



BANCA IMI

BILANCI

DICEMBRE

2013

Banca IMI S.p.A.
Largo Raffaele Mattioli 3 - 20121 Milano (Italy)
Capitale Sociale 962.464.000 euro

Codice ABI 3249.0 – Società del gruppo bancario Intesa Sanpaolo
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione e codice fiscale 04377700150
e-mail: info@bancaimi.com - www.bancaimi.com
Tel. +39 02.72611

Banca IMI è una banca del Gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

Sommario

	Pagina
Cariche Sociali	5
Banca IMI S.p.A. - Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance	6
Consolidato Banca IMI - Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance	7
Executive summary	8
BILANCIO DI BANCA IMI	
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione:	
• Il quadro macroeconomico ed i mercati finanziari	13
• Le Aree di business	16
• L'esercizio 2013	29
• Gli aggregati patrimoniali e finanziari	42
• Le controllate e gli investimenti partecipativi	54
• La dotazione patrimoniale	56
• Il supporto operativo e l'evoluzione organizzativa	58
• Le risorse umane	61
• L'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo	63
• I rapporti con le imprese del Gruppo	64
• La prevedibile evoluzione della gestione	66
• Proposte all'Assemblea	67
Prospetti di bilancio di Banca IMI	
• Stato patrimoniale	69
• Conto economico	71
• Prospetto della redditività complessiva	72
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	73
• Rendiconto finanziario	75
Nota Integrativa:	
• Parte A – Politiche contabili	
• A.1 – Parte generale	78
• A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	80
• A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	93
• A.4 – Informativa sul Fair Value	94
• A.5 – Informativa sul c.d. "day one profit/loss"	101
• Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	102
• Parte C – Informazioni sul conto economico	128
• Parte D – Redditività complessiva	145
• Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	147
• Parte F – Informazioni sul patrimonio	211
• Parte H – Operazioni con parti correlate	216
• Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	221
• Parte L – Informativa di settore	222
Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	225
Relazione della Società di Revisione al bilancio d'impresa	229
Relazione del Collegio Sindacale	233

Allegati	
• Corrispettivi di Revisione	240
• Dati economici e patrimoniali delle società controllate e collegate	241
• Dettaglio delle emissioni obbligazionarie	248
• Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	254

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMI

Relazione consolidata sulla gestione	262
Prospetti del bilancio consolidato di Banca IMI	
• Stato patrimoniale consolidato	276
• Conto economico consolidato	278
• Prospetto della redditività complessiva consolidata	279
• Prospetti delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato	280
• Rendiconto finanziario consolidato	281
Nota Integrativa Consolidata:	
• Parte A – Politiche contabili	283
• Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	290
• Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	314
• Parte D – Redditività consolidata complessiva	329
• Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	331
• Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	365
• Parte H – Operazioni con parti correlate	367
• Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	370
• Parte L – Informativa di settore	371
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	373
Allegati	
• Corrispettivi di Revisione consolidati	378
• Elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS	379

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

(in carica per il triennio 2013-2015)

Presidente	Fabio Roversi Monaco
Vicepresidente	Giangiaco­mo Nardo­zzi Tonielli
Amministratore Delegato	Gaetano Micciché
Consiglieri	Giuliano Asperti ⁽¹⁾
	Aureliano Benedetti
	Luigi Arturo Bianchi
	Fabio Buttignon
	Vincenzo De Stasio
	Stefano Del Punta ⁽²⁾
	Paolo Maria Vittorio Grandi
	Massimo Mattera
	Carlo Messina ⁽³⁾
	Francesco Papadia ⁽²⁾

Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

(in carica per il triennio 2013-2015)

Presidente	Gianluca Ponzellini
Sindaci effettivi	Stefania Mancino
	Riccardo Rota
Sindaci supplenti	Alessandro Cotto
	Carlo Maria Augusto Bertola

Direzione Generale ⁽⁴⁾

Mauro Micillo
Andrea Munari

Società di Revisione

(in carica per il novennio 2012-2020)

KPMG S.p.A.

(1) In carica sino al 1 ottobre 2013

(2) Cooptato il 23 gennaio 2014

(3) In carica sino al 13 dicembre 2013

(4) Mauro Micillo è stato nominato Direttore Generale il 16 dicembre 2013 con decorrenza 1 gennaio 2014, a seguito delle dimissioni di Andrea Munari aventi decorrenza 31 dicembre 2013

BANCA IMI S.p.A. - Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance

(In milioni di euro)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni	
			assolute	%
Dati economici				
Risultato della gestione caratteristica	1.249,2	1.478,4	(229,2)	-15,5%
Risultato non ricorrente	25,4	(14,4)	39,8	
Margine di intermediazione	1.274,6	1.464,0	(189,4)	-12,9%
Costi operativi	(343,3)	(333,5)	(9,8)	2,9%
di cui: spese per il personale	(106,6)	(122,7)	16,1	-13,1%
Risultato della gestione operativa	931,3	1.130,5	(199,2)	-17,6%
Accantonamenti e rettifiche	(276,8)	(125,3)	(151,5)	
Imposte sul reddito	(314,3)	(362,0)	47,7	-13,2%
Utile dell'esercizio	144,7	641,0	(496,3)	-77,4%
	31/12/2013	31/12/2012	assolute	%
Dati patrimoniali				
Titoli di proprietà (HFT e L&R)	19.524,8	14.234,4	5.290,4	37,2%
Investimenti	6.153,3	6.748,0	(594,7)	-8,8%
Impieghi per cassa finanza strutturata	6.873,3	7.857,0	(983,7)	-12,5%
Totale dell'attivo	137.743,8	151.428,8	(13.685,0)	-9,0%
Posizione interbancaria netta	12.370,1	14.588,8	(2.218,7)	-15,2%
Emissioni obbligazionarie	28.945,2	32.765,0	(3.819,8)	-11,7%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	4.435,8	5.606,1	(1.170,3)	-20,9%
Nozionale contratti derivati finanziari	2.682.332,1	3.092.780,6	(410.448,5)	-13,3%
Nozionale contratti derivati creditizi	146.193,9	171.015,4	(24.821,5)	-14,5%
Patrimonio netto ⁽¹⁾	3.142,9	3.382,3	(239,4)	-7,1%
	31/12/2013	31/12/2012	assolute	%
Indici di redditività e rischiosità				
Cost / Income ratio ⁽²⁾	26,9%	22,8%		
VaR medio di periodo (HFT & AFS)	46,9	60,9	-14,0	-23,0%
Crediti deteriorati/Esposizioni creditizie totali	16,9%	3,8%		
Rettifiche collettive / Esposizioni creditizie in bonis	1,2%	1,7%		
Utile dell'esercizio/Patrimonio netto medio (ROE) ⁽³⁾	4,5%	21,3%		
Utile base per azione (EPS basic) - euro ⁽⁴⁾	0,150	0,666		
EVA ^{(4) (5)}	45,0	317,5	-272,5	-85,8%
	31/12/2013	31/12/2012	assolute	%
Coefficienti patrimoniali ⁽⁶⁾				
Patrimonio di base di vigilanza/RWA (Tier 1)	14,67%	13,41%		
Patrimonio totale di vigilanza/RWA (Tier total)	14,67%	13,52%		
Struttura operativa				
Numero delle risorse addette ⁽⁷⁾	789	790	(1)	
Ratings				
Moody's	Baa2			
Fitch	BBB+			
Standard & Poors	BBB			

1) Comprensivo del risultato dell'esercizio

2) Costi operativi rapportati al margine di intermediazione

3) Utile dell'esercizio rapportato alla media ponderata del capitale, delle riserve di rivalutazione e delle altre riserve

4) Con l'esclusione degli effetti che concorrono alla redditività complessiva dell'esercizio

5) Dato 2013 normalizzato. Impairment del goodwill e addizionale IRES portano l'EVA a 209 milioni negativi

6) Al netto della riduzione nel 25% dei requisiti prevista per banche appartenenti a Gruppi Bancari

7) Include in quota proporzionale le risorse distaccate

Consolidato BANCA IMI - Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance

(In milioni di euro)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni	
			assolute	%
Dati economici				
Risultato della gestione caratteristica	1.273,9	1.496,7	(222,8)	-14,9%
Risultato non ricorrente	21,7	(16,9)	38,6	
Margine di intermediazione	1.295,6	1.479,8	(184,2)	-12,4%
Costi operativi	(356,7)	(346,4)	(10,3)	3,0%
di cui: spese per il personale	(113,4)	(130,5)	17,1	-13,1%
Risultato della gestione operativa	938,9	1.133,4	(194,5)	-17,2%
Accantonamenti e rettifiche	(276,8)	(124,3)	(152,5)	
Imposte sul reddito	(319,6)	(364,6)	45,0	-12,3%
Utile dell'esercizio	146,9	642,5	(495,6)	-77,1%
	31/12/2013	31/12/2012	assolute	%
Dati patrimoniali				
Titoli di proprietà (HFT e L&R)	19.570,6	14.289,2	5.281,4	37,0%
Investimenti	6.134,6	6.728,0	(593,4)	-8,8%
Impieghi per cassa finanza strutturata	6.873,3	7.857,0	(983,7)	-12,5%
Totale dell'attivo	138.061,1	151.792,5	(13.731,4)	-9,0%
Emissioni obbligazionarie	28.945,2	32.765,0	(3.819,8)	-11,7%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	4.399,5	5.568,2	(1.168,7)	-21,0%
Nozionale contratti derivati finanziari	2.682.332,1	3.092.780,6	(410.448,5)	-13,3%
Nozionale contratti derivati creditizi	146.193,9	171.015,4	(24.821,5)	-14,5%
Patrimonio netto ⁽¹⁾	3.236,2	3.477,2	(241,0)	-6,9%
	31/12/2013	31/12/2012	assolute	%
Indici di redditività e rischiosità				
Cost / Income ratio ⁽²⁾	27,5%	23,4%		
Utile dell'esercizio/Patrimonio netto medio (ROE) ⁽³⁾	4,5%	20,7%		
Utile base per azione (EPS basic) - euro ⁽⁴⁾	0,153	0,668		
	31/12/2013	31/12/2012	assolute	%
Struttura operativa				
Numero delle risorse addette ⁽⁵⁾	835	838	(3)	

1) Comprensivo dell'utile netto dell'esercizio

2) Costi operativi rapportati al margine di intermediazione

3) Utile dell'esercizio rapportato alla media ponderata del capitale, delle riserve di rivalutazione e delle altre riserve

4) Con l'esclusione degli effetti che concorrono alla redditività complessiva dell'esercizio

5) Include in quota proporzionale le risorse distaccate

Executive summary

Banca IMI chiude l'esercizio 2013 con un **utile netto consolidato** di **147 milioni** (a 145 milioni il risultato su base individuale). Una decisa flessione al confronto con l'esercizio 2012, che riporta la redditività in termini assoluti a quella del 1Q2013.

Flessione originata non tanto dai risultati operativi quanto dagli effetti, che si ritiene non saranno ripetibili, derivanti dalle rettifiche di valore dell'attivo e dai recenti provvedimenti in materia fiscale.

L'analisi del conto economico deve quindi procedere sapendo cogliere e distinguere i fattori alla base dei risultati operativi, che hanno in continuità contraddistinto l'intero 2013, rispetto a quelli seguiti nelle valutazioni di fine periodo, improntate a elementi di prudenza e proiettate nell'ottica del piano d'impresa.

La *performance* reddituale del 2013 si è confermata per tutti i trimestri inferiore a quella registrata nell'esercizio precedente, con la generazione di ricavi che ha trovato minori opportunità dai mercati finanziari, mitigate – ma non pienamente compensate – dalla robusta crescita nel margine di interesse (+10%) e dei proventi commissionali (+15%) a conferma del processo in atto di diversificazione nell'offerta di servizi di investimento.

Nel suo procedere la gestione ha mostrato segnali positivi, riducendo progressivamente il *gap* del **margine di intermediazione** dal -21,8% alla fine del 1° trimestre all'attuale -12,4%, in un *trend* da ascrivere all'evoluzione dei proventi generati dal segmento *markets*, mentre l'*origination* di alcune transazioni di ampia portata ha dato nuovo impulso alla redditività dei restanti segmenti di *business*.

Il totale dei ricavi consolidati si colloca poco al di sotto di 1,3 miliardi rispetto ai 1.275 milioni della sola Banca IMI; importo che include per 17 milioni gli utili da cessione delle interessenze detenute nella EuroTLX SIM e nella LCH.Group Ltd. Alla loro formazione hanno contribuito le aree **markets** per 911 milioni (70%), **structured finance** per 271 milioni (21%) e **investment banking** per 114 milioni (9%).

E' dunque con soddisfazione che occorre guardare al risultato consolidato della **gestione operativa**, che a 940 milioni (circa 930 milioni per la sola Banca IMI) traccia la seconda miglior *performance* dal 2008 – di oltre il 10% superiore alla media degli ultimi cinque anni – pur segnando una riduzione di 184 milioni rispetto all'esercizio precedente, risultato in assoluto il migliore.

Il livello dei **costi operativi** è in contenuta crescita (+3%), a **357 milioni** per l'intero Gruppo, rispetto ai 346 milioni dell'esercizio di confronto. I corrispondenti importi per la sola IMI sono di 343 milioni e 334 milioni

Risultano in aumento le "Altre spese amministrative" (27 milioni, +12,8%) prevalentemente per i maggiori costi connessi al dispiegarsi del progetto strategico "Architetture *Capital Markets*" e per servizi in outsourcing (+20 milioni) o legati alla produzione dei ricavi (mercati, banche dati e consulenze professionali). Tra le "altre spese" si registrano incrementi per l'introduzione della "Tobin Tax" sull'operatività in titoli azionari e derivati della proprietà (2 milioni per l'anno 2013) e gli investimenti atti a promuovere l'offerta di prodotti finanziari.

Opposta la dinamica della voce "Spese per il personale", inferiore nel complesso di 17 milioni essenzialmente per minori accantonamenti al sistema incentivante; le linee di costo direttamente rapportabili all'evoluzione delle risorse addette sono risultate stabili in tutti i trimestri dell'esercizio, crescendo del 5% sul consuntivo precedente.

Il **cost income ratio** sale al **27,5%**, in crescita rispetto al 23,4% di confronto.

Muovendo da un risultato operativo comunque sostenuto, nell'ultimo scorcio d'anno gli indirizzi gestionali si sono concentrati sulla qualità dell'attivo attivando una ancor più rigorosa disamina del portafoglio creditizio con particolare attenzione alla classificazione ed alla conseguente valutazione degli impieghi verso la clientela.

Ne è evidenza la non ordinarietà del picco negli **accantonamenti e rettifiche** di 165 milioni del 4Q2013 – superiore in valore assoluto alle contabilizzazioni già effettuate sino al 30 settembre – registrato in concomitanza con la classificazione tra gli incagli di circa un miliardo di impieghi, tutti afferenti alla *business unit* Finanza Strutturata.

Una manovra importante in termini quantitativi, motivata dalla fisiologica elevata dimensione media dei *corporate loans*, dalla concentrazione su un numero limitato di posizioni e dall'evoluzione settoriale e specifica dei debitori.

Anche dopo aver contabilizzato gli effetti economici dell'aggiornamento dei dubbi esiti al 31 dicembre, il risultato netto prima delle imposte dell'ultimo trimestre sarebbe peraltro rimasto in area positiva.

A seguire una complessiva valutazione della redditività prospettica in rapporto al capitale allocato alla *business unit* stessa ha però condotto a ritenere **impaired l'avviamento** iscritto sulla CGU Finanza Strutturata. L'integrale rettifica di valore ha avuto un impatto sul conto economico per 194 milioni, importo al quale non si è associato alcun beneficio fiscale in forza del regime speciale di affrancamento dalle imposte sul reddito al quale l'avviamento era stato in precedenza assoggettato.

Tra le determinanti dei risultati dell'ultimo trimestre si sono da ultimo inserite le decisioni di stabilizzazione nei conti pubblici varate a novembre dal Governo Italiano e inserite nella Legge di Stabilità, in particolare con l'introduzione dell'addizionale IRES per i soggetti bancari.

La capacità di Banca IMI di generare, anche dopo le importanti rettifiche dell'attivo, una base imponibile positiva ha ridotto la creazione di valore per l'azionista con maggiori imposte di circa 60 milioni, senza trovare sostanziale mitigazione dall'introdotta deducibilità IRAP delle rettifiche di valore su crediti. Il **tax rate 2013** supera in termini nominali il 68%.

Al netto della rettifica di valore del *goodwill*, di per sé fiscalmente non rilevante nell'esercizio 2013 – il tax rate si porta al **48%** rispetto al 36% registrato nell'esercizio di confronto.

Gli eventi sinora descritti hanno fortemente depresso la redditività netta dell'esercizio, in riduzione del 77% sul 2012 (rispetto ad un più contenuto -17% segnato dal risultato operativo); redditività netta che permane comunque in area positiva.

A fronte di un ritorno per l'azionista inferiore sia alle possibili aspettative formulate in corso d'anno che alle *performance* degli anni precedenti, Banca IMI presenta alla vigilia dell'*asset quality review* una migliorata qualità dell'attivo ed una rafforzata struttura del capitale.

La **solidità patrimoniale** di Banca IMI vede il *Tier Total* salire al 14,7% dai precedenti 13,5% di fine dicembre 2012 e 14,3% del 30 giugno 2013. L'indicatore tiene conto dell'integrale destinazione dell'utile netto a dividendi e della riduzione di un quarto dei requisiti richiesti per banche appartenenti a Gruppi creditizi.

Le attività di rischio ponderate equivalenti scendono a 24,4 miliardi, ma si assiste alla riduzione del patrimonio regolamentare – sceso a 2,7 miliardi dai 2,8 miliardi del dicembre 2012 – a seguito della classificazione tra gli incagli della quota del portafoglio di Finanza Strutturata operata a fine esercizio e più sopra menzionata.

Le metriche del modello AIRB adottato dalla Società fanno sì che il capitale allocato ai crediti *non performing* non venga più misurato in termini dello specifico requisito prudenziale ma incida direttamente su *Tier 1* e *Tier 2* con la deduzione delle c.d. *shortfall*, ovverosia le differenze tra i fondi svalutazione crediti effettivamente appostati e le previsioni di perdita analitiche e collettive indicate dal modello per circa 300 milioni.

La riduzione del patrimonio totale è mitigata dal citato *impairment* dell'avviamento, la cui rettifica integrale ha liberato capitale regolamentare in misura corrispondente.

Il *deleveraging* dei requisiti prudenziali si è concentrato sul rischio di credito e di controparte.

In questo ultimo ambito gli interventi gestionali di ottimizzazione si sono indirizzate ai derivati OTC, con il trasferimento su *central counterparties* e l'estinzione di posizioni complessive con la successiva stipula di un numero più limitato di contratti, sintesi questi ultimi del medesimo profilo di rischio finanziario originale.

Anche i requisiti richiesti dal modello interno per rischi di mercato si sono progressivamente ridotti con il procedere dell'esercizio.

Il totale **attivo consolidato** scende nel periodo con continuità toccando i 138 miliardi dai 152 miliardi precedenti, trainato dalla riduzione in valore assoluto nei *fair value* dei derivati OTC (-20 miliardi su base annua).

La flessione di questi aggregati, per propria natura non fruttiferi di interessi ma che comportano utilizzo di capitale regolamentare, ha portato alla riduzione delle garanzie in denaro prestate, con il saldo netto dei *collateral* passato da +6 miliardi a +4 miliardi; positivi gli effetti sulla posizione di liquidità e sul margine degli interessi.

In espansione gli impieghi fruttiferi in titoli del portafoglio di negoziazione e operazioni SFT con garanzia reale.

La capacità di generare valore per l'azionista vede l'EVA[®] misurata sul risultato netto civilistico in area negativa, a -209 milioni, e il ritorno sul capitale segna un livello del 4,5%, inferiore al rendimento figurativo atteso. Indicatori sui quali gravano i maggiori oneri contabilizzati dall'esercizio 2013 per l'introduzione dell'addizionale IRES e per l'*impairment* dell'avviamento.

Depurando il risultato 2013 da tali appostazioni l'EVA[®] si colloca in area positiva a **45 milioni**, ed il ROE oltre il 12%. Indicatori che tengono peraltro conto delle importanti rettifiche di valore apportate al portafoglio crediti.

BILANCIO DI BANCA IMI

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione

Il quadro macroeconomico ed i mercati finanziari

Nel 2013 l'**economia mondiale** ha continuato a espandersi a ritmo moderato e altalenante. Negli Stati Uniti, la ripresa della crescita ha avuto favorevoli ripercussioni sulla dinamica dell'occupazione; in Giappone gli indici di attività economica hanno risposto positivamente alla politica economica espansiva introdotta dal nuovo governo, che include un aggressivo stimolo monetario. La *Federal Reserve* ha reagito al consolidamento della ripresa economica annunciando a fine anno il ridimensionamento del massiccio programma di acquisto di titoli, attuato senza modifiche per tutto il 2013.

La situazione economica dell'**Area Euro** è rimasta debole, ma a partire dal secondo trimestre si sono manifestati i primi segnali di uscita dalla fase recessiva. La ripresa si è rinforzata nella seconda metà dell'anno, estendendosi anche ad alcuni dei Paesi colpiti dalla crisi del debito. La crescita cumulata nei primi tre trimestri non è stata però sufficiente a impedire che il prodotto interno lordo subisse nella media annuale una modesta contrazione anche nel 2013. L'alto livello di risorse inutilizzate e l'assenza di impulsi inflazionistici provenienti dall'estero hanno fatto scendere i tassi di inflazione a livelli inferiori all'1%.

Le politiche fiscali hanno mantenuto un'impostazione nel complesso restrittiva, benché meno intensa rispetto al 2012; le condizioni finanziarie sono rimaste più sfavorevoli nei Paesi mediterranei rispetto a quelli del Nord Europa, anche se il sostanziale calo dei premi al rischio segnala che la fase acuta della crisi è stata ampiamente superata.

Sul fronte della crisi del debito si sono chiusi i difficili negoziati sul piano di sostegno a Cipro, che hanno comportato una drastica ristrutturazione dei due principali istituti bancari e il coinvolgimento nell'operazione dei depositi oltre la soglia europea di garanzia. Le revisioni degli altri programmi in corso (Grecia, Portogallo, Irlanda e Spagna) sono state concluse con esito positivo. Alla fine del 2013 Irlanda e Spagna sono uscite dai programmi di sostegno finanziario senza richiedere ulteriore assistenza.

La fase recessiva dell'**economia italiana** si è estesa al terzo trimestre del 2013, pur se in un contesto di graduale stabilizzazione. I dati della produzione industriale e le indagini congiunturali indicano che il quarto trimestre ha segnato il ritorno alla crescita dell'attività economica. La variazione media annua è stata ancora molto negativa, con una flessione rispetto al 2012 superiore all'1,5%. La contrazione della domanda interna è stata parzialmente compensata da un nuovo miglioramento della bilancia commerciale, dovuto però più al calo delle importazioni che alla crescita dell'export.

La situazione complessiva permane penalizzata da una marcata contrazione dei livelli di reddito delle famiglie, associata a una dinamica dell'occupazione molto sfavorevole. La politica fiscale ha mantenuto ancora un tono prevalentemente restrittivo. Tuttavia nel corso dell'anno la Pubblica Amministrazione ha avviato il pagamento di fatture arretrate per oltre 20 miliardi; al contempo la politica fiscale annunciata dal precedente Governo per il 2014 si orienta alla neutralità.

In maggio, la **Banca Centrale Europea** (BCE) ha tagliato da 0,75% a 0,50% il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento (OPR) e ha portato da 1,50% a 1,00% il tasso di rifinanziamento marginale; una seconda limatura è stata effettuata in novembre, riducendo il tasso sulle OPR allo 0,25% e il rifinanziamento marginale allo 0,75%. Il tasso sui depositi è rimasto a zero. La piena allocazione è stata prorogata almeno fino al luglio 2015.

La BCE non ha escluso che nuove misure possano essere adottate in futuro, segnalando che i tassi ufficiali rimarranno pari o inferiori al livello attuale per un periodo prolungato. I tassi di mercato monetario sono rimasti stabili, con modesti segnali di risalita a partire da giugno ed una sostanziale insensibilità agli interventi sui tassi ufficiali.

I tassi IRS hanno avviato da maggio una decisa ascesa, dovuta soprattutto alla correlazione con il mercato americano. Analoga tendenza si è osservata sui rendimenti obbligazionari dei Paesi con alto

rating. Il mercato dei BTP ha visto un drastico calo dei rendimenti a gennaio, poi rientrato a causa dell'incertezza associata alle elezioni politiche di fine febbraio. A seguire, l'*impasse* politica ha avuto ripercussioni negative relativamente contenute su premi al rischio e tassi, e non ha impedito un nuovo cauto ingresso di capitali esteri sul mercato italiano.

Da fine maggio si è registrato un nuovo allargamento dei differenziali di rendimento tra titoli italiani e tedeschi, in sintonia con la maggiore avversione al rischio osservata nei principali mercati finanziari; i differenziali di tasso, dopo aver segnato un picco alla fine del secondo trimestre, hanno poi beneficiato di una prolungata e intensa discesa, continuata fino all'inizio dell'esercizio 2014, collocandosi in prossimità dei 200 pb. Un mercato restringimento degli *spread* ha interessato anche il mercato spagnolo.

Fino a giugno, pur avendo registrato ampie oscillazioni, l'euro è rimasto su livelli mediamente più deboli rispetto a fine 2012. Nel secondo semestre è iniziato un graduale rafforzamento verso 1,34-1,36 dollari, livelli mantenuti anche a gennaio 2014.

Nel corso del 2013 i **mercati azionari internazionali** hanno registrato dinamiche complessivamente positive, sostenute dalle politiche monetarie espansive delle banche centrali e dai progressivi segnali d'inversione di tendenza nel ciclo economico dell'area dell'euro.

Dopo un inizio d'anno, come più sopra anticipato, caratterizzato in Europa dalla crisi del sistema bancario-finanziario a Cipro e dalla crescente incertezza politica in Italia, l'annuncio in aprile della banca centrale giapponese di una politica monetaria fortemente espansiva, combinata alle politiche accomodanti della *Federal Reserve* e della BCE, ha innescato una fase al rialzo degli indici azionari internazionali.

Movimento ascendente che si è temporaneamente interrotto dopo metà maggio, per i crescenti timori degli investitori sui tempi di uscita della *Federal Reserve* dalla politica monetaria espansiva: la correzione degli indici azionari ha fortemente ridotto, e in taluni casi azzerato, i progressi degli indici da inizio anno.

Nel terzo trimestre l'andamento dei mercati azionari è tornato largamente positivo, grazie ai primi segnali di stabilizzazione del ciclo nell'area dell'euro (e in alcuni paesi, come la Germania, di vera e propria ripresa economica), in un quadro di maggiore appetito per il rischio da parte degli investitori e di graduale ritorno di attenzione alle dinamiche fondamentali. I paesi "periferici" dell'eurozona (in particolare, Italia e Spagna) hanno in questa fase ottenuto *performance* superiori a quelle dei paesi "core" chiudendo in buona parte il *gap* accumulato nella prima metà dell'anno.

Nonostante una temporanea presa di profitto sui mercati, innescata dai timori di una debole dinamica dei prezzi nell'area dell'euro, le ultime settimane del 2013 sono state ancora una volta caratterizzate da un forte movimento al rialzo degli indici azionari, scontando condizioni economiche e finanziarie normalizzate nel 2014.

Nel corso del 2013 l'indice S&P 500 ha registrato un rialzo del 29,6%, sostenuto dalla positiva dinamica della crescita economica e degli utili societari negli Stati Uniti. Le *performance* dei principali mercati azionari asiatici hanno continuato ad evidenziare un'elevata divergenza: l'Indice *SSE Composite* del mercato cinese ha chiuso il 2013 in calo del 6,8%, penalizzato dalle preoccupazioni sulla sostenibilità della crescita economica, mentre l'indice *Nikkei 225* si è fortemente rivalutato (+56,7%) per gli effetti benefici di politiche monetarie e fiscali espansive.

La crescente visibilità sulla ripresa economica, unita al calo delle tensioni legate alla crisi del debito sovrano, ha sostenuto i mercati azionari nell'area euro. L'indice DAX 30 ha realizzato nel 2013 un rialzo del 25,5%, riflettendo la forza relativa dell'economia domestica, mentre il CAC 40 si è rivalutato del 18% nello stesso periodo. In forte recupero il mercato azionario spagnolo, con l'IBEX 35 in rialzo del 21,4%. L'indice Euro Stoxx ha chiuso l'anno con un rialzo del 20,5%. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato britannico FTSE 100 si è rivalutato del 14,4%, mentre l'azionario svizzero ha chiuso il periodo con un +20,2% dell'indice SMI.

Il **mercato azionario italiano** ha lievemente sottoperformato i maggiori mercati europei nel 2013, penalizzato inizialmente da una prolungata debolezza della congiuntura

economica domestica, nonché dalle tensioni successive alle elezioni politiche di febbraio. Purtuttavia il *gap* di *performance* si è largamente ridotto nella seconda parte dell'anno, in vista di una progressiva stabilizzazione del ciclo economico. L'indice FTSE MIB ha chiuso l'anno con un rialzo del 16,6% (dopo il calo del 6,4% a fine giugno); analogamente, il FTSE Italia All Share ha registrato un rialzo del 17,6% (-5,4% al termine del primo semestre). I titoli a media capitalizzazione hanno invece largamente sovraperformato le *blue chips*, con l'indice FTSE Italia STAR che ha registrato un forte rialzo (+55,7%) nel corso del 2013.

I **mercati obbligazionari corporate** europei hanno chiuso positivamente il 2013, con restringimenti generalizzati dei premi al rischio, in particolare tra le *asset class* più rischiose, che hanno continuato a beneficiare del mantenimento di politiche monetarie accomodanti da parte delle banche centrali e di incoraggianti segnali di ripresa economica nell'Eurozona.

Il positivo andamento dei mercati ha subito una battuta di arresto a partire da metà maggio per i timori legati a una riduzione del *quantitative easing* già entro fine 2013. La conferma di una impostazione stabilmente espansiva da parte della BCE e l'abbondante liquidità alla ricerca di rendimento hanno permesso ai mercati di continuare il movimento di contrazione dei premi al rischio. Tale tendenza ha tratto ulteriore forza dall'effetto sorpresa generato dalla decisione della *Fed* in settembre di rinviare la riduzione del programma di acquisto titoli. Il quarto trimestre ha visto poi l'inatteso taglio dei tassi da parte della BCE e la comunicazione della banca centrale americana che alla riduzione del programma di acquisti non avrebbe fatto seguito un immediato rialzo dei tassi, il cui livello risulterà al contrario destinato a restare contenuto per un tempo ragionevolmente lungo.

Il 2013 ha registrato un mercato primario tonico per il comparto *investment grade* e con volumi *record* per le emissioni *speculative grade*; in particolare queste ultime hanno beneficiato della ricerca di rendimento da parte degli investitori e della necessità degli emittenti di ricorrere a condizioni favorevoli al mercato primario in sostituzione del debito bancario.

Il mercato obbligazionario europeo ha evidenziato una *sovra-performance* dei *bond* industriali rispetto a quelli finanziari nel segmento *investment grade*. Il ritorno della propensione al rischio e la continua ricerca di rendimenti attraenti da parte degli investitori hanno trainato i titoli dei paesi periferici rispetto a quelli dei paesi *core* e i titoli speculativi rispetto a quelli *investment grade*, specialmente nelle classi di minor merito creditizio.

Anche il comparto derivato ha evidenziato una generale contrazione nel costo di copertura dal rischio di insolvenza terminando il 2013 sui minimi dell'anno e sovraperformando, sempre a livello *investment grade*, il comparto *cash*. I restringimenti sono stati maggiori negli indici sintetici *Crossover* e finanziari, in particolare subordinati.

L'attività creditizia del **sistema bancario italiano** è risultata debole. La consistenza dei prestiti alle società non finanziarie ha subito un'ulteriore contrazione nel quarto trimestre (-5,7% a/a in media negli ultimi tre mesi e -4,4% a/a in media annua), per la forte riduzione dei prestiti a breve, mentre i prestiti a medio-lungo termine hanno confermato le tendenze precedenti con riduzioni dell'ordine del 4-5% a/a.

La flessione di questi ultimi è stata senza precedenti, a seguito della caduta della domanda di credito per investimenti. Nell'ambito delle imprese, nell'ultima parte dell'anno il calo dei prestiti è risultato più marcato per le grandi imprese rispetto alle piccole, mentre sino ad agosto non mostrava sostanziali differenze per dimensione del prestatore.

La contrazione dei prestiti ha risentito del calo di domanda connesso alla recessione e all'incertezza delle prospettive economiche. Inoltre, tra i fattori che determinano l'offerta hanno continuato a prevalere le prospettive di deterioramento del merito creditizio dei prestatori e il peggioramento della qualità del credito. In corso d'anno, si è registrato un flusso elevato di nuove sofferenze, soprattutto dal lato delle imprese, con il complesso dei crediti deteriorati lordi salito al 16% dei prestiti a settembre 2013. Pertanto, il mercato dei prestiti bancari è rimasto caratterizzato da un'intonazione molto prudente, pur registrando un miglioramento dei giudizi delle imprese sulle condizioni di accesso al credito.

La raccolta bancaria nel suo complesso ha mostrato una buona tenuta, benché in rallentamento rispetto alla ripresa emersa nell'ultima parte del 2012 e proseguita nei primi mesi dell'esercizio, cui è seguito un appiattimento della variazione media attorno allo zero nel secondo semestre. La raccolta è stata sostenuta dai depositi da residenti, cui ha contribuito la crescita dei conti correnti mentre le forme tecniche con durata

prestabilita sono entrate in uno stadio di consolidamento.

Diversamente, è proseguito il forte calo delle obbligazioni bancarie, con una media su base annua di -9,5%, risentendo della sostituzione tra quelle collocate presso la clientela *retail* e i depositi a tempo; negli ultimi mesi del 2013 si è assistito inoltre al ritorno delle banche italiane sul mercato internazionale *wholesale*.

Le Aree di business

MARKETS

Capital Markets

Fixed Income, Currency & Commodity

Per l'intero esercizio il mercato dei **tassi d'interesse** è stato caratterizzato principalmente dalle azioni delle banche centrali dei principali paesi sviluppati, fattori guida dei macro *trend* di mercato.

Su questo scenario si sono inseriti altri eventi significativi, dalle elezioni politiche, agli aggiornamenti sull'andamento delle economie e focolai di crisi finanziaria nell'area Euro. Eventi che non hanno tuttavia modificato il restringimento degli *spread* creditizi e il rialzo dei tassi sulla parte più lunga della curva dei rendimenti.

Dopo l'iniziale euforia dei mercati alimentata dalle cresciute aspettative di ripresa dell'economia sia in Europa che negli Stati Uniti, a metà del primo trimestre 2013 è stata registrata una fase riflessiva in corrispondenza delle elezioni italiane e della crisi bancaria di Cipro, segnata dall'eccellente *performance* dei *bond* tedeschi. Superata questa fase di incertezza, il mercato ha riacquisito maggiore confidenza soprattutto sui *risky asset*, innescando una seconda fase positiva per i paesi periferici interrottasi solo nel mese di giugno, quando i primi accenni della FED al c.d. "*tapering*" e le imminenti scadenze

semestrali hanno fatto registrare forti vendite sui tratti lunghi delle curve, con conseguenti riflessi anche sui tassi *swap*.

Dopo la pausa elettorale tedesca il mercato è tornato fino a fine anno a investire in *assets non core*, con i *credit spread* ai minimi. Anche la volatilità su tassi di interesse ha proseguito nella generalizzata normalizzazione; sulle scadenze più lunghe la volatilità è rimasta sostenuta per la domanda e l'offerta dei prodotti strutturati, mentre le scadenze brevi hanno chiuso a livelli molto bassi nel confronto storico. I risultati del *desk Govies trading* hanno così risentito del processo di normalizzazione sopra descritto, ma sono state gettate le basi per l'espansione dei ricavi con l'ingresso nel mercato francese come *market-maker* e l'inizio del processo di adesione al mercato domestico spagnolo. Il peso sui volumi della clientela estera è passato così dal 25% al 33%. Nel complesso il volume di scambi è salito del 20% rispetto al 2012, 100% per i titoli non italiani, con le dimensioni medie delle singole transazioni salite da 4,4 milioni a 6,4 milioni sui canali elettronici.

L'attività di *market-making* su **IR Swap&Inflation trading** ha vissuto un calo dei volumi nel secondo semestre, determinando così una flessione su base annua indotta da un lato dal calo delle emissioni domestiche sul comparto *wholesale* e *retail*, dall'altro da una situazione economica domestica precaria che ha condizionato la distribuzione sulla clientela *corporate*. Sul segmento inflazione il comparto dei BTP-Italia si è nuovamente confermato quale catalizzatore degli interessi

delle *financial institutions*, a discapito degli altri titoli governativi inflattivi e più in generale il comparto derivato.

Il 2013 è stato per il mondo **Credits** uno degli anni più interessanti ed equilibrati dall'inizio della crisi finanziaria del 2008. Le connotazioni positive non hanno trovato origine dalla potenziale ripresa economica, bensì dalla diffusa percezione che le Banche Centrali confermassero l'opera di iniezione di liquidità sui mercati a sostegno dell'economia. Parallelamente a quanto avvenuto sui titoli governativi *non-core* il contesto di fondo ha vissuto momenti altalenanti, con volatilità su tutte le *asset class*, in particolare su *High Yield* ed *Emerging Markets*.

La diversificazione delle linee di *business*, il costante sviluppo di nuovi prodotti ed un'attenta gestione dei rischi hanno permesso all'area **Credits trading** di superare di oltre il 15% gli obiettivi reddituali prefissati.

L'operatività del desk **Flow Credit trading** sugli strumenti "*vanilla*" *corporate* e *financials* ha subito una generale contrazione dei margini d'intermediazione dal restringimento degli *spread* nel secondo semestre. Il mercato delle nuove emissioni è stato particolarmente attivo, attraendo investitori ed impegnando Banca IMI nei ruoli di *lead manager*, per poi garantire liquidità sul mercato secondario.

Generalmente negativa la *performance* sugli **Emerging Markets**, con un ritorno negativo dell'indice settoriale di oltre il 6%. Aumentata la *market share* grazie al graduale e continuo aumento dei titoli quotati, del numero di clienti attivi sui canali elettronici e delle alte percentuali di *hit ratio*. Il sostegno alla redditività è derivato dalle negoziazioni su *Latin American bonds*, grazie ad un'attenta gestione dei rischi sui nomi più volatili del comparto (Argentina e Venezuela) ed un aumento dei margini e dei volumi scambiati con clienti USA. La presenza estera è proseguita aprendo l'operatività a titoli di emittenti Serbi e Croati in collaborazione con la Divisione Banche Estere del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il *business* sul secondario dei prodotti strutturati di credito ha ulteriormente confermato l'ottima *performance* già registrata nel 2012: aumento dei volumi scambiati e dei ricavi (di oltre il 25% rispetto alle indicazioni previsionali); ampliamento del

catalogo prodotti. La clientela che ha iniziato ad operare con Banca IMI ha trovato ulteriore incentivazione all'investimento in queste *asset class* dal restringimento degli *spread* che ha per contro influenzato strumenti più standardizzati. La crescita delle attività ha capitalizzato sulla forza *sales* per i mercati esteri, con la costruzione di prodotti *tailor made* e implementando il *trading* su *Collateralised Loan Obligation* e potenziando quello sugli ABS "*standard*", offrendo liquidità ai clienti anche su emissioni spagnole, portoghesi ed irlandesi.

Sempre nell'ambito dei **prodotti di credito** la continua ricerca di rendimenti ha orientato i fondi verso le obbligazioni *corporate* rispetto a quelle *financials*. Le operazioni di *debt liability management* da parte di alcune principali banche, ha portato ad aderire a molte operazioni di *buy-back*, con il disinvestimento di titoli bancari subordinati di vecchia emissione. E' inoltre aumentato l'interesse per i titoli *corporate* "ibridi", in alcuni casi anche a seguito del lancio di fondi specializzati rivolti al *retail*. Sul finire d'anno è cresciuta l'attività in obbligazioni convertibili. La clientela del settore bancario italiano si è concentrata sugli aspetti di *funding* con operazioni di *secured financing* e *collateral swap*, a *deleveraging* tramite cessione di portafogli di crediti *non performing*, al *derisking* e alla *capital optimization*.

Il desk **Solutions Sales** ha registrato così un aumento delle operazioni straordinarie, con gran parte degli intermediari domestici che in particolare nel secondo semestre ha ricercato fonti di finanziamento a medio termine collateralizzate al fine di mantenere cuscinetti prudenziali in vista della scadenza dell'LTRO. Il restringimento degli *spread* ha comunque permesso di aumentare la provvista anche con forme di raccolta tradizionali.

Gli istituti di credito e le assicurazioni europei sono stati caratterizzati da un generale miglioramento della posizione di liquidità, spostando l'attenzione allo *yield enhancement*. Un rinnovato *risk appetite* per l'Italia, grazie al consolidamento della compagine di Governo ed al sensibile restringimento dello *spread* sui titoli tedeschi, ha favorito un graduale ritorno di interesse per *asset performing* e non *performing* di origine italiana, soprattutto da parte di *Hedge Funds* e *Asset Manager*. In questo contesto si è inserita la prima operazione di cessione

multioriginator da Banche di Credito Cooperativo realizzata da Banca IMI più sotto menzionata.

In ambito **Forex** nella prima parte dell'anno i movimenti di mercato sono stati influenzati soprattutto dalle iniziative poste in essere dalla Bank of Japan, che hanno innescato un macro riposizionamento di flussi verso USD a discapito delle divise emergenti, ulteriormente sotto pressione per le successive aspettative sul *tapering* USA, con aumento dei tassi generalizzato, avvenuto in modo violento lungo l'intera curva e grosse tensioni sulla volatilità. Ne è un esempio la divisa turca, con le parità USD/TRY e EUR/TRY su massimi storici.

Interessanti richieste sono state registrate per Rublo Russo e Real Brasiliano in forma *cash*; divise sulle quali, unitamente al TRY, hanno riscosso successo le opzioni cartolarizzate. Il *desk FX trading* archivia un 2013 di successo, segnando nuovi record di volumi e redditività; in controtendenza con il resto del mercato, sia globale sia domestico, Banca IMI ha investito su un'ancora maggiore integrazione tra *Trading* e *Sales*; nel rilascio di alcune importanti funzionalità della piattaforma ION su Forex, raggiungendo nuovi clienti e servendo ancora meglio quelli esistenti; sulla maggiore presenza di strumenti di cambio nell'offerta di prodotti d'investimento; nell'estensione degli orari di negoziazione da parte dei *traders* con la copertura del mercato americano; nell'avvio dell'operatività con la filiale di Hong Kong di Intesa Sanpaolo.

Sul versante **Commodity trading** l'esercizio ha confermato i risultati già conseguiti nel 2012, anno che aveva segnato un risultato record per l'attività in Banca IMI, e in controtendenza su un contesto di mercato che sta registrando una contrazione – se non la dismissione del *business* – soprattutto per effetto delle nuove regolamentazioni. L'attività è stata principalmente rivolta al *market making* e alla gestione dinamica delle posizioni detenute, che hanno generato un aumento del giro d'affari (+30% volumi intermediati) e della clientela *corporate* seguita (+12% nel numero di clienti). La clientela rimane concentrata quasi esclusivamente in Italia, con interessanti prospettive di crescita internazionale e nuove quote di *mercato*.

La gestione dei rischi si è mantenuta all'interno dei limiti prefissati con un marcato

aumento dell'incidenza dei rischi legati al gas naturale determinato dal passaggio, deciso dal regolatore nazionale, dell'indicizzazione del gas naturale italiano dalle formule *oil-linked* al gas naturale olandese. All'interno dell'area *Commodity* l'unità *Energy* ha registrato risultati in crescita, mentre si registra un minor contributo dell'unità *Metal & Agri*, causata da una flessione del portafoglio dei prestiti d'uso di oro fisico.

Per supportare la crescita del *business* sono stati avviati progetti su gas fisico, anche con l'avvio di un progetto per la costituzione di una *newco* dedicata, oro fisico ed *e-trading*; iniziative tutte che presentano interessanti prospettive di crescita.

Equity

Il mercato azionario europeo ha avuto andamenti diversificati: sino al mese di giugno gli eventi di natura politico-economica hanno alimentato l'incertezza degli investitori, mentre il secondo semestre è stato invece caratterizzato da una ritrovata propensione al rischio; l'indice delle *blue chips* ha così registrato una *performance* prossima al 20%.

La volatilità implicita è rimasta su livelli storicamente ridotti, con qualche picco in occasione dei maggiori eventi macroeconomici, ma nel complesso al di sotto della media degli ultimi 5 anni. Il *future* sui dividendi 2014 dell'indice *Eurostoxx50*, dopo la correzione (-8%) avvenuta nel mese di giugno per le possibili limitazioni alla distribuzione di dividendi da banche spagnole, ha recuperato completamente le perdite cumulate in corso d'anno.

In ambito domestico l'introduzione della *Financial Transaction Tax* ha condizionato il mercato, pur se risulta non immediato valutarne gli impatti. Nell'*equity cash* le evidenze raccolte inducono a una riduzione dei volumi di transazioni per tutto il primo semestre, con flussi successivamente in ripresa nella scia di una *performance* positiva dei mercati.

L'attività di **Specialist** ha ampliato a tre nuove società (D'Amico International Shipping, Noemalife, Fidia) mentre sui fondi immobiliari si è assistito a prese di beneficio sulle posizioni lunghe a seguito del rialzo del mercato, mentre sono aumentati i volumi sul segmento MTA International a fronte di una maggiore operatività della clientela *retail*.

Nel comparto **ETF** Banca IMI ha svolto attività sia come *Specialist* che come *Liquidity Provider* sui principali mercati regolamentati (Borsa Italiana, Euronext e Deutsche Boerse), garantendo la copertura di ETF azionari ed obbligazionari. La clientela istituzionale ha fatto registrare volumi OTC in leggero aumento (da 4,6 miliardi del 2012 a 4,7 miliardi del 2013), per circa il 60% sul comparto azionario, il 35% sul mercato obbligazionario e per il restante su materie prime. Dal mese di giugno l'attività è stata affiancata da una nuova linea di *Index Swap* concentrata sulla famiglia di indici MSCI.

Lo **Stock Lending** ha risentito delle mutate condizioni di mercato, con effetto sui volumi di attività. L'interesse al mercato italiano da parte di investitori esteri ed *hedge funds* è progressivamente diminuito nel corso dell'anno, e più in generale anche l'attività sui titoli finanziari ha fatto segnare vistosi rallentamenti con sole poche eccezioni.

Il *desk* **Structured Equity & Fund Derivatives** ha beneficiato della riduzione del premio per il rischio azionario e della contrazione del rischio di credito, fattori che hanno dato vita a volumi record di *certificates* sia sul primario – vendendo un totale di 3,1 miliardi - che sul secondario – 1,8 miliardi. La domanda si è concentrata inizialmente su prodotti a capitale non garantito, con un successivo orientamento a prodotti meno rischiosi e un maggiore focus sulla scelta del sottostante.

Dal lato della strutturazione e del *marketing* è stata intensificata l'attività con clientela istituzionale con la realizzazione di soluzioni di copertura tramite strategie collegate alla *performance* di indici di volatilità e dividendi dell'Eurostoxx50 e dell'S&P500.

Il *desk* di **Volatility Trading** ha visto aumentare la base clientela di riferimento, con una crescente concentrazione dei sottostanti richiesti. I livelli di profitto sono rimasti invariati dal 2012, malgrado si sia registrato un calo complessivo dei volumi sul segmento istituzionali a causa della riduzione nell'operatività in derivati OTC, a fronte di un mercato primario dei prodotti *retail* che ha fatto registrare volumi record di vendita di opzioni, grazie alla maggiore propensione all'investimento su prodotti con *payoff plain vanilla* in particolare sull'indice Eurostoxx 50. Il *turnover* ha riguardato 1,2 miliardi di nuove opzioni vendute con *unwinding* anticipato di oltre 200 milioni.

In sensibile aumento l'interesse verso i **Convertible Bonds** come prodotto di investimento, grazie alla politica di allentamento monetario avviata dalla BCE nel corso dell'anno. La ricerca di rendimento ed il ritrovato appetito per il rischio da parte degli investitori con ampie liquidità disponibili hanno dato impulso alle attività di primario, sia per gli emittenti *investment grade*, su emissioni *low rated* o *unrated*. Il rialzo dei corsi azionari ha anche alimentato gli scambi sul mercato secondario, originati da strategie di rotazione di portafoglio per i fondi specializzati in questa *asset class* e di diversificazione per i gestori più tipicamente orientati al *fixed income* o all'*high yield*.

Dopo gli avvenuti collocamenti dei convertibili Astaldi, Prysmian, Beni Stabili e Buzzi il terzo trimestre ha visto diminuire i volumi scambiati per il rallentamento delle nuove emissioni e una modesta contrazione della liquidità a disposizione degli *asset manager*. Il 2013 archivia in ogni caso livelli record nelle emissioni *equity linked*, con nuove emissioni in Europa di circa 22,5 miliardi.

Credit Solutions Group

Nel corso del 2013 la difficile situazione congiunturale macroeconomica ha determinato per la clientela di riferimento, sia *corporate* che *financial institutions*, un aumento degli *stock* di attivi illiquidi con conseguente impatto negativo sul capitale e sulla gestione finanziaria ed operativa.

L'applicazione del nuovo *framework* regolamentare "Basilea 3", con le conseguenti pressioni su adeguatezza patrimoniale e liquidità di banche e intermediari finanziari vigilati, ha comportato un maggiore rigore nell'erogazione del credito e la conseguente necessità dei *corporate* di ricercare alternative di *funding*.

In tale contesto, **Credit Solutions Group** ha concentrato le attività sulla strutturazione e sulla gestione attiva del rischio di credito per offrire alla clientela di riferimento soluzioni mirate alle esigenze di ottimizzazione del capitale, *deleveraging* di attivi illiquidi e miglioramento della propria posizione finanziaria. Nel contempo, attraverso la distribuzione istituzionale, il *team* ha supportato gli sforzi per allargare la base di investitori specializzati allo scopo di migliorare le opportunità di collocamento sul mercato dei capitali.

Il desk **Securitisation** ha fatto fronte alle esigenze delle istituzioni finanziarie e dei *corporate* strutturando svariate operazioni: è stata conclusa un'operazione di cartolarizzazione per 100 milioni di crediti verso ASL e aziende ospedaliere originati da **Banca Farmafactoring**; le cartolarizzazioni di portafogli di prestiti garantiti da cessione del quinto dello stipendio a profitto di **Pitagora** per 300 milioni, di **Consum.it** (Gruppo Monte dei Paschi) per 550 milioni e di **IBL Banca** per 1 miliardo. E' stata inoltre perfezionata la cartolarizzazione di contratti di *leasing* per 450 milioni di **Alba Leasing**. E' stata inoltre seguita **Intesa Sanpaolo** con il ruolo di *arranger* dei programmi di *covered bond* e in qualità di *structuring* di operazioni di *funding* strategiche, quali il CLO su un portafoglio di finanziamenti a *large corporate* esteri per 1,5 miliardi.

Per quanto riguarda la clientela *corporate* nel corso dell'anno il *desk* ha strutturato nuove operazioni di cartolarizzazione per oltre 200 milioni di crediti commerciali originati da **Total ERG, Gas Plus, Il Sole 24 Ore e Landi Renzo**. Inoltre, nell'ambito del progetto *Agri-Food* sono state concluse altre quattro operazioni per **Gruppo Eurovo, Conserve Italia, Pasta Zara e Fileni**. Il progetto, che annovera anche operazioni originate da **Amadori, Grandi Salumifici Italiani, Caviro e F.lli Martini**, ha consentito tramite lo smobilizzo dei crediti commerciali, di finanziare le imprese appartenenti al settore agroalimentare per oltre 350 milioni.

Il *desk* **Credit Risk Transfer** ha supportato i clienti nell'individuare strumenti di ottimizzazione dell'impiego del capitale e nella gestione attiva dei rischi di credito, con la creazione di strutture alternative di *funding, deleverage e de-risking* su portafogli di attivi illiquidi. Il *team* si è in particolare proposto come interlocutore privilegiato delle banche italiane per le attività di *advisory*, strutturazione e distribuzione legate allo smobilizzo di attivi *non performing*, in un contesto di condizioni macroeconomiche e di perdurante fase recessiva che hanno reso la gestione delle sofferenze una priorità, con deconsolidamento degli attivi e conseguente miglioramento degli indicatori patrimoniali, di redditività e di liquidità.

In tale contesto è stata perfezionata con successo la dismissione di un portafoglio per nominali 150 milioni originati da 22 **Banche di Credito Cooperativo** e da **Casse Rurali**. Si è trattato della prima cartolarizzazione

multi-originator su portafogli di sofferenze bancarie mai realizzata in Italia (con oltre 3.000 finanziamenti in capo ad oltre 2.000 debitori). Realizzate inoltre operazioni di *secured financing* su titoli ABS per un controvalore superiore agli 800 milioni e di *deleveraging* di titoli legati al rischio paese Grecia a profitto della Capogruppo per un valore di 160 milioni.

Corporate Risk Solutions

Il mercato **Forex** nel 2013 ha registrato la più bassa volatilità dell'Euro verso USD dalla nascita della divisa unica, la seconda più bassa in assoluto degli ultimi 20 anni. Le parità nell'ambito dei G10 sono state sostanzialmente stabili, con la sola esclusione della rilevante svalutazione registrata dallo Yen giapponese. Di ampio rilievo al contrario le pressioni ribassiste su buona parte delle divise *Emerging Markets* a valle dei primi annunci di *tapering* nel mese di maggio.

A discapito del contesto qui descritto l'attività sul mercato dei cambi ha registrato incrementi dei volumi e della profittabilità complessiva, segnando i più alti livelli mai registrati da Banca IMI in tutti i segmenti di clientela (*Global Industries, Internazionale, Corporate Italia, Financial Institutions*), confermando il *trend* di crescita degli ultimi due anni. Anche l'attività della clientela internazionale è risultata in crescita, con forte espansione sulla penisola iberica.

In deciso aumento anche il *turnover* sui mercati emergenti, soprattutto su valute CEEMEA ma con incremento delle divise di Asia e America Latina. I recenti investimenti sulla piattaforma di *trading* sono stati determinanti per il contributo di questo segmento, con particolare riferimento alla clientela *corporate* internazionale e alle principali aziende multinazionali italiane. In crescita anche l'operatività in derivati grazie all'introduzione di nuovi prodotti, particolarmente richiesti nelle condizioni di mercato descritte.

Il 2013 è stato anche caratterizzato dall'apertura di un nuovo canale distributivo telematico che ha consentito un completo e innovativo riposizionamento nei confronti della clientela, contribuendo alle piattaforme *multi dealer* 360T, FXAlliance e Bloomberg, seguendo la strutturale evoluzione di prassi e politiche di esecuzione del mercato che

hanno reso il *pricing* aggressivo e l'*e-commerce distribution* elementi determinanti per lo sviluppo della clientela internazionale e il presidio delle quote sul mercato domestico.

Anche il mercato delle *commodities* si è contraddistinto per la bassa volatilità, in particolare del comparto *energy complex*, con le quotazioni di *WTI* e *ICE Brent* attestatesi in un *range* molto ristretto, con le perduranti tensioni geopolitiche equilibrate dalla riduzione di domanda globale di greggio. E' anche da segnalare nel comparto *industrial metals* il calo significativo delle quotazioni dovuto al ridimensionamento della domanda cinese e dei Paesi Emergenti. Sul versante dei metalli preziosi si è registrato un drastico calo delle quotazioni dell'oro (-30%) favorito dal migliorato clima di fiducia sui mercati e delle aspettative sul contesto macroeconomico.

L'operatività con clientela ha confermato i volumi del 2012, con un aumento del numero di operazioni e incremento della marginalità di circa un terzo. Significativa la crescita della base di clientela anche grazie al significativo contributo della quota internazionale. Volumi e base di clientela sono risultati in decisa crescita anche nel comparto dei prodotti agricoli, sia per quanto concerne le *soft commodities* che per quelle legate al mondo dell'energia, con una crescita complessiva del 25%.

L'attività in *rates*, dopo i mesi estivi caratterizzati da una scarsa vivacità dei flussi, ha presentato segnali di ripresa in concomitanza con la riapertura del mercato obbligazionario a valle della riduzione negli *spread* di credito. La clientela di maggiori dimensioni ha diminuito il ricorso al finanziamento bancario, riuscendo nel contempo a sfruttare le ampie condizioni di liquidità proposte dal mercato primario per compensare il *funding gap* con emissioni obbligazionarie pubbliche e private.

L'attività *corporate* sul mercato azionario ha fatto registrare un netto incremento rispetto al 2012, grazie all'avvio di nuovi programmi di acquisto azioni proprie e alla ripresa dell'offerta, pubblica e privata, sia sul mercato primario che sul secondario. Sul fronte *cash* sono stati acquisiti nuovi clienti per la gestione di *buyback*, per la dismissione di partecipazioni sul mercato e l'esecuzione di ordini legati a gestione di portafoglio. Impulsi all'attività sono arrivati grazie al ruolo di Banca IMI negli aumenti di

capitale di Maire Tecnimont, RCS, Molmed e Noemalife, oltre che nell'opa telematica su Dada.

Retail Financial Networks

Le attività con la divisione **Banca dei Territori** della Capogruppo nel comparto derivati hanno riflesso il calo delle richieste di nuovi finanziamenti, con i volumi delle coperture da rischio di tasso d'interesse (per 1,4 miliardi e oltre 2.600 operazioni) in drastica riduzione (-50%) rispetto all'anno precedente.

Tendenza opposta nell'operatività in derivati su divise estere, dove si registra un aumento superiore al 34% per un controvalore di 1,3 miliardi; la clientela di riferimento ha operato prevalentemente su USD e per importazioni, con espansione della domanda su operazioni export in corrispondenza dei minimi raggiunti dalla parità della divisa USA verso Euro. Da segnalare il nuovo interesse per coperture dal rischio cambio su Renbimbi Cinese, Real Brasiliano e Rupia Indiana.

In piena espansione le operazioni a pronti e a termine di divisa, registrando il raddoppio nel numero di transazioni (oltre 14.000) per un controvalore di 3,7 miliardi (+34%). Risultati supportati dalla messa a regime della piattaforma elettronica *FX4SALES* che consente di ottimizzare il perfezionamento di operazioni *forex cash* grazie ad un processo integrato *front to back*, con oltre 6.000 transazioni. Dal secondo trimestre 2013 introdotta anche l'operatività a pronti e a termine tramite la piattaforma elettronica *single dealer Greentrade*.

Nell'attività su *commodities* il calo dei volumi nelle richieste di copertura ha corrisposto alla riduzione nel consumo di materie prime e al contemporaneo espandersi dei contratti di approvvigionamento e vendita a prezzo fisso; questo ha caratterizzato anche il settore *energy*, con l'interesse dei clienti rivolto agli approvvigionamenti a prezzo fisso o indicizzati al PUN. Le vendite di *certificates* emessi da Banca IMI hanno toccato sulle reti del Gruppo i 3,4 miliardi, con un progresso significativo rispetto agli 800 milioni del 2012.

Da segnalare infine l'apprezzamento della rete per i "*Fund Linked Certificates*", legati all'andamento di fondi promossi da Eurizon Capital, con un collocato complessivo di 350 milioni.

La distribuzione di prodotti più evoluti ha determinato una contrazione negli strumenti obbligazionari, con 7 miliardi collocati (9 miliardi nel 2012) per oltre due terzi su tasso fisso e una durata media prossima ai quattro anni, superiore ai tre anni registrati per i collocamenti 2012. I fondi di *Structured Asset Management* gestiti da Epsilon SGR hanno registrato sottoscrizioni per oltre 4,3 miliardi, concentrati su panieri obbligazionari diversificati.

La distribuzione su reti terze ha inizialmente risentito di un mercato dal contesto incerto, per poi tornare ad un processo di normalizzazione con le reti bancarie focalizzate sulla programmazione commerciale. Numerosi nel secondo trimestre i collocamenti di emissioni Banca IMI, per una raccolta totale di oltre 2 miliardi sugli strumenti obbligazionari e 200 milioni per i *certificates*. Le reti che hanno collocato prodotti IMI annoverano Poste Italiane, Banca Popolare di Milano, Banca Generali, Banca Monte Paschi, Banca Popolare di Vicenza e Banca Popolare del Lazio, Banca Mediolanum, Banca Esperia, CR San Miniato, Cassa Centrale Banca e Banco di Cividale. All'attività sulle reti si è affiancata la distribuzione diretta sul MOT, con raccolta pari a 1,25 miliardi.

La domanda dal segmento *Private* si è indirizzata ai derivati cartolarizzati, con incremento della vendita di *certificates* arrivati a oltre un miliardo, concentrata su prodotti *equity linked* su scadenze di breve periodo e con capitale parzialmente protetto; il trend della seconda parte del 2013 ha indirizzato prodotti a capitale garantito su scadenze più lunghe.

Elemento distintivo del 2013 è stato il successo del *listing* diretto di emissioni Banca IMI sui mercati gestiti da Borsa Italiana, con oltre un miliardo di raccolta obbligazionaria denominata in valute estere e con durata compresa tra i 3 e i 6 anni. Supportata da attività promozionale su stampa e *web*, la nuova modalità di raccolta ha aperto l'accesso a nuove fonti di liquidità.

La distribuzione sui mercati esteri, affidata alla struttura di **Foreign Networks Sales**, è risultata influenzata dalla situazione economica specifica di alcuni paesi, con immediato riflesso su alcune controllate del Gruppo. Nel quarto trimestre 2013 l'operatività con la Divisione Banche Estere ha mostrato segnali di ripresa, con impatti

positivi attesi nel 2014. La costante promozione commerciale e di *marketing* su clienti non del Gruppo nella "nuova Europa" si è concretizzata a fine anno su alcuni *reseller* polacchi: Bank Millennium SA e Idea Bank che hanno selezionato Banca IMI quale *provider* delle strumentazioni gestionali, tipicamente di natura derivativa, indirizzate ai depositi *retail*.

Market HUB nel corso dell'esercizio ha registrato una generale tendenza positiva nei flussi intermediati rispetto al 2012, con il comparto azionario cresciuto oltre il 10% e il comparto obbligazionario che ha confermato il *trend* positivo iniziato nel 2012. E' stato consolidato il primato sul MOT, con una quota complessiva superiore al 20%, mentre sull'azionario Italia si registra una quota media nell'intorno del 10%, in aumento di quasi due punti percentuali rispetto al 2012. Sensibile la crescita (+8%) del comparto dei derivati ETD, con una variazione del *mix* di prodotti offerti a favore dei mercati esteri (+23% EUREX; +60% CME/CBOT).

Il numero dei clienti attivi sull'*Hub* ha superato i 540, per circa due terzi *non captive*; l'espansione commerciale estera si è focalizzata principalmente su Regno Unito, Spagna, Olanda e Lussemburgo.

Finance & Investments

Bank Resource Management

Il *desk Market Treasury* ha assicurato nel corso dell'anno la gestione del profilo di liquidità, mirando ad ottimizzare il margine di interesse tramite la trasformazione delle scadenze, nel rispetto dei limiti di *Liquidity Policy* e del grado di *risk appetite* definito a livello di Banca IMI e del Gruppo Intesa Sanpaolo. L'attività di *trading* del *desk* ha beneficiato della volatilità sulla parte a breve della curva. E' al contempo proseguito lo sviluppo del *Liquidity Risk System* per la gestione della liquidità ed è stato avviato un progetto di attribuzione ai *desk* degli effetti economici del collaterale. Nell'ambito della diversificazione delle fonti di finanziamento sono state ultimate le attività per l'adesione a *Brokertec Repo* Francia, con le prime sessioni di test della filiera operativa iniziati a gennaio 2014.

Counterparty Risk Management ha presidiato l'attività di *pricing* del rischio di controparte a supporto della distribuzione di derivati OTC con la clientela. L'attività di gestione di CVA e DVA dei derivati non collateralizzati è ormai definitivamente consolidata ed in linea con le innovazioni introdotte dai principi contabili internazionali dal gennaio 2013. Sono al contempo proseguiti gli sviluppi delle metodologie di *pricing*, in particolare per quanto riguarda la liquidità dei derivati, con il passaggio in produzione a giugno della prima *release* della piattaforma IT proprietaria per il calcolo e la gestione del CVA, progressivamente estesa nel secondo semestre ad altri *desk* di IMI per effettuare in autonomia il calcolo del rischio di controparte ai fini della *pre-deal analysis*.

L'unità di **Strategic Transactions** ha proseguito l'attività di analisi, misurazione e gestione del *tail risk* relativo ai portafogli di Banca IMI. Sono state affinate le tecniche quantitative per l'ottimizzazione del rapporto fra l'efficacia della copertura in scenari estremi ed il *cost of carry* dei portafogli ed è proseguita l'analisi di transazioni finalizzate alla mitigazione degli assorbimenti patrimoniali legati ai rischi di mercato. È anche stato avviato uno studio di fattibilità per estendere la metodologia ad altri rischi, in particolare di liquidità su derivati OTC e ad altri portafogli del Gruppo con modalità di *service*.

La costituzione del *desk Value Management* nel corso del 2013 rappresenta il completamento anche di natura organizzativa di un percorso intrapreso da oltre due anni e finalizzato all'analisi delle attività di rischio e all'ottimizzazione del capitale regolamentare allocato, con una gestione attiva per la riduzione dei *Risk Weighted Assets* tramite operazioni di mercato, in particolare *unwinding* selettivi di derivati OTC, *novation* – sia nella forma del *collapse* che del *restriking*, *back loading* su CCP.

Nell'esercizio gli interventi hanno consentito una riduzione di circa 2 miliardi di *RWA*, quantificabili in minori requisiti di capitale per circa 165 milioni. È stato inoltre fornito supporto all'analisi e calcolo preventivo degli assorbimenti patrimoniali per le principali operazioni proposte dalle singole *Business Unit*.

Capital Management & Investment Strategies

Nel contesto positivo dei principali mercati il *desk Equity Portfolio* ha assunto una posizione generalmente rialzista su indici europei, asiatici e più in generale su *single stocks*, confermando il continuo monitoraggio dei profili di rischio e mantenendo un livello di VaR contenuto ed un capitale assorbito ridotto. Gli investimenti nei veicoli SPAC (*Special Purpose Acquisition Company*) si sono estesi a tre nuove iniziative, una delle quali ha finalizzato la *business combination*.

La gestione degli investimenti a più lungo respiro presenti nel portafoglio **AFS**, che a fine 2012 erano di circa 5,5 miliardi, si è indirizzata nel corso del primo semestre al parziale disinvestimento con una riduzione delle consistenze nei Titoli di Stato di circa 2,2 miliardi. La ridefinizione delle strategie alla ricerca di rendimento ha fatto vivere una successiva fase espansiva, riportando lo *stock* a quasi 5 miliardi. A questa fase espansiva ha nuovamente fatto seguito una fase di alleggerimento, in risposta alle incertezze sulla possibile riduzione dello stimolo monetario da parte della FED, con le consistenze assestate al traguardo di metà anno ai minimi dal 2011. La progressiva stabilizzazione del quadro politico italiano e la rinnovata fiducia sugli *asset* europei, ha suggerito nel secondo semestre una costante espansione del portafoglio. Nel corso dell'esercizio le linee di investimento autorizzate si sono estese ai *minibond* ed ai fondi chiusi specializzati sul credito delle imprese italiane.

Il basso livello di rendimento in termini assoluti a inizio anno e l'assenza di un *trend* ben definito nel comparto *fixed income* ha indotto il *desk FICC* a mantenere orientamenti molto tattici, finalizzate al *Relative Value* piuttosto che al posizionamento direzionale; il totale attivo è stato quasi sempre inferiore a 1,5 miliardi, concentrato su titoli a breve termine, mantenendo un basso profilo in termini di VaR. Le posizioni direzionali più importanti si sono concentrate su emissioni italiane e spagnole a cinque anni, in particolare nei mesi di marzo e aprile quando la soluzione della crisi politica italiana ha suggerito un approccio più aggressivo agli investimenti.

Nel corso del primo semestre del 2013 l'operatività in **Asset Financing** si è concentrata sulla gestione delle posizioni già esistenti, con estinzioni e rimodulazioni a seguito delle migliorate condizioni sul mercato del *funding*, ed è stata conclusa un'operazione di *secured financing* a breve termine in USD con una controparte estera, successivamente rinnovata nel corso dell'anno. Inoltre, ad inizio anno nell'ambito della attività di *derivatives financing* è stata perfezionata un'operazione di *novation* di un *cross currency swap* con *corporate* estero. Sotto il profilo dello sviluppo su altre Divisioni nel secondo semestre si è manifestato maggiore interesse da parte di clienti italiani e di controparti estere ad operazioni bilaterali di rifinanziamento di attivi non liquidi, con la stipula di operazioni finanziarie per complessivi 500 milioni e rinnovato operazioni per complessivi 300 milioni; concluse inoltre due operazioni di *financing* a lungo termine su strumenti a "rischio Italia".

INVESTMENT BANKING

Debt Capital Markets

Nel corso del 2013 sono stati originate in EMEA oltre 1.030 miliardi di nuove emissioni, in crescita di circa il 6% rispetto al 2012. Il *trend* è stato ancora più significativo in Italia, con 116 miliardi per un incremento di oltre il 40% (fonte: *Thomson Reuters*), grazie in particolare al rinnovato interesse dei *Corporate* e, nel segmento *High Yield*, dei *Financial Sponsor*. Nel periodo Banca IMI ha raggiunto risultati di rilievo, realizzando in qualità di *bookrunner* oltre 80 operazioni (50 relative ad emittenti italiani) confermandosi tra i *leader* in Italia, con una *market share* per controvalore di oltre il 13% (fonte: *Thomson Reuters*). Nel segmento *High Yield* si è posizionata al primo posto, sia per controvalore (1,15 miliardi) che per numero di operazioni; per meglio rispondere alle crescenti esigenze espresse dal mercato sono stati istituiti due nuovi *desk*, focalizzati rispettivamente su *emerging market* e *rating advisory*.

Nel segmento *financial institutions* domestico è stato ricoperto il ruolo di *bookrunner* per i bond emessi da **Intesa Sanpaolo** (*Senior Unsecured* per complessivi 3,5 miliardi di

USD e 2 miliardi di euro, oltre a 1,75 miliardi di *Covered Bond*); e ancora per gli *eurobond* emessi da **Banco Popolare**, **Veneto Banca**, **UBI Banca**, **Banca Popolare di Vicenza** e **Unicredit** per oltre 4 miliardi complessivi. Nel comparto emissioni subordinate Banca IMI ha inoltre agito in qualità di *bookrunner* per il bond Tier 2 di **Intesa Sanpaolo Vita**.

Sul mercato internazionale è stato svolto il ruolo di *bookrunner* per emissioni di complessivi 5,3 miliardi da **Intesa Sanpaolo Bank Ireland**, **BNP Paribas**, **Raiffeisen Bank International**, **BPCE SFH**, **Société Générale** e **HSBC**. Sempre per gli emittenti esteri – comparto emissioni subordinate – IMI ha agito come *lead manager* dell'emissione Tier 2 di **Société Générale** (1 miliardo) ed ha svolto il ruolo di *bookrunner* dell'emissione Tier 2 di **UBS** (USD 1,5 miliardi).

Nel *Liability Management* è stato ricoperto il ruolo di *dealer manager* nelle operazioni di **Intesa Sanpaolo** di *exchange offer* (5 miliardi di Tier 2 già in circolazione contro 1,4 miliardi di nuova emissione) e *tender offer* su 1,5 miliardi di *Senior Bonds*, ed ha svolto il ruolo di *sole dealer manager* nella *tender offer* di **Mediobanca** per 1,3 miliardi.

Per la clientela *corporate* la Banca ha svolto il ruolo di *bookrunner* per emittenti di rilievo, originando oltre 11 miliardi di obbligazioni con scadenza nel medio e lungo termine per **Finmeccanica**, **Linea Group Holding**, **A2A**, **Fincantieri**, **Mediaset**, **Hera**, **ENI**, **Acea**, **Amplifon**, **Italcementi**, **Indesit**, **El Towers**, **Snam** e **Fiat**. Di particolare rilievo gli ibridi emessi da **Enel** e **Telecom Italia** rispettivamente per 1,25 e 0,75 miliardi.

Il segmento *High Yield* si è distinto per le emissioni: **Snai** (320 milioni 7,625% 06/18 e 160 milioni 12,000% 12/18), **Astaldi** (500 milioni 7,125% 12/20), **Marcolin** (200 milioni 8,500% 11/19), **Salini Impregilo** (400 milioni 6,125% 08/18), **Gamenet** (200 milioni 7,250% 08/18), **Sisal** (275 milioni 7,250% 05/17), **Wind** (150 milioni *FRNs* 04/19 e USD 550 milioni 6,5% 04/20), **TeamSystem** (300 milioni 7,375% 04/20), **Cerved Technologies** (780 milioni complessivi) oltre a **IVS** (200 milioni 7,125% 04/20).

La conferma del sempre maggiore successo presso la clientela estera è attestata dal ruolo di *bookrunner* per Eutelsat, Iberdrola, RWE, Gas Natural Fenosa, Deutsche Bahn, Air Products, GE Capital, Kering, Alstom,

Bacardi, Coca-Cola, Abertis Infraestructuras, Unibail Rodamco, Heineken, Auchan, Telefonica, EDF e RCI Banque per oltre 13 miliardi. A queste si aggiunge il ruolo nella *cash tender offer* di *Senior Unsecured bonds* di Iberdrola.

Tra gli emittenti del settore *Sovereign, Supranational & Agencies* si conferma la posizione di rilievo di Banca IMI nel collocamento di titoli della **Repubblica Italiana**. A gennaio Banca IMI ha agito in qualità di *lead manager* e *bookrunner* nell'emissione del nuovo BTP a 15 anni di EUR 6 miliardi: operazione di grande successo che ha segnato il ritorno dell'Italia sul mercato primario, dopo oltre un anno di assenza, con un'emissione sindacata sul tratto lungo della curva. A seguire nel mese di aprile si è resa protagonista della distribuzione della quarta emissione del BTP Italia, titolo dedicato agli investitori *retail* ed indicizzato all'inflazione italiana, con scadenza a 4 anni, che ha raggiunto l'ammontare di 17 miliardi.

Da rilevare infine il ruolo svolto in collaborazione con VUB Banka nella distribuzione del nuovo *benchmark* a 5 anni della **Repubblica di Slovacchia**.

Nel segmento dei *government related Corporates* la clientela seguita annovera **Poste Italiane** (750 milioni 3,250% 06/18) e **Ferrovie dello Stato Italiane** (750 milioni 4% 07/20), con operazioni che hanno rappresentato il ritorno degli emittenti sul mercato dei capitali con titoli *benchmark*. Da ultimo va segnalato come la Banca abbia agito in qualità di *co-lead manager* in 11 emissioni dell'**European Financial Stability Facility (EFSF)** per un controvalore totale di 50 miliardi e in due emissioni dell'**European Stability Mechanism (ESM)** per un controvalore totale di 10 miliardi.

Equity Capital Markets

Sulla scia del generale positivo andamento dei mercati finanziari le attività di mercato primario in EMEA hanno fatto registrare un incremento del 63% dei volumi rispetto al precedente anno, con un totale di 170 miliardi, ripartiti tra *ABB* e *follow-on* per il 50%, aumenti di capitale per il 22%, emissioni *equity-linked* per il 16% e per il residuo da IPOs. Il mercato primario in Italia ha segnato una sostanziale stabilità, con volumi di circa 10 miliardi. In tale contesto Banca IMI ha mantenuto il consueto presidio

del mercato domestico, confermando lo sviluppo delle attività in Europa e negli USA.

Nel 2013 è stato svolto il ruolo di responsabile del collocamento per l'offerta pubblica e di *joint bookrunner* per l'offerta istituzionale nell'ambito dell'IPO di **Moncler**. L'operazione, del controvalore di 785 milioni, ha riguardato il 30% del capitale sociale riscuotendo grande successo. Il prezzo di offerta è stato fissato al massimo del *range* e l'andamento del titolo dopo l'IPO è particolarmente brillante: nel primo giorno di negoziazione il rialzo è stato di oltre il 40%. Sul versante dei prodotti *equity-linked* Banca IMI ha agito in qualità di *Joint Bookrunner* o *Co-Bookrunner* nell'ambito dei collocamenti dei prestiti obbligazionari convertibili in azioni di (i) **Beni Stabili**, per complessivi 225 milioni a 5 anni; (ii) **Astaldi** per complessivi 130 milioni a 6 anni; (iii) **Buzzi Unicem** per complessivi 220 milioni.

Svolta inoltre l'attività di *Joint Lead Manager* nell'ambito del collocamento del prestito obbligazionario convertendo in azioni **Telecom Italia** di nuova emissione. Il *bond*, di tipo *senior unsecured*, è stato emesso per un valore nominale complessivo di 1,3 miliardi, durata di 3 anni e cedola annua del 6,125%.

Gli aumenti di capitale hanno visto Banca IMI operare per **RCS MediaGroup** e **Maire Tecnimont**; gli *accelerated bookbuilding* per **Mandarin Capital** con la cessione del 7,57% del capitale sociale di IMA e per **Intesa Sanpaolo** con la cessione di circa l'1,3% del capitale sociale di Assicurazioni Generali. Banca IMI ha altresì agito in qualità di *sole bookrunner* nell'ambito dell'operazione effettuata dalla **famiglia Bombassei** per la cessione di circa il 3% del capitale sociale di Brembo.

Confermata la *leadership* nel comparto *OPA/delisting* guidando, in qualità di *Financial advisor* e intermediario incaricato del coordinamento delle adesioni, le offerte pubbliche di acquisto lanciate da **Salini** su Impregilo, **Lauro Sessantuno** su Camfin, **Hera** su Acegas-Aps, **Pai** su Marcolin e **Libero Acquisition** su Dada. Relativamente al mercato AIM è stata guidata con successo la quotazione delle azioni ordinarie di **Italia Independent S.p.A.**

In ambito internazionale Banca IMI ha agito in qualità di Garante in occasione dell'aumento di capitale di **Barclays Plc** e in qualità di *co-manager* nell'ambito del

collocamento secondario di azioni **Thermo Fisher** (USD 2,2 miliardi) e nell'ambito dell'IPO di **Cheniere Energy Partners LP Holdings** (USD 720 milioni).

A fine 2013 Banca IMI svolgeva il ruolo di Specialista o *Corporate Broker* per circa 45 società quotate sul mercato italiano, confermando così la propria *leadership* in tale segmento di mercato.

Advisory

Il numero di operazioni di *M&A* completate in area EMEA hanno evidenziato una flessione di circa il 13%, a fronte peraltro di una crescita del 3% per controvalore complessivo. Il mercato italiano ha avuto *performances* più positive, registrando una lieve ripresa del numero di operazioni completate (+4%) con una crescita del 19% per controvalore complessivo, crescita sostenuta da alcune operazioni di particolare rilevanza. Grazie al ruolo di rilievo assunto nelle principali operazioni IMI ha raggiunto nel 2013 la prima posizione sia per numero che per controvalore di operazioni concluse nelle *League Table* dei *Financial Advisor* (Fonte: *Thomson Reuters*).

E' stata in particolare prestata attività di *advisory*: (i) a **Fincantieri** in una delle più grandi operazioni *cross border* da parte di una società italiana nel corso degli ultimi anni: l'acquisizione di **STX OSV**, società quotata alla Borsa di Singapore e *leader* mondiale nella costruzione di mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale; (ii) al gruppo **Salini** nell'OPA volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Impregilo e nella successiva fusione tra le due società, creando un gruppo *leader* a livello nazionale e tra i principali operatori europei nel settore delle costruzioni; (iii) a **Lauro Sessantuno** (*newco* partecipata da Nuove Partecipazioni Industriali e Clessidra, unitamente ad Intesa Sanpaolo e UniCredit) nell'operazione di riassetto azionario di **Camfin**; (iv) ad **Autogrill**, nella scissione e quotazione di *World Duty Free*, tra i maggiori operatori mondiali di *retail* aeroportuale con presenza in 20 Paesi; (v) ad **Atlantia** nella fusione con **Gemina**, operazione che ha dato origine ad uno dei principali *player* nel comparto infrastrutturale a livello internazionale.

A queste operazioni si aggiungono **Luxtottica**, nell'acquisizione del 36% di **Salmoiraghi & Viganò**; **Granarolo**, nella

cessione al gruppo **Clerici Sacco** di **CSL**, azienda operante nel settore dei probiotici; **Saras**, nell'analisi di congruità del prezzo dell'OPA volontaria lanciata da **Rosneft** sul 7,3% della società; **A2A**, nella cessione di 5 impianti Mini Hydro; **Maire Tecnimont** nella vendita delle partecipazioni della divisione Infrastrutture & Ingegneria Civile; **Emerisque Brands**, nell'acquisizione di *Industries Sportswear Company* da Moncler.

Nelle operazioni concluse con clientela *Financial Sponsors* è stata confermata la *leadership* (fonte: *Thomson Reuters*), agendo quale *financial advisor* di **Bain Capital** e **Clessidra** nella cessione a **CVC** di **Cerved**, azienda leader in Italia nei *credit & business information services*; di **Charterhouse Capital Partners**, nell'acquisizione di *Doc Generici*, terza azienda sul mercato italiano dei farmaci generici; di **Cinven** nella cessione del *business* dell'aviazione del gruppo **Avio** a **General Electric**; di **Carlyle Group** nell'operazione di acquisizione di *Marelli Motori*, azienda leader nella produzione di motori e generatori elettrici; di **Rhone Capital** nella aggregazione del gruppo *Marco Polo Expert* con *Unieuro*; di **Ardian Capital** e **Consilium SGR** nella vendita di *Rollon* a *IGI SGR* e *Chequers Capital*.

Per la clientela *Financial Institutions* IMI ha agito come *financial advisor* di **Veneto Banca** per il primo prestito obbligazionario convertibile con caratteristiche *soft mandatory*.

STRUCTURED FINANCE

Nel perdurante scenario caratterizzato da incertezza ed instabilità dei mercati finanziari è stato confermato un approccio selettivo nel perseguimento delle nuove opportunità di *business*. Ne è conseguita una generalizzata riduzione degli impieghi, pur se la nuova produzione ha aperto a primi segnali positivi, quale il graduale riavvicinamento degli investitori esteri al mercato italiano.

Project & Industry Specialized Lending

L'operazione **BreBeMi** ha avuto plauso internazionale, conseguendo da parte di "PFI-Awards 2013" il titolo di migliore

operazione infrastrutturale realizzata in Europa, e registrando la menzione di "Euromoney" come migliore operazione di *Project Finance* nell'area EMEA & Africa nel 2013. Finalizzato alla viabilità della Regione Lombardia il *project finance* raggiunge la cifra di 1,8 miliardi con un *pool* di finanziatori composto da CDP, Intesa Sanpaolo, Unicredit, MPS, Centrobanca e Credito Bergamasco; a questi si aggiungono BEI, con provvista finanziaria per complessivi 700 milioni, e SACE.

Tra le altre operazioni di rilievo finalizzate si richiamano:

- 3,5 miliardi di GBP, finalizzati a rifinanziare l'indebitamento in essere del gruppo Arqiva, primario operatore nel settore torri per telecomunicazioni in Gran Bretagna;
- 2,2 miliardi a favore di PPF Arena 2 BV, un veicolo finanziario di diritto olandese costituito su iniziativa di PPF Group NV e destinato all'acquisizione di Telefonica Czech Republic, operatore di telefonia in Repubblica Ceca e in Slovacchia;
- 520 milioni a favore dell'Agenzia Slovacca per le Riserve Petrolifere di Emergenza, destinati a finanziare l'acquisto delle riserve strategiche dalla Repubblica Slovacca;
- 450 milioni accordati in favore di un veicolo di acquisizione guidato da KKR e finalizzati a finanziare parte dell'acquisizione di Slovenia Broadband Sarl, società operante nel settore Telecom e Media in Serbia e negli altri principali Paesi Balcanici; operazione già oggetto di rifinanziamento attraverso il lancio di un prestito obbligazionario;
- 210 milioni a favore di F2i/Ardian per l'acquisizione del 14,8% del capitale sociale di Enel Rete Gas (detenuto da Enel Distribuzione) e per il rifinanziamento di un Vendor Loan;
- 195 milioni a favore di AES Torino S.p.A., controllata di Iren S.p.A. e SNAM, operante nel settore della distribuzione gas e del teleriscaldamento della città di Torino, volto a rifinanziare il debito esistente.

Nel settore *Public & Social Infrastructure* si segnala l'operazione "Tangenziale Esterna", finalizzata il 20 dicembre per circa 1,2 miliardi. A questa si aggiungono le operazioni:

- Garbagnate Salute S.p.A. per circa 130 milioni per il finanziamento a favore del concessionario ai fini della costruzione del nuovo ospedale di Garbagnate e la gestione

dei servizi *no core*, realizzati secondo criteri di efficienza e *standard* internazionali;

- Euganea Sanità S.p.A. per 108,8 milioni per il finanziamento a favore del concessionario ai fini della progettazione, costruzione e gestione dei servizi *no core* del Nuovo Polo Ospedaliero Unico per Acuti dell'Azienda ULSS 17 Monselice-Este;
- Farpower S.p.A. per 62 milioni integralmente sottoscritti, per la costruzione di un parco eolico della potenza di 39 MW nella provincia di Foggia;
- Eurowind Ascoli 1 S.r.l e Calabria Solar S.r.l. per complessivi 85 milioni, iniziative finalizzate allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.

Leveraged & Acquisition Finance

Le operazioni di maggior rilievo annoverano:

- 1,4 miliardi finalizzati a sostenere l'Offerta Pubblica di Acquisto lanciata da Salini S.p.A. sul capitale sociale di Impregilo S.p.A., entrambi primari operatori italiani nel settore della costruzione di grandi opere;
- 320 milioni finalizzati a supportare l'offerta pubblica di acquisto obbligatoria lanciata da parte del gruppo Fincantieri su STX OSV Holdings Limited (Singapore), società specializzata nel *design* e nella costruzione di navi utilizzate nel settore della esplorazione e della produzione di gas e di petrolio *offshore*;
- 175 milioni finalizzati a sostenere l'acquisizione di Doc Generici S.p.A., primario operatore italiano nel settore dei farmaci generici, da parte del fondo di *private equity* Charterhouse.

A questi si aggiungono circa 400 milioni di facilitazioni distribuite su diversi settori dell'economica, dal settore biotecnico a quello alimentare, dagli accessori per la telefonia mobile alla grande distribuzione.

Real Estate

In collaborazione con le competenti unità di relazione della Divisione *Corporate* di Intesa Sanpaolo è stata confermata un'intensa attività di *origination* volta alla strutturazione di facilitazioni creditizie a supporto di investimenti nel settore di riferimento, offrendo una gamma completa di prodotti finanziari dedicati al *real estate* e svolgendo attività di *advisory* specializzata per il comparto immobiliare.

Nella strutturazione si segnalano l'erogazione per 226 milioni (quota diretta per 75 milioni) a supporto del fondo immobiliare promosso dalla Provincia di Roma e gestito da BNP REIM SGR.

A questa si aggiungono oltre 150 milioni di facilitazioni distribuite in modo diversificato su iniziative di edilizia scolastica, grande distribuzione e edilizia civile. Sul piano internazionale da segnalare il perfezionamento, in qualità di *arranger*, di un finanziamento di 32 milioni di USD a favore di Tribeca White Street LLC a supporto dell'acquisizione e valorizzazione di un immobile sito a Manhattan, New York.

In qualità di *financial advisor* le attività sono state svolte a profitto (i) del gruppo Cordea Savills, per la cessione del 100% delle quote del Fondo Boccaccio; fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso che detiene un portafoglio di circa 220 milioni di immobili di alta qualità, prevalentemente costituiti da *asset* a destinazione d'uso *high street retail*, gestito da Aedes BPM SGR e (ii) di RCS MediaGroup, per la cessione del comparto immobiliare di via San Marco e di via Solferino in Milano con Blackstone Real Estate Partners Europe IV, per un valore complessivo di 120 milioni.

Corporate Solutions

Nel corso del 2013 l'unità ha strutturato con successo una serie di operazioni di finanziamento affiancandosi alle unità di relazione delle Divisioni di IntesaSanpaolo; tra questi: (i) il sostegno allo sviluppo internazionale del gruppo Calzedonia per complessivi 200 milioni e del gruppo Giovanni Rana per complessivi 90 milioni; (ii) i finanziamenti a favore della HMSHost (ex Autogrill Group) per 250 milioni di USD e di Astaldi per 125 milioni; (iii) i *Forward Start Facility* di 9,4 miliardi a favore di Enel e di 3 miliardi a favore di Telecom; (iv) le *Revolving*

Credit Facility per oltre 5 miliardi a favore di Fiat Industrial, A2A, Fiat Auto, Edison e Sigma Tau Finanziaria.

E ancora: il nuovo finanziamento a medio lungo termine di complessivi 1,25 miliardi a favore di World Duty Free Group SAU (gruppo Autogrill); i finanziamenti all'editoria per 800 milioni e di 700 milioni a favore di Telco; il finanziamento *multicurrency* di complessivi 420 milioni di CHF a favore di The Nuance Group.

La **Loan Agency** riconferma la propria capacità di competere sul mercato domestico con i maggiori *players* internazionali nello svolgimento di compiti rappresentativi *super partes*, tutelando i diversi attori del *deal* e nel rispetto della normativa interna e di Banca d'Italia anche in operazioni *cross border*, con apprezzamento sia delle controparti finanziarie che della clientela.

Dal 2013 il *business scope* è stato ampliato sia sotto il profilo del *coverage* di clientela, rivolgendosi ai clienti del segmento pubblico, sia intervenendo in via sistematica come Agente nei piani di Ristrutturazione del Debito, valutando *deals* di primario *standing*.

Il desk **Syndication** ha agito con il ruolo alternativo di *Global Coordinator*, *Bookrunner* e *Mandated Lead Arranger* per Telecom Italia e Enel (*Forward Start Facility*); Fiat Industrial e Fiat S.p.A. (*Refinancing*); Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (*Refinancing*); STX OSV Holding Limited; Salini S.p.A, Doc Generici e Cellular Line. A livello internazionale di rilievo la partecipazione con il ruolo di *Bookrunner* o di *Mandated Lead Arranger* alle diverse operazioni originate da Telefónica, Bacardi, Carrefour; Iberdrola SA; Gas Natural Fenosa; Vale SA, Ternium SA e NextEra Energy; HJ Heinz Co (acquisizione da parte di Berkshire Hathaway e 3G Capital Partners).

L'esercizio 2013

Il consuntivo al 31 dicembre 2013 di Banca IMI presenta un utile netto di 145 milioni; risultato sostanzialmente pari ad un quarto di quello registrato nell'esercizio precedente.

Le motivazioni alla base di questa flessione si concentrano nel quarto trimestre; derivano da scelte gestionali e di bilancio, oltre che da eventi di fonte esterna; vanno ad incidere sui risultati della Società con effetti negativi che si ritiene non saranno ripetibili.

L'analisi del conto economico deve quindi distinguere i fattori alla base dei risultati operativi che hanno in continuità contraddistinto l'intero 2013, rispetto a quelli seguiti nelle valutazioni di fine periodo, improntate a elementi di prudenza e proiettate nell'ottica del piano d'impresa.

Ripercorrendo la performance finanziaria dei rendiconti trimestrali, si trova conferma che l'esercizio 2013 ha proposto sin dall'inizio risultati inferiori ai corrispondenti periodi del 2012, caratterizzato da condizioni molto favorevoli per l'operatività sul mercato dei capitali, in particolare nel primo trimestre. Lo scenario economico 2012 aveva inoltre da poco iniziato a indurre un deterioramento nella qualità degli impieghi creditizi e ad innalzare l'incidenza sul conto economico di Banca IMI del costo del credito.

Ne è conferma il **marginale di intermediazione**, che si posiziona nel 2013 a 1.275 milioni, con una riduzione del 13% da ascrivere all'evoluzione dei proventi generati dal segmento *markets*, mentre l'*origination* di alcune transazioni di ampia portata ha dato impulso alla redditività dei restanti segmenti di *business*.

BANCA IMI					
31/12/2013			31/12/2012		
	Valore assoluto	Share	Valore assoluto	Share	
<i>Markets</i>	892,3	70,0%	1.131,0	77,2%	
<i>Investment banking</i>	108,0	8,5%	77,2	5,3%	
<i>Structured Finance</i>	274,3	21,5%	255,8	17,5%	
Margine di intermediazione	1.274,6		1.464,0		

E' dunque con soddisfazione che occorre guardare alla **gestione operativa** dell'anno, che con 930 milioni traccia la seconda miglior *performance* dal 2008 – di oltre il 10% superiore alla media della serie storica esaminata – pur segnando una riduzione di 200 milioni rispetto all'esercizio precedente.



Gestione operativa che ha saputo via via recuperare l'inevitabile divario con quello che resta l'anno dei risultati record di Banca IMI, il 2012 appunto, con il distacco del risultato netto in corso di formazione passato dal -38% del 1Q2013 al -21% del 3Q2013.

Muovendo da una base di risultati comunque sostenuta, nell'ultimo scorcio d'anno gli indirizzi gestionali si sono concentrati sulla qualità degli attivi, con scelte mirate di ricomposizione degli investimenti mobiliari e attivando una ancor più rigorosa disamina del portafoglio creditizio per confermarne classificazioni e valutazione.

Ne sono conseguiti per un verso il più basso livello in termini assoluti nei risultati della negoziazione di titoli e strumenti derivati; dall'altro un picco delle rettifiche di valore su crediti, registrato in concomitanza con la classificazione di circa un miliardo di impieghi da bonis ad incaglio – particolarmente concentrato su alcuni Gruppi Economici tutti afferenti la *business unit* Finanza Strutturata – per il deterioramento delle posizioni progressivamente manifestatosi nel secondo semestre.

Fenomeni temporalmente ben identificati nel prospetto di trimestralizzazione del conto economico.

BANCA IMI S.p.A.

Conto economico riclassificato trimestralizzato

(milioni di euro)

	4QT13	3QT13	2QT13	1QT13	4QT12	3QT12	2QT12	1QT12
Interessi netti	170,7	164,7	166,9	150,7	165,4	122,4	139,3	165,5
Commissioni nette	69,3	72,9	79,6	64,1	64,5	64,0	52,0	70,0
Profitti da operazioni finanziarie	39,8	65,7	52,9	151,9	124,7	71,4	194,8	244,4
Risultato della gestione caratteristica	279,8	303,3	299,4	366,7	354,6	257,8	386,1	479,9
Risultato non ricorrente netto	(2,3)	20,6	3,9	3,2	(0,4)	(2,8)	(1,9)	(9,3)
Margine di intermediazione	277,5	323,9	303,3	369,9	354,2	255,0	384,2	470,6
Spese amministrative nette:	(84,4)	(95,3)	(74,0)	(89,3)	(79,4)	(82,9)	(84,9)	(85,7)
di cui: - spese per il personale	(22,9)	(37,6)	(14,1)	(32,0)	(27,4)	(31,6)	(31,5)	(32,2)
- altre spese amministrative	(61,5)	(57,7)	(59,9)	(57,3)	(52,0)	(51,3)	(53,4)	(53,5)
Ammortamenti	(0,1)	0,0	(0,1)	(0,1)	(0,2)	(0,1)	(0,2)	(0,1)
Costi operativi	(84,5)	(95,3)	(74,1)	(89,4)	(79,6)	(83,0)	(85,1)	(85,8)
Risultato della gestione operativa	193,0	228,6	229,2	280,5	274,6	172,0	299,1	384,8
Accantonamenti e rettifiche	(165,4)	(30,1)	(32,0)	(49,3)	(43,7)	(26,8)	(36,1)	(18,7)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(194,1)							
Altri proventi ed oneri (al netto)	(1,8)	0,2	0,0	0,2	(2,9)	1,5	0,2	(1,0)
Utile delle attività ordinarie	(168,3)	198,7	197,2	231,4	228,0	146,7	263,2	365,1
Imposte sul reddito dell'esercizio	(79,0)	(75,0)	(75,3)	(85,0)	(82,0)	(54,0)	(94,0)	(132,0)
Risultato netto	(247,3)	123,7	121,9	146,4	146,0	92,7	169,2	233,1

A seguire, una complessiva valutazione della redditività prospettica in rapporto al capitale allocato alla *business unit* stessa ha condotto a ritenere *impaired* l'avviamento iscritto sulla CGU; la sua integrale rettifica ha inciso sul conto economico per 194 milioni.

Nessun beneficio in termini di imposte è stato portato da tale scrittura *one-off* all'esercizio 2013, in forza del regime speciale cui l'avviamento stesso era stato assoggettato in passato ai sensi di norme pensate per i soggetti *IAS adopter* e tese al riallineamento dei valori contabili a quelli fiscali.

Il quarto trimestre 2013 chiude così con una perdita ante imposte di circa 170 milioni.

Il dato di per sé negativo apre agli elementi strutturali di un robusto incremento nei presidi al portafoglio crediti e di rafforzamento del patrimonio regolamentare di qualità primaria, non più decurtato dell'importo di alcun avviamento.

Sempre sul finire d'anno si sono inseriti gli effetti delle scelte di stabilizzazione dei conti pubblici varate dal Governo Italiano inserite a novembre nella Legge di Stabilità. Elemento esogeno ed *una tantum*, l'addizionale IRES per i soggetti bancari è andata ad incidere per circa 60 milioni integralmente sull'ultimo trimestre, ancorchè riferita all'intero esercizio, senza trovare sostanziale mitigazione nella introdotta deducibilità ai fini IRAP delle rettifiche di valore su crediti (circa 12 milioni).

Il *tax rate* 2013 – al netto della radiazione del *goodwill*, di per sé fiscalmente non rilevante – si porta al 48% da quel 36% registrato nell'esercizio di confronto.

Gli eventi sinora descritti hanno fortemente depresso la redditività netta dell'esercizio, in riduzione del 77% sul 2012 (rispetto ad un più contenuto -18% segnato dal risultato operativo); ma che si conferma comunque in area positiva.

A fronte di un ritorno per l'azionista inferiore sia alle possibili aspettative formulate in corso d'anno che alle *performance* degli anni precedenti, Banca IMI presenta alla vigilia dell'*asset quality review* una migliorata qualità dell'attivo ed una struttura del capitale rafforzata.

Nella volontà di far seguire alla precedente disamina una più completa analisi delle *performance* reddituali viene di seguito proposto il conto economico in forma riclassificata.

BANCA IMI S.p.A.

Conto economico riclassificato

(milioni di euro)				
Voci	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	653,0	592,6	60,4	10,2
Commissioni nette	285,9	250,5	35,4	14,1
Profitti da operazioni finanziarie	310,3	635,3	(325,0)	-51,2
Risultato della gestione caratteristica	1.249,2	1.478,4	(229,2)	-15,5
Risultato non ricorrente netto	25,4	(14,4)	39,8	
Margine di intermediazione	1.274,6	1.464,0	(189,4)	-12,9
Spese amministrative nette:	(343,0)	(332,9)	(10,1)	3,0
di cui: - spese per il personale	(106,6)	(122,7)	16,1	-13,1
- altre spese amministrative	(236,4)	(210,2)	(26,2)	12,5
Ammortamenti	(0,3)	(0,6)	0,3	
Costi operativi	(343,3)	(333,5)	(9,8)	2,9
Risultato della gestione operativa	931,3	1.130,5	(199,2)	-17,6
Accantonamenti e rettifiche	(276,8)	(125,3)	(151,5)	
Rettifiche di valore dell'avviamento	(194,1)		(194,1)	
Altri proventi ed oneri (al netto)	(1,4)	(2,2)	0,8	
Utile delle attività ordinarie	459,0	1.003,0	(544,0)	-54,2
Imposte sul reddito dell'esercizio	(314,3)	(362,0)	47,7	-13,2
Risultato netto	144,7	641,0	(496,3)	-77,4

Lo scalare consente di seguire e meglio rappresentare le principali voci che originano dalla redditività caratteristica; i ricavi ed i costi di natura non ricorrente; le voci di costo relative alla gestione evolutiva dell'infrastruttura; la costituzione di accantonamenti e presidi creditizi.

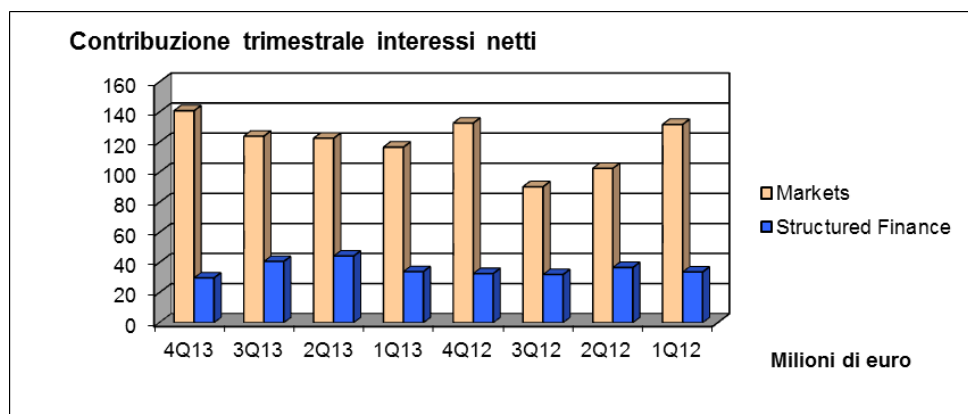
In particolare:

- vengono ricondotti ai profitti da operazioni finanziarie: i dividendi e i *manufactured dividends* incassati su azioni del *trading*; i costi per il collocamento di strumenti finanziari del portafoglio HFT; le *exit fees* dei derivati a copertura dei titoli del portafoglio AFS o delle emissioni obbligazionarie;
- sono presentati in linea distinta all'interno del margine di intermediazione (risultato non ricorrente netto) i proventi e gli oneri originati dalla gestione strategica, o che presentano natura non ricorrente;
- le spese per il personale e le altre spese amministrative figurano al netto dei recuperi.

Il **margine degli interessi** si è confermato per tutto l'anno elemento trainante dei risultati operativi, in progressione costante nei trimestri ed in crescita complessiva del 10%.

Oltre i tre quarti dell'incremento in termini assoluti deriva dal segmento *Markets*, per le più elevate consistenze medie di valori mobiliari e il complessivo ribilanciamento delle fonti di provvista a tassi nominali di raccolta in progressiva riduzione in coerenza con le dinamiche vissute dagli *spread* creditizi richiesti per emittenti italiani.

L'andamento tendenziale del segmento *Markets* risulta in crescita rispetto ad un andamento riflessivo segnato nel secondo semestre dal segmento *Structured Finance*.



Alle minori masse di raccolta obbligazionaria *retail* dell'esercizio, con volumi medi *outstanding* inferiori di 2,3 miliardi, si sono contrapposte le maggiori vendite di derivati cartolarizzati (in aumento netto di oltre 2 miliardi). La distribuzione ha affiancato ai canali tradizionali i canali dei mercati regolamentati e organizzati, con l'esordio di emissioni a lungo termine per un collocato di oltre 1 miliardo denominate in divise (quali il Rublo, il Franco Svizzero ed il Dollaro Australiano) meno correlate agli andamenti macroeconomici dell'Unione Europea e degli USA.

Flussi di provvista che hanno continuato ad alimentare gli impieghi presso la Tesoreria di Intesa Sanpaolo, secondo il modello accentrato seguito nel Gruppo.

In diminuzione - a circa 287 milioni - l'apporto degli interessi ricevuti e maturati da finanza strutturata, essenzialmente per la contrazione di circa 1 miliardo degli impieghi fruttiferi medi per cassa; tale dinamica non ha peraltro pregiudicato la tenuta dei margini di redditività - nel complesso cresciuti di 14 milioni tenendo conto dei costi della provvista inclusi alla voce "*funding* interbancario".

Voce, quest'ultima, in cui si assiste ad una riduzione degli interessi passivi nominali pagati anche per le minori esigenze espresse dal comparto *equity financing* rispetto al passato, anche a motivo delle ridotte opportunità di mercato per l'introduzione della "*Italian Tobin Tax*".

Interessi netti

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
. Bond e repo	437,2	438,0	(0,8)	-0,2
. Finanza strutturata	287,4	300,8	(13,4)	-4,5
. Funding interbancario	(256,1)	(278,3)	22,2	-8,0
. Depositi attivi e liquidità	833,6	900,5	(66,9)	-7,4
. Raccolta obbligazionaria	(645,9)	(769,0)	123,1	-16,0
. Altri	(3,2)	0,6	(3,8)	
Totale interessi netti	653,0	592,6	60,4	10,2

I **proventi per servizi** fanno registrare un incremento di 35 milioni rispetto al 2012.

La solidità del margine ha confermato in ogni trimestre la capacità di diversificazione delle aree di ricavo di Banca IMI, nell'ottica di attenuare gli effetti negativi del ciclo e la fisiologica stagionalità dei diversi comparti.

Ne è conferma la crescita delle commissioni da Finanza Strutturata, progressivamente orientatasi ad un modello di servizio e di *origination*, in alternativa a quello più tradizionale di *hold to collect*. Grazie alla strutturazione di facilitazioni creditizie con assunzione di quota di rischio diretto (tra le quali si citano Salini, Enel e Fincantieri) o integralmente sindacate (e tra queste Telco e Telecom), il mix di ricavi dell'area ha saputo compensare l'inevitabile contrazione nelle commissioni per garanzie rilasciate e *commitment* derivante dalla riduzione di oltre 600 milioni negli impegni di firma e nei margini irrevocabili.

Commissioni nette

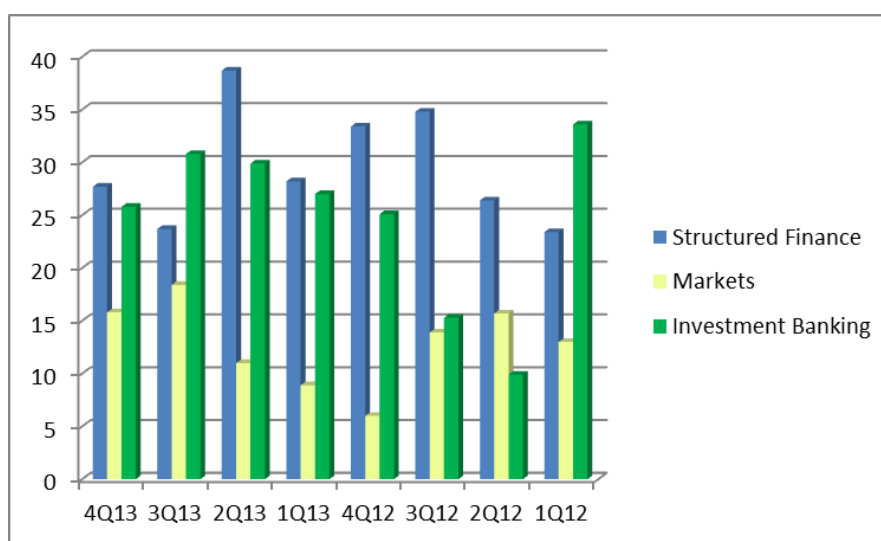
(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Intermediazione e consulenze				
. Negoziazione e raccolta ordini	15,6	17,3	(1,7)	-9,8
. Negoziazione valute	27,6	29,4	(1,8)	-6,1
. Collocamenti equity & debito	70,7	61,5	9,2	15,0
. Finanza strutturata e altre garanzie	140,7	131,2	9,5	7,2
. Advisory	42,8	22,4	20,4	91,1
. Altre	7,2	5,8	1,4	24,1
	304,6	267,6	37,0	13,8
Gestione e servizi				
. Custodia e regolamento titoli	(13,3)	(11,5)	(1,8)	15,7
. Incasso e pagamento	(5,6)	(5,5)	(0,1)	1,8
. Altri servizi	0,2	(0,1)	0,3	
	(18,7)	(17,1)	(1,6)	9,4
Totale	285,9	250,5	35,4	14,1

Di continuo rilievo l'apporto delle attività di *Investment Banking*, con aumenti di capitale e collocamenti di obbligazioni *corporate* (quali RCS, Maire Tecnimont, Wind, General Electric, EDF), *financials* (quali il *buyback* bond Mediobanca e le emissioni Intesa Sanpaolo, Unicredit e Società Generale) e governative.

Nel comparto *advisory* – oltre alla già menzionata operazione Salini – ha assunto rilievo nell'ultimo trimestre l'assistenza prestata a Lauro Sessantuno nell'operazione di riassetto azionario di Camfin.

Nel segmento *Markets* si segnala il progressivo recupero dei proventi dal comparto valute e metalli preziosi, come meglio evidenziato nel grafico sottostante che esprime l'evoluzione delle singole aree di *business*, mentre restano confermate le difficoltà di incremento dei margini reddituali nel comparto raccolta ordini/negoziazione titoli.



I **profitti finanziari** risultano integralmente ascrivibili all'area *Markets*.

L'importo di 310 milioni risulta dimezzarsi rispetto al 2012, determinando così la *performance* dell'intera CGU, i cui ricavi caratteristici (870 milioni sugli 892 milioni complessivi) scendono di 280 milioni dagli omologhi 1.150 milioni dell'esercizio di confronto.

La riduzione si concentra essenzialmente nelle attività FICC, per il differente scenario di mercato e per l'assenza di rilevanti opportunità di *trading*, mostrandosi a partire dal 2Q2013, una volta quindi esaurito il tipico picco di attività che caratterizza ogni inizio d'anno.

Profitti finanziari

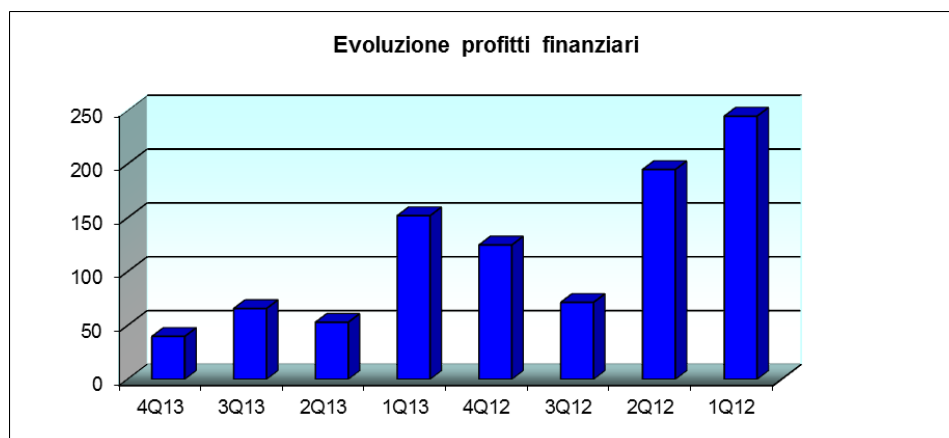
(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Attività su tassi e credito	216,2	537,7	(321,5)	-59,8
Attività su titoli azionari e indici	67,0	73,3	(6,3)	-8,6
Attività su valute	5,6	8,3	(2,7)	-32,5
Altri strumenti	21,5	16,0	5,5	34,4
Totale	310,3	635,3	(325,0)	-51,2

Dopo l'iniziale euforia dei mercati a metà del primo trimestre 2013 è stata registrata una fase riflessiva in corrispondenza delle elezioni italiane e della crisi bancaria di Cipro, segnata dall'eccellente *performance* dei *bond* tedeschi. Superata questa fase di incertezza, il mercato ha riacquisito maggiore confidenza, innescando una seconda fase positiva per i paesi periferici interrottasi solo nel mese di giugno alle dichiarazioni della FED sul c.d. "*tapering*". Dopo la pausa elettorale tedesca il mercato è tornato fino a fine anno a investire in *assets non core*, con i *credit spread* ai minimi.

Anche la volatilità su tassi di interesse ha proseguito nella generalizzata normalizzazione; sulle scadenze più lunghe la volatilità è rimasta sostenuta per la domanda e l'offerta dei prodotti strutturati, mentre le scadenze brevi hanno chiuso a livelli molto bassi nel confronto storico.

L'evoluzione trimestrale dei profitti da operazioni finanziarie conferma l'assenza di picchi di redditività; effetto della suddetta progressiva stabilizzazione dello scenario del credito per un verso e di rallentamento nel *turnover* dei portafogli degli investitori.



Sul versante *equity* i mercati europei hanno avuto andamenti diversificati, con il secondo semestre caratterizzato da una ritrovata propensione al rischio e l'indice delle *blue chips* che ha registrato una *performance* prossima al 20%. Il mercato italiano, principale riferimento per Banca IMI, ha seguito medesima intonazione pur sottoperformando altre piazze europee.

Forti i condizionamenti derivanti dall'introduzione della *Italian Financial Transaction Tax*. L'attività in *certificates*, e più in generale l'interesse per gli strumenti destinati al settore *retail* hanno consentito ottimi risultati nel secondo semestre.

I profitti delle attività su tassi e credito includono i proventi netti per 70 milioni (90 milioni nel 2012) dalla cessione di titoli del portafoglio AFS, importo comprensivo degli oneri per l'estinzione di eventuali derivati di copertura.

Gli effetti della valorizzazione ai prezzi di mercato delle consistenze di fine periodo – con riprese di valore per circa 117 milioni rispetto al *fair value* a fine esercizio precedente – hanno al contrario interessato le riserve di patrimonio netto con la voce specifica che torna dopo oltre 4 anni in area positiva.

Il risultato della negoziazione contabilizza a partire dal 1 gennaio dell'esercizio i maggiori oneri da determinazione del *fair value* derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS 13. Le nuove misure di *Debit Value Adjustment* e *Credit Value Adjustment* inserite nei modelli di valutazione degli strumenti derivati hanno in sede di prima applicazione inciso negativamente sul conto economico per circa 35 milioni.

Sempre nell'esercizio è proseguito il processo di convergenza alla metodologia "*discounting eonia*" dei derivati OTC di tasso denominati in divisa diversa dall'Euro e per i *cross currency swaps*. L'implementazione delle nuove modalità di calcolo del *fair value* ai fini delle rendicontazioni gestionali e delle misure di rischio, così come verso le sezionali contabili e i sistemi di Vigilanza si è conclusa nel mese di febbraio 2014. Gli effetti di prima applicazione della metodologia – circa 18 milioni di riduzione del *fair value* – sono in linea con le stime svolte in sede progettuale e risultano già riflessi nel presente bilancio.

Tra i **risultati non ricorrenti** sono contabilizzati i proventi e gli oneri che non risultano direttamente riconducibili ai *desk* operativi o che discendono dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Sino all'esercizio precedente erano ricondotti in questa linea del conto economico riclassificato gli effetti derivanti dalle oscillazioni nel merito di credito di Banca IMI sulle emissioni designate al *fair value*; dal completato rimborso nel 2012 erano stati registrati oneri per 21,3 milioni.

Risultato non ricorrente netto

(milioni di euro)

	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Proventi da investimenti	25,4	6,9	18,5	
Merito di credito IMI	-	(21,3)	21,3	
Risultato non ricorrente netto	25,4	(14,4)	39,8	

I proventi da investimenti si riferiscono ai dividendi distribuiti dalle società controllate, collegate e da altre interessenze azionarie di minore rilievo, rispettivamente per 8,6 milioni e 6,9 milioni nei due esercizi a confronto.

Completano la voce gli utili dalla cessione di quota parte degli investimenti nella EuroTLX SIM e nella LCH.Group. Con riferimento alla prima nel terzo trimestre è stata ceduto il 35% del capitale realizzando un utile da alienazione di 13,3 milioni. L'interessenza residua – pari al 15% della Società – è rimasta iscritta tra le Partecipazioni.

Con riferimento alla LCH.Group, nel secondo trimestre IMI aveva aderito ad offerta di acquisto da parte di LSEG per la totalità delle azioni possedute; ad esito del riparto effettuato dall'offerente, è stato contabilizzato un utile da cessione per 3,5 milioni sulle circa 275.000 azioni consegnate.

Passando alla disamina dei **costi di struttura** – a 343 milioni – si assiste in via preliminare alla crescita complessiva del 2,9%, andamento che origina da variazioni contrapposte delle “spese per il personale” (-13,1%) a fronte dell'incremento delle “altre spese amministrative” (+12,5%).

Il primo aggregato registra un decremento di 16 milioni essenzialmente da ricondurre all'avvenuta riduzione nelle voci di costo aventi natura variabile o discrezionale, mentre risultano stabili in tutti i trimestri dell'esercizio 2013 quelle direttamente correlate all'evoluzione delle risorse addette, con una crescita complessiva del 5% circa rispetto a quanto registrato nel consuntivo precedente.

Le risorse addette, inclusive anche del personale distaccato integralmente, sono rimaste sostanzialmente invariate da inizio anno, dopo l'avvenuto ampliamento nel 2012 nell'organico per oltre 60 unità a valle dell'integrazione dei *desk* della preesistente BIIS all'interno della CGU *Structured Finance* e del rafforzamento delle strutture di *Investment Banking* e *Markets* presso la filiale di Londra nel quadro del piano di espansione internazionale della Divisione CIB.

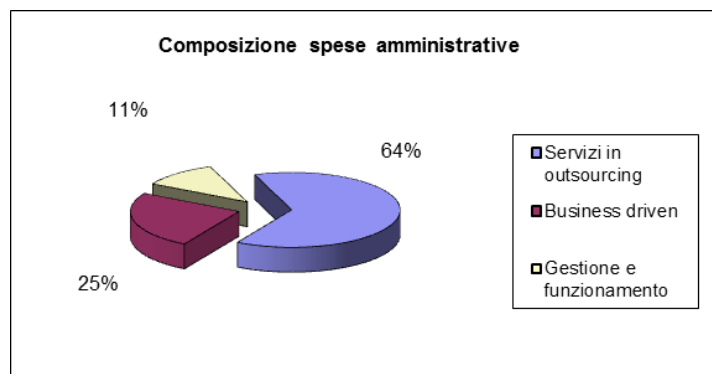
Al 31 dicembre 2013 i dipendenti a libro unico di Banca IMI sono rappresentati da n. 792 unità (786 al 31 dicembre 2012), di cui n. 76 dirigenti (81), n. 512 quadri direttivi (508) e n. 204 appartenenti alle restanti categorie professionali (197).

Organici effettivi	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Dipendenti a libro	792	786	6	0,8
Distaccati da altre società ed espatriati	8	12	(4)	-33,3
Distaccati presso altre società ed espatriati	(11)	(8)	(3)	37,5
Totale risorse dedicate	789	790	(1)	-0,1

di cui: presso sedi italiane	711	715	(4)	-0,6
di cui: presso filiali estere	78	75	3	4,0

Le “Altre spese amministrative” aumentano di 26 milioni.

La crescita in termini assoluti deriva dai maggiori costi (circa 20 milioni) per servizi IT e di *post-trading* ricevuti dalla Società Consortile di Gruppo, formalizzati in appositi accordi di servizio. A partire dall'esercizio 2012 tali costi includono gli addebiti per le quote di ammortamento dei nuovi investimenti dal progetto strategico “Architetture *Capital Markets*”, oltre che i restanti progetti previsti dal piano d'impresa.



I rimanenti costi – per adempimenti obbligatori, direttamente collegati allo sviluppo dei ricavi e all'operatività dei mercati dei capitali o relativi all'infrastruttura complessiva – si mostrano in linea con le previsioni.

In termini assoluti l'incremento più rilevante – 3 milioni – compare alla sottovoce “altri”, e deriva per circa la metà dall'introduzione della c.d. “*Italian Tobin Tax*” che a partire dal 1 marzo 2013 ha gravato sulle negoziazioni di titoli azionari e derivati *equity* dei portafogli di proprietà. Seguono i maggiori investimenti pubblicitari per 0,6 milioni relativi alle campagne di promozione delle emissioni obbligazionarie Banca IMI quotate su MOT.

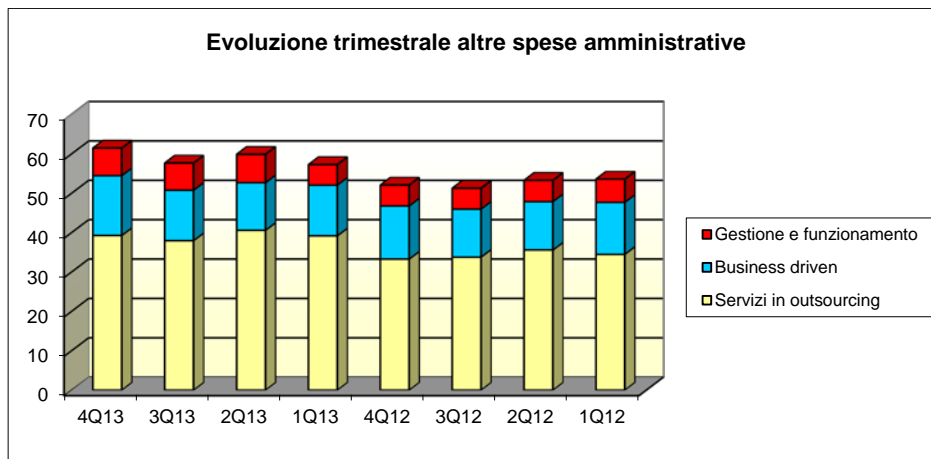
Spese amministrative

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Costi di outsourcing	(157,1)	(137,2)	(19,9)	14,5
Costi per adempimenti obbligatori	(2,8)	(3,6)	0,8	-22,2
Costi per logistica e funzionamento	(10,1)	(8,6)	(1,5)	17,4
Costi mercati e banche dati	(42,6)	(41,1)	(1,5)	3,6
Costi di consulenza e spese legali	(7,6)	(6,5)	(1,1)	16,9
Altri	(16,2)	(13,2)	(3,0)	22,7
Totale spese amministrative	(236,4)	(210,2)	(26,2)	12,5

I maggiori costi per prestazioni professionali ricevute vanno ricondotti alla positiva conclusione di alcune operazioni di *advisory*, mentre l'incremento nei costi per la logistica – integralmente addebitati dalla Capogruppo – deriva dagli ulteriori spazi assegnati alle risorse ex BIIS sulla piazza di Milano e presso il polo di Napoli.

Resta confermata nella sequenza dei trimestri la preponderanza dei costi per servizi in outsourcing rispetto al livello dei costi complessivo.



Come già anticipato il **risultato della gestione operativa** si colloca a **931 milioni** dai precedenti 1.131 milioni dell'esercizio 2012; l'immediata lettura della variazione rispetto al periodo di confronto – flessione di circa il 18% - non consente di cogliere come la gestione operativa al 31 dicembre 2013 abbia raggiunto il secondo miglior livello a partire dal 2007.

Il *cost-income ratio* lievita sino al **26,9%** (ex 22,8%), essenzialmente per le dinamiche che hanno interessato i ricavi complessivi.

Le rettifiche ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale e gli accantonamenti per i rischi creditizi e gli altri oneri, frutto della disamina condotta nel corso della predisposizione di questo bilancio, hanno inciso in maniera determinante nella formazione del **risultato al lordo delle imposte** – portandolo a **459 milioni**.

Risultato netto

(milioni di euro)

	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Risultato della gestione operativa	931,3	1.130,5	(199,2)	-17,6
Rettifiche di valore	(266,8)	(109,3)	(157,5)	
Rettifiche di valore dell'avviamento	(194,1)	-	(194,1)	
Accantonamenti per rischi ed oneri	(10,0)	(16,0)	6,0	-37,5
Oneri di integrazione	-	(0,8)	0,8	
Proventi non operativi diversi	4,8	2,6	2,2	84,6
Oneri non operativi diversi	(6,2)	(4,0)	(2,2)	55,0
Utile delle attività ordinarie	459,0	1.003,0	(544,0)	-54,2
Imposte sul reddito dell'esercizio	(314,3)	(362,0)	47,7	-13,2
Risultato netto	144,7	641,0	(496,3)	-77,4

Le **rettifiche di valore** nette sul portafoglio crediti e *Available for Sale* hanno interessato essenzialmente il segmento *Structured Finance*, sia per le erogazioni direttamente effettuate che per i rischi assunti con modalità sintetica; l'importo di circa 270 milioni ha portato il costo del credito nell'area del 3% dal precedente 1% dell'esercizio di confronto, ed è stato in misura marginale mitigato da riprese di valore per incasso parziale delle esposizioni vantate verso società del Gruppo Lehman.

L'adeguamento dei fondi per svalutazione crediti per cassa e di firma è avvenuto monitorando in corso d'anno il progressivo deteriorarsi delle posizioni, con la conseguente classificazione tra gli incagli e le sofferenze di circa 1,4 miliardi di impieghi lordi – per 0,9 miliardi nel quarto trimestre e in sede di predisposizione di questo bilancio – portando l'incidenza dei *non performing loans* prossima al 20% nominale del portafoglio di riferimento (il 17% in termini di *net book value*). Cifre di rilievo, riconducibili ad un numero nel complesso limitato di gruppi economici stante la particolare e fisiologica concentrazione delle esposizioni: tre soli gruppi trasferiti tra gli incagli hanno rappresentato i due terzi per controvalore della manovra effettuata a fine anno.

I nuovi dubbi esiti analitici – di oltre 360 milioni, inclusivi di una prima stima di attualizzazione delle previsioni di recupero – sono stati costituiti attingendo in prima battuta ai fondi per rettifica collettiva già esistenti e direttamente riferibili alle posizioni riclassificate, o a quelli indistintamente attribuibili al portafoglio *in bonis*. A complemento è stato interessato il conto economico.

Ne è conseguita una riduzione nella copertura media di tali ultime esposizioni, passata al 1,2% rispetto al 1,7% di inizio d'anno; indice di copertura che si conferma ai livelli più elevati per il sistema bancario domestico.

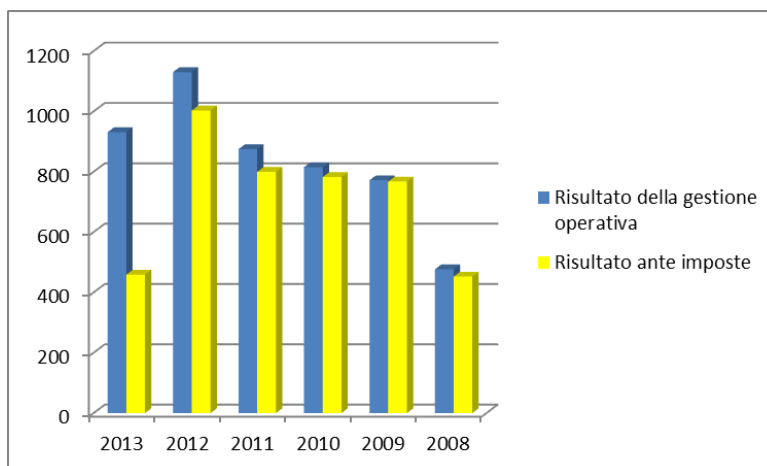
Il rapido deterioramento qualitativo del portafoglio crediti; l'entità delle singole posizioni classificate; i più elevati requisiti regolamentari richiesti dalla CGU Finanza Strutturata ai sensi del modello interno AIRB per rischio di credito; le previsioni di una redditività prospettica netta comunque positiva, ma ad un livello non ritenuto sufficiente a garantire adeguata remunerazione del capitale allocato, hanno condotto a una stima del *Value in Use* del segmento inferiore al valore contabile.

Ad esito dell'*impairment test* si è pertanto ritenuto di procedere con l'**integrale write-off dell'avviamento** iscritto nel settembre 2009 in sede di conferimento, con perdite a conto economico per 194 milioni.

Completano il novero dei presidi di rischio gli **accantonamenti** per 10 milioni effettuati ai fondi per le passività di natura legale, giuslavoristica e per l'adeguamento delle stime dei possibili effetti economici derivanti dall'estinzione forzata di contratti derivati OTC.

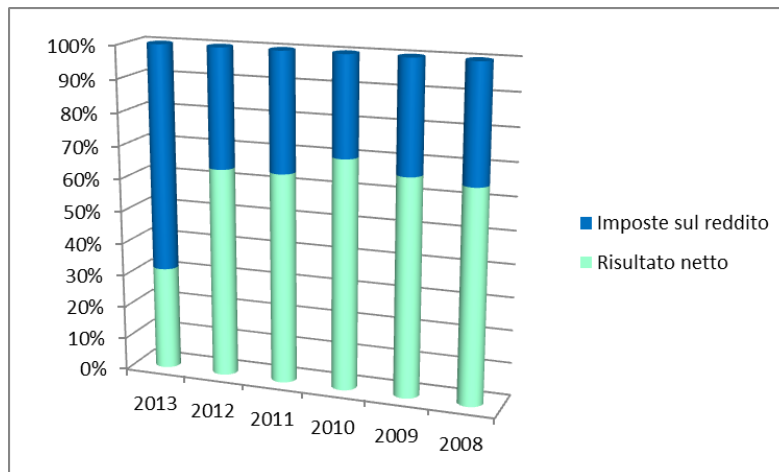
Rischi, questi ultimi, prevalentemente riconducibili ad eventi di natura esogena e per propria natura diversi da quelli già incorporati nella determinazione del *fair value*.

Le impostazioni seguite per il bilancio 2013 hanno, come si è riferito, concorso alla formazione del **risultato prima delle imposte** assorbendo mai come in precedenza i risultati operativi.



Ulteriori effetti sul risultato netto si sono avuti in ambito fiscale, sia con riferimento alla rettifica di valore del *goodwill* che per le recenti modifiche introdotte in tema di imposte sul reddito degli enti creditizi.

Il *tax rate* nominale 2013 sfiora il 70%, quasi doppio rispetto all'esercizio precedente e superando di gran lunga i valori della serie storica.



Rapporto di composizione delle imposte sul reddito sul risultato lordo

Il fenomeno è in prima battuta da ascrivere alla irrilevanza per la base imponibile 2013 del menzionato *write-off*, avendo Banca IMI in passato scelto di affrancare ai fini fiscali l'avviamento, assoggettandolo ad un regime sostitutivo che ne aveva determinato la deducibilità ai soli fini del reddito d'impresa in quote costanti su un arco di 10 anni.

Al netto degli effetti sul conto economico e sul reddito imponibile di tale appostazione il *tax rate* si colloca al **48%**, in crescita rispetto al 36% registrato al 31 dicembre 2012, per effetto della introduzione per il solo esercizio in corso di una addizionale IRES dell'8,5% secondo le previsioni della Legge di Stabilità 2014.

Sono così state contabilizzate a tale titolo maggiori imposte per circa 60 milioni. Depurando anche tale effetto l'incidenza del carico fiscale viene ricondotta nell'intorno del 38%, in linea con l'indicatore 2012.

I benefici derivanti dalla introdotta deducibilità ai fini IRAP delle rettifiche di valore sui crediti per cassa – per circa 10 milioni tra imposte correnti e anticipate – sono stati controbilanciati dall'integrazione del fondo imposte a presidio della situazione fiscale complessiva di Banca IMI.

Il consuntivo 2013 si chiude quindi con un risultato in area positiva, con un **utile netto di 145 milioni**. Il *return on equity* scende al 4,5% dal precedente 21,3%, essenzialmente a causa degli effetti depressivi sul conto economico dell'avviamento e dell'addizionale IRES.

Depurando tali effetti l'indicatore si colloca al 12% circa, superiore al rendimento atteso del capitale utilizzato per la determinazione dell'**EVA**[®], il cui valore si porterebbe dall'attuale negativo di 209 milioni ad un importo positivo di 45 milioni.

A completamento dell'esame qui svolto dei risultati reddituali è riportato nel seguito il prospetto che riconduce le voci dello schema di conto economico civilistico di Banca IMI ai corrispondenti aggregati dello scalare riclassificato.

BANCA IMI**Ricordo del conto economico riclassificato al 31 dicembre 2013 con gli schemi del bilancio civilistico**

CONTO ECONOMICO - PROSPETTI CONTABILI																
	Margine di interesse	Comm.ni nette	Dividendi	Risultato negoz.ne	Risultato attività di copertura	Utili da cessione	Rettifiche di valore nette	Spese per il personale	Altre spese ammin.ve	Rettifiche attività materiali ed immateriali	Acc.ti ai fondi per rischi ed oneri	Altri oneri e proventi di gestione	Utili delle partecipazioni	Rettifiche di valore avviamento	Imposte sul reddito	TOTALE
Interessi netti	649,1					3,9										653,0
Commissioni nette		285,9														285,9
Profitti finanziari	(87,8)	(106,3)	94,3	263,2	7,4	139,5										310,3
Risultati non ricorrenti			8,6			3,5							13,3			25,4
Spese per il personale							(107,1)					0,5				(106,6)
Spese amministrative							(0,9)					3,3				(236,4)
Ammortamenti									(238,8)			(0,1)				(0,3)
Accantonamenti e rettifiche										(0,2)						(470,9)
Altri proventi ed oneri							(266,8)				(10,0)			(194,1)		(1,4)
Imposte sul reddito	(0,3)						(1,4)								(314,0)	(314,3)
TOTALE	561,0	179,6	102,9	263,2	7,4	146,9	(268,2)	(108,0)	(238,8)	(0,2)	(10,0)	3,7	13,3	(194,1)	(314,0)	144,7

(milioni di euro)

Il conto economico riclassificato ha la finalità di meglio rappresentare i fenomeni gestionali, evidenziando la connessione economica di talune voci dello schema di bilancio e le dinamiche economiche di natura non caratteristica.

In particolare:

- gli interessi netti accolgono gli effetti delle operazioni di copertura e delle transazioni finanziarie a queste assimilabili;
- i dividendi e i manufactured dividend relativi ad azioni del trading, nonché le commissioni di collocamento di strumenti HFT sono ricondotti tra i profitti finanziari;
- il risultato delle passività valutate al fair value riconducibile ai rischi di mercato è iscritto tra i profitti finanziari, voce nella quale si riversano i proventi degli investimenti o delle strategie finanziarie correlati;
- le altre spese amministrative figurano al netto di rimborsi e recuperi.

Gli aggregati patrimoniali e finanziari

Nel seguito vengono riepilogate le evidenze patrimoniali di Banca IMI al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012, opportunamente riclassificate in base alla natura del rapporto sottostante e per destinazione.

BANCA IMI S.p.A.

Stato patrimoniale riclassificato di sintesi

(milioni di euro)

ATTIVITA'	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
1. Crediti verso banche e clientela				
- Pronti contro termine	13.141,8	11.740,2	1.401,6	11,9
- Prestito titoli	3.728,8	537,5	3.191,3	
- Titoli a reddito fisso	2.545,0	2.641,3	(96,3)	-3,6
- Collaterali versati	9.424,7	12.727,9	(3.303,2)	-26,0
- Impieghi finanza strutturata	6.873,3	7.857,0	(983,7)	-12,5
- Depositi interbancari	36.269,1	36.151,8	117,3	0,3
- Conti correnti, ROB ed altri conti	2.751,5	1.813,7	937,8	51,7
2. Attività finanziarie di negoziazione				
- Titoli a reddito fisso	15.997,5	10.883,4	5.114,1	47,0
- Azioni, quote e finanziamenti	982,3	709,7	272,6	38,4
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	38.323,1	57.603,3	(19.280,2)	-33,5
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	551,7	1.091,3	(539,6)	-49,4
3. Investimenti				
- Titoli a reddito fisso AFS	6.048,9	6.645,4	(596,5)	-9,0
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	104,4	102,6	1,8	1,8
4. Altre attività				
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	0,7	194,8	(194,1)	
- Altre voci dell'attivo	1.001,0	729,0	272,0	37,3
Totale dell'Attivo	137.743,8	151.428,9	(13.685,1)	-9,0

(milioni di euro)

PASSIVITA'	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
1. Debiti verso banche e clientela				
- Pronti contro termine	21.971,4	19.443,4	2.528,0	13,0
- Prestito titoli	3.560,0	391,6	3.168,4	
- Collaterali ricevuti	5.098,5	6.642,6	(1.544,1)	-23,2
- Finanziamenti e depositi	26.086,0	22.854,0	3.232,0	14,1
- Conti correnti ed altri conti	564,5	479,1	85,4	17,8
2. Passività finanziarie di negoziazione				
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	44.088,0	61.458,5	(17.370,5)	-28,3
- Scoperti tecnici	2.929,1	2.511,2	417,9	16,6
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	475,2	674,2	(199,0)	-29,5
3. Emissioni				
- altre	28.945,2	32.765,0	(3.819,8)	-11,7
4. Fondi a destinazione specifica	38,4	32,8	5,6	17,1
5. Altre voci del passivo	844,6	794,5	50,1	6,3
6. Patrimonio netto				
- Capitale e riserve	2.998,2	2.741,0	257,2	9,4
- Utile dell'esercizio	144,7	641,0	(496,3)	-77,4
Totale del Passivo	137.743,8	151.428,9	(13.685,1)	-9,0

(milioni di euro)

OPERAZIONI FUORI BILANCIO	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	4.435,8	5.606,1	(1.170,3)	-20,9
Derivati finanziari	2.682.332,1	3.092.780,6	(410.448,5)	-13,3
Derivati creditizi	146.193,9	171.015,4	(24.821,5)	-14,5

I **titoli detenuti per la negoziazione** registrano una crescita di 5,4 miliardi al confronto con i dati di fine 2012. L'incremento è essenzialmente riconducibile ai titoli di debito, indirizzato al comparto *govies e financials* e a seguire ai titoli di emittenti *corporate*.

Risultano contenute in termini assoluti le variazioni nelle consistenze dei titoli di capitale.

Portafoglio titoli di trading

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2013	30/06/2013	31/12/2012	variazioni su 12/12	
				assolute	%
- Titoli Governativi ed enti pubblici	7.080,9	6.738,4	5.048,5	2.032,4	40,3
- Obbligazioni e altri titoli di debito	8.916,6	6.005,4	5.834,9	3.081,7	52,8
- Titoli di capitale	982,3	761,8	701,8	280,5	40,0
. Azioni	518,5	417,5	296,0	222,5	75,2
. Quote di OICR	463,8	344,3	405,8	58,0	14,3
Totale	16.979,8	13.505,6	11.585,2	5.394,6	46,6

Gli **investimenti in titoli di debito** effettuati in ottica di più lungo periodo sono classificati tra i crediti e tra le attività disponibili per la vendita, rispettivamente per 2,5 miliardi e per 6 miliardi al 31 dicembre 2013.

Gli emittenti autorizzati per il portafoglio "*loans & receivables*" sono quelli bancari e finanziari, includendo la Capogruppo; per i titoli cartolarizzati si fa riferimento alle sole operazioni originate da emittenti bancari o pubblici, limitatamente alle *tranche* senior o assistite da idonee garanzie.

A fine periodo si conferma la residua presenza di titoli riclassificati nel 2008 dal comparto "*held for trading*" – per originari 721 milioni – del tipo RMBS, di classe *senior* e ad elevato *rating*.

La movimentazione di tale portafoglio, che ha registrato costanza di rimborsi e ammortamenti del capitale, è proposta nella tabella di seguito:

Portafoglio L&R - titoli di debito riclassificati: evoluzione

(milioni di euro)

	2H2013	1H2013	2H2012	1H2012
Valore di iscrizione iniziale	203,2	221,0	233,0	256,7
Rimborsi	(16,9)	(19,8)	(14,1)	(27,9)
Ratei in maturazione e <i>amortized cost</i>	3,8	2,0	2,1	3,8
Rettifiche di valore di portafoglio	0,0	0,0	0,0	0,4
Valore di iscrizione finale	190,1	203,2	221,0	233,0
Fair value alla data	183,3	183,7	194,0	211,3

La differenza tra il valore di libro ed il *fair value* è di circa 7 milioni, notevolmente ridottasi da fine 2012 e concentrata su di un numero limitato di titoli.

Resta confermata l'assenza di situazioni di *impairment* nel portafoglio.

Il portafoglio "*available for sale*" indirizza la strategia di costituzione di investimenti obbligazionari con orizzonte temporale nel medio-lungo periodo, finalizzata a massimizzare in termini reddituali la forte posizione patrimoniale della Banca e la provata capacità di provvista, limitando al contempo la volatilità indotta sul conto economico dalle oscillazioni di prezzo di breve periodo.

Gli strumenti tradizionalmente *eligible* per tale portafoglio sono i titoli governativi dell'area euro; di emittenti governativi britannici e statunitensi, o i titoli assistiti da garanzia di questi; i *covered bond* bancari e i titoli di emittenti del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel 2013 il novero degli investimenti in emittenti governativi è stato ampliato a Canada e Australia, nei limiti complessivi di 500 milioni, allo scopo di diversificare ulteriormente il portafoglio verso emittenti ad alto *rating* e con divise di emissione non direttamente correlate al restante portafoglio. Più di recente sono stati autorizzati gli investimenti in *minibond* e in fondi chiusi specializzati sul credito delle imprese italiane.

Allo scopo di proteggere il portafoglio da oscillazioni nei tassi di interesse una parte dei titoli è stata oggetto di copertura a mezzo contratti di *interest rates swap*.

La gestione del portafoglio, che raggiungeva i 6,7 miliardi a fine 2012, si è indirizzata nel primo semestre alla riduzione delle consistenze di Titoli di Stato per circa 2,2 miliardi; a seguire a scelte di ordine tattico con attento sguardo a possibili prospettive di riduzione degli stimoli monetari. La progressiva stabilizzazione del quadro politico italiano, in congiunzione con la rinnovata fiducia sugli *asset* europei, ha suggerito nel secondo semestre una costante espansione degli investimenti.

Il portafoglio AFS include inoltre le interessenze nelle società mercato; gli investimenti in fondi di *Real Estate* effettuate dal *desk* omonimo di Finanza Strutturata; le azioni Intesa Sanpaolo al servizio del piano di remunerazione del personale di cui si riferirà in seguito.

(milioni di euro)

Investimenti di capitale AFS	% Possesso	Investimento residuo	Rivalutazione	Valore di bilancio
LCH.Clearnet Group Ltd	0,550	2,5	1,6	4,1
Chicago Mercantile Exchange	0,010	0,0	0,5	0,5
Fondo Anastasia	10,680	15,0	2,4	17,4
Fondo HB-FCC	8,770	6,4	0,0	6,4
Fondo Venti	13,590	13,7	2,5	16,2
Omicron	2,120	11,9	(0,1)	11,8
Fondo HIVAF-Hines Italia Value Added Fund	9,300	0,8	(0,3)	0,5
Eracle- Fondo Immobili Strumentali	2,990	9,9	0,6	10,5
Intesa Sanpaolo	0,009	4,1	2,1	6,2
Totale		64,3	9,3	73,6

Con riferimento alla quota partecipativa nella **LCH.Clearnet**, si ricorda come il 9 marzo 2012 la London Stock Exchange Ltd aveva lanciato una prima offerta di acquisto su azioni di LCH.Clearnet fino al 60% del capitale emesso, prevedendo una contropartita complessiva di 20 euro per azione.

Banca IMI aveva aderito a tale offerta, condizionatamente alla sua accettazione da parte di un numero di soci rappresentativi di almeno il 50% del capitale e all'ottenimento delle previste autorizzazioni regolamentari.

Nel marzo 2013, completato il previsto iter autorizzativo, è stata presentata da LSEG una "*Revised Offer*" la cui formulazione, più articolata della precedente con riferimento al quadro societario, ha in particolare previsto: (i) la riduzione dal 60% al 55% del *target* globale dell'offerta; (ii) la riduzione da 20 euro a 14 euro dell'ammontare *cash* offerto per azione; (iii) la previsione di un aumento di capitale da eseguirsi post-offerta.

Banca IMI ha aderito a questa "*Revised Offer*" per l'intera partecipazione detenuta. Ad esito del riparto sono state consegnate 274.867 azioni, realizzando una plusvalenza da cessione di 3,5 milioni al lordo delle imposte. A seguire, in sede di aumento di capitale, si è proceduto alla sottoscrizione di 168.621 azioni di nuova emissione al prezzo unitario di 10 euro. L'interessenza percentuale è quindi scesa allo 0,55% rispetto all'originario 1,24%.

Nel presente bilancio il *fair value* di tutte le azioni LCH.Clearnet è stato identificato nel prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni.

Gli investimenti in OICR immobiliari sono effettuati nell'ambito dell'operatività *Real Estate* del *desk* omonimo in area Finanza Strutturata; il portafoglio completa gli impieghi per cassa e firma più sotto commentati.

L'inclusione nel portafoglio AFS è coerente con il *business model* del *desk* e con le caratteristiche degli strumenti finanziari che non ne consentono l'iscrizione tra i crediti. Per l'individuazione del *fair value* vengono considerati i NAV periodicamente pubblicati dalle società di gestione, cui fa seguito una valutazione complessiva dell'iniziativa sottostante anche per identificare eventuali situazioni di *impairment*. Nel presente bilancio il portafoglio è stato oggetto di svalutazione con interessamento del conto economico per 3,6 milioni.

L'evoluzione degli **impieghi creditizi** lordi, che includono anche i *Risk Participation Agreement* a profitto della Capogruppo per i finanziamenti da questa erogati, segna nei dati puntuali una flessione di circa 1,5 miliardi (e di 1 miliardo in termini di volumi medi), particolarmente concentrata nel secondo semestre.

La produzione dell'esercizio – che aveva segnato una iniziale crescita delle posizioni direttamente assunte grazie alla finalizzazione di importanti operazioni di *project finance* – si è maggiormente orientata ad un modello di *origination* e di servizio che non alla assunzione di quote dirette e *hold to collect*, senza quindi bilanciare gli avvenuti rimborsi; il tutto in approccio ancor più rigoroso nella selezione delle nuove opportunità.

Portafoglio crediti	31 dicembre 2013				31 dicembre 2012			
	Esposizione nominale	Rettifiche cumulate	Esposizione netta	Coverage	Esposizione nominale	Rettifiche cumulate	Esposizione netta	Coverage
(milioni di euro)								
Sottovoci								
Crediti per cassa:								
- in bonis	5.730,0	(74,1)	5.655,9	1,29%	7.603,7	(157,2)	7.446,5	2,07%
- ristrutturati	320,3	(25,0)	295,3	7,81%	263,6	(17,0)	246,6	6,45%
- incagli	1.077,6	(221,5)	856,1	20,55%	203,4	(39,5)	163,9	19,42%
- sofferenze	134,7	(68,7)	66,0	51,00%	-	-	-	-
Crediti di firma (*)								
- in bonis	810,6	(15,1)	795,5	1,86%	1.349,3	(22,0)	1.327,3	1,63%
- ristrutturati	50,0	(3,1)	46,9	6,20%	26,0	(11,8)	14,2	45,38%
- incagli	320,8	(42,7)	278,1	13,31%	34,6	(8,1)	26,5	23,41%
Margini irrevocabili	1.136,3	(1,1)	1.135,2	0,10%	1.446,0	(1,6)	1.444,4	0,11%
Totale	9.580,3	(451,3)	9.129,0		10.926,6	(257,2)	10.669,4	

(*) le rettifiche cumulate includono la franchigia per 1,1 milioni su *Risk Participation Agreement* emesse a profitto di Intesa Sanpaolo

Sotto il profilo qualitativo lo *stock* di impieghi a fine anno riflette le classificazioni operate nel quarto trimestre e già più sopra commentate; ad esito della disamina dei profili di solvibilità e della capacità di servizio del debito prospettica dei *borrower* i crediti deteriorati aumentano di circa 1,4 miliardi prevalentemente per quanto riguarda gli incagli.

La definizione dei maggiori dubbi esiti analitici ha sostituito e integrato le svalutazioni collettive – che su base annua si riducono di 90 milioni a fronte di un incremento netto del totale dei fondi contabili per circa 200 milioni e utilizzi per radiazioni per circa 60 milioni.

L'incidenza delle esposizioni deteriorate nette sul portafoglio complessivo sale al 17%; una crescita importante dalla percentuale del 4% con cui era stato archiviato l'esercizio 2012. Il rapporto trova motivazione dalla dimensione rilevante delle singole posizioni in un portafoglio di *corporate loans* oggetto di riclassifica, contestuale alla riduzione complessiva degli impieghi.

Con riferimento alla **provvista cartolare** si assiste ad una contrazione netta dello *stock*, conseguenza di nuove emissioni per 7 miliardi a fronte di rimborsi e riacquisti per complessivi 11 miliardi. Su tale dinamica hanno inciso le strategie commerciali e distributive del Gruppo e delle reti bancarie domestiche nell'ambito della pianificazione per l'intero 2013. A fianco delle emissioni *retail* sui tradizionali canali distributivi è continuata con successo l'attività di collocamento su MOT, che ha visto lo sviluppo di nuova raccolta per oltre 1 miliardo denominata in CHF, AUD e divise "emergenti" a fianco di quella in EUR, USD e GBP del 2012.

Emissioni obbligazionarie

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2013	30/06/2013	31/12/2012	variazioni su 12/12	
				assolute	%
- Emissioni tasso	26.118,2	27.569,4	30.115,4	(3.997,2)	-13,3
- Emissioni equity	2.827,0	2.700,3	2.649,6	177,4	6,7
Totale	28.945,2	30.269,7	32.765,0	(3.819,8)	-11,7

La **posizione interbancaria netta**, confermata attiva anche al 31 dicembre 2013, non ha risentito delle dinamiche di minor raccolta cartolare che da sempre costituiscono la provvista per i depositi a termine verso la Capogruppo, ma registra una riduzione netta di circa 2,2 miliardi per scelte di tesoreria che hanno privilegiato il *funding* non collateralizzato in alternativa ad altri strumenti possibili per il rifinanziamento degli investimenti del settore *Markets*.

Posizione interbancaria netta

(milioni di euro)

Voci	31/12/2013	30/06/2013	31/12/2012	variazioni su 12/12	
				assolute	%
Posizione netta a vista:	2.187,0	2.193,4	1.291,0	896,0	69,4
Posizione netta a termine:					
- depositi vincolati	36.269,1	36.209,3	35.373,6	895,5	2,5
- finanziamenti	(26.086,0)	(23.960,6)	(22.075,8)	(4.010,2)	18,2
	10.183,1	12.248,7	13.297,8	(3.114,7)	-23,4
Saldi netti interbancari	12.370,1	14.442,1	14.588,8	(2.218,7)	-15,2

Passando all'esame dell'operatività in strumenti derivati si assiste ad una significativa riduzione dello *stock* di nozionali di credit derivatives, che a fine anno si colloca a 146 miliardi, per oltre la metà rappresentati da indici. *Stock* ben inferiore al picco di oltre 200 miliardi registrato nel corso del 2013 e ai 170 miliardi di fine 2012.

Il trend di espansione o riduzione è da sempre trainato dal *market making* sui contratti che hanno quale sottostante appunto gli "*indici*", per l'estrema liquidità e flessibilità offerte da questi strumenti nella gestione "a libro" del profilo di rischio. L'operatività determina così fisiologicamente acquisti e vendite di protezione che, in costanza di contenuti e controllati profili di rischio, hanno quale conseguenza l'aumento in termini assoluti del numero di contratti e dei nozionali.

Derivati di credito

Settore della reference entity	(milioni di euro)					
	31 dicembre 2013		30 giugno 2013		31 dicembre 2012	
	Acquisti di protezione	Vendite di protezione	Acquisti di protezione	Vendite di protezione	Acquisti di protezione	Vendite di protezione
. Stati	5.754,1	5.493,3	6.021,6	5.767,2	6.037,4	6.250,1
. Banking and Financials	8.873,7	8.489,9	11.733,1	11.110,7	14.367,9	13.377,0
. Insurance companies	1.317,3	1.224,0	1.486,6	1.368,2	1.441,6	1.353,2
. Corporates	11.648,2	11.904,5	12.368,1	12.603,0	13.678,5	13.645,2
. Indici	45.924,1	45.564,8	36.185,1	36.542,7	50.372,7	50.491,8
Totale	73.517,4	72.676,5	67.794,5	67.391,8	85.898,1	85.117,3

A mitigare tale dinamica, con lo scopo di efficientare da un lato la gestione amministrativa e dall'altro di ridurre i rischi operativi, intervengono da sempre le estinzioni bilaterali e consensuali dei derivati nell'ambito del circuito *Trioptima*. Quest'ultima si pone quale referente per gli aderenti esaminando le consistenze dei contratti in portafoglio, e proponendo la cancellazione di quei derivati in assenza dei quali non risultano modificati i profili di rischio. La successiva estinzione avviene a *fair value*, senza effetti di natura economica sulla Banca in quanto tutti i derivati vengono valutati giornalmente a mercato.

In aggiunta ai cicli *Trioptima* (per oltre 90 miliardi) sono state effettuate ulteriori estinzioni per 115 miliardi di nozionali in una logica di *RWA Optimisation*.

Nei derivati finanziari nel confronto annuo le consistenze si mostrano in calo di circa 400 miliardi di nozionali, essenzialmente per la dinamica registrata nei FRA, strumenti ampiamente utilizzati per indirizzare i rischi impliciti nei libri di *capital markets* nelle situazioni di instabilità prospettica del mercato dei tassi di interesse.

All'interno dell'aggregato sono in aumento per circa 230 miliardi i contratti trasferiti al compensatore "*Swapclear*" (a 1.163 miliardi, circa il 47% dei derivati *over the counter*). Proseguendo nella ricerca di strumenti di mitigazione dei rischi, nel 2013 sono stati accentrati contratti bilaterali con una importante controparte estera per 0,5 miliardi di *fair value* positivo e 0,6 miliardi di *fair value* negativo; esposizioni che figurano ora tra loro nettate nella complessiva esposizione verso il circuito di *clearing*. La ricerca di ulteriore semplificazione operativa ha condotto a centralizzare su *Swapclear* anche contratti già rientranti in accordi di collateralizzazione.

Per una complessiva analisi delle consistenze in essere al 31 dicembre 2013 è proposta di seguito la ripartizione per prodotto e mercato di quotazione, con riferimento sia ai libri di *trading* che alle operazioni di copertura e del *banking book*.

A seguire – con riferimento alle sole operazioni fuori bilancio di negoziazione – vengono esposti i **fair value positivi e negativi** lordi; gli aggregati escludono i contratti del tipo *futures style* le cui marginazioni confluiscono nei saldi complessivi di tesoreria in contropartita del risultato economico.

Ripartizione per categoria di rischio dei contratti derivati in essere a fine periodo - portafoglio di negoziazione

Voci	31/12/2013						31/12/2012					
	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARI E INDICI	ALTRO	TOTALI	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARI E INDICI	ALTRO	TOTALI		
- Non Quotati	2.402.925,7	51.203,3	35.271,7	7.686,0	2.497.086,7	2.846.792,9	44.306,6	25.683,2	7.694,8	2.924.477,5		
Compravendite a Termine (*)	-	5.615,0	-	-	5.615,0	4.317,4	4.017,2	464,3	-	8.798,9		
FRA	320.604,1	67,5	60,4	-	320.732,0	743.180,9	362,7	372,1	-	743.915,7		
Swaps	712.610,0	30.583,8	370,0	6.966,5	750.530,3	884.227,7	25.910,0	568,0	6.881,3	917.587,0		
Swaps - marginati Swapclear	1.163.512,8	-	-	-	1.163.512,8	928.320,9	-	-	-	928.320,9		
Opzioni comprate	113.189,8	7.343,2	13.358,0	393,1	134.284,1	153.183,6	7.298,0	6.980,7	412,2	167.874,5		
Opzioni vendute	93.009,0	7.593,8	21.483,3	326,4	122.412,5	133.562,4	6.718,7	17.298,1	401,3	157.980,5		
- Quotati	130.159,5	173,9	26.884,1	1.612,3	158.829,8	116.154,2	268,2	19.617,5	2.009,6	138.049,5		
Future comprati	33.025,0	-	855,3	1.030,6	34.910,9	40.180,5	0,3	956,8	1.230,7	42.368,3		
Future venduti	44.242,0	173,9	596,1	461,5	45.473,5	40.126,4	267,9	289,7	606,2	41.290,2		
Opzioni comprate	24.108,0	-	12.846,2	87,9	37.042,1	26.038,5	-	11.330,2	134,4	37.503,1		
Opzioni vendute	28.784,5	-	12.586,5	32,3	41.403,3	9.808,8	-	7.040,8	38,3	16.887,9		
Totale	2.533.085,2	51.377,2	62.155,8	9.298,3	2.655.916,5	2.962.947,1	44.574,8	45.300,7	9.704,4	3.062.527,0		

(*) Gli impegni per divisa da ricevere e consegnare figurano al cambio contrattuale

Ripartizione per categoria di rischio dei contratti derivati in essere a fine periodo - portafoglio bancario

Voci	31/12/2013					31/12/2012				
	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARI E INDICI	ALTRO	TOTALI	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARI E INDICI	ALTRO	TOTALI
- Non Quotati	26.415,6	-	-	-	26.415,6	30.253,6	-	-	-	30.253,6
Compravendite a Termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FRA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Swaps	26.415,6	-	-	-	26.415,6	26.959,8	-	-	-	26.959,8
Opzioni comprate	-	-	-	-	-	1.646,9	-	-	-	1.646,9
Opzioni vendute	-	-	-	-	-	1.646,9	-	-	-	1.646,9
- Quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Future comprati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Future venduti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni comprate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni vendute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	26.415,6	-	-	-	26.415,6	30.253,6	-	-	-	30.253,6

(milioni di euro)

La riduzione in termini assoluti del *fair value* – passato nei valori positivi dai 57,6 miliardi di fine esercizio precedente a 38,3 miliardi – ha riflesso diverse dinamiche di mercato, operative e di ottimizzazione dei profili amministrativi e gestionali.

Valutazione operazioni fuori bilancio di trading

(milioni di euro)

Valutazione positiva di:	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	33.242,0	53.036,8	(19.794,8)	-37,3
Derivati su titoli di capitale e indici	1.464,5	768,3	696,2	90,6
Derivati su valute	1.783,3	1.820,0	(36,7)	-2,0
Derivati di credito	1.687,7	1.686,1	1,6	0,1
Derivati su commodities	144,2	262,9	(118,7)	-45,2
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	1,4	29,2	(27,8)	-95,2
Totali	38.323,1	57.603,3	(19.280,2)	-33,5

Valutazione negativa di:	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	33.325,3	52.940,5	(19.615,2)	-37,1
Derivati su titoli di capitale e indici	1.489,2	1.112,7	376,5	33,8
Derivati su valute	1.828,6	2.210,2	(381,6)	-17,3
Derivati di credito	1.854,4	1.876,6	(22,2)	-1,2
Derivati su commodities	175,5	230,7	(55,2)	-23,9
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	5.415,0	3.087,8	2.327,2	75,4
Totali	44.088,0	61.458,5	(17.370,5)	-28,3

In particolare il processo di migrazione a Murex 3 ha condotto ad una evoluzione per rappresentare i derivati composti che presentano medesimo e univoco profilo di rischio. Contratti che erano spesso rappresentati nei sistemi gestionali della Banca evidenziando le singole unità elementari, con disgiunta evidenza degli specifici *fair value* positivi e negativi, ancorché ricondotti ai medesimi *netting set* in sede di determinazione dei requisiti prudenziali. La nuova modalità adottata ha portato ad una compensazione algebrica di tutte le dette unità elementari, con un effetto di riduzione complessiva per 10,5 miliardi nei soli saldi patrimoniali.

A questo si aggiunge la progressiva flessione per i movimenti intervenuti sul mercato dei tassi. Riduzione che trova identica corrispondenza nei *fair value* negativi senza alcun impatto sui profili di rischio di mercato. La dinamica di più contenuta riduzione dei *fair value* negativi origina dalle vendite nette di derivati cartolarizzati (*covered warrants* e *certificates*), trovando riscontro nella liquidità incassata per i premi venduti.

Sotto il profilo dei rischi di natura creditizia, la quasi totalità dei contratti OTC è attratta ad accordi di *netting*; accordi spesso accompagnati da CSA, con la previsione di versamento reciproco di garanzie a mitigazione del rischio residuo sull'esposizione netta (*cash collateral*). Il totale dei *fair value* positivi non rientranti in accordi di compensazione è pari a 1,2 miliardi e risulta assistito da garanzie per circa 0,1 miliardi.

I *fair value* positivi rientranti in accordi di compensazione – 37 miliardi circa – concorrono a determinare il rischio di controparte con riferimento a 5,7 miliardi netti. Tale somma include esposizioni verso il Ministero del Tesoro Italiano per circa 2,7 miliardi. Ulteriore mitigazione è fornita dalle garanzie ricevute sotto CSA per 1,9 miliardi.

Contratti derivati OTC - accordi di compensazione

(milioni di euro)			
Valutazione positiva di:	31/12/2013	no netting	netting
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	33.242,0	247,0	32.995,0
Derivati su titoli di capitale e indici	1.464,5	782,4	682,1
Derivati su valute	1.783,3	79,8	1.703,5
Derivati di credito	1.687,7	94,6	1.593,1
Derivati su commodities	144,2	8,9	135,3
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	1,4	x	x
Totali	38.323,1	1.212,7	37.109,0
Valutazione negativa di:	31/12/2013	no netting	netting
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	33.325,3	237,4	33.087,9
Derivati su titoli di capitale e indici	1.489,2	1.056,8	432,4
Derivati su valute	1.828,6	22,1	1.806,5
Derivati di credito	1.854,4	305,4	1.549,0
Derivati su commodities	175,5	0,7	174,8
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	5.415,0	x	x
Totali	44.088,0	1.622,4	37.050,6

Da ultimo, allo scopo di fornire un quadro delle dinamiche evolutive nei due esercizi a confronto, sono proposti di seguito i prospetti di trimestralizzazione dei principali aggregati patrimoniali. I *total assets* al 31 dicembre 2013 ammontano a 138 miliardi, in diminuzione di circa 14 miliardi rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

La riduzione è trainata dalla dinamica registrata nelle valutazioni positive dei derivati OTC, sia di *trading* che di *hedging*, per le ragioni più sopra riferite (-20 miliardi). Dinamica che, riflessa nel valore in termini assoluti dei *fair value* negativi, ha indotto una contrazione dei crediti per *collateral cash* versati (-3 miliardi).

Più contenuta la flessione degli impieghi creditizi "*on balance sheet*" (circa un miliardo).

In espansione gli attivi fruttiferi per investimenti in titoli per la negoziazione e operazioni SFT (10 miliardi complessivi).

Al netto delle partite infragruppo gli attivi totali ammontano a 73 miliardi, sempre inclusivi dei *fair value* positivi dei contratti derivati OTC. Operando le compensazioni con *fair value* negativi e con i *collateral cash* ricevuti, il totale degli attivi fruttiferi e a rischio si riduce in modo ulteriormente significativo, portandosi nell'area dei 40 miliardi.

Con uno sguardo all'evoluzione dei principi di rappresentazione di bilancio, si ricorda come le disposizioni dello IAS 32 § 42 imporranno più stringenti requisiti per consentire la compensazione di attività e passività finanziarie a decorrere dall'esercizio 2014, con facoltà di adozione anticipata. In tale ottica è stata attivata l'analisi delle fattispecie già esistenti, allo scopo di garantire le più corrette interpretazioni del nuovo principio.

La sola fattispecie di compensazione nei saldi patrimoniali di entità rilevante, operata nel presente bilancio in continuità con le rendicontazioni precedenti, riguarda il *fair value* dei derivati novati verso il circuito *Swapclear*, per circa 24 miliardi. Nessuna ulteriore compensazione è avvenuta con i saldi patrimoniali espressione della marginazione giornaliera e iscritti tra i *collateral*.

In assenza di detta compensazione il totale attivo sarebbe al 31 dicembre 2013 pari a 162 miliardi (187 miliardi al 31 dicembre 2012).

BANCA IMI S.p.A.**Stato patrimoniale riclassificato trimestralizzato**

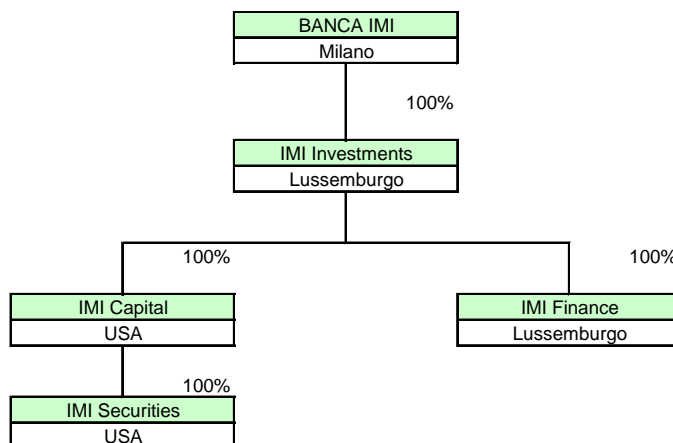
(milioni di euro)

ATTIVITA'	31/12/2013	30/09/2013	30/06/2013	31/03/2013	31/12/2012	30/09/2012	30/06/2012	31/03/2012
1. Crediti verso banche e clientela								
- Pronti contro termine	13.141,8	13.975,6	14.465,1	12.733,2	11.740,2	10.958,2	9.251,0	10.739,8
- Prestito titoli	3.728,8	3.889,6	3.655,7	3.570,1	537,5	430,0	328,6	871,9
- Titoli a reddito fisso	2.545,0	2.836,4	2.834,4	2.613,7	2.641,3	2.417,1	4.752,9	11.106,4
- Collaterali versati	9.424,7	9.786,0	9.786,0	12.002,7	12.727,9	7.164,7	6.508,4	3.484,6
- Impieghi finanza strutturata	6.873,3	7.350,7	7.703,5	7.773,9	7.857,0	7.791,5	8.147,9	8.036,1
- Interbancario e altri conti	39.020,6	39.260,6	38.966,8	38.211,9	37.965,5	41.980,8	41.308,7	37.933,3
2. Attività finanziarie di negoziazione								
- Titoli a reddito fisso	15.997,5	13.252,7	12.743,8	11.030,5	10.883,4	9.297,9	8.245,5	11.450,9
- Azioni, quote e finanziamenti	982,3	1.731,1	761,8	870,0	709,7	3.291,0	431,3	981,7
- Valutazione positiva fuori bilancio	38.874,8	42.191,4	45.741,8	55.022,9	58.694,6	60.631,9	59.392,6	50.700,1
3. Investimenti								
- Titoli a reddito fisso AFS	6.048,9	5.873,9	4.392,8	6.086,3	6.645,4	6.341,5	5.881,6	5.610,4
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	104,4	104,3	104,2	99,0	102,6	106,3	106,7	105,2
4. Altre attività								
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	0,7	194,8	194,7	194,7	194,8	194,8	194,8	194,7
- Altre voci dell'attivo	1.001,0	927,3	1.087,3	587,0	729,0	700,7	1.118,9	950,6
Totale dell'Attivo	137.743,8	141.374,4	142.437,9	150.795,9	151.428,9	151.306,4	145.668,9	142.165,7

	31/12/2013	30/09/2013	30/06/2013	31/03/2013	31/12/2012	30/09/2012	30/06/2012	31/03/2012
PASSIVITA'								
1. Debiti verso banche e clientela								
- Pronti contro termine	21.971,4	21.849,7	20.341,0	20.814,8	19.443,4	18.383,7	19.274,1	27.811,7
- Prestito titoli	3.560,0	3.947,2	3.578,9	3.545,2	391,6	1.484,5	206,0	711,8
- Collaterali ricevuti	5.098,5	5.707,4	5.855,6	6.591,8	6.642,6	6.688,3	6.751,7	5.007,2
- Finanziamenti passivi	26.086,0	25.184,6	23.960,6	23.543,8	22.854,0	18.611,1	16.516,9	13.501,4
- Conti correnti ed altri conti	564,5	741,0	564,1	652,1	479,1	568,2	1.093,1	758,7
2. Passività finanziarie di negoziazione								
- Valutazione negativa fuori bilancio	44.563,2	46.773,2	49.872,3	58.410,5	62.132,7	64.051,8	62.518,3	53.559,3
- Scoperti tecnici	2.929,1	2.755,7	3.983,8	2.720,6	2.511,2	2.521,6	1.704,6	2.767,2
3. Emissioni								
- valutate al FV	-	-	-	-	-	328,4	425,3	425,8
- altre	28.945,2	30.180,5	30.269,7	30.075,6	32.765,0	34.815,9	33.589,8	33.596,5
4. Fondi a destinazione specifica	38,4	33,6	32,2	30,9	32,8	28,1	24,5	25,7
5. Altre voci del passivo	844,6	895,2	812,7	898,2	794,5	677,6	649,1	854,9
6. Patrimonio netto								
- Capitale e riserve	2.998,2	2.914,3	2.898,7	3.366,0	2.741,0	2.662,2	2.513,2	2.912,4
- Utile dell'esercizio	144,7	392,0	268,3	146,4	641,0	495,0	402,3	233,1
Totale del Passivo	137.743,8	141.374,4	142.437,9	150.795,9	151.428,9	151.306,4	145.668,9	142.165,7
OPERAZIONI FUORI BILANCIO								
Derivati finanziari (valore nozionale)	2.682.332,1	2.825.612,3	3.092.283,2	3.234.702,4	3.092.780,6	3.290.844,1	3.392.647,9	3.487.770,6
Derivati creditizi (valore nozionale)	146.193,9	133.830,6	135.186,3	207.360,3	171.015,4	163.080,8	151.010,6	137.004,3
Garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi	4.435,8	7.177,6	6.499,6	6.874,2	5.606,1	6.408,2	6.191,5	12.532,8

Le controllate e gli investimenti partecipativi

Le attività delle sale operative e dei *desk* di prodotto localizzati nella sede di Milano sono supportate dalle realtà estere: la sede secondaria di Londra – prevalentemente orientata allo *Structured Finance* e alle attività di distribuzione commerciale per clientela istituzionale non domestica – e le società controllate residenti nel Granducato del Lussemburgo e negli Stati Uniti. Sono anche presenti strutture di relazione commerciale a Roma e Napoli.



IMI Investments S.A.

La holding di partecipazioni registra un risultato di circa 10 milioni al 31 dicembre 2013, sostanzialmente coincidente con il dividendo incassato dalla controllata IMI Finance. Tale risultato non rileva per il conto economico consolidato.

IMI Finance Luxembourg

La società finanziaria e di investimento ha generato un contributo al consolidato sostanzialmente nullo, essenzialmente da investimento delle disponibilità di tesoreria a seguito dell'avvenuto integrale rimborso dei finanziamenti erogati alla clientela.

Banca IMI Securities Corp. - IMI Capital Markets USA

Il conglomerato statunitense ha registrato nel 2013 un utile netto pari a 7,9 milioni di USD. L'incremento rispetto all'esercizio precedente riflette i maggiori proventi dall'*origination* di operazioni di mercato primario nei confronti di emittenti americani, con un importante impulso dell'operatività in *Debt Capital Markets*. Sul mercato secondario l'aumento dei ricavi è stato trainato dall'operatività in *stock lending*.

La positiva *performance* del margine di intermediazione (+53%) è avvenuta a fronte di un ben più modesto incremento nei costi operativi (+7% complessivo), con i costi del personale che evidenziano una riduzione del 10% su base annua più che compensato dalla crescita delle altre spese amministrative, concentrata nelle voci più direttamente correlate con la generazione dei ricavi.

Dal mese di gennaio 2014 si è insediato il nuovo CEO, in invarianza dell'assetto di *governance* della partecipata.

Il quadro di sintesi dei risultati economici prodotti dal perimetro Banca IMI al 31 dicembre 2013, proposto di seguito, conferma ancora nel presente esercizio la prevalenza dei risultati della casa madre (92% del risultato netto) rispetto alle singole controllate, replicando così la *performance* del bilancio d'esercizio sul perimetro del gruppo IMI.

BANCA IMI e controllate/collegate

		Dicembre 2013				Dicembre 2012	
(milioni di euro)							
Società	Unità di conto	Risultato netto	Tasso di cambio (*)	Risultato in euro	Share	Risultato in euro	Share
BANCA IMI (**)	Eur	135,7		135,7	92,38%	634,2	98,71%
IMI Investments (**)	Eur	(0,1)		(0,1)	-0,07%	(0,1)	-0,02%
IMI Finance	Eur	0,1		0,1	0,07%	2,1	0,33%
IMI Capital	Usd	0,0	1,3300	0,0	0,00%	0,0	0,00%
IMI Securities	Usd	7,9	1,3300	5,9	4,02%	1,9	0,30%
Epsilon SGR				4,4	3,00%	3,3	0,51%
EuroTLX SIM (***)				0,9	0,61%	1,1	0,17%
Totale				146,9		642,5	

(*) La conversione dei bilanci espressi in divisa estera avviene al cambio medio di periodo

(**) Al netto di eventuali dividendi corrisposti dalle controllate

(***) Equity ratio 50% nel primo semestre 2013, 15% nel secondo semestre 2013

Nel corso del terzo trimestre è avvenuta la cessione di una quota pari al 35% del capitale di **EuroTLX SIM**, società che gestisce l'omonimo mercato regolamentato ed il Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX. Ad esito di tale cessione, la Banca mantiene un residuo investimento nel capitale pari al 15%; ancorché l'interessenza sia nominalmente da configurarsi non di collegamento, in virtù delle previsioni statutarie e più in generale delle regole di *governance* della partecipata resta confermata anche per il bilancio 2013 l'influenza notevole. Il contributo al consolidato ammonta a 0,9 milioni, come riportato in tabella.

Nel quadro strategico di sviluppo del "Retail Hub" Banca IMI acquistò in data 2 luglio 2010 una quota del 49% nella **Epsilon SGR**, dando inizio ad un'importante *partnership* con Eurizon Capital per lo sviluppo di nuovi prodotti di investimento, mettendo a fattor comune le reciproche competenze di *capital markets* e *wealth management*. La SGR registra al 31 dicembre 2013 un utile netto di 9 milioni (6,8 milioni al 31 dicembre 2012). Da segnalare l'incremento del 17% negli *assets under management*, trainato dalla forte crescita (+21%) delle gestioni in delega.

Le altre partecipazioni, per un valore di libro di circa un milione, includono le interessenze nella SIA S.p.A. e nella Sirti S.p.A., nonché nelle società consortili originate dal Gruppo Intesa Sanpaolo che consentono a Banca IMI l'accesso ai servizi IT, di *post trading*, di consulenza tributaria e societaria.

Nell'ambito dell'offerta per l'acquisto del pacchetto di maggioranza (59,26%) della **SIA S.p.A.** da parte degli investitori Fondo Strategico Italiano, F2i e Orizzonte SGR, nel mese di novembre è stata confermata la volontà di cedere l'interessenza (pari al 1,39% della partecipata) nei termini previsti dagli offerenti.

La valutazione complessiva di SIA per 765 milioni porterà a rilevare nel 2014, ad esito dell'ottenimento delle previste autorizzazioni di Banca d'Italia e delle autorità antitrust, proventi netti per circa 10 milioni, tra dividendi straordinari e plusvalenze da cessione.

Il valore di iscrizione delle azioni **Sirti S.p.A.**, ricevute nell'esercizio 2012 a seguito della conversione di prestito obbligazionario convertibile, è confermato ad 1 euro, equivalente al *fair value* di prima iscrizione.

La dotazione patrimoniale

Il patrimonio netto della Società a fine periodo è di 3,1 miliardi.
La movimentazione intervenuta dal 31 dicembre 2011 è la seguente:

BANCA IMI S.p.A.

Evoluzione del patrimonio netto contabile

(In milioni di Euro)

	Capitale sociale	Sovraprezzo azioni	Riserve e utili da ripartire	Riserve di Fair Value	Altre riserve di valutazione	Utile	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011 (*)	962,4	581,3	1.041,6	(392,2)	0,0	512,1	2.705,2
Riparto utile dell'esercizio			261,9			(512,1)	(250,2)
Adeguamento FV portafoglio AFS				286,3			286,3
Risultato dell'esercizio						641,0	641,0
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 (*)	962,4	581,3	1.303,5	(105,9)	0,0	641,0	3.382,3
Rettifiche al patrimonio netto iniziale					(0,3)		(0,3)
Riparto utile dell'esercizio			140,5			(641,0)	(500,5)
Adeguamento FV portafoglio AFS				116,9			116,9
Utili/Perdite attuariali su piani a benefici definiti					(0,2)		(0,2)
Risultato dell'esercizio						144,7	144,7
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	962,4	581,3	1.444,0	11,0	(0,5)	144,7	3.142,9

(*) Dato non risposto per le modifiche allo IAS 19

La voce "Riserve e utili da ripartire" include l'importo di 150 milioni a presidio delle negoziazioni su titoli azionari Intesa Sanpaolo. Tale riserva è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI del 25 settembre 2013 per un numero massimo detenibile complessivo di 60 milioni di azioni, sia ordinarie che di risparmio.

Obiettivo del Programma di acquisto è quello di fronteggiare le esigenze di copertura dei rischi finanziari derivanti dalla normale operatività della Banca e di rispondere ad eventuali esigenze operative di natura tecnica che richiedano l'intervento del conto di proprietà, in presenza di limitate o nulle posizioni di rischio.

La voce suddetta include anche la quota di riserve (circa 5 milioni) a presidio degli investimenti in azioni Intesa Sanpaolo a supporto del sistema di incentivazione dei c.d. *risk takers* basato su strumenti finanziari. In particolare:

- in data 22 maggio 2012 l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI aveva autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, fino ad un controvalore massimo di 1,4 milioni. L'acquisto, avvenuto con regolamento il 29 giugno 2012, ha riguardato 1.380.140 azioni al prezzo di euro 0,97862 per un controvalore di circa 1.350.000 euro.
- in data 31 luglio 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI ha autorizzato l'acquisto di ulteriori n.ro 2.081.111 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, nel quadro del suddetto sistema di incentivazione. L'acquisto, avvenuto con regolamento il 7 ottobre 2013, ha riguardato 2.081.111 azioni al prezzo medio di euro 1,72788 per un controvalore di circa 3.596.000 euro.

Tali azioni, già vincolate per destinazione al servizio del sistema incentivante suddetto, sono state inserite nel portafoglio AFS e non sono state ancora fisicamente assegnate ai beneficiari. La corrispondente riserva positiva ammonta al 31 dicembre 2013 a circa 1,6 milioni.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è proposta di seguito.

Movimentazione azioni Intesa Sanpaolo

Titoli	RIMANENZE INIZIALI		ACQUISTI		VENDITE		VALUTAZIONI	RIMANENZE FINALI	
	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)	Controvalore (in euro)	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)
Azioni ordinarie - HFT	-4.688.883	-6.095.548	42.372.258	63.019.727	35.481.192	53.688.720	72.960	2.202.183	3.911.077
Azioni ordinarie - AFS	1.380.140	1.794.182	2.081.111	3.595.913	-	-	1.200.637	3.461.251	6.147.182
Azioni di risparmio - HFT	-	-	1.084.100	1.211.078	1.084.100	1.223.877	-	-	-

Le riserve dalla valutazione al *fair value* dei titoli presenti nel portafoglio *Available for Sale* sono tornate in area positiva con un saldo cumulato pari a 11 milioni (inclusivo della quota sopra citata relativa alle azioni Intesa Sanpaolo); tale importo è al netto dell'effetto fiscale.

La variazione sul patrimonio netto contabile nei dodici mesi è stato per circa 117 milioni.

Il livello di patrimonializzazione della Banca evidenzia al 31 dicembre 2013 un **coefficiente complessivo pari al 14,7%**, in crescita di circa 120 punti base dai livelli del 31 dicembre 2012.

BANCA IMI S.p.A.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	(In milioni di Euro)				
PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'	31/12/2013	30/09/2013	30/06/2013	31/03/2013	31/12/2012
Patrimonio di vigilanza					
Patrimonio di base (tier 1)	2.698,4	2.854,2	2.892,6	2.739,8	2.789,1
Patrimonio supplementare (tier 2)	0,0	0,0	21,8	0,0	21,9
Patrimonio totale	2.698,4	2.854,2	2.914,4	2.739,8	2.811,0
Requisiti prudenziali					
Rischi di credito e controparte	992,2	1.127,5	1.169,9	1.260,4	1.276,2
Rischi di mercato: rischio specifico titoli di debito					
Rischi di mercato: rischio cartolarizzazioni	104,6	89,5	82,2	73,2	74,8
Rischi di mercato: rischio di concentrazione	21,3	13,6	0,0	45,0	16,5
Rischi di mercato: rischio posizione OICVM (*)	5,2	6,6	6,2	10,8	7,7
Rischi di mercato: modello interno	92,2	162,3	186,5	174,9	178,3
Rischi di mercato: stressed VaR	290,7	299,8	274,4	268,8	234,6
Rischi di mercato: Incremental Risk Charge	186,2	146,6	207,5	199,2	195,1
Rischi di mercato: altri	128,8	82,3	108,1	126,9	74,7
Rischi operativi	141,5	134,1	134,1	159,9	159,9
Riduzione 25% banche Gruppo	(490,7)	(515,6)	(542,2)	(579,8)	(554,4)
Totale requisiti prudenziali	1.472,0	1.546,7	1.626,7	1.739,3	1.663,4
Attività di rischio ponderate	24.435,2	25.675,2	27.003,2	28.872,4	27.612,4
Coefficienti di solvibilità					
Patrimonio di base/ Totale attività di rischio ponderate	14,67%	14,76%	14,23%	12,60%	13,41%
Patrimonio totale/ Totale attività di rischio ponderate	14,67%	14,76%	14,33%	12,60%	13,52%
Eccedenza patrimoniale	1.226,4	1.307,5	1.287,7	1.000,5	1.147,6

(*) Requisito standard

La determinazione di tale coefficiente tiene conto della riduzione di un quarto dei requisiti prudenziali prevista per le banche appartenenti a Gruppi bancari. Escludendo tale riduzione il *Tier Total* si posiziona all'11%, con margini per l'espansione dei *risk weight assets* di circa 20 miliardi.

Il complesso dei requisiti prudenziali richiesti ha visto una progressiva e continua riduzione nel corso dell'anno, con le RWA equivalenti traslate dai 28 miliardi di inizio anno ai 24 miliardi attuali. Il *deleveraging* si è concentrato sul rischio di credito e di controparte, ma ha progressivamente trovato evidenza anche nel modello interno per rischi di mercato.

Nel segmento *Markets* gli interventi gestionali di ottimizzazione si sono indirizzati a "collapse" di posizioni con le principali controparti di mercato tramite l'estinzione dei singoli contratti e la successiva stipula di un numero più limitato degli stessi, sintetizzando il medesimo profilo di rischio finanziario senza la rilevazione di effetti economici. A questi si è aggiunto il *backloading* di contratti su *central counterparties*.

In ambito rischio di credito, per il segmento Finanza Strutturata il *trend* ha seguito l'evoluzione del portafoglio omologo; in particolare l'evoluzione qualitativa – con la classificazione di rilevante parte tra gli incagli sul finire del 2013 – ha determinato una traslazione dal requisito prudenziale al patrimonio di base dell'impegno di capitale richiesto. Su quest'ultimo vanno infatti in deduzione le c.d. *shortfall* proposte dal modello AIRB, ovvero sia le differenze tra i fondi svalutazione effettivamente appostati e le previsioni di perdita analitiche e collettive indicate dal modello.

L'avvenuto *impairment* dell'avviamento ha liberato patrimonio di base in misura esattamente corrispondente. Il patrimonio regolamentare totale della Banca si colloca in termini assoluti a livelli inferiori a quelli di dicembre 2012 e della semestrale, avendo in particolare previsto l'integrale distribuzione dell'utile netto all'azionista.

Il supporto operativo e l'evoluzione organizzativa

Il modello operativo di Banca IMI prevede ampio ricorso a servizi specializzati erogati in *outsourcing* dalle Direzioni di Intesa Sanpaolo o dalle Società da questa controllate.

Con particolare riferimento ai sistemi informativi, la gestione applicativa e lo sviluppo di nuovi *software* sono affidati alla **DSI - Direzione Sistemi Informativi**, inquadrata nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Services.

Gli interventi strutturali nel 2013 hanno visto completare le realizzazioni previste nell'ambito del programma "Revisione Architettura *Capital Markets*", avviato nel 2011 per migliorare la *performance* della macchina operativa in termini di *time-to-market* dei nuovi prodotti, di scalabilità dei volumi, di efficienza di costo e contenimento dei rischi operativi collegati alla crescita.

I capisaldi degli interventi sono stati l'introduzione di Murex 3 quale sistema di *position keeping* e di Calypso quale applicativo di *back office* per titoli e strumenti di *capital market* correlati.

Quale sistema di *reference* anagrafico è stata inoltre introdotta *Golden Source*.

Relativamente a *Murex 3* è stata completata la migrazione di tutti i *desk* in perimetro delle strutture *Capital Markets* (*Govies*, *Tassi*, *Crediti*, *FX*) e di *Finance & Investments*. Si è inoltre perfezionata la migrazione dei mercati azionari ed è stata completata la connessione di tutti i mercati obbligazionari a *Calypso*.

In relazione a *Golden Source* è stata completata l'implementazione di tutti gli strumenti trattati e sono stati realizzati *Layer* di disaccoppiamento per semplificare le attuali interfacce "molti a molti" su singole applicazioni.

Alla data della presente relazione restano da completare ultime migrazioni su *Murex 3* di porzioni residuali dei portafogli per strumenti non HFT corrispondenti al 5% dell'operatività complessiva.

In parallelo agli interventi di revisione dell'architettura applicativa si sono anche concluse le iniziative di formazione per le risorse di ISGS (c.d. "*Programma Lean*"),

volte ad aumentare l'efficienza complessiva dei *team*; sono state introdotte funzioni di coordinamento *front to back*, coerentemente con il ciclo di vita di un *deal*; identificati i fattori abilitanti, quali l'ottimizzazione dei ruoli e delle competenze, e l'introduzione di indicatori chiari e oggettivi di misurazione delle *performance* con la maggiore responsabilizzazione dei singoli anelli della catena.

In accordo con la **strategia di espansione internazionale** e con il piano industriale 2011-2013 per la Divisione CIB, Banca IMI ha supportato la creazione di un nucleo a supporto della negoziazione e distribuzione di prodotti di *capital markets* presso la filiale Intesa Sanpaolo di Hong Kong. Obiettivo ultimo è sviluppare l'operatività in derivati OTC di tasso e cambio, oltre che in strumenti *forex cash* sui mercati asiatici (principalmente Hong Kong, Singapore, Giappone e Cina).

Il modello operativo prevede che la filiale successivamente all'*origination* gestisca il rischio di credito trasferendo integralmente e sistematicamente il rischio di mercato a Banca IMI (derivati OTC) e Intesa Sanpaolo – *Head Office (FX cash)*. Il progetto ha con successo raggiunto le *milestone* a piano 2013. E' in fase di valutazione l'estensione operativa a *Commodity* e *Credits*, oltre che ai titoli obbligazionari.

Si riferisce che, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali, è stato aggiornato e redatto il **Documento Programmatico sulla Sicurezza**, relativo alle misure minime di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati.

Le **attività di ricerca e sviluppo** di nuovi prodotti da inserire a catalogo sono promosse dalle aree commerciali o dai singoli *desk di trading*.

Una volta definiti gli obiettivi di distribuzione e valutati i volumi e i ricavi attesi, lo "*sponsor*" attiva le analisi e le validazioni preventive da parte delle funzioni aziendali, con particolare riferimento agli aspetti documentali, legali e di *compliance*; alla gestione e monitoraggio dei rischi; al modello operativo e trattamento nel sistema informativo; alla gestione amministrativo-contabile, fiscale e di Vigilanza.

All'esito positivo delle fasi di analisi funzionale e di raccolta dei vincoli e requisiti, il **Comitato Nuovi Prodotti** esprime formale e unanime approvazione. Si attivano quindi le eventuali implementazioni IT, la cui realizzazione operativa è condotta da parte della Direzione Sistemi Informativi di ISGS.

Allo scopo di rendere più efficiente il processo di *R&D* è stato introdotto un "*Comitato di pre-clearing*" ristretto che esprime in via preventiva un parere, in contraddittorio con lo *sponsor*, in merito agli elementi di novità e alle complessità degli strumenti per i quali è potenzialmente da attivare il processo sopra descritto. Nel corso del 2013 sono state vagliate 23 nuove proposte; di queste 13 sono state classificate collegialmente "nuovi prodotti" e per le quali è successivamente iniziata la procedura di approvazione formale.

Nell'esercizio ora concluso sono stati autorizzati 8 nuovi prodotti e/o modelli operativi, mentre altri 5 sono in corso di validazione. I nuovi prodotti di più ampia portata del 2013 hanno indirizzato nuovi strumenti per la copertura del rischio di cambio/interesse/*commodity* e l'adesione a piattaforme organizzate e nuovi mercati.

L'innovazione di prodotto e dei modelli di *pricing* prevede anche il coinvolgimento del *team* di **Financial Engineering**.

Nel corso dell'esercizio le principali attività hanno indirizzato:

- l'evoluzione della modellistica di credito e la realizzazione di una piattaforma proprietaria per la gestione dei rischi di controparte, con il fine di permettere il calcolo distribuito degli aggiustamenti al *fair value* per i *deal* non collateralizzati;
- la realizzazione di una piattaforma web a supporto del *client clearing*, che fornisce funzionalità di *pre-trade analysis*, *margin optimization*, *client on-boarding* e monitoraggio/reportistica;
- l'evoluzione della modellistica su *fixed income*, con la revisione delle metodologie di *pricing* dei *cross currency swap* e delle *bermudan swaptions*;
- l'estensione della modellistica *forex*, con la revisione dei *framework* utilizzati e l'estensione delle possibilità di *pricing* a nuove forme contrattuali a servizio dei prodotti di investimento su nuove valute;
- la modellistica *commodity*, con lo sviluppo di strumenti per il mercato dell'oro e l'estensione dei prodotti strutturati gestiti con sottostanti indici quotati;
- lo sviluppo di nuove strategie di accesso automatizzato ai mercati in ambito *algorithmic trading*;
- le tecnologie, per il consolidamento e la messa in sicurezza di strumenti di analisi finanziaria a supporto del *business* e per la ricerca di soluzioni innovative volte a migliorare le *performance* di calcolo.

La **struttura organizzativa** della Banca ha assunto l'attuale configurazione all'inizio dell'esercizio 2012, interessando il segmento *Markets* in distinte Direzioni di *business*.

L'operatività di negoziazione – sia in conto proprio che in conto terzi – e la distribuzione di strumenti finanziari *cash* e derivati è attribuita all'area *Capital Markets*, evoluta da struttura principalmente suddivisa per attività (di *trading*; di offerta commerciale nei confronti dei clienti *corporate* e *financial institutions*; al servizio di Banche e Società del Gruppo Intesa Sanpaolo; per conto terzi) a struttura mista, da un lato dotata di competenze accentrate di *structuring* e modellizzazione finanziaria; dall'altro organizzata per tipologia di prodotto offerto.

Le attività di gestione dei rischi che Banca IMI assume nel soddisfare le esigenze della clientela sono state riallocate in tre poli specialistici di prodotto: (i) Unità F.I.C.C. (*Fixed Income, Currency & Commodities*), dedicata a tutti i prodotti obbligazionari e derivati esposti a rischio di interesse e di credito, su merci e su valute, comprensiva anche del presidio commerciale per la creazione di soluzioni personalizzate per i clienti "*professional*"; (ii) Unità *Equity*, focalizzata sui prodotti azionari; (iii) Unità *Credit Solutions Group*, dedicata alla strutturazione e alla gestione di operazioni prevalentemente basate su rischio di credito.

L'attività nei confronti della clientela *corporate*, caratterizzata da elevato grado di sofisticazione e da crescente apertura internazionale, è stata allocata in un'autonoma linea di *business*, l'Unità *Corporate Sales* appunto, focalizzata sulla ricerca e la proposizione continua delle migliori soluzioni di *risk management* a supporto dell'attività di impresa, nonché alla proposizione di prodotti *forex* e *commodity*.

Banca IMI rappresenta inoltre la società specializzata in prodotti di investimento a supporto delle esigenze della clientela *reseller* del Gruppo o di società terze. Queste attività risultano allocate dal 2013 a *Retail Financial Networks*, nato dalla riorganizzazione della preesistente unità *Retail Hub* per presidiare e sviluppare i segmenti al dettaglio di banche, assicurazioni, *private banks*, reti di promotori finanziari, SIM di distribuzione, strutture di *trading on line*. Entità tutte che distribuiscono prodotti finanziari tramite i propri canali commerciali.

L'operatività sul mercato dei capitali a carattere più strutturale (tesoreria e *funding*; portafoglio di investimento e direzionale; emissioni obbligazionarie) e il presidio ai profili di rischio complessivi sono confermati alla ridenominata Area *Finance & Investments*.

All'interno sono stati ribilanciati i rischi e le attività con la creazione di due poli distinti per chiara specializzazione: *Bank Resource Management* in cui sono confluite le attività proprie di tesoreria e di gestione integrata dei rischi (di liquidità e credito); *Capital Management & Investment Strategies* in cui sono state concentrate le attività di *trading* proprietario e di investimento su tutte le *asset class*.

In *staff* al responsabile dell'Area è costituito il polo *Value Management* di consulenza e analisi delle tematiche di *Balance Sheet Management*, con focus su temi di ottimizzazione dei RWA e dei prevedibili impatti sul capitale derivanti da Basilea III ed EMIR.

Le attività di *origination* sui mercati primari - sia azionario che debito - così come quelle di *advisory*, tutte caratterizzate da profilo di servizio, limitata detenzione diretta di posizioni di rischio e sostanziale assenza di capitale allocato, rimangono attribuite all'Area **Investment Banking**.

Le responsabilità di più specifica assunzione e gestione dei rischi di natura creditizia, con finanziamenti per cassa, crediti di firma e investimenti in titoli di debito, strumenti partecipativi e *OICR* rimangono attribuite all'Area **Finanza Strutturata**.

In tale Area, nel 2013 si è formalmente concluso il percorso di integrazione organizzativa delle strutture deputate al *Project Public Finance* della ex BIIS, rivedendone la *mission* e inglobandole nella filiera ora denominata "*Project & Industry Specialised Lending*". Più in generale, l'intera Area è stata oggetto di revisione

organizzativa volta a rafforzare la focalizzazione su filiere industriali complementari, a realizzare sinergie derivanti dalla messa a fattor comune di *business* e competenze specialistiche e ad operare una semplificazione nell'organizzazione complessiva basata su 4 principali linee di prodotto: *leverage e acquisition finance, project finance, real estate e corporate solutions*.

L'unità di *Portfolio Monitoring* è stata posizionata a diretto riporto della Direzione Generale, confermandone perimetro e *mission*. La nuova collocazione della struttura intende assicurare una autonomia ancora più marcata di valutazione rispetto alla linea di *business*, a beneficio della qualità del monitoraggio degli impieghi.

Le Aree, tutte a riporto della Direzione Generale, hanno competenza funzionale sui *desk* operativi dislocati presso la filiale di Londra, sulle presenze commerciali domestiche e sulle controllate dirette.

Il modello organizzativo si completa con le strutture di *staff*, deputate all'esercizio dell'infrastruttura e dei processi esecutivi, ai controlli sui rischi finanziari e di credito, al monitoraggio del rispetto delle normative, alla gestione delle risorse ed organizzativa, agli adempimenti obbligatori societari.

Le funzioni di più immediata rilevanza sono poste gerarchicamente a riporto della Direzione Generale, mantenendo un riporto funzionale nei confronti delle strutture di *Governance* secondo il modello del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le risorse umane

Le iniziative a carattere formativo, pianificate e realizzate di concerto con il Servizio Formazione e con la Divisione *Corporate & Investment Banking* di Intesa Sanpaolo, sono state molteplici. L'erogazione è avvenuta sia attraverso la tradizionale sessione in aula che tramite la formazione a distanza su piattaforma *e-learning*. Gli interventi hanno interessato la maggior parte della popolazione con riscontri positivi, segnando oltre 6.800 giornate/uomo di formazione (incluso la formazione a distanza e quella fuori orario di lavoro).

Particolare menzione meritano:

- **Imagine:** anche nel 2013 è proseguita l'iniziativa rivolta ai giovani (di età anagrafica pari o inferiore ai 31 anni), volta a sviluppare coesione all'interno del Gruppo ed a favorire una maggiore conoscenza reciproca quale fattore alimentante un clima di fiducia fra le persone.

- **La resilienza al lavoro:** è proseguita nei confronti dei Quadri Direttivi l'iniziativa formativa manageriale volta a creare una cultura del benessere psicofisico ed a sviluppare consapevolezza per la salvaguardia del benessere personale.
- **Weenglish:** corso individuale "on line" di lingua inglese. Grazie ad un sistema integrato di aule virtuali e telefono si sono superati i limiti della modalità basata sull'aula tradizionale.
- **Abuso di informazioni privilegiate e manipolazione di mercato - analisi normativa e soluzioni operative:** iniziativa formativa di due ore, nel corso della quale la Direzione Compliance di Intesa Sanpaolo affronta il tema sensibile del "Market Abuse".
- **Adempimenti Mifid: best execution e classificazione della clientela:** iniziativa destinata ai colleghi dei Desk Brokerage and Execution ed E-commerce Distribution, nel corso della quale la funzione di Compliance ha esposto le modalità di funzionamento delle relative policy e gli aggiornamenti ultimi apportati.
- **RWA e ottimizzazione requisiti regolamentari:** iniziativa formativa organizzata e condotta dal Desk Value Management con il fine di diffondere una conoscenza di base sui temi degli assorbimenti di capitale e sulla remunerazione attesa dello stesso.
- **Antiriciclaggio nazionale (formazione obbligatoria piano AML):** anche nel 2013 è proseguita la formazione in aula rivolta alle risorse assegnate alle strutture di Business che hanno diretto contatto con la clientela nazionale ed estera.
- **Elementi di Privacy Aziendale, D.Lgs 231/01 "Responsabilità Amministrativa d'Impresa" e D.Lgs. 81/2008 (Salute e Sicurezza – Nuovo Accordo):** corsi di aggiornamento erogati in modalità e-learning rivolti a tutti i dipendenti della Banca.

Al 31 dicembre 2013 i dipendenti a libro unico di Banca IMI sono rappresentati da n. 792 unità (786 al 31 dicembre 2012).

Le distribuzioni statistiche a fine esercizio sono risultate le seguenti:

Distribuzione per fascia d'età del personale iscritto a libro unico

	Fascia d'età				Totale
	< 30	30-40	41-50	> 50	
Donne	30	82	91	25	228
Uomini	63	218	220	63	564
Totale 2013	93	300	311	88	792
Incidenza	11,74%	37,88%	39,27%	11,11%	
Totale 2012	77	296	321	92	786
Incidenza	9,80%	37,66%	40,84%	11,70%	

Età media del personale dipendente

Famiglia professionale	Età media 2013	Età media 2012	Età media 2011
Capital Market	40,1	39,9	39,4
Investment Banking e Structured Finance	40,4	40,6	39,9
Staff	42,8	42,6	41,8
Distacchi out	46,8	38,6	39,4
Età media Banca IMI	40,8	40,6	40,0

L'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo

Il governo unitario del Gruppo, sintetizzato nel "Regolamento del Gruppo Intesa Sanpaolo" emanato il 3 luglio 2009, viene garantito dal ruolo di indirizzo, governo, servizio e supporto delle competenti funzioni di Intesa Sanpaolo.

Il suddetto Regolamento ha lo scopo di disciplinare le modalità di funzionamento, i meccanismi istituzionali del Gruppo e i rapporti tra la Capogruppo e le società appartenenti al gruppo, comportando facoltà ed obblighi coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi di crescita e sviluppo prefissati.

Le modalità istituzionali di funzionamento del Gruppo Intesa Sanpaolo ed i rapporti infragruppo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, tendono a (i) garantire livelli di integrazione coerenti con la realizzazione del comune disegno strategico, nell'ottica di massimizzazione del valore e nel rispetto dell'autonomia giuridica delle singole società del Gruppo e dei principi di corretta gestione - societaria e imprenditoriale - delle medesime e (ii) ottimizzare le sinergie determinate dall'appartenenza al Gruppo, valorizzando le caratteristiche delle diverse entità.

Vengono delineate, nel Regolamento, le funzioni assegnate alle strutture di Intesa Sanpaolo inerenti alle (i) responsabilità di indirizzo e governo che, in linea generale, vengono esercitate per le società del Gruppo, (ii) le attività di servizio e supporto che, ove necessario, possono essere erogate sulla base di specifici accordi con le Società e (iii) le funzioni assegnate ad Intesa Sanpaolo Group Services s.c.p.a., a cui è affidata l'erogazione di servizi e le attività di supporto per la Capogruppo e per le società del Gruppo azioniste della società medesima.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo persegue la crescita sostenibile e la creazione di valore, da conseguire sviluppando il rapporto di

fiducia con gli *stakeholder*, valorizzando le competenze disponibili e mantenendo un efficace presidio delle leve gestionali.

La struttura del Gruppo Intesa Sanpaolo, organizzata secondo logiche divisionali, si articola in:

- **Business units**, aventi responsabilità di generazione dei ricavi, alle quali sono stati affidati tutti i clienti del Gruppo, attraverso una precisa ed esplicita segmentazione;
- **Direzioni Centrali e Unità di Staff**, con responsabilità di indirizzo, coordinamento, controllo, supporto e servizio, che trovano corrispondenza in precise missioni e caratteristiche funzionali.

La gestione operativa unitaria di Intesa Sanpaolo e del Gruppo è assicurata dal Consigliere Delegato, nell'ambito degli indirizzi strategici deliberati, dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione, e sotto la vigilanza dei Consigli stessi e dei loro Presidenti.

In conformità con le vigenti previsioni normative Intesa Sanpaolo, in qualità di Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, nonché di soggetto che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. sulle società del gruppo, emana disposizioni alle componenti del Gruppo, anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite da Banca d'Italia. Le Società del Gruppo Bancario sono tenute ad osservare le predette disposizioni.

La Capogruppo verifica altresì l'adempimento, da parte delle singole componenti il Gruppo Bancario, delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia per assicurare il rispetto delle norme sulla vigilanza informativa e regolamentare, ferma restando la responsabilità degli organi aziendali delle Società controllate di assicurare la correttezza dei flussi informativi, l'adeguatezza delle procedure di produzione ed il controllo dei dati forniti.

I rapporti con le imprese del Gruppo

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito, sono considerate imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo quelle rientranti nel perimetro di consolidamento integrale della Capogruppo.

Le operazioni infragruppo rispondono nella generalità dei casi ai criteri di normalità e sono coerenti alle opportunità ed ai mezzi offerti dal Gruppo del quale Banca IMI fa parte. Infatti, nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo, di controllo e indirizzo, nonché di assistenza sotto forma di consulenza in materia giuridica, economica e organizzativa. I rapporti con la Capogruppo rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo il modello polifunzionale. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti, sono di norma regolati sulla base delle condizioni di mercato e disciplinati da un apposito accordo tra le Parti denominato *Service Level Agreement*.

I saldi patrimoniali in essere a fine periodo sono qui riepilogati:

Rapporti patrimoniali con imprese del Gruppo

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Banca IMI	Controllate da Intesa Sanpaolo	Incidenza % su aggregato	Aggregato di bilancio
Crediti verso banche e clientela	41.689,4	26,7	4.132,6	63,5%	72.189,2
Debiti verso banche e clientela	38.553,5	33,7	838,7	68,8%	57.280,4
Attività finanziarie - titoli di debito	7.971,8		197,9	33,2%	24.591,4
- di cui titoli di debito L&R	1.940,1		23,8	77,2%	2.545,0
- di cui titoli di debito AFS	534,5		72,3	10,0%	6.048,9
- di cui titoli di debito HFT	5.497,2		101,8	35,0%	15.997,5
Passività finanziarie - titoli	5.501,5		686,0	21,4%	28.945,2
Derivati finanziari (nozionali)	217.439,0		61.054,0	10,4%	2.682.332,1
Derivati finanziari - FV netto	109,4		1.075,0		(5.521,7)
Derivati di credito (nozionali)	9.734,0		468,0	7,0%	146.193,9
Derivati di credito - FV netto	5,1		50,4		(166,7)

I rapporti con la Controllante sono legati essenzialmente all'operatività finanziaria, come dettagliato nella seguente tabella:

Rapporti con Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2013

(milioni di euro)

Attività	Importo	Passività	Importo
Conti correnti	5.295,0	Conti correnti	2.959,2
Depositi attivi	36.071,6	Finanziamenti passivi e depositi	26.023,4
Pronti contro termine	291,4	Pronti contro termine	9.531,2
Fatturazioni attive e altri crediti	31,4	Fatturazioni passive e altri debiti	39,7
Titoli a reddito fisso	7.971,8	Obbligazioni e subordinati	5.501,5
- di cui L&R	1.940,1		
- di cui AFS	534,5		
- di cui HFT	5.497,2		
Totale attività	49.661,2	Totale passività	44.055,0

I rapporti reddituali interscambiati nell'esercizio sono nel seguito sintetizzati:

Rapporti economici con imprese del Gruppo "Intesa Sanpaolo"

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Banca IMI	Controllate da Intesa Sanpaolo	Incidenza % su aggregato	Aggregato di bilancio
Interessi attivi	1.021,0	-	32,8	48,1%	2.192,1
Commissioni attive	70,7	0,3	24,0	21,8%	435,4
Interessi passivi	297,6	-	-	18,2%	1.631,1
Commissioni passive	77,6	4,4	83,1	64,5%	255,8
Spese amministrative e recuperi	149,3	(0,2)	16,1	48,1%	343,1

Nel dicembre 2011 il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo aveva approvato le "Regole di gestione dei titoli propri del Gruppo".

Tali "Regole" tendono a compendiare una serie di prassi e modalità operative già definite negli accordi di servizio esistenti e più in generale nella normativa aziendale, con riferimento all'*origination* e all'operatività sul mercato secondario di titoli emessi da Intesa Sanpaolo o da altre società del Gruppo (gli "Emittenti").

In coerenza con le disposizioni sulla "Struttura Organizzativa del Gruppo" e il "Regolamento del Gruppo Intesa Sanpaolo", le attività di *Capital Market* e, tra queste, quelle di *Market Making*, restano affidate a Banca IMI.

Le "Regole" integrano nella sostanza un incarico ad operare nell'interesse degli Emittenti per supportare la liquidità del mercato secondario, sia in qualità di *market maker* per le emissioni *retail* che con riferimento alla clientela istituzionale. Nell'intendimento di ottimizzare la provvista cartolare e la gestione della liquidità, vengono definiti parametri assoluti e relativi per il mantenimento nei portafogli di Banca IMI dei titoli riacquistati, definendo i valori massimi nominali da quest'ultima detenibili per finalità di *market making* e di ALM.

Valori nominali che saranno oggetto di aggiornamento trimestrale da parte del Comitato Rischi Finanziari di Gruppo.

Al superamento dei valori soglia, così come periodicamente definiti, si prevede l'immediato trasferimento dell'eccedenza all'Emittente ad un prezzo equivalente al costo medio sostenuto per l'acquisto. Il rationale per l'utilizzo di una configurazione di costo quale prezzo di trasferimento, in alternativa all'utilizzo dei prezzi puntuali di mercato, è implicito nella logica dell'incarico previsto dalle "Regole".

Nel corso del 2013 sono stati perfezionati per fasi successive trasferimenti da Banca IMI a Intesa Sanpaolo di titoli obbligazionari da quest'ultima emessi per un valore nominale di circa 1,9 miliardi rientranti nel portafoglio HFT. L'adozione della configurazione di costo quale prezzo di trasferimento ha determinato effetti trascurabili sul conto economico di Banca IMI rispetto a quelli che sarebbero derivati dall'utilizzo del *fair value* alla stessa data.

La prevedibile evoluzione della gestione

Vi sono diffuse aspettative che il 2014 sia un anno di moderata espansione per l'economia globale, con una maggiore convergenza dei tassi di crescita delle economie avanzate e assenza di pressioni inflazionistiche. L'Area Euro tornerà alla crescita e l'Italia ne risentirà positivamente anche se con tassi di espansione modesti rispetto alla recessione degli ultimi due anni. Le politiche monetarie rimarranno molto espansive: gli Stati Uniti cancelleranno gradualmente il programma di *quantitative easing*, ma i tassi ufficiali rimarranno vicini allo zero nei principali Paesi avanzati e gli stimoli monetari proseguiranno in Giappone. Ciò nonostante, si attende che i tassi di interesse a medio e lungo termine continuino la graduale tendenza al rialzo iniziata nel 2013.

Per il sistema bancario italiano, l'uscita dalla fase recessiva del credito sarà lenta ed il ritorno alla crescita degli impieghi seguirà di alcuni trimestri la ripresa dell'economia, replicando le regolarità storiche. Inoltre, è possibile che la valutazione approfondita della composizione degli attivi bancari da parte della BCE, in vista dell'avvio del Meccanismo Unico di Supervisione, influenzi in senso prudenziale l'offerta di credito e l'attenzione a preservare il capitale, in un contesto in cui proseguirà l'emersione dei crediti problematici.

Dal lato della raccolta è attesa una crescita molto moderata, concentrata essenzialmente nei depositi che vedranno un ritmo di espansione della componente a scadenza più contenuto del recente passato. In un contesto di condizioni di accesso al credito sempre attento, è prevista una sostanziale invarianza dei tassi sui prestiti mentre potrà

proseguire una leggera distensione del costo della raccolta.

Nello scenario complessivo qui descritto Banca IMI continuerà a investire per mantenere alto il livello di efficienza operativa e la *compliance* regolamentare, confermando un ruolo centrale nella *value proposition* alla clientela di riferimento.

Costante disciplina nel monitoraggio della qualità degli impieghi e dei rischi, e prudenti criteri di valutazione saranno una costante anche per l'esercizio 2014.

La convergenza verso Basilea 3 introduce nuovi e più stringenti requisiti di capitale regolamentare. I margini di patrimonio oggi attivabili per sostenere la crescita dell'operatività potranno pertanto subire *stress* temporanei.

Per quanto riguarda i principali rischi ed incertezze cui la Banca risulta esposta, questi sono illustrati nel contesto della presente Relazione, e più in particolare nei capitoli dedicati al quadro macroeconomico e alla descrizione delle aree di *business*. Ulteriori informazioni sono presenti nelle sezioni dedicate alla gestione dei rischi della nota integrativa. Le iniziative e le politiche di investimento finalizzate a mantenere risultati economici sostenuti e sostenibili, includendo la politica di distribuzione degli utili, sono illustrate sempre nella presente Relazione e nella sezione F della Nota Integrativa.

Non si segnalano eventi di rilievo intervenuti successivamente al 31 dicembre 2013 e che debbano trovare rappresentazione nel presente bilancio.

Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

sottoponiamo per la Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2013, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, e accompagnato da questa relazione sulla gestione.

In particolare, sottoponiamo per l'approvazione quanto segue.

La variazione netta positiva di euro 116.858.809 nelle "riserve da valutazione di attività disponibili per la vendita", così determinata:

- in aumento:
 - per euro 132.935.832 dalla valutazione al *fair value* delle consistenze di titoli di debito iscritte al 31 dicembre 2013 nel portafoglio "Available For Sale";
 - per euro 154.056 dalla valutazione al *fair value* della interessenza detenuta in CME – Chicago Mercantile Exchange;
 - per euro 820.385 dalla valutazione al *fair value* delle azioni della Capogruppo acquistate a supporto del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari emessi dal Gruppo;
 - per euro 4.848.030 dalla valutazione al *fair value* delle quote di fondi immobiliari detenute nel portafoglio "Available for Sale";
- in diminuzione: per euro 3.652.779, corrispondenti alla valutazione positiva al 31 dicembre 2012 di n. 274.867 azioni della LCH.Clearnet oggetto di cessione nel corso dell'esercizio;
- in diminuzione: per euro 1.573.824 dalla valutazione al *fair value* della interessenza mantenuta nella LCH.Clearnet al 31 dicembre 2013;
- in diminuzione: per euro 18.885.105, corrispondenti alle valutazioni positive di titoli classificati al 31 dicembre 2012 tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e oggetto di successiva cessione nel corso dell'esercizio 2013;
- in aumento: per 2.212.214 per rigiro a conto economico, a seguito di *impairment*, della riserva negativa da valutazione al *fair value* delle quote relative a un fondo immobiliare detenute nel portafoglio "Available for Sale".

La variazione netta negativa di euro 144.258 nelle riserve da valutazione di piani a benefici definiti consegue alla prima applicazione nell'esercizio 2013 del nuovo IAS 19, che ha previsto la sospensione a patrimonio netto degli utili e perdite attuariali.

Proponiamo di attribuire l'utile netto dell'esercizio di euro 144.700.864 come segue:

- a dividendi: in ragione di 0,15 euro per ciascuna delle 962.464.000 azioni, e quindi per complessivi euro 144.369.600;
- alla riserva straordinaria: il residuo di euro 331.264.

Qualora il bilancio e le suddette proposte trovino il Vostro consenso, il patrimonio netto di Banca IMI S.p.A. alla data di approvazione del bilancio risulterà così formato:

Capitale sociale	euro	962.464.000
Sovraprezzi di emissione	euro	581.259.962
Riserva legale	euro	192.492.800
Riserva straordinaria	euro	1.115.768.331
Riserva per acquisto azioni della controllante (2359 bis c.c.)	euro	155.011.000
Riserve di rivalutazione	euro	10.505.899
Riserva operazioni straordinarie "Under Common Control"	euro	(7.057.725)
Altre riserve	euro	(11.891.327)
In totale	euro	2.998.552.940

Milano, 27 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti di bilancio di Banca IMI S.p.A.

BANCA IMI S.p.A.

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

	Voci dell'Attivo	31/12/2013	31/12/2012 (*)	Variazioni	
				assolute	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.278	1.488	790	53,1
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	55.302.901.873	69.196.428.255	(13.893.526.382)	-20,1
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.122.474.622	6.714.431.952	(591.957.330)	-8,8
60.	Crediti verso banche	54.396.295.763	56.104.742.322	(1.708.446.559)	-3,0
70.	Crediti verso clientela	20.337.914.438	17.364.711.629	2.973.202.809	17,1
80.	Derivati di copertura	551.670.699	1.091.275.849	(539.605.150)	-49,4
100.	Partecipazioni	30.787.386	33.571.209	(2.783.823)	-8,3
110.	Attività materiali	676.669	662.020	14.649	2,2
120.	Attività immateriali	56.052	194.096.472	(194.040.420)	
	<i>di cui:</i>				
	- avviamento	-	194.070.000	(194.070.000)	
130.	Attività fiscali	608.471.669	290.246.433	318.225.236	
	<i>a) correnti</i>	412.303.976	98.167.408	314.136.568	
	<i>b) anticipate</i>	196.167.693	192.079.025	4.088.668	2,1
	- di cui alla L. 214/2011	-	-	-	
150.	Altre attività	392.553.633	438.763.928	(46.210.295)	-10,5
	Totale dell'Attivo	137.743.805.082	151.428.931.557	(13.685.126.475)	-9,0

(*) Dati riesposti - cfr. Sezione A di Nota Integrativa

Il Dirigente Preposto – *Angelo Bonfatti*L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

BANCA IMI S.p.A.

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2013	31/12/2012 (*)	Variazioni	
				assolute	%
10.	Debiti verso banche	44.973.641.646	42.471.638.719	2.502.002.927	5,9
20.	Debiti verso clientela	12.306.735.855	7.339.104.333	4.967.631.522	67,7
30.	Titoli in circolazione	28.945.209.538	32.764.994.079	(3.819.784.541)	-11,7
40.	Passività finanziarie di negoziazione	47.017.074.581	63.969.708.314	(16.952.633.733)	-26,5
60.	Derivati di copertura	475.200.842	674.159.867	(198.959.025)	-29,5
80.	Passività fiscali:	429.474.726	391.188.184	38.286.542	9,8
	<i>a) correnti</i>	395.727.243	364.915.806	30.811.437	8,4
	<i>b) differite</i>	33.747.483	26.272.378	7.475.105	28,5
100.	Altre passività	415.170.985	403.270.673	11.900.312	3,0
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	8.569.332	9.198.993	(629.661)	-6,8
120.	Fondi per rischi ed oneri:	29.805.037	23.679.990	6.125.047	25,9
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	12.319	12.319	-	
	<i>b) altri fondi</i>	29.792.718	23.667.671	6.125.047	25,9
130.	Riserve da valutazione	10.505.899	(106.208.652)	116.714.551	
160.	Riserve	1.443.991.815	1.303.445.628	140.546.187	10,8
170.	Sovrapprezzi di emissione	581.259.962	581.259.962	-	
180.	Capitale	962.464.000	962.464.000	-	
200.	Utile dell'esercizio	144.700.864	641.027.467	(496.326.603)	-77,4
	Totale del Passivo e del patrimonio netto	137.743.805.082	151.428.931.557	(13.685.126.475)	-9,0

(*) Dati riesposti - cfr. Sezione A di Nota Integrativa

Il Dirigente Preposto – *Angelo Bonfatti*L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

BANCA IMI S.p.A.

Conto economico

(importi in euro)

	Voci	2013	2012	Variazioni	
				assolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.192.049.328	2.365.323.705	(173.274.377)	-7,3
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.631.064.894)	(1.804.456.312)	173.391.418	-9,6
30.	Margine di interesse	560.984.434	560.867.393	117.041	
40.	Commissioni attive	435.430.322	395.329.112	40.101.210	10,1
50.	Commissioni passive	(255.810.388)	(185.844.614)	(69.965.774)	37,6
60.	Commissioni nette	179.619.934	209.484.498	(29.864.564)	-14,3
70.	Dividendi e proventi simili	102.860.602	339.598.053	(236.737.451)	-69,7
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	263.190.740	246.023.895	17.166.845	7,0
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	7.364.064	17.466.999	(10.102.935)	-57,8
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	147.013.384	114.034.088	32.979.296	28,9
	<i>a) crediti</i>	3.944.031	3.498.827	445.204	12,7
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	178.196.950	123.953.842	54.243.108	43,8
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	
	<i>d) passività finanziarie</i>	(35.127.597)	(13.418.581)	(21.709.016)	
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	(25.062.001)	25.062.001	
120.	Margine di intermediazione	1.261.033.158	1.462.412.925	(201.379.767)	-13,8
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(268.286.319)	(109.943.675)	(158.342.644)	
	<i>a) crediti</i>	(239.565.874)	(106.178.105)	(133.387.769)	
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(3.604.058)	-	(3.604.058)	
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(25.116.387)	(3.765.570)	(21.350.817)	
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	992.746.839	1.352.469.250	(359.722.411)	-26,6
150.	Spese amministrative:	(346.808.614)	(337.763.984)	(9.044.630)	2,7
	<i>a) spese per il personale</i>	(107.981.073)	(123.939.020)	15.957.947	-12,9
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(238.827.541)	(213.824.964)	(25.002.577)	11,7
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(10.000.000)	(16.000.000)	6.000.000	-37,5
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(172.486)	(313.250)	140.764	-44,9
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(15.882)	(15.665)	(217)	1,4
190.	Altri oneri/proventi di gestione	3.711.378	4.651.116	(939.738)	-20,2
200.	Costi operativi	(353.285.604)	(349.441.783)	(3.843.821)	1,1
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	13.309.629	-	13.309.629	
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(194.070.000)	-	(194.070.000)	
240.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	
250.	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	458.700.864	1.003.027.467	(544.326.603)	-54,3
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(314.000.000)	(362.000.000)	48.000.000	-13,3
270.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	144.700.864	641.027.467	(496.326.603)	-77,4
290.	Utile dell'esercizio	144.700.864	641.027.467	(496.326.603)	-77,4

Il Dirigente Preposto – Angelo Bonfatti

L'Amministratore Delegato – Gaetano Micciché

BANCA IMI S.p.A.

Prospetto della Redditività Complessiva

(importi in euro)

	Voci	2013	2012 (*)	Variazioni	
				assolute	%
10.	Utile (Perdita) dell'esercizio	144.700.864	641.027.467	(496.326.603)	-77,4
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico				
20.	Attività materiali			-	
30.	Attività immateriali			-	
40.	Piani a benefici definiti	(144.258)	(539.645)	395.387	-73,3
50.	Attività non correnti in via di dismissione			-	
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			-	
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico				
70.	Copertura di investimenti esteri			-	
80.	Differenze di cambio			-	
90.	Copertura dei flussi finanziari			-	
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	116.858.809	286.368.189	(169.509.380)	-59,2
110.	Attività non correnti in via di dismissione			-	
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			-	
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	116.714.551	285.828.544	(169.113.993)	-59,2
140.	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	261.415.415	926.856.011	(665.440.596)	-71,8

(*) Alcune voci sono state riesposte alla luce delle modifiche allo IAS 19

Il Dirigente Preposto – *Angelo Bonfatti*L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

BANCA IMI S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2012

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2012	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Reddittività complessiva al 31.12.2012
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	962.464.000 0		962.464.000 0											962.464.000 0
Sovrapprezzi di emissione	581.259.962		581.259.962											581.259.962
Riserve: a) di utili b) altre	1.041.552.251 0		1.041.552.251 0	261.893.377										1.303.445.628 0
Riserve da valutazione	(392.234.463)	197.267	(392.037.196)									285.828.544		(106.208.652)
Strumenti di capitale	0		0											0
Azioni proprie (-)	0		0											0
Utile (Perdita) dell'esercizio	512.134.017		512.134.017	(261.893.377)	(250.240.640)								641.027.467	641.027.467
Patrimonio netto	2.705.175.767	197.267	2.705.373.034	0	(250.240.640)	0	0	0	0	0	0	0	926.856.011	3.381.988.405

La Modifica ai saldi di apertura corrisponde agli effetti delle modifiche allo IAS 19

Il Dirigente Preposto - *Angelo Bonfatti*

L'Amministratore Delegato - *Gaetano Micciché*

BANCA IMI S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2013

	Esistenze al 31.12.2012		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.1.2013		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2013				
	Allocazione risultato esercizio precedente		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto											
	Riserve						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options	Redditività complessiva al 31.12.2013					
Capitale:																		
a) azioni ordinarie	962.464.000	0			962.464.000	0												962.464.000
b) altre azioni																		0
Sovrapprezzi di emissione	581.259.962				581.259.962													581.259.962
Riserve:																		
a) di utili	1.303.445.628	0			1.303.445.628	0	140.546.187											1.443.991.815
b) altre																		0
Riserve da valutazione	(106.208.652)				(106.208.652)												116.714.551	10.505.899
Strumenti di capitale	0				0													0
Azioni proprie (-)	0				0													0
Utile (Perdita) dell'esercizio	641.027.467				641.027.467		(140.546.187)		(500.481.280)								144.700.864	144.700.864
Patrimonio netto	3.381.988.405	0	0	0	3.381.988.405	0	0	(500.481.280)	0	0	0	0	0	0	0	0	261.415.415	3.142.922.540

Il Dirigente Preposto - *Angelo Bonfatti*

L'Amministratore Delegato - *Gaetano Micciché*

BANCA IMI S.p.A.

Rendiconto finanziario
(metodo indiretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2013	2012
1. Gestione	583.268.028	1.315.531.502
Risultato dell'esercizio (+/-)	144.700.864	641.027.467
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	212.722.133	(97.902.838)
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(7.364.064)	(17.466.999)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	268.286.319	109.943.675
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	194.258.368	328.915
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	10.000.000	59.723.704
Imposte e tasse non liquidate (+)	3.597.299	362.000.000
Altri aggiustamenti (+/-)	(242.932.891)	257.877.578
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	12.471.934.937	(4.888.360.925)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.715.308.655	(1.945.511.228)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	410.690.497	232.107.541
Crediti verso banche: a vista	3.788.305.749	378.786.491
Crediti verso banche: altri crediti	(2.093.357.445)	(402.933.716)
Crediti verso clientela	(3.201.729.322)	(3.513.584.075)
Altre attività	(147.283.197)	362.774.062
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	(12.579.196.646)	3.817.804.081
Debiti verso banche: a vista	(1.664.686.980)	(141.528.710)
Debiti verso banche: altri debiti	4.172.422.954	747.209.276
Debiti verso clientela	4.966.588.811	3.343.666.683
Titoli in circolazione	(3.266.104.522)	(288.904.661)
Passività finanziarie di negoziazione	(16.765.625.824)	1.292.562.640
Passività finanziarie valutate al fair value	-	(684.942.371)
Altre passività	(21.791.085)	(450.258.776)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	476.006.319	244.974.658

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti riferibili alle operazioni di natura non monetaria.

Nel prospetto i flussi generati nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

BANCA IMI S.p.A.

Rendiconto finanziario
(metodo indiretto)

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	Importo	
	2013	2012
1. Liquidità generata da	24.475.751	5.266.197
Vendite di partecipazioni	16.093.452	-
Dividendi incassati su partecipazioni	8.614.896	5.266.197
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	(187.135)	-
Vendite di attività immateriali	(45.462)	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	0	0
Acquisti di partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	-	-
Acquisti di attività immateriali	-	-
Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	24.475.751	5.266.197
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(500.481.280)	(250.240.640)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	(500.481.280)	(250.240.640)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	790	215

Riconciliazione

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	2013	2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.488	1.273
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	790	215
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.278	1.488

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Il Dirigente Preposto – *Angelo Bonfatti*L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

Nota integrativa al bilancio d'esercizio

Parte A – Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio d'esercizio di Banca IMI, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), omologati ed in vigore al 31 dicembre 2013, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tali principi sono stati utilizzati per la predisposizione dei dati comparativi e dei saldi di apertura al 1° gennaio 2013.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2013, nonché le istruzioni in materia di bilancio emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare n. 262, l'aggiornamento del 21 gennaio 2014 e le note di chiarimento, integrate dalle norme generali del Codice Civile e dalle altre norme legislative e regolamentari in materia.

Gli specifici principi contabili adottati sono stati applicati con continuità.

Trovano applicazione a far data dal presente bilancio i seguenti principi:

- IAS 1 *amendments* (Presentazione del bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo);
- IAS 19 *amendments* (Benefici per i dipendenti);
- IFRS 7 *amendments* (Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione attività e passività finanziarie);
- IFRS 13 (Valutazione del *fair value*).

Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A..

SEZIONE 2

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito:

- dallo Stato patrimoniale;
- dal Conto economico;
- dal Prospetto della redditività complessiva;
- dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- dal Rendiconto finanziario;
- dalla Nota integrativa.

E' inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Le tabelle a corredo della Relazione degli Amministratori sulla gestione, se non diversamente indicato, sono espresse in milioni di Euro.

Il bilancio d'esercizio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Nei casi previsti dalla Circolare sopra menzionata, o qualora ritenuto opportuno ai fini di una più completa comprensione delle dinamiche intervenute negli aggregati economici e patrimoniali, le tabelle numeriche riportano anche i dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente o sono accompagnate da prospetti di dettaglio.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono omesse le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono esposti tra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva è costituito da voci che presentano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale. Con il Regolamento n. 475/2012 la Commissione Europea ha omologato alcune modifiche allo IAS 1 finalizzate ad aumentare la chiarezza del prospetto della redditività complessiva (*Other Comprehensive Income* - OCI), mediante il raggruppamento tra poste che non saranno in futuro oggetto di rigiro a conto economico e quelle che potranno essere oggetto di rigiro a conto economico al ricorrere di determinate condizioni.

Sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è presentato coerentemente a quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, riportando la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti di operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, aggiornata in data 21 gennaio 2014, nonché le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali e da altre norme dell'Ordinamento italiano.

I Prospetti Contabili, predisposti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS, presentano gli importi alla data di riferimento confrontati con quelli dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, rispettivamente per i dati patrimoniali ed economici.

SEZIONE 3

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Non si segnalano eventi di rilievo intervenuti dopo la data del 31 dicembre 2013.

SEZIONE 4 ALTRI ASPETTI

Non si segnalano ulteriori aspetti degni di rilievo oltre a quanto già descritto nel presente Bilancio e nella Relazione sulla Gestione, ai quali si fa rinvio.

Con riferimento al Documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n. 6 dell'8 marzo 2013 "Trattamento contabile di operazioni di *repo* strutturati a lungo termine" si è proceduto alla disamina delle nuove transazioni dell'esercizio per valutarne l'attrazione alle indicazioni fornite dai Regolatori.

Due sole operazioni hanno mostrato caratteristiche potenzialmente riconducibili alle fattispecie dei "repo strutturati a lungo termine" trattati dal Documento.

Di queste una sola, per un nozionale di 100 milioni, è stata classificata nel portafoglio *held for trading*; l'esame complessivo della seconda operazione, per un nozionale di circa 190 milioni, ha confermato il trattamento contabile basato sui termini contrattuali.

Come previsto dallo IAS 12, il presente bilancio sarà pubblicato secondo i termini previsti dalla vigente normativa.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i **Principi contabili** adottati da Banca IMI per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2013. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito, di capitale, le quote di OICVM ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che formano oggetto di rilevazione separata quando ricorrono le seguenti condizioni:

- le caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto ospite;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati al *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo.

In tali casi è possibile riclassificare strumenti finanziari non derivati non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39 qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione (Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, Attività finanziarie disponibili per la vendita, Crediti). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica; in tale sede viene inoltre effettuata la verifica in merito all'eventuale presenza di contratti derivati incorporati da scorporare.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati e le altre operazioni fuori bilancio. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al *fair value*, inteso come costo dello strumento, senza tenere in considerazione costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono immediatamente contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con rilevazione delle variazioni a conto economico. Per la determinazione del

fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo¹, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I modelli valutativi utilizzati, anche ai fini di bilancio, nella determinazione del *fair value* dei contratti derivati sono oggetto di preventiva validazione e periodica rivisitazione da parte della funzione di *Risk Management* del Gruppo Intesa Sanpaolo, indipendente rispetto alle strutture che hanno elaborato i modelli stessi. Detti modelli possono incorporare anche fattori che richiedono l'utilizzo di stime e parametri non direttamente osservabili sul mercato.

Allo scopo di presidiare i rischi connessi alle assunzioni interne dei modelli utilizzati e per gli strumenti finanziari più innovativi, il *fair value* rilevato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione viene prudenzialmente ridotto attraverso l'applicazione di un fattore correttivo, determinato in funzione del grado di complessità del modello valutativo utilizzato e del livello di liquidità dello strumento finanziario. Poiché i "rischi di liquidità" tendono a diminuire con l'avvicinarsi della scadenza dello strumento, il corrispondente fattore correttivo è oggetto di riesame ed eventuale riduzione in funzione della vita residua del prodotto finanziario.

Sempre ai fini della determinazione del *fair value* è prevista l'applicazione di un ulteriore fattore correttivo per tenere conto dell'ampiezza del divario denaro-lettera e dei rischi creditizi insiti in talune categorie di strumenti.

Le attività finanziarie sono oggetto di cancellazione quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. Per contro, qualora siano stati sostanzialmente mantenuti, le attività finanziarie continuano ad essere iscritte integralmente in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle stesse possa essere stata effettivamente trasferita.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (ad eccezione dei contratti derivati) non classificate come "Attività detenute per la negoziazione", "Attività detenute sino a scadenza" o "Crediti".

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento, con rilevazione al *fair value*, generalmente pari al costo dello strumento, comprensivo degli oneri o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, determinato secondo i criteri indicati al precedente punto 1, con la rilevazione a conto economico dell'interesse effettivo e con imputazione degli effetti di variazione del *fair value* in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica periodica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il costo di acquisto (al netto di perdite di

¹ Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

valore precedenti ed eventuali ammortamenti) ed il *fair value* corrente dell'attività determinato attraverso specifiche metodologie valutative, ed iscritto a conto economico.

Eventuali successive riprese di valore su titoli di debito, classificati come disponibili per la vendita, saranno rilevate a conto economico se e nella misura in cui sono oggettivamente correlate ad eventi verificatesi dopo la rilevazione della perdita di valore. Le riprese di valore rilevate su titoli di capitale vengono invece imputate a patrimonio netto.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il processo di rilevazione di eventuali *impairment* prevede la verifica della presenza degli specifici indicatori e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Gli indicatori di *impairment* sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: (i) indicatori derivanti da fattori interni inerenti la società oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo; (ii) per i titoli di capitale indicatori esterni di carattere quantitativo derivanti dai valori di mercato dell'impresa.

In merito alla prima categoria di indicatori sono ritenuti rilevanti i seguenti fattori: il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di *budget* o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato; l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione; la revisione al ribasso del "*rating*" espresso da una società specializzata di oltre due classi. Per quanto riguarda la seconda categoria, assume rilevanza una significativa o prolungata riduzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione iniziale; più in particolare, rispetto a quest'ultimo valore, è ritenuta significativa una riduzione del *fair value* di oltre il 30% o prolungata una riduzione continuativa per un periodo superiore ai 24 mesi.

In presenza del superamento di una di tali soglie viene effettuato l'*impairment* del titolo; in assenza del superamento di tali soglie e in presenza di altri indicatori di *impairment* la rilevazione della perdita di valore è richiesto sia corroborata anche dal risultato di specifiche analisi relative al titolo e all'investimento.

4. Crediti

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie non derivate verso clientela e banche, sia erogate direttamente che acquistate da terzi o oggetto di conferimento, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo e non già diversamente classificate.

Rientrano in questa categoria, tra l'altro, le operazioni di "pronti contro termine" con obbligo di vendita dei titoli alla scadenza e le operazioni di "prestito titoli" con versamento di garanzia in denaro. Entrambe le tipologie sono iscritte nei prospetti contabili quali operazioni di impiego (similmente sono iscritte come debiti verso banche e verso clientela nel caso di impegno all'acquisto a termine o di ricevimento della garanzia in denaro) e non determinano variazioni nelle giacenze dei titoli di proprietà.

Sono inoltre compresi i crediti commerciali derivanti dall'erogazione di servizi finanziari.

Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione avviene per un importo corrispondente al *fair value* del credito stesso; quest'ultimo è generalmente rappresentato dalla somma erogata o dal prezzo dello strumento finanziario sottostante, inclusivo dei costi/proventi direttamente riconducibili all'operazione, ancorché eventualmente liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi quei costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Qualora, in presenza di eventi inusuali, la rilevazione in questa categoria avvenisse per riclassificazione dalle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" o dalle "Attività finanziarie

detenute per la negoziazione”, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa a tale data.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri attesi del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, determinate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo conto anche delle garanzie in essere.

Tale verifica riguarda in particolar modo i crediti deteriorati (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati ed esposizioni scadute), ossia quelli per i quali si ritiene che la Banca non sarà probabilmente in grado di recuperare l'intero ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o ammontare equivalente. Tali crediti sono oggetto di valutazione analitica.

Con riferimento alle ristrutturazioni di esposizioni creditizie sono identificate tre diverse fattispecie:

- le ristrutturazioni propriamente dette (come definite dalla circolare 272 di Banca d'Italia);
- le rinegoziazioni;
- l'estinzione del debito mediante sostituzione del debitore o *swap* di debito contro *equity*.

In coerenza con la normativa di Banca d'Italia, per ristrutturazione del debito (esposizione creditizia) s'intende un'operazione mediante la quale la Banca, per ragioni economiche, effettua una concessione al debitore in considerazione delle difficoltà finanziarie dello stesso, concessione che altrimenti non avrebbe accordato e che determina in capo al creditore una perdita. La concessione della banca si sostanzia nella rinuncia della stessa ad alcuni diritti contrattualmente definiti, che si traducono in un beneficio immediato o differito per il debitore, che trae un vantaggio da tale rinuncia, e in una corrispondente perdita per la Banca. Gli effetti di tale rinuncia sono misurati dalla variazione negativa (positiva) del valore economico del credito (debito) rispetto al valore contabile del credito (debito) ante-ristrutturazione.

I rapporti che rientrano in tali situazioni sono classificati tra i crediti deteriorati.

La rinegoziazione di esposizioni creditizie accordata dalla Banca a clientela in bonis viene assimilata nella sostanza all'apertura di una nuova posizione, qualora questa sia concessa essenzialmente per ragioni commerciali, diverse dalle difficoltà economico-finanziarie del debitore, e sempre che il tasso d'interesse applicato sia un tasso di mercato alla data di rinegoziazione.

Banca e debitore possono, in alternativa alle ipotesi precedentemente descritte (ristrutturazioni e rinegoziazioni), concordare l'estinzione del debito originario attraverso:

- la novazione o il subentro di un altro debitore (successione liberatoria);
- la sostanziale modifica nella natura del contratto che prevede lo scambio debito contro *equity*.

Tali eventi, comportando una modifica sostanziale dei termini contrattuali, dal punto di vista contabile, determinano l'estinzione del rapporto preesistente e la conseguente iscrizione al *fair value* del nuovo rapporto, riconoscendo a conto economico un utile o una perdita pari alla differenza fra il valore di libro del vecchio credito e il *fair value* degli asset ricevuti.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica, o con determinazione della previsione di perdita per categorie omogenee ed attribuzione analitica ad ogni posizione, e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Sono oggetto di valutazione collettiva le esposizioni “in bonis”, ossia i titoli di debito, i crediti e le garanzie rilasciate (o strumenti equiparati) verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. Tale valutazione avviene in accordo a metodologie di *risk management* della Capogruppo, per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito; le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Le garanzie finanziarie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che prevedono, da un lato, la valutazione iniziale al *fair value* e la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall'altro, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS 37. Tale valutazione, in base alle disposizioni della Banca d'Italia, è iscritta in bilancio in contropartita della voce “Altre Passività”.

I crediti vengono cancellati dalle attività all'atto del rimborso o, nel caso di cessione, quando siano stati trasferiti tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

6. Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca, in funzione delle politiche di *risk management* e strategie di copertura, ha individuato relazioni di copertura e designato:

- derivati su tasso come strumenti di copertura del *fair value* di proprie emissioni obbligazionarie;
- derivati su tasso come strumenti di copertura del *fair value* di titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, la Banca documenta in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura - che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal *Risk Control* - e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza la Banca verifica, sia all'inizio della relazione di copertura che lungo tutta la sua durata, che la copertura del derivato sia efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* dell'elemento coperto.

Una copertura viene considerata efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riconducibili al rischio coperto, sono compensati dai cambiamenti del *fair value* del derivato di copertura.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del *fair value* dello strumento di copertura e la variazione del *fair value* dell'elemento coperto, entrambe esposte alla voce di conto economico "Risultato netto delle attività di copertura".

La Banca cessa di considerare le operazioni come relazioni di copertura, e pertanto di contabilizzarle come tali, se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto scade o è rimborsato anticipatamente.

La contabilizzazione delle relazioni di copertura dei *fair value* comporta la rilevazione degli effetti sul conto economico derivanti dalle variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e delle variazioni di *fair value* imputabili al rischio riconducibile alle attività/passività coperte.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, la variazione complessiva del *fair value* di quest'ultimo, iscritta in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, viene rilevata a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato.

7. Partecipazioni

Per "partecipazioni" si intendono le partecipazioni in società controllate, in società sottoposte a controllo congiunto nonché quelle in società sottoposte a influenza notevole.

Sono considerate controllate le società nelle quali la Banca detiene il potere di determinare le politiche amministrative, finanziarie e gestionali e nelle quali possiedono, di norma, più della metà dei diritti di voto o una quota di diritti di voto inferiore che attribuisce comunque il potere di nominare la maggioranza degli amministratori o di determinare le politiche finanziarie ed operative. Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le società nelle quali la Banca detiene almeno il 20% dei diritti di voto e le società nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso unanime della Banca e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Le partecipazioni in società controllate ed in società sottoposte ad influenza notevole sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

8. Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle eventuali spese incrementative, ed esposte in bilancio al netto delle eventuali perdite di valore e degli ammortamenti, effettuati in quote costanti a partire dal periodo in cui risultano immessi nel processo produttivo.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico del periodo.

I quadri e gli altri beni artistici, considerati beni di valore la cui utilità non è limitata nel tempo, sono inclusi convenzionalmente nelle attività materiali ad uso funzionale.

9. Attività immateriali

Le attività immateriali, rappresentate dal *software* e dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dai marchi e dalle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla normativa, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori.

L'iscrizione avviene solo se le attività risultano identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un *test* periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo.

Tra le attività immateriali risultava iscritto, fino alla conclusione del presente esercizio, l'avviamento afferente il ramo d'azienda "*Investment Banking*" conferito dalla Controllante Intesa Sanpaolo.

Come prescritto dai principi contabili in vigore, l'avviamento è stato sottoposto a *test* di verifica dell'adeguatezza del corrispondente valore. A tal fine, è stata identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare della riduzione di valore è stato determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione ed il suo valore di recupero, in quanto inferiore. Il *test* ha condotto a integrale rettifica dell'avviamento al 31 dicembre 2013, con rilevazione a conto economico della stessa.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

11. Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito e tenendo conto del fatto che la Banca aderisce al "consolidato fiscale" di Intesa Sanpaolo.

In particolare le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate riferibili a perdite fiscali riportabili, qualora iscritte, risultano determinate nei limiti dei benefici attesi sugli imponibili fiscali futuri, tenendo in considerazione le previsioni di *budget* e la prevedibile evoluzione dei ricavi. Per la loro quantificazione si fa riferimento alle aliquote previste nei periodi di rigiro dalla normativa vigente.

La rilevazione di imposte anticipate e differite avviene a conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste che in costanza di applicazione dei principi IAS/IFRS sono normalmente addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

Identico trattamento viene riservato alle variazioni derivanti da modifiche delle aliquote fiscali.

Eventuali imposte differite passive sulle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non sono oggetto di rilevazione, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

12. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Altri fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali, connesse con rapporti di lavoro o relativi a contenzioso originato da un evento passato; sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico, così come gli eventuali interessi passivi maturati sui fondi che sono oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

13. Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso banche e clientela e i titoli in circolazione comprendono le diverse modalità di provvista, sotto forma di finanziamenti, pronti contro termine, prestito titoli e obbligazioni. Sono inclusi i debiti di funzionamento, con l'eccezione di quelli verso fornitori di beni e servizi. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento prevista contrattualmente, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

I debiti sono esposti al costo ammortizzato.

I titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

Nel caso di operatività in titoli propri, la differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli, precedentemente riacquistati, rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento, con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività e del corrispondente interesse effettivo.

Le passività sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value* e le passività, anch'esse valorizzate al *fair value*, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Le variazioni del *fair value* vengono rilevate a conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

16. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta sono iscritte con riferimento al momento del loro regolamento, applicando il tasso di cambio della transazione all'importo in divisa originaria.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate ai cambi a pronti vigenti alla data di chiusura del periodo (media ufficiale BCE).

Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

17. Altre informazioni

Derivati impliciti

Un derivato può essere incorporato in un contratto ospite. Queste combinazioni, conosciute come strumenti ibridi, sono originate principalmente dall'emissione di titoli di debito strutturati.

Il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e contabilizzato come uno strumento derivato se, e solo se:

- le caratteristiche economiche e i rischi dello strumento derivato non sono strettamente correlati con le caratteristiche economiche e di rischio del contratto ospite;
- lo strumento incorporato, anche se separato, soddisfa la definizione di derivato;
- il contratto ibrido a cui appartiene non è contabilizzato al *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell'assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (*stock option* propriamente dette);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette *performance share*);
- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette *restricted share*).

Il *fair value* dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è rilevato come costo a conto economico alla voce 150 a) "Spese amministrative: spese per il personale" in contropartita della voce 160 "Riserve" del patrimonio netto, secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni e regolati per cassa, fattispecie applicabile a Banca IMI, le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al *fair value* di queste ultime, iscritte alla voce 100 "Altre passività". Fino a quando la passività non viene estinta, il *fair value* è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento, rilevando alla voce 150 a) "Spese amministrative: spese per il personale" tutte le variazioni di *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, il trattamento di fine rapporto non è più considerato come "piano a benefici definiti", ma come "piano a contribuzione definita". La conseguenza di questa nuova impostazione, che sposta il rischio attuariale e il rischio d'investimento dalla Banca erogante alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS, sta nella diversa disciplina che si rende applicabile alle competenze maturate dal 1° gennaio 2007.

Per le competenze maturate fino al 31 dicembre 2006, essendo il TFR un "piano a benefici definiti", con il rischio attuariale e d'investimento in capo alla Banca, si continua alla sua valorizzazione attuariale utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", senza applicazione del pro-rata del *current service cost*.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media ponderata dei tassi Euro-Swap (IRS *zero coupon*) e *Credit Spread* dei titoli di Stato "*benchmark*" italiani alla data di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Le competenze maturate e maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita", con spostamento del rischio attuariale e d'investimento fuori dalla Banca erogante, sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Essendo l'obbligazione della Banca limitata alle sole quote versate, non si pone più l'esigenza di procedere alla rivalutazione con particolari metodologie di calcolo attuariali, per cui l'importo delle quote contabilizzato tra i costi del personale è determinato soltanto sulla base dei contributi versati.

A far data dal presente esercizio 2013 trova applicazione la nuova versione dello IAS 19 omologata con il Regolamento 475/2012 della Commissione Europea che ha l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti. La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione del "metodo del corridoio", con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività al servizio del piano.

L'eliminazione di tale metodo ha comportato e comporterà effetti sul patrimonio netto della Banca, in quanto saranno recepiti gli utili o le perdite attuariali non rilevati precedentemente in applicazione del "metodo del corridoio" stesso.

In particolare il patrimonio netto di apertura dell'esercizio 2013 è stato addebitato per circa 0,3 milioni (al netto del corrispondente effetto fiscale).

Spese per migliorie sui beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice può trarre da essi benefici economici futuri e ne ha il pieno controllo, col potere di limitarne l'accesso a terzi.

I suddetti costi, classificati tra le "Altre attività" come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, sono ammortizzati per un periodo in ogni caso non superiore alla durata del contratto di affitto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o quando, essendosi concluse le operazioni che li hanno generati, è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi attivi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne avviene l'incasso, normalmente coincidente con quello in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati, salvo che non siano incluse nel costo ammortizzato;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione vengono riconosciuti a conto economico al regolamento contrattuale dell'operazione.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari complessi non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Il *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella

determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Per gli **strumenti finanziari** il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi per gli altri strumenti finanziari. Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato.

Sono considerati quotati in un mercato attivo i fondi comuni di investimento² e gli strumenti di investimento equiparati, le operazioni in cambi *spot* e a termine, i *futures*, le opzioni ed i titoli quotati su un mercato regolamentato. Parimenti sono considerati quotati in un mercato attivo i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione, e con una differenza tra prezzo di domanda – offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo.

Gli strumenti che non soddisfano le categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi sono utilizzati i prezzi di riferimento, o i prezzi ufficiali di chiusura o di liquidazione dei contratti (sempre rilevati all'ultimo giorno di apertura del mercato nel periodo di riferimento).

Le quote di fondi comuni di investimento e gli strumenti assimilati sono valutati in base alle quotazioni fornite dalle rispettive Società di Gestione nelle date temporalmente coerenti con i prezzi degli strumenti finanziari sottostanti.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni, facendo riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento, e delle variazioni del merito di credito per controparti ed emittenti.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello, *best practice*) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria omogenea.

Modalità di determinazione delle perdite di valore – Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al fair value" sono sottoposte ad un *test di impairment* (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far

² Con l'eccezione dei fondi immobiliari chiusi per i quali le negoziazioni avvengono su base OTC e risulta disponibile il solo NAV pubblicato dalle relative Società di Gestione.

ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di *impairment* viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il Paese di residenza della controparte.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (*Probability of Default*) e dalla LGD (*Loss Given Default*), vengono considerati anche ai fini delle valutazioni di bilancio. Il rapporto tra i due citati parametri costituisce la base di partenza per la segmentazione dei crediti, in quanto essi sintetizzano i fattori rilevanti considerati dai principi IAS/IFRS per la determinazione delle categorie omogenee, e per il calcolo degli accantonamenti. L'orizzonte temporale di un anno utilizzato per la valorizzazione della probabilità di *default* si ritiene possa approssimare la nozione di *incurred loss*, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente, prevista dai principi contabili internazionali. Lo stesso orizzonte temporale viene ridotto a sei mesi solo con riferimento alle controparti rappresentate da persone fisiche per le quali il riconoscimento della situazione di peggioramento creditizio ed il conseguente trasferimento tra i crediti deteriorati avviene in genere a seguito di rate impagate o di sconfini continuativi per oltre 90/180 giorni.

La misura dell'accantonamento tiene inoltre conto di fattori correttivi quali l'andamento del ciclo economico e la concentrazione di rischi creditizi verso soggetti le cui esposizioni verso la Banca sono rilevanti.

Per quanto concerne le modalità di rilevazione di *impairment* relativamente ad "Attività disponibili per la vendita", si rimanda a quanto già riferito nello specifico paragrafo.

Modalità di determinazione delle perdite di valore – Altre attività finanziarie

Le attività immateriali a vita indefinita sono rappresentate dall'avviamento rilevato a seguito di operazioni straordinarie di conferimento ed in applicazione del principio IFRS 3; ad ogni data di bilancio sono sottoposte ad un *test di impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che l'attività possa aver subito una riduzione di valore con riferimento alla *Cash Generating Unit* (CGU) a cui i valori sono stati attribuiti in occasione delle operazioni di aggregazione aziendale. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile della CGU e il valore recuperabile della stessa rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto di eventuali costi di vendita, ed il valore d'uso.

Il valore contabile delle CGU deve essere determinato in maniera coerente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile della stessa. Nell'ottica di un'impresa bancaria non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, posto che queste ultime integrano il *core business* aziendale. In altri termini, il valore recuperabile delle CGU è influenzato dai suddetti flussi e pertanto il valore contabile delle stesse deve essere determinato coerentemente al perimetro di stima del valore recuperabile e deve, quindi, includere anche le attività/passività finanziarie. A tal fine, queste attività e passività devono essere opportunamente allocate alle CGU di riferimento.

Il valore d'uso di una CGU è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalla CGU. Tali flussi finanziari sono determinati utilizzando l'ultimo piano previsionale interno da parte del *management*. Normalmente il periodo di previsione analitico comprende un arco temporale massimo di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica viene proiettato in perpetuità, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "*terminal value*". Il tasso "g" viene determinato assumendo come fattore di crescita il minore tra il tasso medio di crescita rilevato nel periodo di previsione analitica ed il tasso medio di sviluppo del Prodotto Interno Lordo.

Nella determinazione del valore d'uso i flussi finanziari devono essere attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. In particolare i tassi di attualizzazione utilizzati incorporano i valori correnti di mercato con riferimento alla componente *risk free* e premi per il rischio correlati alla componente azionaria osservati su un arco temporale sufficientemente ampio per riflettere condizioni di mercato e cicli economici differenziati. Inoltre, per ogni CGU, in considerazione della diversa rischiosità dei rispettivi ambiti operativi, sono utilizzati coefficienti Beta differenziati.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

(migliaia di euro)

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31.12.2013	Fair value al 31.12.2013	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di Debito	HFT	L&R	190.088	183.238	(6.018)	4.753	0	4.753

Le attività finanziarie qui commentate sono state oggetto di riclassifica con riferimento al *fair value* al 1 luglio 2008. Per ulteriori dettagli sull'evoluzione del portafoglio di cui trattasi si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione.

Nel corso del presente esercizio non si è proceduto ad alcun trasferimento tra portafogli.

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Al 30 settembre 2008, a seguito degli interventi sulla normativa contabile, e segnatamente le modifiche dello IAS 39 relative alla possibilità di riclassificare dal comparto di *trading* titoli per i quali, a causa delle mutate condizioni di mercato, non fosse possibile prevedere nel breve periodo la ripresa di una ordinata attività di negoziazione, la Banca ha proceduto a riclassificare a "*loans & receivables*" 721 milioni con l'intendimento di costituire un portafoglio ad elevato rendimento, essenzialmente composto da emissioni italiane e con rapporto *loan to value* inferiore al 50%.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Il tasso d'interesse effettivo di periodo (IRR) del portafoglio è risultato pari al 1,45%. Ancorché la scadenza contrattuale delle obbligazioni superi mediamente i 10 anni, come tipico degli strumenti originati da operazioni di cartolarizzazione, nel corso degli esercizi 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 sono stati ricevuti rimborsi parziali rispettivamente per 85 milioni, 236 milioni, 87 milioni, 75 milioni, 42 milioni e 37 milioni a comprova del positivo andamento delle operazioni sottostanti. Si ritiene pertanto che il completo rimborso dei titoli obbligazionari riclassificati possa avvenire nel medio periodo.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per i prodotti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione o iscritti nel portafoglio *Available For Sale* la valutazione al *Fair Value*.

L'esistenza di **quotazioni ufficiali in un mercato attivo**³ costituisce la miglior evidenza del *fair value* di uno strumento finanziario. In caso di **strumento non quotato in un mercato attivo** la determinazione del *fair value* avviene utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto il prodotto alla data di riferimento in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali, tenendo in considerazione i valori di mercato di prodotti similari per caratteristiche di rischio.

In mancanza, facendo ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore utilizzando *input* non desunti da parametri non direttamente osservabili sul mercato.

A partire dal 1° gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione del principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*. Il nuovo standard non estende il perimetro di applicazione della misurazione al *fair value*. Con esso, infatti, si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value* al momento presenti in differenti standard, talvolta con prescrizioni non coerenti tra loro.

³ Uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o Enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nella valutazione. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di soggettività applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: *input* rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

I trasferimenti tra livelli di *fair value* derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contribuenti, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione. Fattispecie che si riscontrano di sovente con l'approssimarsi della scadenza degli strumenti.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni – classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari (la cosiddetta "*Fair Value Policy*") si articola in diverse fasi che vengono brevemente riassunte qui di seguito:

- individuazione delle fonti per le valutazioni: la *Market Data Reference Guide* stabilisce, per ogni categoria di riferimento (*asset class*), i processi necessari all'identificazione dei parametri di mercato e le modalità secondo le quali tali dati devono essere recepiti e utilizzati;
- certificazione e trattamento dei dati di mercato per le valutazioni: tale fase consiste nel controllo puntuale dei parametri di mercato utilizzati (rilevazione dell'integrità del dato storicizzato sulla piattaforma proprietaria rispetto alla fonte di contribuzione), nel *test* di verosimiglianza (congruenza di ogni singolo dato con dati simili o comparabili) e nella verifica delle concrete modalità applicative;
- certificazione dei modelli di *pricing* e *Model Risk Assessment*: in questa fase viene verificata la consistenza e l'aderenza delle varie metodologie valutative utilizzate con la corrente prassi di mercato, al fine di porre in luce eventuali aspetti critici insiti nei modelli di *pricing* usati e di determinare eventuali aggiustamenti necessari alla valutazione;

– monitoraggio della consistenza dei modelli di *pricing* nel tempo: il monitoraggio periodico dell'aderenza al mercato del modello di *pricing* per la valutazione consente di evidenziare tempestivamente eventuali scostamenti e avviare le necessarie verifiche e interventi.

La *Fair Value Policy* prevede anche eventuali aggiustamenti per riflettere il “*model risk*” ed altre incertezze relative alla valutazione. In particolare, il *model risk* è rappresentato dalla possibilità che la valutazione di uno strumento complesso sia materialmente sensibile alla scelta del modello. E' infatti possibile che diversi modelli, pur prezzando con qualità analoga gli strumenti elementari, possano dare luogo a *pricing* diversi per gli strumenti esotici. In questi casi, laddove possibile, i modelli alternativi sono confrontati e, laddove necessario, gli *input* al modello sono sottoposti a *stress*, ottenendo così elementi utili per quantificare aggiustamenti di *fair value*, espressi in termini di grandezze finanziarie misurabili (vega, delta, *shift* di correlazione) e rivisti periodicamente. Questi aggiustamenti di *fair value*, dovuti a rischi di modello, sono parte di una *Policy* di *Mark to Market Adjustment* adottata al fine di tenere in considerazione, oltre al *model risk* sopra illustrato, anche altri fattori suscettibili di influenzare la valutazione ed essenzialmente riconducibili a: (i) elevato e/o complesso profilo di rischio; (ii) illiquidità delle posizioni determinata da condizioni temporanee o strutturali sui mercati o in relazione all'entità dei controvalori detenuti (in caso di eccessiva concentrazione); (iii) difficoltà di valutazione per mancanza di parametri di mercato liquidi e rilevabili.

Rispetto a quanto indicato, si segnala che l'IFRS 13 non ha introdotto concetti non coerenti con la pratica attuale. La principale novità è rappresentata dalle precisazioni introdotte con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento (*non performance risk*) nella determinazione del *fair value* dei derivati OTC. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (*own credit risk*).

Per adempiere a quanto previsto dal nuovo principio, si è sviluppato un nuovo modello di calcolo, denominato *Bilateral Credit Value Adjustment* (bCVA), che valorizza pienamente, non solo gli effetti delle variazioni del merito creditizio della controparte (prima oggetto della metodologia di aggiustamento della valutazione denominata “*credit risk adjustment*”), ma anche le variazioni del proprio merito creditizio (*Debit Value Adjustment – DVA*) e che individua una serie di affinamenti della metodologia preesistente.

Il bCVA è costituito da due addendi, calcolati considerando la possibilità di fallimento di entrambe le controparti, denominati *Credit Value Adjustment* (CVA) e *Debit Value Adjustment* (DVA):

- il CVA (negativo) tiene in considerazione gli scenari in cui la Controparte fallisce prima della Banca e la Banca presenta un'esposizione positiva nei confronti della Controparte. In tali scenari la Banca subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (positivo) tiene in considerazione gli scenari in cui la Banca fallisce prima della Controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della Controparte. In tali scenari la Banca beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

Il bCVA dipende dall'esposizione, dalle probabilità di *default* e dalle *Loss Given Default* delle controparti.

Con riferimento agli strumenti classificati a livello 3, è stata svolta un'analisi di sensitività applicando variazioni percentuali e assolute ai parametri non osservabili, allo scopo di valutare i relativi effetti sui *fair value* positivi e negativi.

Dall'analisi è emerso che le variazioni dei *fair value* al variare dei parametri non osservabili non sono materiali.

Attività/Passività finanziarie	Parametri non osservabili	Sensitivity (migliaia di euro)	Variazione parametro non osservabile
Titoli trading e disponibili per la vendita	Credit spread	-45,99	1 bp
Titoli trading e disponibili per la vendita	Volatilità	7,38	1%
Titoli trading e disponibili per la vendita	Correlazione	-7,24	1%
Titoli trading e disponibili per la vendita	Recovery Rate	-79,39	1%
Derivati OTC - Interest Rates	Volatilità cap-floor su Euribor a 12 mesi	-126,51	1%
Derivati OTC - Interest Rates	Correlazione per spread options tra tassi swap (7 e 15 anni)	-202,80	0,1
Derivati OTC - Commodity	Volatilità per il sottostante Power Italia (PW IT TERNA)	42,90	1%
Derivati OTC - Equity	Correlazione tra sottostanti basket equity	141,70	0,1

(migliaia di euro)							
Strumenti Finanziari	Tecnica di valutazione	Principali input non osservabili (Livello 3)	Valore minimo del range di variazione	Valore massimo del range di variazione	Unità	Cambiamenti di Fair Value favorevoli (variazioni positive di FV derivanti dall'utilizzo di alternative possibili ragionevoli)	Cambiamenti di Fair Value sfavorevoli
Titoli	Discounting Cash Flows	Credit Spread	-27,0%	70,0%	%	2.149	-5.572
Titoli strutturati	Modello di Black	Volatilità	13,0%	28,0%	%	8	-78
	Modello a 2 fattori di tasso	Correlazione	-18,0%	19,0%	%	14	-228
ABS	Discounting Cash Flows	Credit Spread	-45,0%	111,0%	%	1.832	-4.525
CDO e CLO	Copula gaussiana	Credit Spread	-27,0%	70,0%	%	3.667	-9.507
		Correlazione default congiunti	-5,0%	10,0%	%	59	-118
		Recovery rate	-25,0%	10,0%	%	794	-1.985
Derivati OTC oggetto di aggiustamento di Fair Value per CVA/DVA	CVA	Loss Given Default Rate (LGD)	0,0%	100,0%	%	1.528	-4.039
Derivati OTC - Interest Rates Cap/Floor	Modello di Black con volatilità del modello SABR	Volatilità cap-floor su Euribor a 12 mesi	21,7%	54,6%	%	1.483	-2.680
Derivati OTC - Commodity Asian Options	Modello Independent Forward	Volatilità per il sottostante Power Italia (PW IT TERNA)	9,5%	44,0%	%	68	1.546
Derivati OTC - Equity Basket Option	Modello di Black - Scholes	Correlazione tra sottostanti in opzione su basket equity	-47,7%	44,0%	%	766	-534
Derivati OTC - Interest Rates Cap/Floor su CMS Spread	Modello lognormale bivariato	Correlazione tra sottostanti in opzione su CMS 15Y - 7Y	91,6%	97,8%	%	88	-37

A.4.3 Gerarchia del fair value

La gerarchia dei modelli valutativi, ossia degli approcci adottati per la determinazione del *fair value*, attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (*effective market quotes*) ovvero per attività e passività simili (*comparable approach*); priorità più bassa è da riservarsi a *input* non osservabili e, pertanto, maggiormente discrezionali (*mark-to-model approach*).

1. Effective market quotes (livello 1)

L'indicatore di riferimento è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

2. Comparable approach (livello 2)

La valutazione è basata su prezzi o *spread* creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una predefinita metodologia di calcolo (modello di *pricing*).

Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti comparabili in termini di fattori di rischio con lo strumento oggetto di valutazione.

I modelli di *pricing* utilizzati nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere significativi parametri discrezionali che possano influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

3. Mark-to-model approach (livello 3)

Le valutazioni sono effettuate utilizzando *input* diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

In particolare, la valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una predefinita metodologia di calcolo (modello di *pricing*) che si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei *cash-flows* futuri, tenendo conto di quegli eventi futuri o di quelle ipotesi di comportamento che l'esperienza storica faccia ritenere probabili.

Si includono nel modello parametri (significativamente rilevanti ai fini della valutazione dello strumento), per la cui stima sono privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e *spread* osservati sul mercato, ma ricorrendo anche a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. *report* di agenzie di *rating* o di primari attori del mercato nel caso queste non siano disponibili).

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività misurate al fair value	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.202.625	43.639.772	460.505	7.752.073	60.873.713	570.642
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.460.533	599.063	62.879	5.691.532	956.734	66.166
4. Derivati di copertura	-	551.671	-	-	1.091.276	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	16.663.158	44.790.506	523.384	13.443.605	62.921.723	636.808
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	6.885.277	39.744.632	387.166	4.656.817	58.767.744	545.147
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	475.201	-	-	674.160	-
Totale	6.885.277	40.219.833	387.166	4.656.817	59.441.904	545.147

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	570.642	-	66.166	-	-	-
2. Aumenti	506.854	-	11.695	-	-	-
2.1 Acquisti	225.664	-	337	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto Economico	6.154	-	-	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	5.098	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	5.630	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	274.619	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	417	-	5.728	-	-	-
3. Diminuzioni	(616.991)	-	(14.982)	-	-	-
3.1 Vendite	(234.570)	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	(12.879)	-	(1.525)	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto Economico	(298.331)	-	(3.604)	-	-	-
- di cui Minusvalenze	(223.051)	-	(3.604)	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	(446)	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	(13.639)	-	(9.407)	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(57.572)	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	460.505	-	62.879	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value (livello 3)

(migliaia di euro)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	545.147	-	-
2. Aumenti	139.064	-	-
2.1 Emissioni	4.695	-	-
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto Economico	13.683	-	-
- di cui Minusvalenze	13.683	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	120.686	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	(297.045)	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	(64.716)	-	-
3.3 Profitti imputati a:			
3.3.1 Conto Economico	(232.329)	-	-
- di cui Plusvalenze	(162.154)	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	387.166	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31 dicembre 2013				31 dicembre 2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	54.396.296	-	17.501.619	36.866.093	56.104.742	-	18.855.131	37.239.922
3. Crediti verso la clientela	20.337.914	-	18.498.035	1.993.095	17.364.712	-	8.221.688	9.124.774
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	74.734.210	-	35.999.654	38.859.188	73.469.454	-	27.076.819	46.364.696
1. Debiti verso banche	44.973.642	-	29.060.236	15.665.292	42.471.639	-	32.290.906	10.180.733
2. Debiti verso clientela	12.306.736	-	12.252.806	55.501	7.339.104	-	6.613.306	725.798
3. Titoli in circolazione	28.945.210	4.399.154	24.158.793	-	32.764.994	3.564.827	28.160.280	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	86.225.588	4.399.154	65.471.835	15.720.793	82.575.737	3.564.827	67.064.492	10.906.531

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

All'interno delle poste di bilancio non valutate al *fair value* si considerano a Livello 1 le sole emissioni obbligazionarie negoziate su mercati attivi, quale è ad esempio il MOT.

L'attrazione ai Livelli 2 e 3 tiene conto della presenza o meno di parametri osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività e passività da valutare, avendo presente la durata originaria e la vita residua delle singole operazioni, fattori che influenzano la variabilità nel tempo e la concreta liquidità dei parametri stessi.

Sono comunque considerate a Livello 2 le forme tecniche dell'attivo e del passivo il cui valore contabile è conseguenza delle variazioni nel *fair value* di altre poste del bilancio (quali ad esempio i *cash collateral* prestati e ricevuti nel quadro degli accordi di CSA per derivati OTC), o che prendono a riferimento il *fair value* di uno strumento finanziario sottostante (quali ad esempio i pronti contro termine e i prestiti di titoli, con l'eccezione dei "*long term repo*") o ancora i titoli di debito iscritti nel portafoglio *loans & receivables* o per i quali Banca IMI svolge attività di *liquidity provider*.

Sono anche considerati a Livello 2 i rapporti di conto corrente (tipicamente per regolamento di margini su derivati *listed*) e i depositi vincolati (tipicamente *overnight*) in quanto direttamente correlati alle attività di *capital markets*.

Restano attratti al Livello 3 i rapporti nei quali risulta prevalente il profilo di rischio creditizio rispetto a quello di mercato (quali ad esempio gli incagli e le sofferenze), oltre che i depositi interbancari attivi e i finanziamenti passivi a Medio e Lungo Termine accesi con la Capogruppo Intesa Sanpaolo.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

La determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, in situazioni di mercato non attivo, avviene utilizzando una tecnica di valutazione secondo quanto previsto dai paragrafi AG74-AG79 dello IAS 39. Il medesimo principio sancisce peraltro che la migliore prova del *fair value* di uno strumento è rappresentata all'atto della rilevazione iniziale dal prezzo della transazione (es. il *fair value* del pagamento effettuato o ricevuto), a meno che non siano soddisfatte le condizioni descritte nel paragrafo AG76 dello IAS 39.

La conseguenza potenziale, accentuata in determinate situazioni di mercato e per prodotti particolarmente complessi o illiquidi, è il manifestarsi di una differenza tra il *fair value* dell'attività o passività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale e l'ammontare che sarebbe stato determinato alla stessa data utilizzando la tecnica di valutazione prescelta. Tale differenza conduce all'immediata rilevazione di proventi (oneri) dalla prima valutazione successiva alla “*initial recognition*”; il fenomeno viene definito come “*day one profit (loss)*”.

Esulano da tale concetto i profitti derivanti dall'intermediazione caratteristica delle banche di investimento laddove l'arbitraggio tra mercati e prodotti diversi, in presenza di posizioni di rischio contenute e gestite a libro, conduce alla formazione di un margine commerciale (avente natura di commissione di negoziazione) volto a remunerare l'intermediario per il servizio reso e per l'assunzione dei rischi finanziari e creditizi.

Nel presente bilancio la più sopra descritta casistica riguarda:

- gli strumenti caratterizzati da particolare complessità finanziaria, illiquidità del prodotto o “*tailor made*”. Le tecniche valutative associate a tali strumenti introducono elementi correttivi del *fair value* atti ad intercettare fattori non incorporati nei modelli finanziari, o l'ampiezza della forbice tra le quotazioni (“*bid & ask spread*”) osservabili sul mercato. La costante applicazione di tali tecniche conduce al progressivo rilascio dei proventi (oneri) nell'arco della vita dei singoli strumenti o in dipendenza dell'evoluzione dei portafogli cui detti correttivi si riferiscono;
- i prestiti obbligazionari i cui proventi incassati all'emissione sono direttamente correlabili agli oneri di provvista, rilevati “*pro rata temporis*” sulla durata legale contrattuale del singolo strumento.

I proventi della specie sospesi a fine esercizio ammontavano a 17,1 milioni (35,3 milioni al 31 dicembre 2012). Le dinamiche intervenute nei dodici mesi sono di seguito sintetizzate:

(milioni di euro)	
Proventi sospesi al 31 dicembre 2012	35,3
Accrediti al conto economico del periodo	(18,4)
Proventi sospesi ad initial recognition nel periodo	0,2
Variazioni di livello degli strumenti finanziari intervenute nel periodo	-
Proventi sospesi al 31 dicembre 2013	17,1

Per ulteriori dettagli sulle tecniche valutative in concreto adottate si fa rinvio alla Parte E della Nota integrativa.

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
a) Cassa	2	1
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	2	1

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	159.307	212.180	6.669	47.363	527.810	13.068
1.2 Altri titoli di debito	9.375.679	6.040.019	203.627	6.664.045	3.547.080	84.000
2. Titoli di capitale	518.121	-	428	294.756	750	512
3. Quote di O.I.C.R.	463.750	-	-	405.734	64	-
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	7.927	-
Totale A	10.516.857	6.252.199	210.724	7.411.898	4.083.631	97.580
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	685.768	35.597.200	249.781	340.175	55.103.914	473.062
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	102.702	-	-	-	-
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione	-	1.687.671	-	-	1.686.168	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	685.768	37.387.573	249.781	340.175	56.790.082	473.062
Totale (A+B)	11.202.625	43.639.772	460.505	7.752.073	60.873.713	570.642

I titoli strutturati al 31 dicembre 2013 comprendono 74 milioni di strumenti del tipo “*equity linked*” e 12 milioni di strumenti convertibili. L'importo residuo è riferito a strutture a tasso misto (fisso, indicizzato e trasformabile); di questi solo 138 milioni presentano opzionalità di tasso complesse (in particolare *reverse floater*, *step-up* e *step-down*).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	7.192.076	5.003.523
b) Altri enti pubblici	17.160	44.999
c) Banche	7.108.950	4.138.022
d) Altri emittenti	1.679.295	1.696.822
2. Titoli di capitale		
a) Banche	86.522	13.491
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	28.176	14.732
- società finanziarie	25.962	15.463
- imprese non finanziarie	377.889	252.332
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	463.750	405.798
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	2.013
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	5.914
Totale A	16.979.780	11.593.109
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	30.832.031	47.845.884
- <i>fair value</i>		
b) Clientela	7.491.091	9.757.435
- <i>fair value</i>		
Totale B	38.323.122	57.603.319
Totale (A+B)	55.302.902	69.196.428

Le quote di O.I.C.R. in portafoglio a fine esercizio sono rappresentate da 399 milioni di fondi obbligazionari e bilanciati e da 42 milioni di fondi azionari. Residuano 4 milioni di fondi su *commodities*, 13 milioni di investimenti in fondi immobiliari quotati e 5 milioni di quote di SICAV.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	10.883.366	296.018	405.798	7.927	11.593.109
B. Aumenti	523.773.800	15.544.799	7.276.799	-	546.595.398
B1. Acquisti	519.997.127	15.203.412	7.215.494	-	542.416.033
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	134.927	25.420	8.454	-	168.801
B3. Altre variazioni	3.641.746	315.967	52.851	-	4.010.564
C. Diminuzioni	(518.659.685)	(15.322.268)	(7.218.847)	(7.927)	(541.208.727)
C1. Vendite	(511.085.466)	(14.793.677)	(7.189.042)	(7.927)	(533.076.112)
C2. Rimborsi	(4.479.652)	-	-	-	(4.479.652)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(42.072)	(7.184)	(1.946)	-	(51.202)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	(3.052.495)	(521.407)	(27.859)	-	(3.601.761)
D. Rimanenze finali	15.997.481	518.549	463.750	-	16.979.780

Le “altre variazioni” in aumento e in diminuzione comprendono, tra l'altro, l'importo dei cosiddetti “scoperti tecnici” a inizio e fine esercizio, inclusi alla voce “Passività finanziarie di negoziazione” nello stato patrimoniale passivo.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	5.453.888	594.965	-	5.689.406	946.928	9.044
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	6.645	4.098	-	2.126	9.806	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	62.879	-	-	57.122
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	5.460.533	599.063	62.879	5.691.532	956.734	66.166

Le consistenze di “titoli di debito – altri” di livello 2 e 3 sono rappresentate da *private placement* ed emissioni per il mercato istituzionale del Gruppo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	4.639.685	4.453.133
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.345.841	2.150.360
d) Altri emittenti	63.327	41.885
2. Titoli di capitale		
a) Banche	6.147	1.794
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	4.596	10.138
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	62.879	57.122
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	6.122.475	6.714.432

I titoli di capitale iscritti alla sottovoce "b) banche" sono rappresentati dalle azioni Intesa Sanpaolo a supporto del piano di incentivazione del personale.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	6.645.378	11.932	57.122	-	6.714.432
B. Aumenti	7.393.516	9.739	11.332	-	7.414.587
B1. Acquisti					
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
- altri	6.951.792	5.283	337	-	6.957.412
B2. Variazioni positive di FV	255.324	922	5.630	-	261.876
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	186.400	3.534	5.365	-	195.299
C. Diminuzioni	(7.990.041)	(10.928)	(5.575)	-	(8.006.544)
C1. Vendite	(7.036.235)	(3.848)	-	-	(7.040.083)
C2. Rimborsi	(621.894)	-	(1.525)	-	(623.419)
C3. Variazioni negative di FV	(89.596)	(3.545)	(446)	-	(93.587)
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico	-	-	(3.604)	-	(3.604)
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimento ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(242.316)	(3.535)	-	-	(245.851)
D. Rimanenze finali	6.048.853	10.743	62.879	-	6.122.475

Sezione 6 – Crediti verso banche – voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2013				31 dicembre 2012			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali								
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	10.275	X	X	X	12.929	X	X	X
B. Crediti verso banche								
1. Finanziamenti								
1.1 Conti correnti e depositi liberi	8.046.891	X	X	X	12.417.189	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	36.071.560	X	X	X	35.747.582	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:								
Pronti contro termine attivi	7.712.545	X	X	X	5.645.484	X	X	X
Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
Altri	614.828	X	X	X	91.458	X	X	X
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	1.940.197	X	X	X	2.190.100	X	X	X
Totale	54.396.296	-	17.501.619	36.866.093	56.104.742	-	18.855.131	37.239.922

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

La Riserva Obbligatoria assolta in via indiretta è iscritta tra i “depositi vincolati” rispettivamente per 67 milioni e 72 milioni al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012.

I “conti correnti e depositi liberi” includono *collateral* versati su accordi di CSA per 6,3 miliardi (11 miliardi al 31 dicembre 2012); di questi circa 3,2 miliardi si riferiscono alla controllante Intesa Sanpaolo. Sono inclusi nel Livello 2 di *fair value* in quanto la loro entità risulta direttamente correlata alle variazioni nel *fair value* dei portafogli di derivati OTC.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2013						31 dicembre 2012					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti												
1. Conti correnti	325.916	-	-	X	X	X	335.385	-	-	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	9.157.984	-	-	X	X	X	6.632.243	-	-	X	X	X
3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	9.136.198	-	1.113.024	X	X	X	9.568.871	-	377.009	X	X	X
Titoli di debito												
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	604.792	-	-	X	X	X	451.204	-	-	X	X	X
Totale	19.224.890	-	1.113.024	-	18.498.035	1.993.095	16.987.703	-	377.009	-	8.221.688	9.124.774

I *collateral* versati a valere su accordi di CSA figurano tra gli “altri finanziamenti”, per 3,1 miliardi (1,7 miliardi al 31 dicembre 2012). Sono inclusi nel Livello 2 di *fair value* in quanto la loro entità risulta direttamente correlata alle variazioni nel *fair value* dei portafogli di derivati OTC.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito:						
a) Governi	189.274	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie	46.142	-	-	49.945	-	-
- imprese finanziarie	369.376	-	-	401.259	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:						
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri soggetti						
- imprese non finanziarie	7.507.974	-	1.000.450	8.943.615	-	369.143
- imprese finanziarie	11.101.402	-	112.574	7.587.056	-	7.866
- assicurazioni	10.623	-	-	5.726	-	-
- altri	99	-	-	102	-	-
Totale	19.224.890	-	1.113.024	16.987.703	-	377.009

I crediti verso imprese assicurative attengono all'operatività in pronti contro termine.

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31 dicembre 2013			Valore nozionale 31.12.2013	Fair value 31 dicembre 2012			Valore nozionale 31.12.2012
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value	-	551.671	-	18.028.012	-	1.091.276	-	26.000.932
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	551.671	-	18.028.012	-	1.091.276	-	26.000.932

La riduzione dei valori nozionali nei derivati di copertura riflette diverse strategie ed esigenze di gestione del rischio di tasso implicito nelle emissioni obbligazionarie.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica		
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi					
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.904	-	-	-	-	X	-	X	X	
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X	
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-	
Totale attività	4.904	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie	546.767	-	-	X	-	X	-	X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
Totale passività	546.767	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-	

I derivati di copertura si riferiscono prevalentemente al rischio di tasso dei prestiti obbligazionari emessi da Banca IMI.

Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. IMI Investments S.A.	Lussemburgo	100,00%	100,00%	23.077
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	7,50%	7,50%	19
2. Intesa Sanpaolo Group Services	Torino	0,010%	0,010%	50
3. Infogroup	Firenze	0,003%	0,003%	1
4. Epsilon	Milano	49,00%	49,00%	5.560
5. SIA	Milano	1,39%	1,39%	887
6. SIRTI	Milano	26,84%	26,84%	-
7. EuroTLX Sim	Milano	15,00%	15,00%	1.193

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto (1)	Valore di bilancio	Fair value		
						L1	L2	L3
A. Imprese controllate in via esclusiva								
1. IMI Investments S.A. ⁽²⁾	35.474	10.014	9.885	35.428	23.077	X	X	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole								
1. Consorzio Studi e Ricerche fiscali ^{(2) (3)}	1.360	2.095	-	258	19	X	X	X
2. Intesa Sanpaolo Group Services ^{(2) (3)}	1.424.514	1.632.573	(6.525)	457.526	50	X	X	X
3. Infogroup ^{(2) (3)}	53.958	71.590	485	22.810	1	X	X	X
4. Epsilon ⁽²⁾	27.835	31.417	9.092	17.498	5.560	X	X	X
5. SIA ⁽²⁾	310.910	366.802	41.274	158.452	887	X	X	X
6. SIRTÌ ⁽⁴⁾	694.990	581.432	(1.940)	92.436	-	X	X	X
7. EuroTLX Sim ⁽²⁾	13.873	7.792	1.435	10.104	1.193	X	X	X
Totale	2.562.914	2.703.715	53.706	794.512	30.787	-	14.365	44.068

(1) Inclusivo del risultato di periodo

(2) Dati riferiti al progetto di bilancio per l'anno 2013

(3) La totalità delle quote è detenuta dal Gruppo

(4) Dati riferiti al bilancio 2012

Il *fair value* di Livello 2 si riferisce alle interessenze nella SIA e alla EuroTLX SIM.

Con riferimento alla prima il valore di 9 milioni di euro è allineato all'offerta formulata da FSI, F2i e Orizzonte per l'acquisto dell'intero pacchetto partecipativo detenuto da Banca IMI. La cessione è peraltro subordinata al preventivo assenso dell'Autorità Antitrust e della Banca d'Italia. Per quanto riguarda il residuo investimento del 15% detenuto nella EuroTLX si è fatto riferimento alle previsioni contrattuali per la cessione a Borsa Italiana.

Laddove non siano osservate transazioni recenti, il *fair value* delle partecipazioni – determinato avendo a riferimento i principali indicatori patrimoniali e reddituali – viene classificato di Livello 3.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
A. Esistenze iniziali	33.571	32.016
B. Aumenti	-	1.555
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	1.555
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	(2.784)	-
C.1 Vendite	(2.784)	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	30.787	33.571
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Le vendite si riferiscono alla cessione del 35% di EuroTLX SIM. L'utile da alienazione è stato di 13,3 milioni.

Sezione 11 – Attività materiali – voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
1. Attività di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	400	421
d) impianti elettronici	277	241
e) altre	-	-
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	677	662

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	5.598	67.019	9.315	81.932
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(5.177)	(66.778)	(9.315)	(81.270)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	421	241	-	662
B. Aumenti:	-	-	64	123	-	187
B.1 Acquisti	-	-	64	123	-	187
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(85)	(87)	-	(172)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(85)	(87)	-	(172)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	400	277	-	677
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(5.263)	(66.865)	(9.315)	(81.443)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	5.663	67.142	9.315	82.120
E. Valutazioni al costo	-	-	400	277	-	677

Sezione 12 – Attività immateriali – voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	194.070
A.2 Altre attività immateriali	56	-	26	-
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	56	-	26	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	56	-	26	194.070

L'avviamento riferito alla CGU "Finanza Strutturata", è stato stralciato nell'esercizio corrente. Per le informazioni relative al test *d'impairment* si rimanda alla successiva Parte L.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	194.070	-	-	14.625	-	208.695
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(14.599)	-	(14.599)
A.2 Esistenze iniziali nette	194.070	-	-	26	-	194.096
B. Aumenti	-	-	-	46	-	46
B.1 Acquisti	-	-	-	46	-	46
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni:						
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(194.070)	-	-	(16)	-	(194.086)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	-	-	(16)	-	(16)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	(194.070)	-	-	-	-	(194.070)
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	56	-	56
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(14.615)	-	(14.615)
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	14.671	-	14.671
F. Valutazione al costo	-	-	-	56	-	56

12.3 – Altre informazioni

Ai sensi del principio contabile IAS 38 si precisa che le attività immateriali non sono state oggetto di rivalutazione, né risultano acquisite – in tutto o in parte – per concessione governativa. A fine esercizio non esistono impegni per l'acquisto di nuove attività immateriali né diritti di terzi su quelle iscritte nel presente bilancio.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

Gli importi iscritti al 31 dicembre 2013 a titolo di Attività fiscali correnti si riferiscono ad acconti versati per imposte sul reddito (IRES e IRAP) pari a 398 milioni, a ritenute sui redditi di fonte estera e dividendi per 10 milioni ed a crediti di esercizi precedenti richiesti a rimborso per 1 milione. Completano la voce, di complessivi 412,3 milioni, gli acconti versati per imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo termine, imposta di bollo, per ritenute operate nel ruolo di sostituto d'imposta e anticipo d'imposta su TFR per circa 3 milioni.

Le Passività fiscali correnti si riferiscono essenzialmente ai debiti tributari per imposte dirette non ancora liquidati alla data del presente bilancio.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

13.2 Passività per imposte differite: composizione

La rilevazione della fiscalità anticipata e differita avviene con riferimento a tutte le differenze temporanee originate dalle variazioni in aumento e diminuzione alla base imponibile e senza limitazioni di ordine temporale.

Le differenze temporanee deducibili derivanti dalla gestione operativa hanno condotto a rilevare imposte anticipate su: rettifiche di valore ai crediti per cassa e firma (rispettivamente per 84 milioni e 16 milioni), costi per il personale rilevati per competenza (9 milioni), accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri (7 milioni) e rettifiche del *fair value* di strumenti finanziari (7 milioni).

Residuano inoltre attività per imposte anticipate di 45 milioni a valere sui risparmi d'imposta per gli esercizi successivi al 2013 e derivanti dall'affrancamento ai fini fiscali dell'avviamento di cui al punto 12.3 precedente.

Le imposte anticipate e differite iscritte in contropartita del patrimonio netto si riferiscono essenzialmente alle valutazioni di strumenti finanziari classificati nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita (rispettivamente per 29 milioni e 34 milioni).

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
1. Importo iniziale	113.005	126.479
2. Aumenti	81.544	38.173
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	81.544	38.157
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	-	16
3. Diminuzioni	(27.043)	(51.647)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(19.450)	(51.630)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(7.593)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	(17)
4. Importo finale	167.506	113.005

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
1. Importo iniziale	66	-
2. Aumenti	41	66
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	35
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	41	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	31
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	-	-
3. Diminuzioni	(66)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(3)	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(32)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(31)	-
4. Importo finale	41	66

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
1. Importo iniziale	79.074	197.558
2. Aumenti	27.634	130
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	27.633	130
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1	-
3. Diminuzioni	(78.046)	(118.614)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(78.046)	(118.614)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	28.662	79.074

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
1. Importo iniziale	26.206	2.585
2. Aumenti	31.567	24.563
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	31.536	24.563
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	31	-
3. Diminuzioni	(24.067)	(942)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(24.067)	(942)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	33.706	26.206

Sezione 15 – Altre attività – voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debitori diversi per operazioni in titoli	340.798	311.782
Ratei e risconti attivi non ricondotti	1.759	3.120
Migliorie beni di terzi	469	275
Margini di garanzia conto terzi	14.692	27.216
Partite fiscali varie	9.212	9.274
Partite viaggianti	316	36.303
Altre	25.308	50.794
Totale	392.554	438.764

La prevalenza delle voci incluse tra le “Altre attività” è riconducibile alla negoziazione in conto proprio e in conto terzi della CGU *Markets*. Per propria natura i saldi contabili alle chiusure di bilancio risultano influenzati dai calendari operativi delle piattaforme di regolamento.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
1. Debiti verso banche centrali	194.028	477.899
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	5.258.594	6.645.143
2.2 Depositi vincolati	578.061	762.014
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi	13.465.717	12.495.267
2.3.2 Altri	25.458.633	22.075.779
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	18.609	15.537
Totale	44.973.642	42.471.639
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	29.060.236	32.290.906
<i>Fair value - livello 3</i>	15.665.292	10.180.733
Totale Fair value	44.725.528	42.471.639

I “debiti verso banche centrali” corrispondono ad operazioni di investimento sul mercato monetario della liquidità da parte della BCE; non afferiscono pertanto alle strategie di finanziamento a medio e lungo termine del portafoglio titoli di debito.

Fra i “conti correnti e depositi liberi” figurano i debiti per *collateral* ricevuti sotto CSA per 4,9 miliardi, per 2,7 miliardi riferiti alla controllante Intesa Sanpaolo. I “Finanziamenti: altri” si riferiscono integralmente a rapporti infragruppo, a tasso indicizzato se con scadenza a medio termine, a tasso fisso se con scadenza entro i dodici mesi.

Il *fair value* è stato calcolato escludendo le variazioni intervenute nel merito di credito di Banca IMI successivamente alla data di accensione dei singoli rapporti.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
1. Conti correnti e depositi liberi	423.917	472.170
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi	11.871.628	6.861.837
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	11.191	5.097
Totale	12.306.736	7.339.104
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	12.252.806	6.613.306
<i>Fair value - livello 3</i>	55.501	725.798
Totale Fair value	12.308.307	7.339.104

Tra i “conti correnti e depositi liberi” figurano i debiti per *collateral* ricevuti sotto CSA per 0,2 miliardi. Il *fair value* è stato calcolato escludendo le variazioni intervenute nel merito di credito di Banca IMI successivamente alla data di accensione dei singoli rapporti.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli /Valori	Totale 31 dicembre 2013				Totale 31 dicembre 2012			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate	18.069.586	2.733.219	14.961.589	-	19.890.510	2.700.756	16.092.536	-
1.2 altre	10.875.624	1.665.935	9.197.204	-	12.874.484	864.071	12.067.744	-
2. altri titoli								
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	28.945.210	4.399.154	24.158.793	-	32.764.994	3.564.827	28.160.280	-

Il *fair value* dei titoli strutturati più sopra esposto esclude il valore equo dei derivati oggetto di scorporo in ossequio ai principi contabili di riferimento. Detti derivati figurano tra le “passività finanziarie di negoziazione” al 31 dicembre 2013 e 2012 rispettivamente per 231 e 201 milioni (a valere su emissioni del tipo *equity* per 2,8 miliardi).

3.3 Titoli in circolazione: oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	22.992.415	24.053.776
a) rischio di tasso di interesse	22.992.415	24.053.776
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2013					Totale 31 dicembre 2012				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	2.704.982	2.926.164	2.912	-	2.929.076	2.218.615	2.509.342	1.336	-	2.510.678
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	2.704.982	2.926.164	2.912	-	2.929.076	2.218.615	2.509.342	1.336	-	2.510.678
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	3.959.113	37.553.329	387.166	X	X	2.147.475	56.889.812	545.145	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	334.015	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X	-	1.854.376	-	X	X	-	1.876.596	2	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	3.959.113	39.741.720	387.166	X	X	2.147.475	58.766.408	545.147	X
Totale (A+B)	2.704.982	6.885.277	39.744.632	387.166	2.929.076	2.218.615	4.656.817	58.767.744	545.147	2.510.678

⁽¹⁾ = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Nei debiti verso banche sono convenzionalmente rappresentate le posizioni corte in titoli.

Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair Value 31 dicembre 2013			Valore nozionale 31.12.2013	Fair Value 31 dicembre 2012			Valore nozionale 31.12.2012
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value	-	475.201	-	8.387.617	-	674.160	-	4.252.643
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	475.201	-	8.387.617	-	674.160	-	4.252.643

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	193.883	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
3.1 Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	-
Totale attività	193.883	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	281.318	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	281.318	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

I derivati di copertura si riferiscono al rischio di tasso degli investimenti nel portafoglio AFS e dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca.

Sezione 8 – Passività fiscali – voce 80

Per le informazioni sulle passività fiscali si fa rinvio alla Sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 10 – Altre passività – voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
Debiti verso fornitori	48.987	39.297
Somme da erogare a personale dipendente	29.334	55.311
Debiti verso enti previdenziali	3.654	3.505
Creditori diversi per operazioni in titoli	209.803	104.915
Creditori diversi per altre partite	16.740	26.207
Partite fiscali varie	4.648	4.850
Partite viaggianti	19.004	90.070
Fondo svalutazione garanzie	58.068	32.951
Ratei e risconti passivi non ricondotti	24.933	46.165
Totale	415.171	403.271

La prevalenza delle voci incluse tra le “Altre passività” è riconducibile alla negoziazione in conto proprio e in conto terzi della CGU *Markets*. Per propria natura i saldi contabili alle chiusure di bilancio risultano influenzati dai calendari operativi delle piattaforme di regolamento.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
A. Esistenze iniziali	9.199	7.930
B. Aumenti	43	2.065
B.1 Accantonamento dell'esercizio	(170)	963
B.2 Altre variazioni	213	1.102
C. Diminuzioni	(673)	(796)
C.1 Liquidazioni effettuate	(382)	(399)
C.2 Altre variazioni	(291)	(397)
D. Rimanenze finali	8.569	9.199

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.252, le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 sono, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo gestito dall'INPS; non compaiono quindi da quella data nel prospetto di movimentazione.

Ai fini del calcolo del TFR IAS sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 3%; tasso di inflazione 2%; tasso atteso di incremento retributivo 2,63%.

La stima attuariale non risulta discostarsi significativamente dalla passività civilistica.

Le altre variazioni in aumento e diminuzione si riferiscono ai trasferimenti del personale all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo.

11.2 – Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2424-bis del Codice Civile si segnala che la passività civilistica maturata a fine esercizio per trattamento di fine rapporto di lavoro è pari a 8,9 milioni (9,4 milioni al 31 dicembre 2012).

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – voce 120

12.1 *Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
1. Fondi di quiescenza aziendali	12	12
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	1.203	2.382
2.3 altri	28.590	21.286
Totale	29.805	23.680

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri indirizzano, oltre alle passività di natura legale o giudiziale, i possibili effetti economici che potrebbero derivare dall'estinzione forzata di contratti derivati OTC per eventi di natura esogena. Rischi nel loro insieme diversi da quelli di natura creditizia e già incorporati nella determinazione del *fair value* e in prevalenza legati al deterioramento nello *standing* di Banca IMI per effetto dei *downgrading* ricevuti.

12.2 *Fondi per rischi e oneri: variazioni annue*

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	12	23.668	23.680
B. Aumenti	-	10.000	10.000
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	10.000	10.000
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(3.875)	(3.875)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	(3.875)	(3.875)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	12	29.793	29.805

12.3 *Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti*

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria".

A seguito del conferimento di risorse appartenenti al perimetro "Finanza Strutturata" Banca IMI risulta coobbligata nel fondo esterno denominato "Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino", fondo con personalità giuridica, piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma. L'obbligazione assunta (con riferimento ad un solo iscritto) consiste nella responsabilità solidale negli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – voce 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale è costituito da 962.464.000 azioni senza valore nominale espresso. La Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	962.464.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	962.464.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1. Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendite di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	962.464.000	-
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	962.464.000	-
- non interamente liberate		

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili, costituite ai sensi delle norme del Codice Civile, in base alle previsioni statutarie o in relazione alle specifiche delibere assunte dall'Assemblea dei Soci in sede di destinazione dei risultati economici di periodo, hanno la finalità di rafforzare patrimonialmente la Banca.

Una parte di tali riserve, per 150 milioni al 31 dicembre 2013 corrispondenti ad un numero massimo detenibile complessivo di 60 milioni di azioni sia ordinarie che di risparmio, è stata individuata quale presidio, ai sensi dell'art. 2359 bis del Codice Civile, degli acquisti di azioni della controllante Intesa Sanpaolo; tali acquisti sono effettuati nell'ambito dell'operatività di intermediazione su indici azionari ed opzioni quotate, o in contropartita di ordini della clientela che richiedano l'intervento temporaneo dei conti della proprietà.

In data 22 maggio 2012 l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI aveva autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, fino ad un impegno finanziario massimo di 1,4 milioni, a supporto del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, come descritto nella successiva sezione I della Nota

Integrativa. In data 31 luglio 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI ha autorizzato l'acquisto di ulteriori n.ro 2.081.111 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, nel quadro del suddetto sistema di incentivazione. L'acquisto, avvenuto con regolamento il 7 ottobre 2013, ha riguardato 2.081.111 azioni al prezzo medio di euro 1,72788 per un controvalore di circa 3.596.000 euro.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 7 bis del Codice Civile vengono di seguito analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della possibilità di utilizzazione, nonché dell'eventuale avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Composizione del "Patrimonio netto"

	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	962.464			-	
Sovrapprezzi di emissione	581.260	A, B	-		
Riserve:					
a) riserva legale	192.493	B		-	
b) riserve per azioni o quote proprie (**)	155.011	A, B, C	144.953		
c) riserve statutarie	1.115.437	A, B, C	1.115.381	-	-
d) riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/05	-	A, B, C	-		
e) altre riserve (***)	(18.949)		-		
Riserve di rivalutazione	10.506				
Utile d'esercizio	144.701	A, B, C	144.701		
Patrimonio netto	3.142.923				

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(**) Ammontare autorizzato per l'acquisto di azioni della Capogruppo, incluso negli schemi di bilancio alla voce "Riserve"

(***) Include riserve da FTA e per operazioni straordinarie tra entità UCC

In sede di acquisizione della partecipazione nella Epsilon SGR S.p.A., all'aggregato "e) altre riserve" è stata addebitata la riserva negativa - per circa 7 milioni – per operazioni "Under Common Control". La quota non disponibile dell'utile d'esercizio è riferita alla riserva legale.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Clientela	1.030.511	1.163.864
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Clientela	114.414	268.669
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	1.677.535	2.802.096
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	2.002.882	1.541.121
ii) a utilizzo incerto	902.402	1.156.179
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	72.676.446	85.117.305
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	277.353	1.841.228
Totale	78.681.543	93.890.462

Gli impegni sottostanti ai “derivati su crediti: vendite di protezione” risultano fronteggiati da acquisti di protezione per importi sostanzialmente equivalenti, come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

La riduzione degli “altri impegni” è anche collegata all’estinzione degli accordi di affiancamento a sostegno della liquidità sul sistema di internalizzazione sistematica di altro intermediario residente, che al 31 dicembre 2012 avevano condotto alla rilevazione di impegni per 1,3 miliardi.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.254.986	6.737.088
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.572.394	5.322.912
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	6.948.142	13.055.131
6. Crediti verso clientela	3.714.330	2.240.481
7. Attività materiali	-	-
Totale	22.489.852	27.355.612

Gli importi si riferiscono prevalentemente al valore contabile dei titoli di proprietà impegnati a fronte di pronti contro termine di raccolta e per operatività in derivati.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1) regolati	1.135.772.413
2) non regolati	2.622.170
b) vendite	
1) regolate	1.108.721.590
2) non regolate	900.470
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	28.593.219
2. altri titoli	19.776.374
c) titoli di terzi depositati presso terzi	13.068.450
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	25.252.258
4. Altre operazioni	141.890.800

Le "altre operazioni" riguardano le attività di ricezione e raccolta ordini e di collocamento.

L'aggiornamento del 21 gennaio 2014 alla Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 ha previsto la redazione di specifiche tabelle di nota integrativa atte a rappresentare quelle attività e passività finanziarie che formano oggetto di accordi di compensazione ai sensi dello IAS 32 § 42, indipendentemente dalla circostanza che abbiano anche dato luogo ad una compensazione contabile.

Le tabelle di seguito proposte fanno riferimento agli accordi quadro attualmente operativi in Banca IMI, e segnatamente (i) 319 CSA a copertura dell'operatività in derivati OTC, (ii) 129 GMRA a copertura dell'operatività in pronti contro termine e (iii) 97 GSMLA a copertura dell'operatività in prestito titoli. Tali accordi sono rilevanti ai fini del monitoraggio e della misurazione dei rischi e correlati requisiti patrimoniali, ma non hanno comportato alcuna compensazione di poste patrimoniali attive e passive.

Per contro, alla luce delle prassi contabili e di mercato, nonché delle prevalenti interpretazioni vigenti in tema di *offsetting*, si è ritenuto in continuità con i bilanci precedenti che l'operatività in derivati OTC con *Swapclear* soddisfi i requisiti previsti per la compensazione contabile tra saldi lordi positivi e negativi. Al 31 dicembre 2013 viene quindi esposto tra le passività finanziarie di negoziazione il saldo netto compensato di 2,7 miliardi relativo al *fair value* dei derivati OTC trasferiti su *Swapclear*, saldo netto che origina da ammontari lordi di attività finanziarie per 24,5 miliardi e passività finanziarie di 27,2 miliardi.

Ne consegue che il *fair value* lordo positivo di tutti i derivati esposto in bilancio sia pari a 37,7 miliardi.

Gli importi definiti "ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio" identificano il *fair value* degli strumenti finanziari e i debiti (crediti) per garanzie ricevute (prestate) che risultano esposti separatamente quali attività e passività lorde nello stato patrimoniale, ma che risultano compensabili, rispettivamente con attività e passività lorde, ai sensi degli accordi-quadro suddetti.

L'esposizione al rischio di controparte è ulteriormente mitigata da garanzie reali (titoli) per 0,7 miliardi.

Con riferimento alle operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli gli "ammontari correlati non oggetto di compensazione" tengono conto, oltre che del valore contabile delle operazioni di finanziamento, anche del *fair value* dei titoli sottostanti le operazioni medesime.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto 31 dicembre 2013 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31 dicembre 2012
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	62.116.940	(24.456.221)	37.660.719	31.957.006	1.868.330	3.835.383	5.082.127
2. Pronti contro termine	10.650.258	-	10.650.258	10.585.498	399	64.361	4.825
3. Prestito titoli	3.599.762	-	3.599.762	3.303.121	-	296.641	69.470
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2013	76.366.960	(24.456.221)	51.910.739	45.845.625	1.868.729	4.196.385	X
Totale 31 dicembre 2012	103.166.882	(35.863.063)	67.303.819	58.915.205	3.232.192	X	5.156.422

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto 31 dicembre 2013 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31 dicembre 2012
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	61.982.023	(24.456.221)	37.525.802	31.194.967	5.950.552	380.283	940.542
2. Pronti contro termine	13.440.015	-	13.440.015	12.815.887	1.044	623.084	239.080
3. Prestito titoli	3.410.235	-	3.410.235	3.301.988	-	108.247	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2013	78.832.273	(24.456.221)	54.376.052	47.312.842	5.951.596	1.111.614	X
Totale 31 dicembre 2012	104.464.049	(35.863.063)	68.600.986	59.866.116	7.555.248	X	1.179.622

Parte C

Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Gli interessi – voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2013	2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	232.938	-	-	232.938	204.502
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	165.481	-	-	165.481	216.340
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	62.825	1.011.696	-	1.074.521	1.200.814
5. Crediti verso clientela	13.149	326.124	-	339.273	372.299
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	373.571	373.571	364.379
8. Altre attività	X	X	6.265	6.265	6.990
Totale	474.393	1.337.820	379.836	2.192.049	2.365.324

Gli interessi attivi includono 5,7 milioni (5,1 milioni al 31 dicembre 2012) da esposizioni per cassa verso clienti classificate fra le partite ristrutturate, gestionalmente riferibili al portafoglio di finanza strutturata.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2013	2012
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	526.499	920.939
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(152.928)	(556.560)
C. Saldo (A - B)	373.571	364.379

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	2013	2012
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	61.576	63.646

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2013	2012
1. Debiti verso banche centrali	(261)	X	-	(261)	(704)
2. Debiti verso banche	(457.978)	X	-	(457.978)	(545.605)
3. Debiti verso clientela	(11.402)	X	-	(11.402)	(22.155)
4. Titoli in circolazione	X	(1.159.561)	-	(1.159.561)	(1.235.926)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	(1.863)	(1.863)	(66)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	(469.641)	(1.159.561)	(1.863)	(1.631.065)	(1.804.456)

Gli interessi corrisposti a banche centrali attengono l'operatività di investimento sul mercato monetario di cui si è sopra riferito.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

	2013	2012
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	(48.226)	(24.119)

Sezione 2 – Le commissioni – voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	2013	2012
a) garanzie rilasciate	45.981	37.984
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	73.694	74.311
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	110	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	133.793	120.078
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.386	2.624
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti	341	173
8.2 in materia di struttura finanziaria	43.577	19.917
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	12	-
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	100.214	98.206
k) operazioni di prestito titoli	36.322	42.036
Totale	435.430	395.329

Gli importi per il 2013 iscritti alla voce “j) altri servizi” si riferiscono ai proventi per servizi di *arrangement* (75 milioni), *underwriting* (4 milioni), *agency* (9 milioni), mancato utilizzo (12 milioni) erogati nell’operatività di Finanza Strutturata.

Si segnala che nell’operatività di prestito titoli (da cui originano commissioni nette per circa 1,7 milioni), Banca IMI si propone in veste di intermediario.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2013	2012
a) presso propri sportelli:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	133.793	120.078
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	133.793	120.078
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	133.793	120.078

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2013	2012
a) garanzie ricevute	(1.170)	(1.219)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(34.477)	(31.046)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(13.361)	(11.462)
5. collocamento di strumenti finanziari	(166.065)	(96.067)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(5.689)	(5.538)
e) altri servizi	(436)	(443)
f) operazioni di prestito titoli	(34.612)	(40.070)
Totale	(255.810)	(185.845)

Le commissioni di collocamento passive originano prevalentemente dalle attività di *Investment Banking* sul mercato primario per strumenti finanziari emessi da terzi e dalla distribuzione dei *certificates* emessi da Banca IMI. Trovano corrispondenza nelle commissioni attive di cui alla voce c.6 della tabella 2.1 precedente e nei proventi dalla negoziazione di derivati in conto proprio inclusi tra i "profitti da operazioni finanziarie".

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci /Proventi	2013		2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	88.869	2.263	329.225	1.650
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	78	3.111	15	3.457
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	8.540	X	5.251	X
Totale	97.487	5.374	334.491	5.107

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	134.927	638.876	(42.072)	(633.498)	98.233
1.2 Titoli di capitale	25.418	124.768	(7.184)	(187.494)	(44.492)
1.3 Quote di O.I.C.R.	8.454	31.840	(1.946)	(26.092)	12.256
1.4 Finanziamenti	-	552	-	(577)	(25)
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito	9.051	515.239	(10.441)	(520.343)	(6.494)
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	348	91.487	(5.645)	(84.912)	1.278
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	102.143
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	31.495.891	34.584.205	(31.710.062)	(34.256.929)	113.105
- Su titoli di capitale e indici azionari	2.925.791	6.595.833	(4.672.188)	(4.868.268)	(18.832)
- Su valute e oro	X	X	X	X	63.386
- Altri	118.706	504.796	(171.163)	(444.730)	7.609
4.2 Derivati su crediti	1.934.763	1.307.576	(1.937.237)	(1.370.078)	(64.976)
Totale	36.653.349	44.395.172	(38.557.938)	(42.392.921)	263.191

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali / Valori	2013	2012
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	246.707	401.081
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	14.527	95.948
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	602.128	187.251
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	863.362	684.280
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(606.720)	(449.579)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(235.518)	(41.590)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(13.760)	(175.644)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(855.998)	(666.813)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	7.364	17.467

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci /Componenti reddituali	2013			2012		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	7.117	(3.173)	3.944	8.860	(5.361)	3.499
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	177.050	(2.388)	174.662	124.859	(905)	123.954
3.2 Titoli di capitale	3.535	-	3.535	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	187.702	(5.561)	182.141	133.719	(6.266)	127.453
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	(750)	(750)
3. Titoli in circolazione	300	(35.428)	(35.128)	5.624	(18.293)	(12.669)
Totale passività	300	(35.428)	(35.128)	5.624	(19.043)	(13.419)

Sezione 8 - Le rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2013	Totale 2012
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	754
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-	-
Altri crediti									
- Finanziamenti	(39.577)	(306.939)	(1.183)	-	17.360	-	90.599	(239.740)	(68.958)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	174	174	(37.974)
C. Totale	(39.577)	(306.939)	(1.183)	-	17.360	-	90.773	(239.566)	(106.178)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

(1) - (2)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2013	Totale 2012
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	X	X	-	-
C. Quote OICR	-	(3.604)	X	-	(3.604)	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(3.604)	-	-	(3.604)	-

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

(1) - (2)

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2013	Totale 2012
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(31.628)	-	-	1.272	-	5.240	(25.116)	(5.321)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	1.555
E. Totale	-	(31.628)	-	-	1.272	-	5.240	(25.116)	(3.766)

Legenda

A = Da interessi
B = Altre riprese

(1) - (2)

Sezione 9 – Le spese amministrative – voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2013	2012
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(80.254)	(90.926)
b) oneri sociali	(20.826)	(25.444)
c) indennità di fine rapporto	(543)	(404)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	170	(963)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(3.673)	(3.876)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.994)	(2.042)
2) Altro personale in attività	(189)	(225)
3) Amministratori e sindaci	(947)	(961)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	1.369	3.039
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(1.094)	(2.137)
Totale	(107.981)	(123.939)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Al 31 dicembre 2013 i dipendenti a libro unico erano rappresentati da n. 792 unità (786 al 31 dicembre 2012). L'organico medio dei dipendenti nell'esercizio è stato di 792 unità, inclusivo dei rapporti di lavoro part-time.

Categoria	2013	2012
• Personale dipendente		
a) dirigenti	79	80
b) quadri direttivi	511	491
c) restante personale dipendente	201	191
• Altro personale	1	(4)
Totale	792	758

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi

Nell'esercizio non sono stati rilevati oneri attuariali su fondi interni o esterni.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2013	2012
Imposte e tasse:		
- altre imposte e tasse - Italia	(5.226)	(3.948)
- altre imposte e tasse - Estero	(487)	(561)
Totale imposte e tasse	(5.713)	(4.509)
Servizi informatici: elaborazione e trattamento dati	(171.232)	(147.957)
Consulenze e prestazioni professionali	(31.894)	(35.483)
Telefoniche, teletrasmissioni e trasmissione dati	(1.220)	(1.220)
Servizi informatici: manutenzione	(196)	(106)
Affitti e spese gestione stabili	(6.743)	(6.193)
Abbonamenti a banche dati	(849)	(739)
Pubblicità, iniziative promozionali e di rappresentanza	(5.312)	(4.649)
Contributi associativi e abbonamenti	(2.378)	(2.101)
Rimborsi al personale e trasferte	(2.279)	(2.183)
Spese legali	(4.741)	(3.829)
Addestramento e altri costi per il personale	(1.319)	(860)
Illuminazione riscaldamento e condizionamento	(300)	(328)
Manutenzione mobili e impianti	(50)	(76)
Servizi di vigilanza	(124)	(128)
Manutenzione immobili	(57)	(82)
Pulizia	(291)	(252)
Locazioni diverse altre	(94)	(90)
Stampati, cancelleria e materiale di consumo	(296)	(342)
Premi di assicurazione	(880)	(68)
Gestione archivi e trattamento documenti	(106)	(165)
Postali e telegrafiche	(59)	(50)
Trasporti e altri servizi collegati	(100)	(97)
Altre spese	(2.595)	(2.318)
Totale	(238.828)	(213.825)

Successivamente all'abrogazione della "tassa sui contratti di borsa" restano in carico alla Banca la *Italian Tobin Tax*, le imposte sostitutive sui finanziamenti (con diritto di rivalsa), le restanti imposte indirette (quali Tarsu e Tosap) e l'IVA indeducibile.

Tale ultima voce di costo è esposta in linea separata per la filiale di Londra mentre risulta inclusa nelle singole voci del conto economico per la sede di Milano.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologie di Spese/Valori	2013	2012
Accantonamenti per contenzioso legale	-	-
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	(10.000)	(16.000)
Totale	(10.000)	(16.000)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- ad uso funzionale	(172)	-	-	(172)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(172)	-	-	(172)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(16)	-	-	(16)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(16)	-	-	(16)

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2013	2012
Soprawenienze e sistemazioni contabili	(296)	(1.966)
Ammortamento migliorie beni di terzi	(156)	(220)
Altre	(722)	(25)
Totale	(1.174)	(2.211)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2013	2012
Soprawenienze e sistemazioni contabili	573	2.058
Recuperi di imposte	3.013	3.552
Recupero altre spese	1.256	1.161
Altre	43	91
Totale	4.885	6.862

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 2013	Totale 2012
A. Proventi	13.310	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	13.310	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	13.310	-

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – voce 230

16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

	2013	2012
Rettifiche di valore dell'avviamento	(194.070)	-
Totale	(194.070)	-

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2013	2012
1. Imposte correnti (-)	(368.495)	(348.460)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	54.501	(13.474)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(6)	(66)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis +/-4+/-5)	(314.000)	(362.000)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Importi	Aliquota fiscale	Importi	Aliquota fiscale	
Imposta principale			Imposta principale		
Utile prima delle imposte	458.701	27,5%	1.003.027	27,5%	
Onere fiscale teorico	(126.143)	27,5%	(275.832)	27,5%	
• differenze permanenti positive:					
impairment avviamento	194.070	27,5%	0	27,5%	
altre	72.443	27,5%	79.159	27,5%	
• differenze permanenti negative:					
plusvalenze esenti	(15.523)	27,5%	0	27,5%	
altre	(17.518)	27,5%	(17.404)	27,5%	
• perdite fiscali riportabili	0	27,5%	0	27,5%	
• differenze temporanee positive	256.079	27,5%	136.727	27,5%	
• differenze temporanee negative	(66.523)	27,5%	(162.015)	27,5%	
Imponibile fiscale	881.729		1.039.494		
IRES correnti	(242.475)		(285.861)		
Addizionale IRES			Addizionale IRES		
Imponibile fiscale IRES	881.729	8,5%			
Onere fiscale teorico	(74.947)	8,5%			
• variazioni non rilevanti positive	(192.463)	8,5%			
• variazioni non rilevanti negative	5.675	8,5%			
Imponibile fiscale	694.941				
Addizionale IRES	(59.070)				
Imposta secondaria			Imposta secondaria		
Utile prima delle imposte	458.701	5,57%	1.003.027	5,57%	
Onere fiscale teorico	(25.550)	5,57%	(55.869)	5,57%	
• differenze permanenti positive:					
rettifiche di valore	27.708	5,57%	109.944	5,57%	
impairment avviamento	194.070		0		
altre	197.329	5,57%	265.503	5,57%	
• differenze permanenti negative	(67.567)	5,57%	(187.246)	5,57%	
• differenze temporanee positive:					
rettifiche di valore	192.463	5,57%	0	5,57%	
altre	8.000	5,57%	10.000	5,57%	
• differenze temporanee negative:	(19.570)	5,57%	(99.604)	5,57%	
Imponibile fiscale	991.134		1.101.624		
IRAP correnti	(55.206)		(61.360)		
Imposte estere	(822)	27%	(1.239)	27%	
• variazione imposte anticipate	54.500		(13.473)		
• variazione imposte differite	(6)		(67)		
• variazione aliquota imposta	0		0		
Imposte anticipate e differite	54.494		(13.540)		
Altri oneri	(10.921)				
Imposte sul reddito	(314.000)		(362.000)		

Contenzioso fiscale

Gli anni fiscali che sono stati assoggettati a verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate sono quelli dal 2003 al 2006 con riferimento alla ex Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI, e quelli dal 2004 al 2006 con riferimento alla ex Banca Caboto.

Alla data di stesura del presente bilancio risultano notificati atti di accertamento relativi al periodo 2003-2006 per un *petitum* di circa 66 milioni, a titolo di imposte, sanzioni ed interessi. Le vertenze attengono principalmente all'operatività su strumenti azionari e ad altre questioni connesse all'attività tipica di *capital market* ed *investment banking*. In minor misura attengono la gestione societaria.

A fronte degli atti di accertamento è stato presentato ricorso, laddove le contestazioni addotte sono state ritenute prive di fondamento e basate su interpretazioni delle norme fiscali non condivisibili, o talvolta in contrasto con il dettato letterale delle norme stesse.

Nessuna annualità risulta oggetto di sentenza definitiva alla data del presente bilancio.

Gli anni fiscali 2008, 2009 e 2010 sono stati oggetto di recente verifica da parte della Guardia di Finanza. In termini generali i controlli svolti hanno riguardato questioni sollevate anche nei confronti di altre Banche italiane, ovvero tipologie di contestazione divenute ormai ordinarie in taluni comparti operativi. In particolare le tesi esposte vertono in materia di "abuso di diritto", per l'asserito collegamento tra strumenti *futures* e strumenti *cash* relativi ad azioni quotate.

Per le medesime annualità e sino a tutto il 2012 la verifica ha riguardato le modalità di applicazione dell'imposta sostitutiva su un numero limitatissimo di *corporate loans* a medio e lungo termine.

In aggiunta l'Agenzia delle Entrate ha svolto verifiche indirizzate – tramite l'invio di questionari – all'analisi degli oneri sostenuti nei confronti di soggetti residenti in paesi cosiddetti "*black list*" e riportati nelle dichiarazioni fiscali per il 2006, 2007 e 2008. Trattasi di oneri riferiti principalmente ai differenziali pagati su derivati quotati in mercati regolamentati asiatici e a derivati OTC stipulati con primarie controparti bancarie; in misura inferiore alle commissioni di negoziazione titoli e altri strumenti finanziari corrisposte ad intermediari aderenti a mercati per strumenti *cash*.

Mediante ricorso ai c.d. istituti deflattivi del contenzioso, a fine dicembre 2013 è stata definita la contestazione riferita all'annualità 2008, con un esborso di circa 3,3 milioni a fronte di una pretesa erariale di circa 35 milioni (per imposte, ritenute e sanzioni). La decisione di procedere alla definizione di tale vertenza è stata presa, pur nella piena convinzione della sua infondatezza, in considerazione dell'inopportunità di coltivare lunghi ed onerosi contenziosi gravati da un'alea particolarmente accentuata nella specifica materia.

Non risultano ad oggi emessi atti di accertamento per le annualità successive.

La suddetta definizione ha contemplato per l'anno fiscale 2008 anche gli oneri "*black list*", con la contenuta corresponsione di imposte dovute per difetto di competenza (circa 0,1 milioni) a fronte di una originaria contestazione dell'importo di 113 milioni.

Per quanto riguarda l'imposta sostitutiva, a fronte di un *petitum* per circa 10 milioni, nel mese di gennaio è stato ricevuto un primo atto di liquidazione ad esito del quale si è proceduto al versamento di 2,8 milioni a titolo di imposta; importo oggetto di ripetizione verso i soggetti finanziati. Avverso tale atto di liquidazione è stato proposto ricorso.

A fronte dei contenziosi fiscali in essere al 31 dicembre 2013 risultano effettuati versamenti a titolo provvisorio per circa 21 milioni, il cui importo è integralmente portato in deduzione del fondo imposte in alternativa all'iscrizione all'attivo.

In proposito giova rammentare che detti versamenti a titolo provvisorio sono stati effettuati in ottemperanza a specifiche disposizioni legislative che regolano il contenzioso tributario; gli importi di cui trattasi saranno in caso di soccombenza dedotti da quanto dovuto a titolo definitivo ovvero restituiti nel caso di esito favorevole a Banca IMI.

La stima per passività fiscali potenziali e i restanti crediti iscritti verso l'Erario, per imposte e ritenute chieste a rimborso, risultano presidiati da ulteriori accantonamenti al relativo fondo.

Sezione 20 – Altre informazioni

I proventi della gestione operativa sono contabilizzati per il 95,9% (ex 96,4% nel 2012) sui libri di Milano; per il residuo 4,1% (ex 3,6% nel 2012) sono registrati sui libri della filiale di Londra.

Data la particolare natura dell'operatività, svolta in misura rilevante tramite accesso telematico ai sistemi di scambi organizzati o a circuiti multilaterali di negoziazione, la ripartizione territoriale dei proventi non è direttamente correlabile alla dislocazione geografica della Banca.

Sezione 21 – Utile per azione

L'utile per azione è stato di Euro 0,150 e Euro 0,666 rispettivamente per gli esercizi 2013 e 2012; tale importo è stato determinato rapportando il risultato netto alla media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nei singoli esercizi.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio ponderato delle azioni nell'esercizio è stato di 962.464.000.

21.2 Altre informazioni

L'utile per azione come sopra rappresentato è riferito all'azionista unico Intesa Sanpaolo; nell'esercizio 2013 non sono state effettuate operazioni sul capitale e non risultano emessi strumenti di debito convertibili in azioni tali da modificare il rapporto suddetto.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per i dettagli in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Parte D

Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	144.701
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(199)	55	(144)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	204.673	(67.489)	137.184
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	3.305	(1.093)	2.212
	- utili/perdite da realizzo	(33.119)	10.581	(22.538)
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	174.660	(57.946)	116.714
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	174.660	(57.946)	261.415

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il presidio dei rischi ed il sistema dei controlli

Banca IMI attribuisce da sempre grande rilevanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo, quali precondizioni per:

- garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato;
- proteggere la solidità finanziaria e la reputazione della Banca;
- consentire una trasparente rappresentazione della rischiosità dei propri portafogli.

In tale prospettiva vanno lette le iniziative volte ad ottenere da parte delle Autorità di Vigilanza la validazione, anche ai fini regolamentari, dei modelli interni sui rischi di mercato, di credito ed operativo e per ulteriormente accrescere l'efficacia degli strumenti di monitoraggio inseriti nei processi aziendali.

Banca IMI è stata autorizzata da Banca d'Italia, a decorrere dal 30 giugno 2012, all'utilizzo del sistema di *rating* interni per il portafoglio *corporate*, secondo l'approccio *advanced* - AIRB. Nel mese di luglio 2012 Intesa Sanpaolo e Banca IMI sono state autorizzate all'adozione del modello interno per rischio specifico sui titoli di debito a far data dal successivo 30 settembre.

E' attualmente in corso il processo di validazione ai fini regolamentari del modello interno per rischio di controparte sugli strumenti derivati.

La definizione di limiti operativi legati agli indicatori di rischio (quali il VaR), il riferimento gestionale alla misurazione del "capitale a rischio" implicito nei diversi portafogli, sono alcuni dei passaggi compiuti in coerenza con gli orientamenti strategici e decisionali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

I presidi di monitoraggio del rischio, dislocati lungo tutta la catena decisionale della Banca, si estendono sino alla singola unità operativa ed al singolo *desk*. Le funzioni della Capogruppo preposte alla gestione dei rischi e alle attività di revisione interna – *Risk Management*, *Internal Audit* e *Compliance* – nell'ambito del sistema dei controlli, e sulla base di appositi accordi di servizio, si confrontano periodicamente con le funzioni della Banca deputate al presidio dei controlli di linea nonché responsabili delle unità operative, nell'attività giornaliera e nell'ambito di appositi Comitati; in particolare il **Comitato Rischi** ed il **Comitato Crediti**.

L'attività di *risk management* è volta a garantire un costante presidio dei principali rischi, la *compliance* regolamentare ed un efficace sostegno al processo decisionale. Questo comporta:

- la misurazione rigorosa e tempestiva dei rischi: le analisi sono condotte principalmente sulle posizioni effettive con riferimento a condizioni storiche e normali di mercato e vengono arricchite da analisi di portafoglio, stime di *stress test*, simulazioni *what-if* e di scenario;
- la definizione delle regole di valutazione per i contratti soggetti a *mark-to-market* e *fair value* e dei relativi parametri, nonché la strutturazione e la valutazione diretta quando questa non sia ottenibile dagli strumenti standard a disposizione delle unità di *business*;
- l'interazione con l'Autorità di Vigilanza per la validazione e l'evoluzione dei modelli interni;
- il sostegno informativo alla pianificazione aziendale ed al *top management* affinché sia possibile misurare la generazione di valore;
- il supporto alla comunicazione per perseguire gli obiettivi di trasparenza verso la clientela e verso il mercato.

Il perimetro dei rischi individuati si articola come segue:

- rischio di credito, nell'ambito del quale vengono ricondotti anche il rischio di concentrazione, i rischi residui da cartolarizzazioni e da incertezza sui tassi di recupero creditizio;
- rischio di mercato, comprendente il rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione sul portafoglio di negoziazione;
- rischio finanziario del *banking book*, principalmente da tasso d'interesse e valuta;
- rischio operativo, inclusivo del rischio legale; a questo si associa il "rischio assicurativo";
- rischio di liquidità e rischio di cambio.

Sezione 1 – RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito sorge dalla possibilità che una controparte possa non adempiere alle obbligazioni contratte nell'ambito dell'operatività tipica della Banca, in particolare per effetto di erogazioni creditizie per cassa e firma, transazioni in strumenti finanziari e per prodotti derivati.

Coerentemente con le politiche creditizie del Gruppo, Banca IMI persegue strategie indirizzate:

- al coordinamento delle azioni tese al raggiungimento di un obiettivo sostenibile e coerente, temperando le esigenze della propensione al rischio e la creazione di valore;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi, su singoli settori di attività economica o aree geografiche;
- ad un'efficiente selezione dei singoli affidati attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, privilegiando gli interventi creditizi di natura commerciale o destinati a nuovi investimenti produttivi, rispetto a quelli meramente finanziari;
- al controllo andamentale delle relazioni creditizie, effettuato mediante procedure informatiche e con un'attività di sorveglianza sistematica su quelle presentanti irregolarità, entrambe volte a cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni di rischio.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento (istruttoria, concessione, monitoraggio, gestione crediti problematici).

Il presidio dei profili di rischio del portafoglio impieghi, sin dalle fasi di istruttoria e concessione, è assicurato:

- dalla normativa in tema di Politiche Creditizie;

- dall'accertamento della sussistenza dei presupposti di affidabilità, con focus particolare sulla capacità attuale e prospettica del cliente di produrre adeguate risorse reddituali e congrui flussi finanziari;
- dalla valutazione della natura e dell'entità degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il fido, l'andamento del rapporto creditizio eventualmente già in atto e la presenza di eventuali legami tra il cliente ed altri soggetti affidati.

Con riferimento al rischio di credito originato dall'attività di *structured finance*, le relative esposizioni possono classificarsi in due categorie:

a. per cassa e firma: per operazioni di mercato (di regola mediante la partecipazione con il ruolo di *mandated lead arranger, arranger* e/o *underwriter*), tipicamente per finanziamenti a clienti internazionali;

b. rischi indiretti di firma: per fidejussioni rilasciate ed accordi equipollenti, quale compartecipazione al rischio creditizio da parte di Banca IMI, a profitto della Capogruppo e altri istituti della Divisione Banche dei Territori che detengono in qualità di *fronting bank* le esposizioni dirette per cassa e firma verso i prenditori finali.

Questa modalità tecnica più tradizionale risulta disciplinata da appositi accordi e contempla, tra l'altro, servizi di assistenza alla rete distributiva quali l'analisi delle potenziali operazioni, la strutturazione delle medesime (incluso la predisposizione di proposte alla clientela), il coordinamento di consulenti esterni e, qualora richiesto, il supporto alla negoziazione.

Il rischio di credito riconducibile all'operatività in strumenti finanziari (rischio controparte) viene mitigato per effetto dell'ampio ricorso agli accordi di *netting* e collateralizzazione (CSA, GMRA).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nell'ambito delle facoltà delegate dal Consiglio di Amministrazione il presidio del rischio di credito è attribuito alla Funzione Crediti, sia nella fase di affidamento delle controparti che in quella di gestione e monitoraggio del rischio creditizio. Tale ultima attività è finalizzata ad individuare possibili deterioramenti del profilo di credito del cliente, a garantirne la corretta valutazione, nonché a definire la miglior strategia atta a tutelare le ragioni creditorie della Banca.

La Funzione Crediti beneficia a tal fine delle attività di coordinamento espletate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo. Gli affidamenti vengono concessi con delibera del Consiglio di Amministrazione e/o di Organi Deliberanti da questo delegati secondo uno schema di poteri e deleghe operative interne.

Il processo di gestione e controllo del rischio di credito si uniforma ai criteri e parametri stabiliti dalla Capogruppo, all'interno dei quali è determinata ed esercitata l'autonomia deliberativa creditizia di Banca IMI.

Nel caso di superamento dei limiti di autonomia creditizia concessi, l'affidamento è subordinato al rilascio di preventivo "Parere di Conformità" da parte della Capogruppo.

La valutazione analitica delle esposizioni creditizie ai fini della verifica di *impairment* e la metodologia di stima delle rettifiche di valore collettive ai sensi dello IAS 39 sono effettuate secondo le *policy* di *risk management* della Capogruppo.

I crediti per i quali non sono state singolarmente individuate evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla determinazione di una perdita di valore collettiva calcolata per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito, associando percentuali di perdita "pesate" tenendo conto delle serie storiche - fondate su elementi osservabili alla data della valutazione - che consentano di stimare il valore della perdita latente in

ciascuna di dette categorie nell'orizzonte temporale di un anno.

Più precisamente, la metodologia sviluppata dalle competenti funzioni di *Risk Management* prevede che il tasso di perdita (*incurred loss*) venga calcolato partendo dalla perdita attesa (*expected loss*) prevista dalla normativa di Basilea 2, ottenuta applicando i parametri di rischio della *default probability* (PD) e della *loss given default* (LGD) stimati per i modelli AIRB della normativa di vigilanza, eventualmente integrati da valutazioni esterne o dati medi di segmento/portafoglio.

La perdita attesa viene poi trasformata in *incurred loss* applicando fattori che catturano:

- LCP (Loss Confirmation Period), fattore rappresentativo dell'intervallo di tempo tra la data di evento che genera il *default* e quella di manifestazione del segnale di *default*, generalmente diverso a seconda che l'esposizione sia verso persone fisiche o imprese/POE (piccoli operatori economici);
- ciclicità, coefficiente di aggiustamento che si rende necessario in quanto i *rating* sono calibrati su un orizzonte di medio periodo e riflettono pertanto solo parzialmente le oscillazioni del ciclo economico;
- concentrazione del portafoglio, fattore di correzione prudenziale applicato ai gruppi economici con esposizione superiore a 500 milioni di euro.

L'*incurred loss* così calcolata viene aggregata a livello di singola controparte e di tipologia di operatività.

La successiva eventuale classificazione delle posizioni fra le attività finanziarie deteriorate e l'inserimento nei relativi sistemi gestionali avviene su input delle funzioni proprietarie della relazione commerciale o preposte al controllo ed alla gestione dei crediti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di controparte ai fini gestionali viene monitorato tramite applicativi alimentati dai sistemi di *position keeping*, in grado di riflettere in tempo reale gli effetti delle transazioni effettuate.

I limiti operativi accordati e gli utilizzi riferiti alle singole posizioni sono gestiti da un apposito *software* che consente la visualizzazione dell'esposizione nei confronti dei clienti. Laddove esistano accordi di *collateral* e di reciproco versamento di margini di garanzia, l'esposizione figura al netto del collaterale versato dalle controparti.

La nuova metodologia interna di misurazione del rischio di controparte, basata sulla stima dell'evoluzione nel tempo del *Mark to Market* degli strumenti derivati OTC al variare dei fattori di rischio sottostanti considerando un numero elevato di simulazioni (media dell'*Effective Potential Future Exposure* al 95° percentile), in linea con le *best practice* di mercato, è stata recentemente estesa anche all'esposizione derivante da operatività collateralizzata. Nello specifico la misurazione del rischio, precedentemente basata sulla differenza fra il valore di mercato ed il collaterale, è stata sostituita da una misurazione più evoluta basata sulla simulazione nel tempo dei fattori di rischio di mercato per descrivere le possibili evoluzioni sia del valore di mercato dello strumento sottostante sia del derivato, tenendo in considerazione le caratteristiche proprie dell'accordo di collateralizzazione sottoscritto. In coerenza con quanto previsto a livello regolamentare, la nuova misura di rischio considera il c.d. "*margin period of risk*" ossia il periodo, nell'ipotesi di *default* della controparte, che intercorre tra l'ultimo scambio di collaterale ed il *close-out* delle relative posizioni.

A tal fine gli sconfinamenti - in termini di importo e di durata - vengono monitorati su base giornaliera.

Per quanto riguarda l'attività di finanza strutturata, nella quale si concentra il rischio di credito, Banca IMI è affiancata nel processo di misurazione e controllo dalle Direzioni centrali di Capogruppo (Crediti, *Risk Management*). Quanto sopra per gli aspetti relativi alla misurazione e controllo delle esposizioni, per la valutazione del merito creditizio e ai fini della determinazione dell'eventuale *impairment*.

E' stata istituita inoltre la funzione di "*portfolio monitoring*", con la missione di garantire monitoraggio tempestivo e l'analisi di primo livello del portafoglio creditizio, identificando e classificando periodicamente le potenziali operazioni a rischio.

I criteri adottati rispondono a principi di oggettività e analisi quantitativa, corroborati dalle segnalazioni rivenienti dalle funzioni di relazione, dagli specialisti di prodotto e da altre funzioni di controllo. I compiti attribuiti si estendono a proporre la più idonea classificazione dei crediti, coinvolgendo le funzioni competenti ove previsto dalla normativa interna.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la perdita che la Banca andrebbe a sopportare in caso di *default* della controparte (*loss given default*), quali le garanzie e le tecniche di affidamento.

Le politiche creditizie adottate incentivano una maggior presenza di fattori mitiganti per le controparti classificate dal sistema come *non investment grade*.

La Banca utilizza accordi (bilaterali) di *netting* che consentono, nel caso di *default*, la compensazione di tutte le posizioni creditorie e debitorie afferenti operazioni in strumenti finanziari derivati, pronti contro termine e prestito titoli in essere. In via generale, vengono adottati i protocolli ISDA – *International Swaps & Derivatives Association* (per operazioni in derivati) e ISMA – *International Securities Market Association* (operazioni aventi ad oggetto titoli). Entrambi consentono la gestione e la mitigazione del rischio creditizio; in presenza di talune circostanze detti protocolli possono concorrere alla riduzione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

Attualmente sono operativi 448 contratti di *collateral*, di cui 319 CSA (*Credit Support Annex*) a copertura dell'operatività in derivati OTC e 129 GMRA (*Global Master Repurchase Agreement*) a copertura dell'operatività in pronti contro termine. Inoltre l'operatività di prestito titoli avviene sempre a seguito della firma del contratto *Global Master Securities Lending Agreement*, (al momento attivi con 97 controparti) che prevede giornalmente lo scambio di un *collateral* pari al

valore nozionale del singolo prestito maggiorato di uno scarto percentuale (variabile tra il 2% ed il 5%). Altra tecnica di mitigazione utilizzata dalla Banca è l'adesione al servizio *SwapClear*. Si tratta di un'attività di *clearing* (eseguita da parte della LCH Clearnet Ltd per il mercato professionale interbancario) delle tipologie più standardizzate di contratti derivati *over the counter* (IRS *plain vanilla*).

Le singole transazioni, precedentemente concluse tra i partecipanti al servizio, vengono successivamente trasferite in capo alla controparte centrale, la quale - similmente a quanto avviene nel caso dei derivati quotati - diventa controparte degli originari contraenti attraverso un meccanismo legale di novazione. *SwapClear* prevede la liquidazione del margine di variazione giornaliero sulle singole operazioni, in modo che le reciproche posizioni creditorie e debitorie siano automaticamente tra loro compensate.

SwapClear consente di sfruttare i vantaggi tipici degli accordi di *netting* e di collateralizzazione centralizzata, e di ridurre il rischio operativo (tramite la compensazione giornaliera di tutti i flussi di cassa ed il puntuale riscontro delle operazioni). In termini prospettici l'adesione a "compensatori" per derivati OTC risulterà fattore strategico nella gestione del capitale regolamentare.

L'adesione al circuito CLS - *Continuous Linked Settlement* ed ai corrispondenti servizi di *settlement* nella modalità *payment-versus-payment* (meccanismo volto ad assicurare che il trasferimento definitivo di una valuta sia eseguito soltanto a condizione che abbia luogo il contestuale trasferimento della valuta di contropartita) permette ulteriore di mitigare il rischio di regolamento.

Nell'ambito delle tecniche di mitigazione dei rischi creditizi, da ultimo, la Banca utilizza anche prodotti derivati su crediti, comparto nel quale è operativa soprattutto con la finalità principale di ottimizzazione della gestione dei libri di *trading*, assumendo di regola la posizione di *net protection buyer*. Tali operazioni sono concluse con primarie controparti istituzionali.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per la classificazione delle attività deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate e scadute/sconfiniate) la Banca fa riferimento alla normativa in materia emanata dall'Organo di Vigilanza, integrata da disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Il processo di gestione del credito problematico, incagliato o a contenzioso è affidato alle strutture di Intesa Sanpaolo già preposte alla gestione a livello di Gruppo, sulla scorta di apposito Accordo di Servizio. Nell'ambito di tale processo il ritorno a ristrutturato o in *bonis* delle posizioni incagliate viene autorizzato dalle stesse strutture, previa verifica del venir meno delle condizioni di "Incaglio Oggettivo" così come definite da Banca d'Italia.

In ambito *Markets* risultano ad oggi attivate le procedure relative al Gruppo Lehman Brothers, alla banca islandese Glitnir ed al *broker* MF Global.

Il complesso delle esposizioni verso il Gruppo Lehman è stato oggetto di definizione con le singole procedure attivate negli USA, in Svizzera e nel Regno Unito. Una serie di riparti parziali ha riguardato per 11 milioni di USD la Lehman Brothers Special Financing Inc. e per 0,2 milioni la controllata elvetica. Integralmente rimborsato il credito verso la controllata inglese.

L'esposizione netta residua alla data di questa relazione nei confronti del Gruppo Lehman è di circa 0,8 milioni di Euro.

Con riferimento alle esposizioni in essere con Glitnir, tutte facenti parte del *trading book*, la Banca ha attivato le procedure previste per la compensazione con proprie ragioni debitorie di entità maggiore. Tale compensazione è stata accettata dalla procedura fallimentare.

Il valore di libro delle esposizioni verso la procedura MF Global si conferma pari a zero anche al 31 dicembre 2013, pur avendo incassato dai riparti parziali già intercorsi circa un terzo del credito nominale insinuato di 0,2 milioni.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.758	465	16.789	3.521	-	54.297.070	54.320.603
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	6.048.853	6.048.853
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	54.396.296	54.396.296
5. Crediti verso clientela	39.175	857.808	216.041	-	302.367	18.922.523	20.337.914
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	551.671	551.671
Totale 2013	41.933	858.273	232.830	3.521	302.367	134.216.413	135.655.337
Totale 2012	9.596	157.587	236.141	5.328	155.184	149.164.702	149.728.538

Le esposizioni nette per cassa riconducibili al segmento "structured finance" ammontano a 6,9 miliardi.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28.110	(4.577)	23.533	X	X	54.297.070	54.320.603
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	6.048.853	-	6.048.853	6.048.853
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	54.396.296	-	54.396.296	54.396.296
5. Crediti verso clientela	1.458.675	(345.651)	1.113.024	19.300.973	(76.083)	19.224.890	20.337.914
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	551.671	551.671
Totale 2013	1.486.785	(350.228)	1.136.557	79.746.122	(76.083)	134.518.780	135.655.337
Totale 2012	495.399	(86.747)	408.652	79.897.253	(159.430)	149.319.886	149.728.538

Informativa di dettaglio sui crediti in bonis – IFRS 7, par.7° e IG28

Ai sensi della comunicazione di Banca d'Italia (roneata 0159710/11 del 22 febbraio 2011) si fornisce nel seguito il dettaglio delle "esposizioni in bonis" dei crediti per cassa alla data del 31 dicembre 2013.

La peculiarità della clientela di riferimento di Banca IMI, oltre che la specifica operatività di banca d'investimento, determinano l'assenza di esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi (es. Accordo Quadro ABI-MEF).

Attività in bonis	Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi					Altre Esposizioni				
	Esposizione netta					Esposizione netta				
	Attività scadute - sino a 3 mesi	Attività scadute - da 3 a 6 mesi	Attività scadute - oltre 6 mesi	Attività NON scadute	TOTALE	Attività scadute - sino a 3 mesi	Attività scadute - da 3 a 6 mesi	Attività scadute - oltre 6 mesi	Attività NON scadute	TOTALE
Attività in bonis (rate scadute o rapporti scaduti bullet)	-	-	-	X	-	12.999	129.116	160.252	X	302.367
Attività in bonis (rate a scadere su rapporti con piano d'amm.to)	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-
Attività in bonis NON scadute	X	X	X	-	-	X	X	X	134.216.413	134.216.413
Totale Esposizioni nette	-	-	-	-	-	12.999	129.116	160.252	134.216.413	134.518.780

Attività in bonis	Totale				
	Esposizione netta				
	Attività scadute - sino a 3 mesi	Attività scadute - da 3 a 6 mesi	Attività scadute - oltre 6 mesi	Attività NON scadute	TOTALE
Attività in bonis (rate scadute o rapporti scaduti bullet)	12.999	129.116	160.252	X	302.367
Attività in bonis (rate a scadere su rapporti con piano d'amm.to)	-	-	-	X	-
Attività in bonis NON scadute	-	-	-	134.216.413	134.216.413
Totale Esposizioni nette	12.999	129.116	160.252	134.216.413	134.518.780

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	1.059	-	X	1.059
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	246	-	X	246
e) Altre attività	62.849.782	X	-	62.849.782
Totale A	62.851.087	-	-	62.851.087
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	59.882.392	X	-	59.882.392
Totale B	59.882.392	-	-	59.882.392
Totale A + B	122.733.479	-	-	122.733.479

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	1.057 -	- -	- -	473 -
B. Variazioni in aumento	2	-	-	-
B1. ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B3. altre variazioni in aumento	2	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	(227)
C1. uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C2. cancellazioni	-	-	-	-
C3. incassi	-	-	-	-
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	(227)
C4.bis perdite da cessione	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	1.059 -	- -	- -	246 -

Le esposizioni verso banche in sofferenza sono rappresentate da titoli di debito emessi dalla banca islandese Glitnir, mantenuti al valore di libro in forza della prevista compensazione delle posizioni debitorie e creditorie vantate da Banca IMI.

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	- -	- -	- -	- -
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B1. <i>rettifiche di valore</i>	-	-	-	-
B1.bis <i>perdite da cessione</i>	-	-	-	-
B2. <i>trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-
B3. <i>altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-
C1. <i>riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-
C2. <i>riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-
C2.bis <i>utili da cessione</i>	-	-	-	-
C3. <i>cancellazioni</i>	-	-	-	-
C4. <i>trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-
C5. <i>altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	- -	- -	- -	- -

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	136.900	(96.026)	X	40.874
b) Incagli	1.085.560	(227.752)	X	857.808
c) Esposizioni ristrutturate	237.914	(21.873)	X	216.041
d) Esposizioni scadute deteriorate	3.275	-	X	3.275
e) Altre attività	32.887.542	X	(76.083)	32.811.459
Totale A	34.351.191	(345.651)	(76.083)	33.929.457
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	359.663	(41.611)	X	318.052
b) Altre	28.477.823	X	(16.457)	28.461.366
Totale B	28.837.486	(41.611)	(16.457)	28.779.418
Totale A + B	63.188.677	(387.262)	(92.540)	62.708.875

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	38.772 -	197.065 -	228.592 -	4.855 -
B. Variazioni in aumento	140.668	1.004.949	29.921	414
B1. ingressi da esposizioni creditizie in bonis	89.265	963.186	26.908	414
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	30.000	-	-	-
B3. altre variazioni in aumento	21.403	41.763	3.013	-
C. Variazioni in diminuzione	(42.540)	(116.454)	(20.599)	(1.994)
C1. uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	-	-	-
C2. cancellazioni	-	-	-	-
C3. incassi	(25.057)	-	-	-
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	-
C4.bis perdite da cessione	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(30.000)	-	-
C6. altre variazioni in diminuzione	(17.483)	(86.454)	(20.599)	(1.994)
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	136.900 -	1.085.560 -	237.914 -	3.275 -

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	(30.233) -	(39.478) -	(17.036) -	- -
B. Variazioni in aumento	(93.845)	(209.745)	(9.345)	-
B1. rettifiche di valore	(62.152)	(167.631)	(2.964)	-
B1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(2.636)	-	-	-
B3. altre variazioni in aumento	(29.057)	(42.114)	(6.381)	-
C. Variazioni in diminuzione	28.052	21.471	4.508	-
C1. riprese di valore da valutazione	-	-	4.508	-
C2. riprese di valore da incasso	18.012	-	-	-
C2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C3. cancellazioni	-	-	-	-
C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	2.636	-	-
C5. altre variazioni in diminuzione	10.040	18.835	-	-
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	(96.026) -	(227.752) -	(21.873) -	- -

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni creditizie per cassa	1.675.924	9.887.888	53.923.144	855.381	10.831.345	2.182.546	17.950.944	97.307.172
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari	80.499	1.082.458	3.761.604	104.100	262.760	33.953	2.262.698	7.588.072
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	95.616	95.616
C. Garanzie rilasciate	-	-	36.256	-	-	300.798	807.870	1.144.924
D. Impegni a erogare fondi	513.782	65.614.304	936.671	36.871	10.877	-	10.424.113	77.536.618
E. Altre	-	-	-	-	-	-	453.711	453.711
Totale	2.270.205	76.584.650	58.657.675	996.352	11.104.982	2.517.297	31.994.952	184.126.113

La tabella include anche le esposizioni relative a valori mobiliari – OICR (esposizioni creditizie per cassa).

Le esposizioni in derivati finanziari sono espresse al netto degli accordi di compensazione. Gli impegni ad erogare fondi si riferiscono prevalentemente a contratti finanziari a prestazioni corrispettive, il cui regolamento avviene secondo le modalità del “*delivery versus payment*”. In particolare il cluster “senza rating” include gli impegni per acquisti da regolare.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Esposizioni deteriorate		
A. Esposizioni per cassa	1.685.480	9.658.439	55.387.500	3.915.291	11.453.896	645.261	1.119.303	12.915.373	96.780.543
B. Derivati									
B.1 Derivati finanziari	80.499	1.081.016	3.837.382	204.958	259.099	17.038	17.254	2.090.826	7.588.072
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	95.616	95.616
C. Garanzie rilasciate	-	-	66.732	150.543	52.204	-	300.798	574.647	1.144.924
D. Impegni a erogare fondi	513.782	65.563.081	1.092.775	377.886	328.613	59.372	-	9.601.109	77.536.618
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.279.761	76.302.536	60.384.389	4.648.678	12.093.812	721.671	1.437.355	25.277.571	183.145.773

Ai fini della presente tabella restano escluse le esposizioni per cassa in OICR e valori mobiliari assimilati.

A far data dal 30 giugno 2012 Banca IMI è stata autorizzata all'adozione del modello interno “rischi di credito – AIRB”, incluso alla voce “rischio di credito e controparte” con riferimento alla finanza specialistica.

La presente tavola è stata redatta con riferimento a tutti i rating interni, ancorché non rientranti nel perimetro regolamentare.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite	Garanzie reali (1)		Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)											
	Valore esposizione netta	Immobili - Ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma												
						CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti							
																Altri derivati						
	7.712.545	-	-	7.712.545	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.712.545	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																						
1.1. totalmente garantite																						
- di cui deteriorate																						
1.2. parzialmente garantite																						
- di cui deteriorate																						
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																						
2.1. totalmente garantite	3.729.225	-	-	952.525	3.328.300																	
- di cui deteriorate																						
2.2. parzialmente garantite	1.802.022	-	-	10.229	1.557.262																	
- di cui deteriorate																						

Le esposizioni garantite da titoli sono rappresentate da operazioni di pronti contro termine e prestito titoli. Le "garanzie reali – titoli" acquisite a presidio delle esposizioni "fuori bilancio" si riferiscono al rischio di controparte netto, determinato cioè sulla base degli accordi di *netting* e CSA, implicito nei contratti derivati OTC.

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)		
		Immobili - ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
						CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti	
																Altri derivati
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1. totalmente garantite	12.348.123	8.684.583	-	10.007.171	1.408.266	-	-	-	-	-	-	-	-	-	235.072	20.335.092
- di cui deteriorate	391.956	1.130.061	-	51.322	519.673	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.701.056
1.2. parzialmente garantite	1.666.135	309.751	-	286.734	98.228	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	694.713
- di cui deteriorate	722.767	-	-	165.182	229	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	165.411
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																
2.1. totalmente garantite	1.994.551	719.008	-	1.658.409	386.906	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.632	2.805.955
- di cui deteriorate	-	-	-	80.734	96.796	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69.923	-
2.2. parzialmente garantite	553.819	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela
 (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	3.196	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	12.017.839	X	(69)	17.160	X	-
TOTALE A	12.021.035	-	(69)	17.160	-	-
B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	2.592.440	X	-	-	X	-
TOTALE B	2.592.440	-	-	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2013	14.613.475	-	(69)	17.160	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2012	12.799.503	-	-	47.012	-	-

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Società di assicurazione		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1 Sofferenze	2.519	(12.221)	X	-	-	X
A.2 Incagli	111.753	(70.428)	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	56	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	12.953.659	X	(23.309)	43.011	X	-
TOTALE A	13.067.987	(82.649)	(23.309)	43.011	-	-
B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	23.824.387	X	(9.436)	162.923	X	-
TOTALE B	23.824.387	-	(9.436)	162.923	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2013	36.892.374	(82.649)	(32.745)	205.934	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2012	37.082.125	(30.233)	(37.838)	193.477	-	-

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela
 (valore di bilancio) - segue

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1 Sofferenze	38.355	(83.805)	X	-	-	X
A.2 Incagli	746.055	(157.324)	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturata	216.041	(21.873)	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	23	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	7.779.790	X	(52.705)	-	X	-
TOTALE A	8.780.264	(263.002)	(52.705)	-	-	-
B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	251.263	(41.611)	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	66.789	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	1.881.616	X	(7.021)	-	X	-
TOTALE B	2.199.668	(41.611)	(7.021)	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2013	10.979.932	(304.613)	(59.726)	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2012	11.286.905	(67.243)	(143.814)	-	-	-

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	38.355	(68.641)	-	(15.164)	2.519	(12.221)
A.2 Incagli	835.498	(215.062)	22.310	(12.690)	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	216.041	(21.873)	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	3	-	64	-	3.208	-
A.5 Altre esposizioni	24.482.697	(63.271)	7.774.108	(12.812)	455.414	-
TOTALE	25.572.594	(368.847)	7.796.482	(40.666)	461.141	(12.221)
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	251.263	(41.611)	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	66.789	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	5.744.355	(16.234)	21.242.357	(223)	1.046.430	-
TOTALE	6.062.407	(57.845)	21.242.357	(223)	1.046.430	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2013	31.635.001	(426.692)	29.038.839	(40.889)	1.507.571	(12.221)
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	28.588.532	(210.423)	30.565.624	(40.308)	1.589.677	(28.272)

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	40.874	(96.026)
A.2 Incagli	-	-	-	-	857.808	(227.752)
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	216.041	(21.873)
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	3.275	-
A.5 Altre esposizioni	32.586	-	66.654	-	32.811.459	(76.083)
TOTALE	32.586	-	66.654	-	33.929.457	(421.734)
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	251.263	(41.611)
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	66.789	-
B.4 Altre esposizioni	80.241	-	347.983	-	28.461.366	(16.457)
TOTALE	80.241	-	347.983	-	28.779.418	(58.068)
TOTALE 31 DICEMBRE 2013	112.827	-	414.637	-	62.708.875	(479.802)
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	623.712	-	41.477	(125)	61.409.022	(279.128)

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	1.059	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	246	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	57.060.761	-	5.323.173	-	344.490	-
TOTALE	57.060.761	-	5.324.478	-	344.490	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	3.623.023	-	50.405.820	-	3.552.245	-
TOTALE	3.623.023	-	50.405.820	-	3.552.245	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2013	60.683.784	-	55.730.298	-	3.896.735	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	59.128.155	-	69.370.723	-	4.663.558	-

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	1.059	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	246	-
A.5 Altre esposizioni	8.574	-	112.784	-	62.849.782	-
TOTALE	8.574	-	112.784	-	62.851.087	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	68	-	4.656	-	57.585.812	-
TOTALE	68	-	4.656	-	57.585.812	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2013	8.642	-	117.440	-	120.436.899	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	4.259	-	80.344	-	133.247.039	-

B.4 Grandi rischi

a) Ammontare (valore di bilancio)	101.741.508
b) Ammontare (valore ponderato)	9.739.485
c) Numero	30

L'ammontare di bilancio dei grandi rischi include le esposizioni verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo per circa 70 miliardi; tali esposizioni non concorrono all'ammontare ponderato.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Banca IMI opera tradizionalmente in strumenti cartolarizzati nell'ambito delle attività di mercato primario – strutturando e/o collocando emissioni di terzi – e di intermediazione sui mercati secondari. I rischi connessi alle posizioni temporaneamente detenute sono monitorati dalle funzioni di *risk management* nell'ambito della misurazione dei rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	1.360.856	1.359.546	217.885	217.861	23.166	23.166

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi"
 ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

	Esposizioni per cassa				Rettifiche/ripresе di valore	
	Senior		Mezzanine			Junior
	Valore di bilancio	Rettifiche/ripresе di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ripresе di valore		
Tipologia attività sottostanti/Esposizioni						
A.1	AGRI SECURITIES SRL	-	-	1.768	-	
A.2	AIRE VALLEY MORTGAGES PLC	11.702	-	-	-	
A.3	ALBA 1 SPV SRL	15.117	-	-	-	
A.4	APULIA FINANCE 2	5.401	-	-	-	
A.5	APULIA FINANCE 4 SRL	597	-	-	-	
A.6	APULIA MORTGAGES FINANCE N.	22.745	-	-	-	
A.7	ARCOBALENO FINANCE SRL	-	-	1.195	-	
A.8	ARGO MORTGAGE 2 SRL	14.672	(1)	-	-	
A.9	ARIANNA SPV S.R.L.	-	-	22.446	-	
A.10	ASSET-B EST SEV	5	-	-	-	
A.11	ASTI FINANCE SRL	2.021	-	2.314	-	
A.12	ATLANTE FINANCE SRL	791	(3)	-	-	
A.13	ATLANTES MORGAGE N.6 PLC	4.920	-	-	-	
A.14	AUTO ABS 2012-2 S.R.L.	-	-	-	-	
A.15	AUTONORIA	-	-	-	-	
A.16	AVOCA CLO II BV	-	-	3.415	-	
A.17	AVOCA CLO VIII LTD	-	-	898	-	
A.18	AYT CEDULAS CAJA X	18.644	-	-	-	
A.19	AYT CEDULAS CAJAS FTA	36.293	-	-	-	
A.20	AYT CEDULAS CAJAS GLOBAL FTA	425	-	-	-	
A.21	AYT CEDULAS CAJAS VIII FTA	(3)	-	-	-	
A.22	BANCAJA 4 FONDO DE TITULIZAC	2.671	-	-	-	
A.23	BANCAJA 6 FONDO DE TITULIZAC	884	-	-	-	
A.24	BANCO BILBAO VIZCAYA	41	(1)	-	-	
A.25	BANKINTER 3. FONDO DE TITULI	1.323	-	-	-	
A.26	BANKINTER 6 FDO TITULIZACION	619	-	-	-	
A.27	BBVA CONSUMO 1 FTA	158	-	-	-	
A.28	BCC MORTGAGES	30.442	-	-	-	
A.29	BERICA 10 RESIDENTIAL MBS S.	19.634	-	-	-	
A.30	BERICA 5 RESIDENTIAL MBS SRL	448	(1)	-	-	
A.31	BERICA 6 RESIDENTIAL	10.355	(37)	-	-	
A.32	BERICA 9 RESIDENTIAL MBS SRL	43.343	(166)	-	-	
A.33	BERICA ABS 2 S.R.L.	22.616	-	-	-	
A.34	BERICA ABS SRL	22.644	-	-	-	
A.35	BESME 1 A1X	72.053	-	-	-	
A.36	BIPIELLE RESIDENTIAL SRL	3.113	-	-	-	
A.37	BOYNE VALLEY BV	-	-	1.970	-	
A.38	BP MORTGAGES	2.052	-	-	-	
A.39	BPM SECURITISATION SRL	-	-	-	-	
A.40	BRUNEL RESIDENTIAL MORTGAGES	-	-	1.300	-	
A.41	BUMPER 2 S.A.	847	-	-	-	
A.42	CASAFORTE S.R.L.	-	-	-	-	
A.43	CASTORO RMBS SRL	4.551	-	-	-	

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi”
ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione (segue)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa				Rettifiche/riprese di valore		
	Senior		Mezzanine			Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore		Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.44	CEDULAS TDA 5	Mutui ipotecari su immobili residenziali	(1.734)	-	-	-	
A.45	CEDULAS TDA A-1	Mutui ipotecari su immobili residenziali	(316)	-	-	-	
A.46	CLARIS FINANCE 2005 SRL	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari	2.767	(1)	-	-	
A.47	CLARIS FINANCE 2008 S.R.L.	Mutui ipotecari su immobili residenziali	14.975	-	-	-	
A.48	CLARIS FINANCE SRL	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari	62.828	(69)	-	-	
A.49	COLOMBO SRL	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari	666	-	-	2.218	
A.50	CORDUSIO 3 RMBS	Mutui ipotecari su immobili residenziali	590	-	-	-	
A.51	CORDUSIO RMBS SRL	Mutui Residenziali Ipotecari	52.987	(131)	13.696	-	
A.52	CR FIRENZE MUTUI SRL	Mutui Residenziali Ipotecari	345	(1)	-	-	
A.53	CREDICO FINANCE	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari	19.000	-	-	-	
A.54	DUCHESS IV CLO BV	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	1.646	-	-	-	
A.55	FADE-FONDO DE AMORTIZACION D	Altro	7.875	-	-	-	
A.56	FDO DE TIT DE ACTIVOS TDA CA	Mutui ipotecari su immobili residenziali	1.646	-	-	-	
A.57	F-E GOLD SRL	Contratti di Leasing Finanziario	9.069	-	8.724	-	
A.58	F-E MORTGAGES SRL	Mutui Residenziali Ipotecari	211	(1)	469	-	
A.59	FIP FUNDING SRL	Patrimonio Immobiliare Pubblico	186.156	(536)	-	-	
A.60	FIRST FLEXIBLE N. 6 PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	514	-	-	-	
A.61	FOSSIE MASTER ISSUER PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	-	-	
A.62	GAMMA - SOCIEDADE DE TITULAR	Crediti al consumo	46.844	-	-	-	
A.63	GC FTPLYME SABADELL FTA	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	432	-	
A.64	GERMAN RESIDENTIAL FUNDING 2	Mutui ipotecari su immobili commerciali	-	-	9.537	-	
A.65	GOLDEN BAR SECURITISATION SR	Crediti al consumo	-	-	-	-	
A.66	GOSFORTH FUNDING PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	-	-	
A.67	GRANITE MASTER ISSUER PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	2.224	-	3.932	462	
A.68	GRANITE MORTGAGES 03-2 PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	11	-	-	-	
A.69	GRANITE MORTGAGES PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	2.466	-	-	1.483	
A.70	HARVEST CLO II SA	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	2.340	-	-	-	
A.71	HYDE PARK CDO BV	Cartolarizzazioni	-	-	4.552	-	
A.72	IM GRUPO BANCO POP. EMPR.1 FT	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	4.616	-	-	-	
A.73	INTERMONEY MASTER CEDUKLAS F	Mutui ipotecari su immobili residenziali	3.676	-	-	-	
A.74	INTESA SEC3 SRL	Mutui Residenziali Ipotecari	-	-	55.855	-	
A.75	ITALEASE FINANCE SPA	Leasing	58	-	-	-	
A.76	ITALFINANCE SECURITISATION V	Crediti Derivanti da Operazioni di Leasing	19.098	-	8.002	(1)	
A.77	LAMBDA FINANCE BV	Loans to SMEs (transazione sintetica)	-	-	-	-	
A.78	LEASIMPRESA FINANCE	Crediti Derivanti da Operazioni di Leasing	15.796	-	269	-	
A.79	LOCAT SECURITISATION VEHICLE	Crediti Derivanti da Operazioni di Leasing	3.756	(6)	-	-	
A.80	LOCAT SECURITISATION VEHICLE	Crediti Derivanti da Operazioni di Leasing	-	-	5.597	-	
A.81	LOMBARDA LEASE FINANCE 3 SRL	Crediti Derivanti da Operazioni di Leasing	-	-	138	-	
A.82	LUNET RMBS 2013-1 A2 BV	Mutui ipotecari su immobili residenziali	6.281	-	-	-	
A.83	LUSITANO MORTGAGE N2 PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	348	-	-	-	
A.84	MAGELLAN MORTGAGES PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	141	-	-	-	
A.85	MARCHE MUTUI SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	18.673	(11)	245	-	
A.86	MARS 2600 SRL	Mutui Residenziali Ipotecari	1.846	-	-	-	

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi”
 ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione (segue)

	Esposizioni per cassa				Rettiliche/riprese di valore		
	Senior		Mezzanine			Junior	
	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore		Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore
Tipologia attività: sostostanti/Esposizioni							
A.87	MECENATE	Mutui ipotecari su immobili residenziali	43.014	-	271	-	
A.88	MECENATE LEASING SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	5.261	-	-	-	
A.89	MONYISO 13/30 1.85 A	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	26.343	-	-	-	
A.90	MSF UCI 10 FTH	Mutui ipotecari su immobili residenziali	162	-	-	-	
A.91	NASH POINT CLO IV	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	3.252	-	-	-	
A.92	NAVIGATOR MORTGAGE FINANCE N	Mutui ipotecari su immobili residenziali	1.868	-	691	-	
A.93	PARAGON MORTGAGE PLC N 9	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	-	-	
A.94	PARAGON MORTGAGES (NO.7) PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	1.717	-	-	-	
A.95	PARAGON MORTGAGES (NO.8) PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	2.170	-	3.135	-	
A.96	PARAGON MORTGAGES N.18 PLC	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	1.186	-	
A.97	PARAGON MORTGAGES N.9	Mutui ipotecari su immobili residenziali	6.823	-	-	-	
A.98	PATRIMONIO UNO	Patrimonio Immobiliare Pubblico	4.124	(11)	8.355	(16)	
A.99	PREPS 2007-1	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	-	-	-	-	
A.100	PROVA EMITTENTE	Mutui ipotecari su immobili commerciali	6.944	-	-	-	
A.101	RURAL HIPOTECARIO FONDO DE T	Mutui ipotecari su immobili residenziali	191	-	-	-	
A.102	RURAL HIPOTECARIO VII FTA	Mutui ipotecari su immobili residenziali	250	-	-	-	
A.103	SANTANDER EMPRESAS3 FTA	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	16.819	-	-	-	
A.104	SEMPER FINANCE LTD 2006-1	Mutui ipotecari su immobili commerciali	1.597	-	-	-	
A.105	SESTANTE FINANCE SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	-	-	
A.106	SIENA MORTGAGES 02 3 SRL	Mutui Residenziali Ipotecari	55.098	(162)	-	-	
A.107	SIVIGLIA FINANCE SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	17.092	-	-	-	
A.108	SUNRISE SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	98.146	(9)	19.237	-	
A.109	TAURUS 2013 (GMF1) PLC	Crediti al consumo	-	-	5.524	4.872	
A.110	TRADE RECEIVABLES INVESTMENT VEHICLE SARL	Mutui ipotecari su immobili commerciali	-	-	29.386	10.313	
A.111	TRICOLORE FUNDING SRL	Crediti commerciali	-	-	949	(7)	
A.112	VELA ABS	Crediti Derivanti da Operazioni di Leasing	-	-	-	-	
A.113	VELA HOME SRL	Mutui ipotecari su immobili residenziali	33.949	(58)	938	-	
A.114	VELA LEASE SRL	Mutui Residenziali Ipotecari	35.558	(7)	-	-	
A.115	VOBA FINANCE SRL	Crediti Derivanti da Operazioni di Leasing	1.247	-	-	-	
A.116	VOBA N. 3 S.R.L.	Mutui ipotecari su immobili residenziali	762	(98)	-	-	
A.117	VOBA N. 4 S.R.L.	Mutui ipotecari su immobili residenziali	59.423	-	-	-	
A.118	VOLKSWAGEN CAR LEASE	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	67.006	-	-	-	
A.119	WOOD STREET CLO VI BV	Crediti al consumo	-	-	-	-	
A.120	ZOO ABS II BV	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	4.452	-	-	-	
A.121	ZOO ABS IV	Cartolarizzazioni	2.697	-	-	-	
		Cartolarizzazioni	5.058	-	1.435	-	
	Totale		1.359.546	(1.310)	217.861	(24)	
						23.166	

Non sussistono alla data del presente bilancio esposizioni per garanzie rilasciate e linee di credito concesse con riferimento ad operazioni di cartolarizzazione di terzi.

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 2013	Totale 2012
1. Esposizioni per cassa							
- "Senior"	1.016.396	-	-	-	343.150	1.359.546	1.412.538
- "Mezzanine"	178.628	-	16.826	-	22.407	217.861	274.454
- "Junior"	19.348	-	-	-	3.818	23.166	16.417
2. Esposizioni fuori bilancio							
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Ai fini della tabella che segue le attività sottostanti i titoli *junior* sono considerate in misura proporzionale di detti titoli, al netto delle prelazioni vantate dai titoli *senior* e *mezzanine* in circolazione.

Attività /Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenze	4.528	
B.2 Incagli	-	
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	
B.4 Esposizioni scadute	3.672	
B.5 Altre attività	23.039	

Banca IMI non detiene interessenze in società veicolo.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Crediti verso banche		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. ATTIVITA' PER CASSA									
1. Titoli di debito	7.216.130	-	-	4.561.008	-	-	660.186	-	-
2. Titoli di capitale	5.490	-	-	-	-	-	X	X	X
3. O.I.C.R.	2.514	-	-	-	-	-	X	X	X
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. STRUMENTI DERIVATI	-	-	-	X	X	X	X	X	X
TOTALE 31 DICEMBRE 2013	7.224.134	-	-	4.561.008	-	-	660.186	-	-
<i>di cui deteriorate</i>									
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	5.003.636	-	-	5.130.088	-	-	1.460.439	-	-
<i>di cui deteriorate</i>									

Forme tecniche/Portafoglio	Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	2013	2012
A. ATTIVITA' PER CASSA					
1. Titoli di debito	350.730	-	-	12.788.054	11.733.829
2. Titoli di capitale	X	X	X	5.490	83.208
3. O.I.C.R.	X	X	X	2.514	2.628
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
B. STRUMENTI DERIVATI	X	X	X	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2013	350.730	-	-	12.796.058	X
<i>di cui deteriorate</i>					X
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	225.502	-	-	X	11.819.665
<i>di cui deteriorate</i>				X	

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	4.774.982	-	2.067.418	-	-	-	6.842.400
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.259.702	-	3.227.978	-	-	396.087	5.883.767
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
TOTALE 31 DICEMBRE 2013	7.034.684	-	5.295.396	-	-	396.087	12.726.167
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	4.364.562	-	5.085.031	-	376.158	-	9.825.751

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

A far data dal 30 giugno 2012 Banca IMI è stata autorizzata all'adozione del modello interno "rischi di credito – AIRB", incluso alla voce "rischio di credito e controparte", con riferimento al portafoglio *Corporate* e *Specialised Lending*.

Tale modello si fonda su modelli di *rating* specialistici e sulle perdite attese, definite come il prodotto dell'esposizione a rischio (EAD) per la probabilità di *default* (PD) e l'entità delle perdite attese (LGD).

Il modello associa PD differenziate alle esposizioni in bonis mentre nel caso di posizioni classificate in default (crediti ristrutturati, incagli e sofferenze) la probabilità viene assunta convenzionalmente pari a 1.

A fine 2013 la LGD risultava pari allo 0,58% dell'utilizzato relativo ai crediti a clientela.

I modelli interni di *rating* e di LGD per i crediti *in bonis* sono sottoposti ad un processo di validazione interna e ad un controllo di terzo livello da parte della Direzione *Internal Auditing*. Le funzioni di controllo producono per Banca d'Italia una relazione di conformità dei modelli alla normativa di Vigilanza, nell'ambito della quale si verifica lo scostamento tra le stime effettuate ex-ante e i valori realizzati ex-post. Tale relazione, approvata dai Consigli di Gestione e di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo, attesta il permanere dei requisiti di conformità anche per Banca IMI.

PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO

Il modello di *business*: obiettivi, strategie e rilevanza

Per Banca IMI l'operatività in prodotti strutturati di credito è parte non rilevante dell'attività di *trading* proprietario. In passato è stata anche intrapresa con un tipico approccio di *carry-trade* volto a conseguire rendimenti apprezzabili in asset giudicati di buona qualità creditizia. Questa attività è sempre stata svolta all'interno di limiti operativi atti a garantire una coerenza dei volumi in essere con la propensione al rischio complessivo della Banca, senza mai intraprendere un modello di attività del tipo *originate-to-distribute*.

Le passate strategie per gli investimenti proprietari in strutturati di credito hanno riguardato:

1. la riclassifica tra i crediti, avvenuta nel terzo trimestre 2008, di un portafoglio di titoli RMBS italiani, prevalentemente di classe *senior* e con *rating* elevato, con l'intendimento di costituire un portafoglio ad elevato rendimento e scevro da perturbazioni di prezzo di breve periodo;
2. l'autocartolarizzazione (luglio 2008) di un portafoglio di titoli di debito con lo scopo di ridurre il costo della provvista ed ottimizzarne le caratteristiche di rifinanziabilità presso la Banca Centrale Europea. L'operazione, denominata SPQR 2, si è estinta nel mese di luglio 2010.

Dati di sintesi

La composizione qualitativa e quantitativa degli investimenti in prodotti strutturati di credito è significativamente documentata dai seguenti indicatori:

- la totalità dell'esposizione risulta *Investment Grade*;
- il 51% delle medesime appartiene a classi di rating AAA e AA;

Forma tecnica	AAA	AA	A	BBB	BB	B	Totale complessivo	%
ABS	0,8	107,2	89,8	52,4	19,9	3,0	273,2	22,1%
CLO	-	96,5	120,7	6,2	0,4	-	223,8	18,1%
CMBS	-	2,1	25,3	4,9	-	-	32,3	2,6%
RMBS	6,9	424,0	198,1	80,5	0,2	-	709,7	57,3%
Totale	7,7	629,8	434,0	143,9	20,5	3,0	1.238,9	100,0%
	0,6%	50,8%	35,0%	11,6%	1,7%	0,2%	100,0%	

Nel prospetto di sintesi che segue sono riportati i dati relativi all'esposizione al rischio al 31 dicembre 2013, con evidenza delle partite di conto economico (somma algebrica di oneri e proventi realizzati, svalutazioni e rivalutazioni).

Esposizione in ABS/CDO funded

(in milioni di euro)

Prodotto	Categoria IAS	Posizione al 31.12.2013		Conto Economico al 31.12.2013				
		Dopo riclassifica	Valore nominale	Esposizione al rischio (tenuto conto delle svalutazioni e rivalutazioni)	Oneri / proventi realizzati	Svalutazioni e rivalutazioni	Risultato dell'attività di negoziazione	
							Totale	
						Intero	di cui 4° trim.	
ABS/CDO funded Europei	Att.fin di negoz.		1.054	1.020	8	9	17	3
	Crediti		228	220	-	-	-	2
CDO unfunded super senior								
Corporate Risk	Crediti		-	-	2	-2	-	-
Posizioni "lunghe"			1.282	1.240	10	7	17	5

- l'esposizione è quasi integralmente di pertinenza dell'area europea;
- considerando le forme tecniche sottostanti, il 79% dell'esposizione è rappresentato da ABS e RMBS; la quota parte rimanente è costituita da CLO per il 18% e CMBS per il residuo.

Circa le metodologie di valutazione utilizzate, per i prodotti *funded* è stato possibile fare ricorso ad *effective market quotes* solo in misura contenuta (4%); per il restante portafoglio la valorizzazione è avvenuta attraverso il cosiddetto *Comparable Approach* nel 92% dei casi, ovvero il cosiddetto *mark-to-model approach* (4% dei casi).

Il 16% dell'esposizione presenta *vintage* pari o antecedente al 2005; più nel dettaglio:

Vintage	Importo	%
ante 2005	98,9	8,0%
2005	99,0	8,0%
2006	188,6	15,2%
2007	132,1	10,7%
2008	15,0	1,2%
2009	65,2	5,3%
2010	55,2	4,5%
2011	270,0	21,8%
2012	127,9	10,3%
2013	187,0	15,1%
	1.238,9	100,0%

Il vintage rappresenta la data di genesi del collaterale sottostante la cartolarizzazione. E' un fattore importante per giudicare la rischiosità dei portafogli mutui sottostanti le cartolarizzazioni in quanto, specie sul mercato americano, il fenomeno dei mutui erogati a soggetti con inadeguato reddito e con scarsa istruttoria documentale si fa rilevante dal 2005 in avanti.

ESPOSIZIONI AL RISCHIO DI CREDITO SOVRANO

Come previsto dai principi contabili internazionali (in particolare IAS 1 e IFRS 7) con specifico riferimento alle informazioni da rendere sulle esposizioni al rischio di credito Sovrano (quale emittente di titoli di debito, controparte di contratti derivati OTC, *reference entity* di derivati di credito e *financial guarantees*), si fornisce il dettaglio delle esposizioni vantate da Banca IMI al 31 dicembre 2013.

Esposizioni al rischio di credito sovrano (emittente, controparte, reference entity)

	Titoli di debito		Derivati finanziari		Derivati di credito				Totale esposizione
	HFT	AFS	Notional amount	Net Positive Value	Notional amount ⁽²⁾	Gross Positive Value	Notional amount ⁽²⁾	Gross Negative Value	
	Fair Value ⁽¹⁾	Fair Value ⁽¹⁾							
Paesi dell'Unione Europea	6.974,7	4.614,3	7.515,0	2.592,4	5.425,2	255,0	5.486,6	(231,3)	14.205,1
- Austria	7,8				110,8	1,8	110,9	(1,8)	7,8
- Belgio	37,9				213,9	3,3	213,9	(3,6)	37,6
- Bulgaria	0,1								0,1
- Croazia	11,1		290,0	22,5	21,7	2,8			36,4
- Francia	138,9				1.355,9	2,0	1.280,4	(1,9)	139,0
- Germania	225,6	43,3			203,0	0,7	242,9	(0,8)	268,8
- Grecia	34,2								34,2
- Irlanda	0,1				39,9	0,6	39,9	(0,7)	0,0
- Italia ⁽³⁾	5.951,9	4.571,0	7.225,0	2.569,9	1.328,4	224,2	1.308,3	(195,9)	13.121,1
- Lettonia	0,0				7,3	0,1	7,3	(0,1)	0,0
- Lituania	0,0				7,3	0,1	7,3	(0,1)	0,0
- Paesi Bassi	36,1				108,8	0,3	108,8	(0,2)	36,2
- Polonia	0,2				7,3	0,1	7,3	(0,1)	0,2
- Portogallo	15,7				146,8	5,0	146,8	(4,9)	15,8
- Regno Unito	16,6				141,4	1,9	148,6	(2,0)	16,5
- Repubblica Ceca					7,3	0,1	7,3	(0,1)	0,0
- Romania	2,1								2,1
- Slovenia	0,3				7,3	0,1	7,3	(0,1)	0,3
- Spagna	488,9				1.686,3	11,3	1.817,8	(18,3)	481,9
- Svezia	0,8								0,8
- Ungheria	6,4				31,8	0,6	31,8	(0,7)	6,3
Altri paesi	105,8	25,4	0,0	0,0	187,4	2,3	148,3	(2,1)	131,4
- Albania	0,8								0,8
- Argentina	7,6								7,6
- Brasile	11,1	0,0			7,3	0,0	7,3	0,0	11,1
- Canada	0,2								0,2
- Islanda	2,8								2,8
- Kazakistan					3,6	0,0			0,0
- Marocco					10,9	0,1	10,9	(0,2)	(0,1)
- Messico	7,6				14,5	0,2	14,5	(0,2)	7,6
- Norvegia	0,1								0,1
- Perù	0,1								0,1
- Repubblica Serba	0,3								0,3
- Russia	12,1				32,6	0,4	18,1	0,0	12,5
- Rwanda	0,2								0,2
- Thailandia							36,2	(0,2)	(0,2)
- Turchia	11,8				48,5	1,5	41,3	(1,5)	11,8
- Ucraina	0,7								0,7
- USA	36,2	25,4			70,0	0,1	20,0	0,0	61,7
- Venezuela	14,2								14,2
Totale	7.080,5	4.639,7	7.515,0	2.592,4	5.612,6	257,3	5.634,9	(233,4)	14.336,5

(1) Esclude le *short positions* del portafoglio HFT ed include i dietimi maturati al 31 dicembre 2013

(2) Somma in valore assoluto degli acquisti e delle vendite di protezione

(3) Le *short positions* del portafoglio HFT ammontano a 2.531,7 milioni

Nel complesso l'esposizione al rischio di credito Sovrano ammonta a 14,1 miliardi di euro, ed è rappresentata per il 91% circa dalla Repubblica Italiana e per il 3% circa dalla Spagna.

La colonna "totale esposizione" esprime i *net total asset* riconducibili al singolo Paese Sovrano e inclusi nelle consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2013.

Restano esclusi eventuali contratti derivati quotati su mercati regolamentati in quanto gli effetti economici da questi determinati sono direttamente rilevati in contropartita delle disponibilità liquide, quale risultante del regolamento dei margini di variazione su base giornaliera.

Al 31 dicembre 2013 non sono presenti esposizioni creditizie per cassa e firma o impegni a erogare fondi.

Sezione 2 – RISCHI DI MERCATO

Con riferimento ai rischi di mercato – rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – il commento di seguito riportato, pur nel rispetto sostanziale dell'impostazione prevista da Banca d'Italia, è stato formulato – anche per gli aspetti quantitativi – in coerenza con l'utilizzo dei modelli interni adottati per la misurazione del rischio.

2.1 – Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

L'attività di quantificazione dei rischi di *trading* si basa sull'analisi giornaliera e periodale della vulnerabilità dei portafogli di negoziazione a movimenti avversi di mercato, relativamente ai seguenti fattori di rischio:

- tassi di interesse;
- titoli azionari e indici;
- fondi comuni di investimento;
- tassi di cambio;
- volatilità implicite;
- *spread* dei *credit default swaps*;
- *spread* delle emissioni obbligazionarie;
- strumenti di correlazione;
- *dividend derivatives*;
- *asset backed securities*;
- merci.

Per alcuni dei fattori di rischio sopra indicati, l'Autorità di Vigilanza ha validato i modelli interni per la segnalazione degli assorbimenti patrimoniali.

In particolare, nell'ambito dei rischi di mercato, i profili di rischio validati sono: (i) generico/specifico su titoli di debito e generico/specifico su titoli di capitale; (ii) rischio di posizione su quote di OICR con riferimento alle sole quote in CPPI (*Constant Proportion Portfolio Insurance*); (iii) rischio di posizione su *dividend derivatives*; (iv) rischio di posizione in merci.

Nella determinazione dei requisiti patrimoniali a partire dal 31 dicembre 2011 è incluso quello relativo allo *stressed VaR*, presidio che mira ad intercettare l'impatto sul VaR di un periodo di *stress* dei mercati.

Sulla base delle indicazioni riportate nel documento "*Revision to the Basel II market risk framework*" di Basilea, l'individuazione di

tale periodo è stato effettuata considerando le linee guida seguenti:

- il periodo deve costituire uno scenario di *stress* per il portafoglio.
- il periodo deve incidere in modo significativo sui principali fattori di rischio dei portafogli di Intesa Sanpaolo e IMI.
- il periodo deve permettere di utilizzare, per tutti i fattori di rischio in portafoglio, serie storiche reali.

Coerentemente con l'approccio di simulazione storica utilizzato per il calcolo del VaR, il periodo storico è una condizione discriminante nella selezione dell'orizzonte temporale. Infatti, al fine di garantire l'effettiva consistenza dello scenario adottato ed evitare l'utilizzo di fattori *driver* o *comparable*, deve garantire l'effettiva disponibilità dei dati di mercato.

L'analisi dei profili di rischio di mercato relativi al portafoglio di negoziazione si avvale di alcuni indicatori quantitativi di cui il VaR è il principale.

Essendo il VaR un indicatore di sintesi che non cattura pienamente tutte le possibili fattispecie di perdita potenziale, il presidio dei rischi è stato arricchito con ulteriori misure, in particolare le misure di simulazione per la quantificazione dei rischi rivenienti da parametri illiquidi (dividendi, correlazione, ABS, hedge fund).

Le stime di VaR vengono svolte giornalmente con metodologie di simulazione storica, intervallo di confidenza 99% e orizzonte temporale di un giorno.

L'**Incremental Risk Charge (IRC)** è la massima perdita potenziale del portafoglio di *credit trading* dovuta a *upgrade*, *downgrade* e fallimento degli emittenti, riferita a un orizzonte temporale annuale, con intervallo di confidenza pari al 99,9%. Tale misura è aggiuntiva rispetto al VaR e consente la corretta rappresentazione del rischio specifico su titoli di debito e derivati di credito poiché coglie, oltre al rischio idiosincratico, anche i rischi di evento e di *default*.

Gli **stress test** misurano la variazione di valore di strumenti o portafogli a fronte di variazioni dei fattori di rischio di intensità e correlazione non attesi/estremi, nonché variazioni rappresentative di aspettative sulla evoluzione futura delle variabili di mercato.

Gli *stress test* vengono applicati settimanalmente alle esposizioni a rischio di mercato, adottando scenari basati sull'analisi storica dell'andamento dei fattori di rischio con il fine di individuare *worst case* passati, nonché definendo una griglia deterministica di variazione per evidenziare *pin-risk*, direzionalità ovvero *implied views*.

Le misure di **sensitivity** consentono di rendere più accurata la profilatura dei rischi, soprattutto in presenza di componenti non lineari. Esse misurano il rischio riconducibile alla variazione del valore teorico di una posizione finanziaria al mutare di una quantità definita dei fattori di rischio ad essa connessi. I principali indicatori di *sensitivity* impiegati attualmente sono il pv01 (variazione di 1 *basis point* delle curve dei tassi di interesse), il vega01 (variazione di 1 punto percentuale delle volatilità implicite), il cr01 (variazione di 1 *basis point* degli *spread* creditizi).

Le **misure di livello** sono indicatori di rischio che si fondano sull'assunzione che esista una relazione diretta tra l'entità di una posizione finanziaria e il profilo di rischio. Esse vengono utilizzate per il monitoraggio delle esposizioni a rischio emittente/settore/paese ai fini dell'analisi di concentrazione, attraverso

l'individuazione del valore nozionale, del valore di mercato ovvero della conversione della posizione di uno o più strumenti *benchmark* (c.d. posizione equivalente).

Da un punto di vista gestionale l'operatività di Banca IMI può essere suddivisa sulla base dei seguenti principali fattori di rischio:

- I rischi azionari: assunti nell'ottica dell'attività di intermediazione in titoli azionari e derivati quotati, nonché per la gestione di posizioni acquisite nell'attività di *equity origination* (IPOs, aumenti di capitale). Maggiore complessità risiede nell'operatività di strutturazione e gestione del rischio per i prodotti più innovativi, che si avvale di attività di *dynamic hedging* con strumenti *cash* e derivati quotati.
- I rischi di credito: gestiti nell'ambito dell'attività di mercato primario e secondario sul mercato dei titoli obbligazionari (sia per economie mature che emergenti), negoziando in particolare emissioni *corporate* e *financial institutions* prevalentemente dell'area euro, gestendo il profilo di rischio essenzialmente con derivati regolamentati e *credit derivatives*.
- Il rischio di tasso di interesse: concentrato sull'area dei tassi euro, risulta originato sia dai rischi assunti nell'attività di negoziazione sui mercati finanziari (trainata dai prodotti distribuiti dal Gruppo alla propria clientela) che dalle strategie direzionali e opzionali sul mercato dei tassi e delle volatilità. La gestione dei rischi si avvale di attività di *dynamic hedging* sul mercato dei derivati OTC (per gestire sia i rischi di volatilità che i rischi di tasso), nonché di strumenti derivati quotati (*futures*).
- Il rischio merci: assunto nell'ottica dell'attività di intermediazione con la clientela, sia attraverso derivati quotati sia OTC.

Informazioni di natura quantitativa

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni ed altre metodologie di analisi della sensitività

Composizione e capitale a rischio

Le informazioni di natura quantitativa riportate nel seguito fanno riferimento al perimetro gestionale del portafoglio di negoziazione soggetto ai rischi di mercato¹. Nei paragrafi seguenti il capitale a rischio di mercato è stimato sommando il VaR gestionale e le simulazioni sui parametri illiquidi, come sopra dettagliato.

Evoluzione del capitale a rischio

Nel corso del quarto trimestre 2013 i rischi di mercato originati da Banca IMI evidenziano valori stabili rispetto al trimestre precedente.

Il monitoraggio dei rischi attraverso la metodologia VaR si estende ai fini gestionali anche alle posizioni su titoli classificati AFS.

Il VaR gestionale medio del 4QT2013 è stato pari a 38,6 milioni (39,3 milioni nel 3QT2013 e 50,8 2QT2013); nel terzo trimestre il calo delle misure di rischio è dovuto alla uscita di scenari di volatilità afferenti al rischio Italia.

VaR gestionale giornaliero di trading per Banca IMI – confronto tra i trimestri 2013

	(milioni di euro)					
	4° trimestre medio	4° trimestre minimo	4° trimestre massimo	3° trimestre medio	2° trimestre medio	1° trimestre medio
Banca IMI	38,6	34,6	42,5	39,3	50,8	59,0

La tabella riporta la variabilità storica del VaR gestionale giornaliero calcolato sulla serie storica trimestrale di Banca IMI

Il complessivo profilo di rischio per il 2013 – 46,9 milioni – risulta in calo rispetto ai valori medi del 2012 (pari a 60,8 milioni).

VaR gestionale giornaliero di trading per Banca IMI (valori minimi, medi e massimi di periodo)

	(milioni di euro)					
	2013			2012		
	medio	minimo	massimo	medio	minimo	massimo
Banca IMI	46,9	31,1	74,2	60,9	41,7	92,1

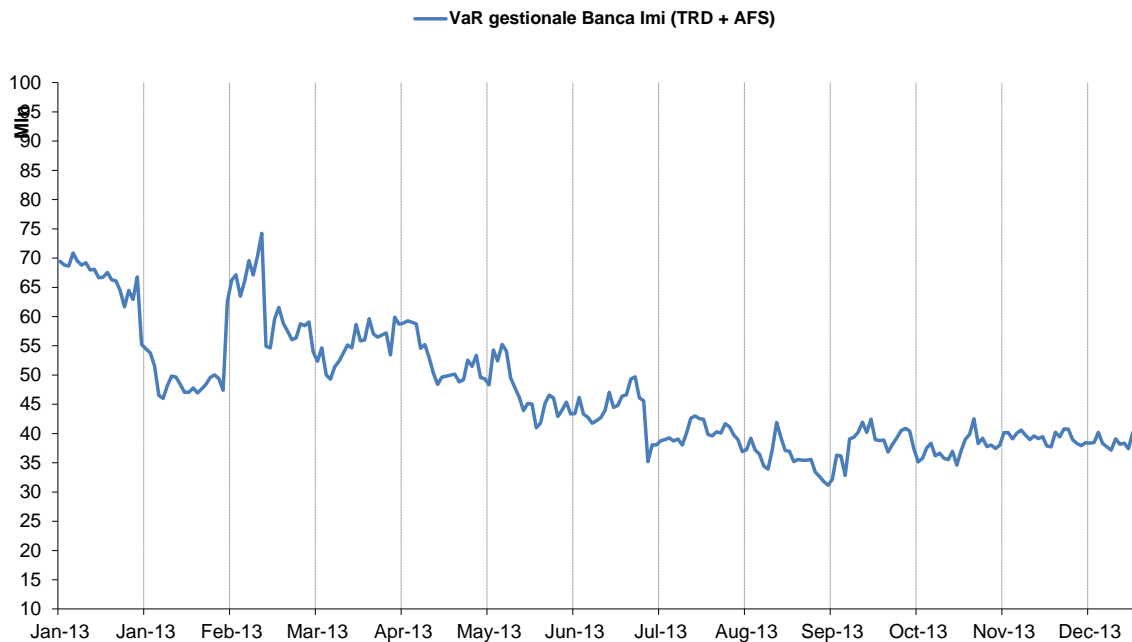
La tabella riporta la variabilità storica del VaR gestionale giornaliero calcolato sulla serie storica annuale di Banca IMI

Di seguito si presenta l'andamento del VaR gestionale negli ultimi dodici mesi. Si evidenzia a inizio anno un picco di VaR per effetto dello scenario post elettorale, nel quale si registra tensione sul mercato degli spread governativi italiani. Nel corso dell'anno segue la stabilizzazione delle misure di rischio. Tale effetto

¹ Il perimetro regolamentare di applicazione del modello interno è un sottoinsieme del modello interno gestionale sui rischi di mercato; questo è funzione sia del diverso stato di avanzamento delle metodologie utilizzate, la cui estensione non è ancora autorizzata ai fini della vigilanza prudenziale (ad esempio, lo *spread* VaR sulle obbligazioni e sui cds), sia della normativa vigente che disciplina l'esclusione dal perimetro dei modelli interni di alcune voci di rischio trattate con il metodo standard (quali gli investimenti in OICR).

è dovuto all'uscita dal calcolo della simulazione storica, utilizzata per il calcolo del VaR, degli scenari di volatilità del 2012 afferenti al rischio Italia.

Evoluzione rischi di mercato – VaR gestionale



In media l'utilizzo del limite gestionale di VaR si è attestato al 51%, con un utilizzo massimo del 78%. Tali misure includono anche la componente AFS in quanto si intende mantenere un costante controllo dei rischi impliciti nel banking book.

Nel quarto trimestre 2013 la composizione del profilo di rischio, con riferimento ai diversi fattori, evidenzia la prevalenza del rischio legata alla volatilità degli spread creditizi, pari al 63% del totale.

Contributo dei fattori di rischio al VaR gestionale giornaliero (percentuali di periodo sul totale di area)

4° trimestre 2013	Azioni	Hedge fund	Tassi	Credit spread	Cambi	Altri parametri	Merchi
Banca IMI	10%	0%	12%	63%	1%	10%	4%

La tabella riporta il contributo dei fattori di rischio fatto 100% il capitale a rischio complessivo

Il **rischio emittente** del portafoglio titoli di *trading* è oggetto di analisi in termini di *mark to market*, aggregando le esposizioni per classi di *rating*, e monitorato con un sistema di limiti operativi basati sia sulle classi di *rating* che su indicatori di concentrazione.

L'utilizzo dei limiti di IRC a fine anno per Banca IMI è pari al 57% (limite pari a 330 milioni).

Composizione delle esposizioni per tipologia di emittente per Banca IMI
 (valori percentuali di fine periodo sul totale di area, ad esclusione dei titoli governativi, dei titoli del Gruppo e comprensivo dei cds di copertura)

	Totale	di cui				
		Corporate	Financial	Emerging	Covered	Securitisations
2013	100%	3%	27%	1%	19%	50%
2012	100%	17%	21%	3%	15%	44%

Si denota una prevalenza del settore *securitisation* e *financial*.

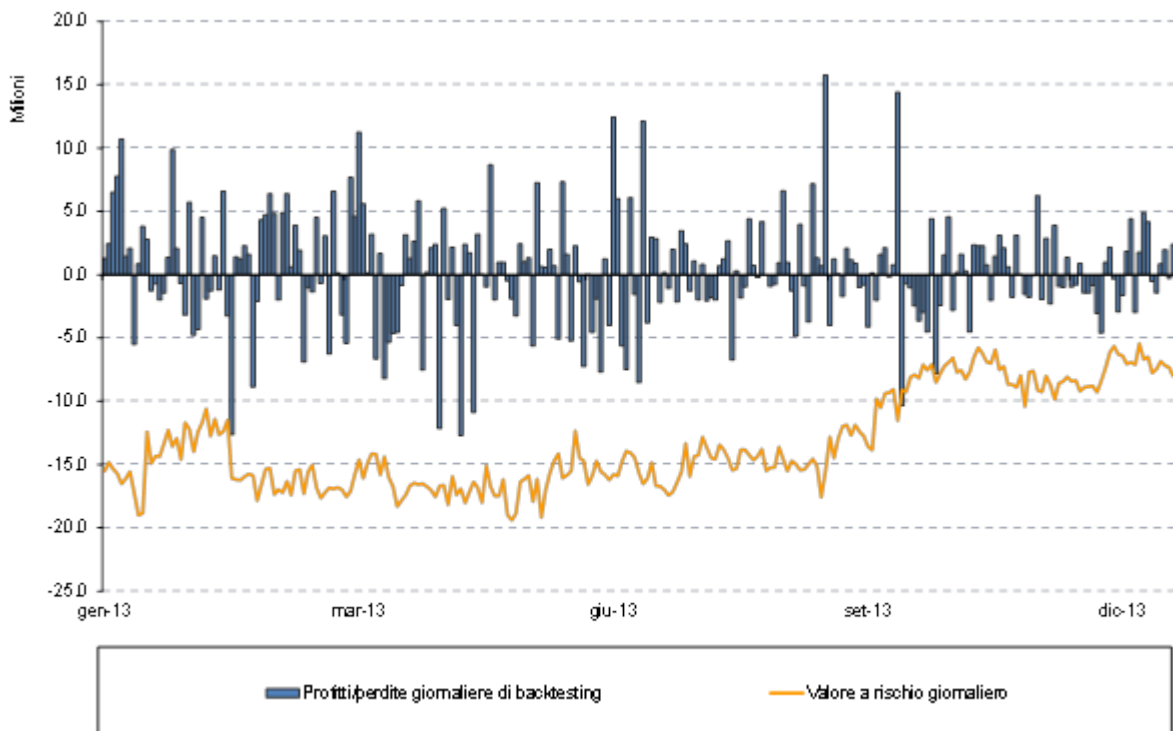
La composizione per *rating* del portafoglio di *trading* è prevalentemente *investment grade*.

L'efficacia del modello di calcolo del VaR deve essere monitorata giornalmente per mezzo di analisi di *backtesting* che, relativamente al perimetro regolamentare, consentono di confrontare:

- le stime giornaliere del valore a rischio;
- le rilevazioni giornaliere di profitti/perdite di *backtesting* per la cui determinazione si utilizzano le evidenze gestionali giornaliere del *profit and loss* effettivo conseguito dai singoli desk, depurato delle componenti che non sono pertinenti alle verifiche di *backtesting* quali le commissioni e l'attività *intraday*.

Il *backtesting* consente di verificare la capacità del modello di cogliere correttamente, da un punto di vista statistico, la variabilità nella valutazione giornaliera delle posizioni di *trading*, coprendo un periodo di osservazione di un anno (circa 250 stime). Eventuali criticità relative all'adeguatezza del modello interno sono rappresentate da situazioni in cui le rilevazioni giornaliere dei profitti/perdite di *backtesting* evidenzino sull'anno di osservazione più di tre rilevazioni in cui la perdita giornaliera è superiore alla stima del valore a rischio. La normativa vigente richiede che i *test* retrospettivi siano effettuati considerando sia la serie di P&L effettivamente registrata sia quella teorica. Quest'ultima si basa sulla rivalutazione del valore del portafoglio attraverso l'utilizzo dei modelli di *pricing* adottati per il calcolo della misura di VaR. Il numero di eccezioni di *backtesting* rilevanti è determinato come il massimo tra quelle di P&L effettivo e di P&L teorico.

L'unica eccezione di *backtesting* di Banca IMI fa riferimento al dato di P&L teorico nel quarto trimestre ed è da riferire alla variabilità degli spread del settore *financial*.



Il controllo dei rischi relativamente all'attività di *trading* di Banca IMI si avvale anche di analisi di scenario e prove di *stress*. A fine giugno gli impatti sul conto economico di selezionati scenari relativi all'evoluzione dei prezzi azionari, dei tassi di interesse, degli *spread* creditizi e dei tassi di cambio sono sintetizzati nella tavola che segue.

(milioni di euro)

	EQUITY		TASSI D'INTERESSE		CREDIT SPREAD		CAMBI		MATERIE PRIME	
	volatilità +10% e prezzi -5%	volatilità -10% e prezzi +5%	+70bp	lower rate	-50bp	+50bp	-10%	+10%	-50%	+50%
Totale	-9	10	-114	160	187	-188	0	-2	20	-1

In particolare al 31/12/2013:

- per le posizioni sui mercati azionari un rialzo dei prezzi del 5% e un conseguente ribasso delle volatilità del 10% determinano un guadagno di circa 10 milioni. Viceversa un ribasso dei corsi azionari e un rialzo delle volatilità del 10% comporterebbe una perdita di 9 milioni;
- per le esposizioni ai tassi di interesse, da uno spostamento parallelo di +70 punti base si avrebbe una perdita di 114 milioni;
- per le esposizioni sensibili a variazioni degli *spread* creditizi un ampliamento di 50 punti base avrebbe comportato una perdita di 188milioni;
- con riferimento alle esposizioni sul mercato dei cambi un rialzo del 10% dell'euro comporterebbe una perdita di 2 milioni;
- con riferimento alle esposizioni sulle materie prime un rialzo nei prezzi pari al 50% genererebbe una perdita pari a 1 milioni.

La struttura dei limiti operativi riflette il livello di rischiosità ritenuto accettabile con riferimento alle singole aree di *business*, in coerenza con gli orientamenti gestionali e strategici definiti dai vertici. L'attribuzione e il controllo dei limiti ai vari livelli gerarchici comporta l'assegnazione di poteri delegati ai differenti responsabili delle aree di *business*, volti al raggiungimento del migliore *trade-off* tra un ambiente di rischio controllato e le esigenze di flessibilità operativa.

Il concreto funzionamento del sistema dei limiti e dei poteri delegati si fonda sui concetti base di gerarchia e interazione, la cui applicazione ha condotto alla definizione di una struttura di:

- limiti di primo livello: assegnati previa approvazione del Consiglio di Gestione della Capogruppo, ed a seguito di parere del Comitato Rischi Finanziari. Le variazioni dei limiti sono proposte dal *Risk Management*, sentiti i responsabili delle Direzioni operative. L'andamento dell'assorbimento di tali limiti e la relativa verifica di congruità è oggetto di periodica analisi da parte del Comitato Rischi Finanziari di Gruppo;
- limiti di secondo livello: controllano l'operatività dei singoli *desk* sulla base di misure differenziate in funzione della specificità degli strumenti trattati e delle strategie operative, quali le *sensitivity*, le greche e le esposizioni equivalenti.

Il **rischio di controparte** è misurato in termini di costo di sostituzione dei contratti derivati e monitorato sia in termini di esposizione futura che di aggregazioni per settori e classi di rischio. Le tipiche controparti di Banca IMI sul mercato OTC sono rappresentate da istituzioni creditizie, enti finanziari ed assicurativi e, solo in un contenuto numero di casi, da controparti *corporate*. Il modello adottato per la distribuzione dei derivati alla clientela non istituzionale (prevalentemente *IRS* e operazioni su cambi) prevede il mantenimento del rischio di credito nei libri delle banche commerciali, ed il trasferimento dei rischi di mercato a Banca IMI.

Nel corso del terzo trimestre 2013 è stata presentata alla Banca d'Italia, per Banca IMI, l'Istanza di Convalida per il riconoscimento per l'utilizzo del modello interno di rischio controparte a fini regolamentari. A partire dal marzo 2014, previa convalida da parte della Banca d'Italia, il modello potrà essere utilizzato ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Il progetto del modello interno di rischio di controparte sugli strumenti derivati OTC ha portato all'utilizzo della misura di PFE (*Potential Future Exposure*) ai fini di monitoraggio delle esposizioni sulle linee di credito per operatività in derivati.

Inoltre a partire dal mese di luglio 2013, a completamento del processo di analisi di rischio sulle misure di esposizione attivato nel tempo a seguito dell'introduzione della PFE, sono stati attivati i seguenti processi aziendali:

- definizione e calcolo periodico di prove di *stress* su scenari di mercato e scenari congiunti mercato/credito sulle misure di rischio controparte;
- definizione e analisi periodica del rischio di correlazione sfavorevole (*Wrong Way Risk*), ovvero del rischio di una correlazione positiva tra l'esposizione futura nei confronti di una controparte e la sua probabilità di *default*;
- definizione e monitoraggio di limiti gestionali a livello di portafoglio, deliberati dal Comitato Rischi Finanziari di Gruppo, per l'operatività in derivati;
- contribuzione delle misure di rischio di *inflows/outflows* di collaterale, calcolate tramite il modello interno sul rischio di controparte, per le operazioni in derivati OTC con accordo di *collateral* (CSA);
- reporting ai vari comitati delle misure calcolate a modello interno di esposizione, requisito di capitale, livello di utilizzo dei limiti gestionali, risultati delle prove di stress e delle analisi di rischio di correlazione sfavorevole.

Si veda al proposito anche la precedente Sezione 1 – Rischi di credito.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	ITALIA	USA	FRANCIA	REGNO UNITO	GERMANIA	ALTRI	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	411.172	182.278	78.615	51.012	38.789	220.004	428
- posizioni corte	267	51.042	537	9.021	4.316	42.714	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	269	3.319	92	6.976	1.606	27.511	-
- posizioni corte	3.497	5.044	1.074	4.099	334	4.737	-
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	12.396	1.405	-	2.660	7.596	-	-
- posizioni corte	401.440	702	-	1.293	11.802	-	-
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe	1.631.018	417.203	23.274	2.621.539	8.656.213	-	-
- posizioni corte	5.589.018	191.370	-	4.429.440	6.403.560	-	-

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Principi generali

Nel presente capitolo vengono sintetizzati i criteri attraverso i quali il Gruppo perviene alla valorizzazione al *fair value* degli strumenti finanziari.

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni e si osservano spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (*comparable approach*);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (*Mark-to-Model*).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (*Effective market quotes – livello 1*), priorità successive ad attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (*Comparable Approach – livello 2*) e priorità più bassa a attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (*Mark-to-Model Approach – livello 3*).

Sono considerati **quotati in un mercato attivo (livello 1)** i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato; i titoli obbligazionari quotati sul circuito EuroMTS e quelli per i quali sono rilevabili con continuità dalle principali piattaforme internazionali di contribuzione prezzi almeno tre quotazioni eseguibili; i fondi comuni di investimento armonizzati quotati su un mercato armonizzato; le operazioni in cambi *spot*; i contratti derivati per i quali siano disponibili quotazioni su un mercato attivo (per esempio *futures* e opzioni *exchanged traded*).

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in alternativa al prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto “**Comparable Approach**” (livello 2) che utilizza modelli valutativi basati su parametri di mercato. In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o *spread* creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

Le metodologie di calcolo utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi, oppure che non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi e tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Il *fair value* dei titoli obbligazionari privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo viene determinato tramite l'utilizzo di un appropriato *credit spread*, individuato a partire da strumenti finanziari contribuiti e liquidi con caratteristiche simili. Le fonti del *credit spread* sono titoli contribuiti e liquidi del medesimo emittente, *credit default swap* sulla medesima *reference entity*, titoli contribuiti e liquidi emessi da emittente con stesso *rating* e dello stesso settore. Si tiene anche conto della differente *seniority* del titolo da prezzare relativamente alla struttura del debito dell'emittente.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

I derivati di tasso, cambio, azionari, su inflazione e su *commodity*, laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di *pricing*, alimentati da parametri di input (quali le curve di tasso, cambi, volatilità) osservati sul mercato.

Il *fair value* tiene conto del rischio creditizio di controparte (tramite le misure di CVA e DVA) e delle esposizioni future del contratto (PFE).

Con riferimento ai prodotti strutturati di credito, per gli ABS, nel caso in cui non siano disponibili prezzi significativi, si fa ricorso a tecniche di valutazione che tengono conto di parametri desumibili dal mercato (*comparable approach*), quali *spread* desunti dalle nuove emissioni e/o raccolti dalle maggiori case di investimento, rafforzati da un'analisi qualitativa relativa alla performance dei sottostanti desumibili dai periodici *investor reports* e oggetto di confronto (*backtesting*) con i prezzi di vendite effettive.

Nell'ambito degli strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato attraverso il *comparable approach* rientrano anche i titoli azionari valutati con il ricorso a transazioni dirette, ovvero transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti e per i quali sono, quindi, utilizzati i cosiddetti modelli valutativi “relativi” basati su moltiplicatori. L'uso dei moltiplicatori avviene secondo l'approccio delle società comparabili, o l'approccio delle transazioni comparabili. Nel primo caso il riferimento è rappresentato da un campione di società quotate comparabili e quindi dai prezzi rilevati dalle borse da cui si deducono i multipli per valutare la partecipata; nel secondo caso il riferimento è rappresentato dai prezzi di negoziazioni intervenute sul mercato relative a società comparabili registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti.

Infine, rientrano tra gli strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato attraverso il *comparable approach* la prevalenza dei rapporti creditizi attivi e passivi. In particolare, per le attività e passività a medio e lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri basata sul *discount rate adjustment approach*, che prevede l'inserimento dei fattori di rischio connessi all'erogazione del credito nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei *cash flow* futuri.

Per la determinazione del *fair value* di talune tipologie di strumenti finanziari è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (**livello 3 – mark to model approach**).

In particolare, la valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una data metodologia di calcolo che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei *cash-flows* futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri ai quali possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di Agenzie di Rating o di primari attori del mercato).

Sono valutati secondo un *mark-to-model approach*:

- titoli di debito e derivati di credito complessi (CDO) rientranti nel perimetro dei prodotti strutturati di credito e derivati di credito su *tranche* di indici;
- quote partecipative e altri titoli di capitale la cui valutazione viene effettuata con l'utilizzo di modelli fondati su flussi finanziari attualizzati;
- alcune operazioni in derivati legate a cartolarizzazioni e alcune opzioni strutturate su rischio *equity*.

Il *fair value* dei titoli di debito e dei derivati di credito complessi (CDO *funded* e *unfunded*) viene determinato utilizzando un modello quantitativo che stima le perdite sul collaterale mediante un approccio simulativo dei relativi *cash flow* ricorrendo a funzioni di copula. I fattori più rilevanti considerati nella simulazione - per i singoli collateral - sono le probabilità di *default risk-neutral* derivate dagli *spread* di mercato, i *recovery rate*, le correlazioni tra i valori dei collateral presenti nella struttura e le vite residue attese dei contratti. Per incorporare nelle valutazioni l'elevata *dislocation* dei mercati e gli intensi fenomeni di illiquidità che li caratterizzano, sono stati predisposti una serie di aggiustamenti alle valutazioni riferiti ai principali parametri di input. A valle di questa valutazione, è prevista una *Qualitative Credit Review* che consta di un'analisi accurata degli aspetti creditizi riguardanti sia la struttura stessa dell'ABS/CDO che il collaterale presente. Questa ha lo scopo di identificare elementi di debolezza presenti o futuri, che emergono dalle caratteristiche dei sottostanti, che potrebbero non essere stati colti dalle agenzie di rating e pertanto non pienamente considerati nelle valutazioni al punto precedente. I risultati di tale analisi, integrati con elementi di carattere oggettivo (ad esempio *Past Due*, *Weighted Average Delinquency*, ecc.) sono sintetizzati in un indicatore rappresentativo della qualità del credito da cui dipendono le revisioni al ribasso del *rating*, effettuate in modo da procedere ad un coerente aggiustamento della valutazione elaborata. Infine, per questa classe di prodotti, è prevista la possibilità di un ulteriore *adjustment* deciso dal *management* sulla base di prezzi osservati presso controparti e in giudizi di esperti.

Per i derivati di credito su *tranche* di indici, vengono valutate nell'ambito del livello 3 le *serie off the run* (non più in corso di emissione) quando non siano disponibili quotazioni attendibili e validabili dalla Direzione *Risk Management*; la determinazione del *fair value* avviene sulla base delle quotazioni relative alle serie in corso di emissione aggiustate per tenere conto della diversità di sottostante.

Per i titoli azionari per i quali non vengono applicati i modelli "relativi" citati con riferimento al livello 2, la valutazione viene effettuata attraverso modelli valutativi "assoluti". In particolare si tratta di modelli fondati su flussi, che in sostanza prevedono la determinazione del valore del titolo attraverso la stima dei flussi finanziari o reddituali che lo stesso è in grado di generare nel tempo attualizzati con un tasso appropriato in funzione del livello di rischio dello strumento, di modelli patrimoniali o di modelli misti patrimoniali-reddituali.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari (la cosiddetta "*fair value policy*") si articola in diverse fasi riepilogate nelle seguenti macro attività:

- individuazione delle fonti per le valutazioni: la *Market Data Reference Guide* stabilisce, per ogni categoria di riferimento (*asset class*), i processi necessari all'identificazione dei parametri di mercato e le modalità secondo le quali tali dati devono essere recepiti e utilizzati;
- certificazione e trattamento dei dati di mercato per le valutazioni: tale fase consiste nel controllo puntuale dei parametri di mercato utilizzati (rilevazione dell'integrità del dato storicizzato sulla piattaforma proprietaria rispetto alla fonte di contribuzione), nel test di verosimiglianza (congruenza di

ogni singolo dato con dati simili o comparabili) e nella verifica delle concrete modalità applicative. In particolare, vengono:

- distinte le categorie di riferimento per differenti tipologie di parametri di mercato;
 - stabiliti i requisiti di riferimento per determinare le fonti ufficiali di rivalutazione;
 - fissate le modalità di *fixing* dei dati ufficiali;
 - determinate le modalità di certificazione dei dati;
- certificazione dei modelli di *pricing* e *Model Risk Assessment*: in questa fase viene verificata la consistenza e l'aderenza delle varie metodologie valutative utilizzate con la corrente prassi di mercato, al fine di porre in luce eventuali aspetti critici insiti nei modelli di *pricing* usati e di determinare eventuali aggiustamenti necessari alla valutazione. Il processo di validazione è di particolare importanza quando viene introdotta l'operatività in un nuovo strumento finanziario, che necessita dello sviluppo di ulteriori modelli di *pricing*, così come quando si decide di utilizzare un nuovo modello per valutare *payoff* precedentemente gestiti con modelli ritenuti meno adeguati. Tutti i modelli utilizzati per la valutazione sottostanno ad un processo di certificazione interna che vede coinvolte le diverse strutture competenti o società esterne, in casi di elevata complessità o particolare turbolenza;
- monitoraggio della consistenza dei modelli di *pricing* nel tempo: il monitoraggio periodico dell'aderenza al mercato del modello di *pricing* per la valutazione consente di evidenziare tempestivamente eventuali scostamenti e avviare le necessarie verifiche e interventi.

La *fair value policy* prevede anche eventuali aggiustamenti per riflettere il “*model risk*” ed altre incertezze relative alla valutazione. In particolare, il *model risk* è rappresentato dalla possibilità che la valutazione di uno strumento complesso sia materialmente sensibile alla scelta del modello. E', infatti, possibile che diversi modelli, pur prezzando con qualità analoga gli strumenti elementari, possano dare luogo a *pricing* diversi per gli strumenti esotici. In questi casi, laddove possibile, i modelli alternativi sono confrontati e, laddove necessario, gli input al modello sono sottoposti a *stress*, ottenendo così elementi utili per quantificare aggiustamenti di *fair value*, espressi in termini di grandezze finanziarie misurabili (*vega*, *delta*, *shift* di correlazione) e rivisti periodicamente. Questi aggiustamenti di *fair value*, dovuti a rischi di modello, sono parte di una *Policy di Mark to Market Adjustment* adottata al fine di tenere in considerazione, oltre al *model risk* sopra illustrato, anche altri fattori suscettibili di influenzare la valutazione ed essenzialmente riconducibili a:

- elevato e/o complesso profilo di rischio;
- illiquidità delle posizioni determinata da condizioni temporanee o strutturali sui mercati o in relazione all'entità dei controvalori detenuti (in caso di eccessiva concentrazione);
- difficoltà di valutazione per mancanza di parametri di mercato liquidi e rilevabili.

2.2 – Rischio di tasso d'interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

L'operatività di Banca IMI qualificata nel portafoglio bancario si riferisce all'emissione di obbligazioni e al portafoglio di attività classificato in AFS.

Le emissioni Banca IMI al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 sono assoggettate al trattamento contabile a "costo ammortizzato": rientrano in tale categoria le obbligazioni con rendimento correlato all'andamento di tassi di interesse, tassi di cambio e/o all'andamento di *Basket* azionario. Tali obbligazioni sono esposte alla voce 30 del passivo "titoli in circolazione";

Per quanto riguarda il portafoglio AFS, tutti gli attivi presenti sono rilevati al *fair value* alla data di regolamento; gli interessi sono imputati a conto economico secondo il metodo dell'interesse effettivo. La valutazione avviene al *fair value* in contropartita delle riserve di patrimonio netto.

Dal punto di vista gestionale tutti i rischi derivanti dal tipo di operatività indicate sono coperti mediante ricorso a strumenti finanziari appositamente perfezionati verso economie terze rispetto alla Banca.

E' altresì necessario precisare che la Banca adotta un approccio integrato per il monitoraggio della esposizione al rischio di tasso di interesse sia per il portafoglio di negoziazione di vigilanza che per il portafoglio bancario di vigilanza.

Attività di copertura del *fair value*

Dal punto di vista contabile la Banca si è posta l'obiettivo di mitigare la volatilità dei risultati economici indotta dal rischio di tasso di interesse. Per tale motivo il trattamento contabile adottato per la categoria di obbligazioni iscritte al costo ammortizzato e una parte dei titoli di debito appartenenti al portafoglio AFS prevede la designazione di specifiche relazioni di copertura e la conseguente applicazione dell'*hedge accounting* limitatamente alle variazioni di *fair value* relative al tasso di interesse.

Al momento dell'emissione obbligazionaria, o in sede di acquisto di un titolo per il portafoglio AFS, il contratto derivato perfezionato al fine di coprire il rischio di tasso di interesse deve soddisfare i requisiti previsti dallo IAS 39 per poter essere designato come strumento di copertura. La misurazione dell'efficacia della relazione è svolta su base trimestrale dalla funzione *Risk Management* della Capogruppo, anche su base prospettica.

Qualora i test di efficacia eseguiti forniscano risultati positivi, la contropartita economica della rivalutazione degli oggetti coperti e del relativo derivato sottostante è iscritta alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura".

Con riferimento alle emissioni obbligazionarie, qualora i test di efficacia eseguiti forniscano risultati negativi, si provvede in alternativa:

1. estinzione dello strumento coperto - Le variazioni di *fair value* intervenute sul derivato dalla data in cui è stata misurata l'inefficacia alla data di estinzione trovano collocazione in voce 80 di conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
2. non estinzione dello strumento coperto – Si procede ad ammortizzare gli adeguamenti di valore sul titolo emesso (adeguamenti effettuati nel corso della relazione di copertura sulla base del tasso interno di rendimento). Tale ammortamento decorre dalla data di superamento dell'ultimo test di efficacia e con riferimento all'adeguamento di valore progressivamente iscritto alla stessa data.

In entrambi i casi i derivati, precedentemente classificati di copertura, sono considerati di negoziazione.

Attività di copertura dei flussi finanziari.

La Banca non ha attività di copertura di flussi finanziari (cd. *cash flow hedge*) né copertura di investimenti netti in moneta diversa dall'Euro.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: **EUR**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	12.564.948	52.137.890	7.449.051	456.343	4.439.817	706.570	1.220.984	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	893	304.625	11.764	25.087	1.370	110	-	-
- altri	58.339	2.345.585	1.368.262	83.006	3.188.094	422.835	422.009	-
1.2 Finanziamenti a banche	8.678.058	37.326.165	3.395.553	249.455	1.197.382	254.353	798.975	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	145.979	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	446.635	3.049.420	1.924.750	-	52.971	-	-	-
- altri	3.235.044	9.112.095	748.722	98.795	-	29.272	-	-
2. Passività per cassa	5.777.179	47.337.575	9.089.040	7.522.942	4.753.468	1.517.730	877.978	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	129.055	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	152.829	6.814.789	76.533	-	37.000	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	244.457	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	4.924.417	33.707.596	982.081	-	887.974	254.353	831.472	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	779	-	-	-	32.947	-	-	-
- altri	325.642	6.815.190	8.030.426	7.522.942	3.795.547	1.263.377	46.506	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	23.664.808	6.015.640	6.144.392	13.060.809	3.392.397	470.300	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	92.444	-	500.241	478.991	84.980	-	-
+ posizioni corte	-	92.444	-	500.241	471.601	84.980	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	1.977.465	5.200.992	5.100.969	9.969.176	2.856.610	116.000	-
+ posizioni corte	-	21.502.455	814.648	42.941	2.141.041	365.827	354.300	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	18.539.849	16.751.395	190.677	20.204	297.471	99.181	9.473	-
+ posizioni lunghe	14.925.181	2.447.418	188.456	-	284.416	99.181	9.473	-
+ posizioni corte	3.614.668	14.303.977	2.221	20.204	13.055	-	-	-

Valuta di denominazione: **USD**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	336.711	296.699	84.520	-	137.697	-	25.034	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	1.565	-	-	-	137.697	-	25.034	-
- altri	55.928	115.295	1.965	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	116.158	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	54.917	61.686	82.555	-	-	-	-	-
- altri	108.143	119.718	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	124.953	242.488	109.638	164.230	127.301	211.798	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	22.933	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	67	165.872	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	74.494	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	19.876	76.616	109.638	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	7.583	-	-	164.230	127.301	211.798	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	504.516	-	338.626	265.293	213.983	32.630	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	7.390	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	159.524	-	169.313	131.009	213.983	-	-
+ posizioni corte	-	344.992	-	169.313	126.894	-	32.630	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	14.952	5.505	9.165	-	282	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	5.505	9.165	-	282	-	-	-
+ posizioni corte	14.952	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **GBP**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	121.679	135.293	54.710	34	4	8.029	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	265	-	-	-	-	8.029	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	46.738	61.645	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	32.110	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	42.566	73.648	54.710	34	4	-	-	-
2. Passività per cassa	234.769	15.682	-	-	22.076	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	16.211	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	67.737	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	3.191	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	147.114	15.682	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	516	-	-	-	22.076	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	30.392	-	-	23.195	7.197	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	7.197	-	-	23.195	-	-	-
+ posizioni corte	-	23.195	-	-	-	7.197	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	36.817	36.817	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	36.817	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	36.817	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **JPY**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	46.998	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	38.938	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	7.161	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	899	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	13.525	8.292	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	12.784	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	741	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	8.292	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **Altre divise**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	126.647	246.101	-	-	-	187.301	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.973	-	-	-	-	187.301	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	97.317	138.329	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	24.507	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	10	79.532	-	-	-	-	-	-
- altri	2.840	28.240	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	50.953	211.162	-	-	510.154	241.127	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	19.669	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	8.875	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	2.458	211.162	-	-	-	192.883	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	19.951	-	-	-	510.154	48.244	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	490.196	-	-	490.196	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	490.196	-	-	-
+ posizioni corte	-	490.196	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	2.103.229	2.092.097	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	5.566	2.092.097	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	2.097.663	-	-	-	-	-	-	-

2.3 – Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Si definisce “rischio di cambio” la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, dei controvalori patrimoniali espressi in Euro della Banca, inteso come *fair value* delle posizioni di rischio gestite.

L'evoluzione organizzativa del Gruppo Intesa Sanpaolo ha accentrato in Banca IMI le strutture specialistiche e di prodotto deputate ad operare sui mercati dei cambi a pronti e a termine e dei prodotti derivati. Oltre che per il portafoglio di negoziazione e di proprietà, dette strutture operano anche sui libri della Capogruppo in forza di specifici accordi con la Divisione CIB; garantiscono inoltre liquidità delle quotazioni proposte alle restanti unità commerciali domestiche del Gruppo, fornendo così supporto per la gestione dei rischi da queste originati nell'attività con la clientela.

La parte qualitativa relativa al *trading book* è compresa nella voce rischi di mercato di cui sopra.

Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio derivante dalle attività di intermediazione in titoli e derivati è gestito a livello di singola unità operativa, per il tramite sia di strumenti *cash* che derivati. L'eventuale posizione “aperta” è oggetto di trasferimento dalle singole unità al *desk “Treasury”* al fine di ottimizzare la gestione del rischio di cambio a livello complessivo.

Il rischio di cambio di oneri e proventi commissionali, in particolare per *investment banking* e *structured finance*, viene gestito con la puntuale negoziazione contro euro delle singole partite incassate.

Ad oggi non si sono verificate fattispecie che abbiano reso necessaria l'attivazione di coperture a rilevanza contabile delle transazioni future.

La principale strategia di mitigazione del rischio è l'effettuazione di *funding* nella stessa divisa degli attivi, per il tramite di erogazioni dalla Capogruppo, o in alternativa la trasformazione sintetica di provvista in euro.

La sterilizzazione del rischio di cambio sulla forbice degli impieghi di finanza strutturata avviene con riferimento ai flussi lordi di interessi incassati dalla clientela o pagati sui finanziamenti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 - Titoli di debito	561.536	44.728	-	455	294	210.395
A.2 - Titoli di capitale	84.319	42.339	317	1.941	7.519	87.521
A.3 - Finanziamenti a banche	171.221	108.382	38.938	2.492	15.320	219.615
A.4 - Finanziamenti a clientela	541.264	205.609	8.061	10.818	102.828	20.992
A.5 - Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	112.795	12.505	2	106	11	4.797
C. Passività finanziarie						
C.1 - Debiti verso banche	369.635	179.770	9.034	7.272	96.281	324.813
C.2 - Debiti verso clientela	228.306	84.094	12.781	392	14.831	4.446
C.3 - Titoli di debito	510.912	22.592	-	48.419	8.006	521.924
C.4 - Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	31.942	12.100	7	108	6.262	9.213
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	785.901	46.132	56.063	-	156.829	181.110
+ Posizioni corte	1.247.446	21.769	39.879	9.947	72.162	229.499
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	15.610.861	3.162.904	100.624	62.489	330.366	2.353.765
+ Posizioni corte	14.014.961	3.466.296	139.623	21.430	462.796	1.843.659
Totale attività	17.867.897	3.622.599	204.005	78.301	613.167	3.078.195
Totale passività	16.403.202	3.786.621	201.324	87.568	660.338	2.933.554
Sbilancio (+/-)	1.464.695	(164.022)	2.681	(9.267)	(47.171)	144.641

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati effetti economici significativi a seguito delle variazioni intervenute nei tassi di cambio.

La tabella di seguito riepiloga i tassi di cambio verso euro per le principali divise di denominazione delle attività e passività, rispettivamente a fine esercizio e al 27 marzo 2014.

Divisa	Codice	31/12/2013	27/03/2014	Variazione
STATI UNITI Dollaro	USD	1,3791	1,3758	(0,00330)
REGNO UNITO Sterlina	GBP	0,8337	0,8277	(0,00600)
SVIZZERA Franco	CHF	1,2276	1,2187	(0,00890)
GIAPPONE Yen	JPY	144,7200	140,7500	(3,97000)
REP. CECA Corona	CZK	27,4270	27,4100	(0,01700)
UNGHERIA Fiorino	HUF	297,0400	311,6900	14,65000
POLONIA Zloty	PLN	4,1543	4,1795	0,02520
TURCHIA Nuova Lira	TRY	2,9605	3,0055	0,04500
REP. SUDAFRICANA Rand	ZAR	14,5660	14,7295	0,16350

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	206.198.821	52.892.453	286.746.032	35.847.349
b) Swap	2.196.726.884	-	2.555.729.477	-
c) Forward	-	-	995.404	-
d) Futures	-	77.267.015	-	80.306.947
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	31.018.175	25.432.667	21.492.669	18.370.969
b) Swap	369.953	-	568.063	-
c) Forward	60.389	-	430.212	-
d) Futures	-	1.451.396	-	1.246.512
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	14.064.060	-	13.460.488	-
b) Swap	30.411.538	-	26.272.637	-
c) Forward	5.615.024	-	4.017.249	-
d) Futures	-	173.937	-	268.132
e) Altri	1.069.376	-	476.372	-
4. Merci	7.686.138	1.612.325	7.694.701	2.009.598
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.493.220.358	158.829.793	2.917.883.304	138.049.507
Valori medi	2.705.551.831	148.439.650	3.032.042.756	170.525.758

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	-	-	3.293.726	-
b) Swap	26.415.629	-	26.959.848	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	26.415.629	-	30.253.574	-
Valori medi	28.334.602	-	30.631.099	-

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	3.823.090	-	2.786.155	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	43.311	-	79.874	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	3.866.401	-	2.866.029	-
Valori medi	3.366.215	-	2.843.989	-

La tabella fa riferimento al fair value dei derivati oggetto di scorporo dalle emissioni di Banca IMI

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	4.964.219	687.916	7.176.193	357.334
b) Interest rate swap	29.117.547	-	46.788.615	-
c) Cross currency swap	1.531.861	-	1.361.756	-
d) Equity swap	6.307	-	29.668	-
e) Forward	81.750	-	54.748	-
f) Futures	-	97.137	-	89.997
g) Altri	145.863	-	152.769	-
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	-	-	86.686	-
b) Interest rate swap	551.671	-	1.004.590	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	102.702	-	14.512	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	36.501.920	785.053	56.669.537	447.331

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	9.719.009	488.073	8.780.319	433.218
b) Interest rate swap	29.807.656	-	47.897.090	-
c) Cross currency swap	1.596.563	-	1.995.990	-
d) Equity swap	1.740	-	23.273	-
e) Forward	120.053	-	47.926	-
f) Futures	-	61.528	-	73.295
g) Altri	168.088	-	196.701	-
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	-	-	82.450	-
b) Interest rate swap	475.200	-	591.710	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	334.015	-	215.135	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	42.222.324	549.601	59.830.594	506.513

Ai fini delle due tabelle che precedono (A.3 e A.4) si considera il *fair value* di tutti i contratti in essere, sia marginati che non marginati.

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	-	-	5.852.224	11.338.565	1.325.824	1.593.593	-
- fair value positivo	-	-	50.488	126.981	2.031	82.979	-
- fair value negativo	-	-	(93.664)	(100.785)	(7.737)	(34.403)	-
- esposizione futura	-	-	21.810	25.169	3.898	12.341	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	5.237.819	332.139	2.783.928	4.160	-
- fair value positivo	-	-	1.455	501	480	251	-
- fair value negativo	-	-	(4.985.418)	(21.549)	(199.104)	-	-
- esposizione futura	-	-	401.760	5.692	2.396	250	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	290.044	-	1.509.344	542.407	-	79.846	-
- fair value positivo	22.589	-	8.326	19.850	-	10.255	-
- fair value negativo	-	-	(447.906)	(7.331)	-	(204)	-
- esposizione futura	21.753	-	35.536	26.195	-	3.944	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	28.555	-	-	68.790	-
- fair value positivo	-	-	4.657	-	-	784	-
- fair value negativo	-	-	(13.068)	-	-	(341)	-
- esposizione futura	-	-	1.105	-	-	4.815	-

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	7.225.000	-	1.128.181.693	1.245.228.579	933.985	1.246.242	-
- fair value positivo	2.579.141	-	27.770.861	2.560.358	15.091	69.512	-
- fair value negativo	(9.290)	-	(27.882.147)	(5.182.886)	(5.363)	(8.166)	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	19.397.166	3.571.367	121.938	-	-
- fair value positivo	-	-	515.723	166.272	107	-	-
- fair value negativo	-	-	(268.830)	(143.938)	(19.646)	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	39.197.168	7.234.295	488.795	1.818.099	-
- fair value positivo	-	-	1.075.045	435.065	154.447	38.968	-
- fair value negativo	-	-	(1.689.115)	(86.009)	(7.688)	(23.712)	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	7.059.017	92.734	-	437.042	-
- fair value positivo	-	-	131.676	1.612	-	2.042	-
- fair value negativo	-	-	(150.157)	(2.088)	-	(22.564)	-

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	3.823.090	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	100.274	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(330.713)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	43.839	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	43.311	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	2.428	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(3.302)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	330	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	-	-	25.220.797	1.194.832	-	-	-
- fair value positivo	-	-	550.870	801	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(378.714)	(96.486)	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	820.240.067	992.849.789	589.835.849	2.402.925.705
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	6.802.874	22.957.892	1.687.751	31.448.517
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	20.678.393	18.055.174	12.426.431	51.159.998
A.4 Derivati finanziari su altri valori	3.517.209	4.168.929	-	7.686.138
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	8.563.732	13.776.480	4.075.417	26.415.629
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1.083.152	2.318.987	420.951	3.823.090
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	3.302	40.009	-	43.311
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2013	860.888.729	1.054.167.260	608.446.399	2.523.502.388
Totale 31 dicembre 2012	1.247.047.713	1.058.174.198	645.780.996	2.951.002.907

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni

A fine 2013 è stata presentata a Banca d'Italia Istanza di Convalida per il riconoscimento del modello interno di rischio controparte a fini regolamentari (metodologia EPE). L'esito dell'istanza è atteso per il mese di Aprile 2014.

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	27.593.315	45.924.103	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2013	27.593.315	45.924.103	-	-
VALORI MEDI	31.559.341	48.148.411	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	35.525.366	50.372.718	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	27.044.501	45.564.837	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	67.107	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2013	27.111.608	45.564.837	-	-
VALORI MEDI	30.868.557	48.028.319	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	34.625.505	50.491.800	-	-

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 2013	Totale 2012
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	1.593.127	1.535.646
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	94.544	150.522
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	1.687.671	1.686.168

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 2013	Totale 2012
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	1.756.022	1.734.471
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	98.354	142.127
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	1.854.376	1.876.598

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	590.000	10.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(6.246)	(144)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	29.500	500	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	3.626	255.648	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	94.544	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(44)	(298.943)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	14.402	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	53.216.491	19.700.927	-	-	-
- fair value positivo	-	-	235.502	76.894	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(936.664)	(320.329)	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	52.678.303	19.738.868	-	-	-
- fair value positivo	-	-	935.601	345.129	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(139.419)	(152.587)	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	13.167.823	118.345.047	2.472.255	133.985.125
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	1.282.591	10.392.640	533.507	12.208.738
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2013	14.450.414	128.737.687	3.005.762	146.193.863
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	19.597.664	146.715.956	4.701.769	171.015.389

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	2.569.851	-	1.846.695	198.727	157.912	70.587	-
- fair value negativo	-	-	(480.726)	(2.815.411)	(20.964)	(14.507)	-
- esposizione futura	105.961	-	839.358	2.916.458	39.326	55.980	-
- rischio di controparte netto	2.675.812	-	1.147.984	3.068.516	193.146	100.319	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	1.072	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	(2.587)	(1.521)	-	-
- esposizione futura	-	-	-	1.153	3.158	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	1.153	3.140	-	-
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo	-	-	1.190.831	433.933	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(2.783.981)	(214.992)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	3.913.276	755.657	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	4.251.610	768.721	-	-	-

Sezione 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce "rischio di liquidità" la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità (i) di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) o (ii) di vendere attività sul mercato (*market liquidity risk*) per far fronte all'eventuale sbilancio da finanziare, o che comunque sia costretta a sostenere costi elevati per far fronte ai propri impegni.

La funzione Bank Resource Management dell'area Finance & Investments di Banca IMI è responsabile della gestione e del controllo dei flussi di tesoreria della Banca e del rispetto dei *ratio* di liquidità, presidia e sviluppa inoltre le attività di rifinanziamento del portafoglio titoli in coordinamento con i responsabili delle altre unità di negoziazione e gestisce le attività di ricopertura della materialità nel regolamento dei titoli. Allo scopo di ottimizzare la gestione complessiva della liquidità, il desk presidia inoltre le garanzie in denaro e titoli di debito scambiate con le controparti di derivati OTC.

L'interlocutore unico per le forme tecniche di provvista sull'*unsecured money market* è la Direzione Centrale Tesoreria della Capogruppo. Nell'ambito delle linee guida indicate dalla *liquidity policy* adottata da Intesa Sanpaolo, è definita e approvata la *liquidity policy* di Banca IMI, che tiene conto delle specificità della Banca d'Investimento. La *policy* è oggetto di periodico aggiornamento per recepire le evoluzioni indotte dai *regulators*, dal mercato e dalla *liquidity policy* del Gruppo.

Intesa Sanpaolo è inoltre banca depositaria per il regolamento di tutte le transazioni in titoli, derivati OTC e derivati quotati sul mercato IDEM, sia in conto proprio che per conto di terzi, originate dalle sale mercato. Nell'ETD *business* anche la gestione dei flussi di liquidità originati dalla clientela e verso le *clearing house* è supportata dal *network* globale della Capogruppo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: **EUR**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	12.519.294	5.475.139	2.349.636	3.222.795	7.311.987	9.354.581	12.796.740	35.631.543	7.036.939	72.858
A.1 Titoli di Stato	2.332	22.666	11.575	736.268	1.057.985	708.854	2.024.890	5.094.993	1.745.782	2.717
A.2 Altri titoli di debito	10.902	5.217	14.453	108.997	906.780	1.183.013	905.500	7.867.580	1.183.595	2.825
A.3 Quote di OICR	510.607	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	8.433.114	3.950.087	941.631	711.997	938.325	6.625.254	8.817.721	18.899.791	3.198.028	67.316
- Clientela	3.562.339	1.497.169	1.381.977	1.665.533	4.408.897	837.460	1.048.629	3.769.179	909.534	-
Passività per cassa	8.272.128	13.414.077	2.943.030	8.226.750	11.609.988	6.544.391	9.897.595	22.570.239	4.024.100	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	5.121.861	402.684	700.878	2.947.348	8.194.469	1.216.617	3.383.174	7.773.307	1.083.000	-
- Clientela	139.577	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	1.556	38	-	13.830	285.520	5.191.793	6.502.741	13.914.935	2.487.772	-
B.3 Altre passività	3.009.134	13.011.355	2.242.152	5.265.572	3.129.999	135.981	11.680	881.997	453.328	-
Operazioni "fuori bilancio"	86.793.615	20.770.512	886.271	621.059	11.866.750	6.710.166	8.730.449	67.557.655	20.224.255	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	17.466	1.837.883	658.213	387.440	4.415.059	1.736.265	2.348.598	12.087.416	7.133.153	-
- Posizioni corte	29.746	2.578.413	189.972	199.714	4.841.097	1.488.214	2.106.734	8.619.341	7.424.679	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	33.941.654	176	3	11.390	102.087	197.577	302.286	-	-	-
- Posizioni corte	33.843.674	3.265	1.668	17.185	68.307	79.039	154.779	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	14.539.457	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	14.303.977	-	-	200.000	2.221	20.204	13.056	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	27.269	2.046.798	36.415	5.330	10.000	130.450	15.848	713.684	289.423	-
- Posizioni corte	2.573.946	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	68.998	231.800	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	1.115.100	1.538.200	1.891.000	23.027.580	2.572.600	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	1.115.100	1.538.200	1.891.000	23.027.580	2.572.600	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	851.914	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	968.489	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **USD**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	405.798	109.430	6.549	29.490	167.441	5.116	12.290	349.561	200.104	125
A.1 Titoli di Stato	-	2	144	34	1.529	1.186	6.662	164.347	66.592	124
A.2 Altri titoli di debito	2.167	15	550	464	148.710	832	1.524	105.026	56.036	1
A.3 Quote di OICR	15.346	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	55.887	84.423	2.198	28.744	-	-	-	-	-	-
- Clientela	332.398	24.990	3.657	248	17.202	3.098	4.104	80.188	77.476	-
Passività per cassa	192.134	80.355	23	195	142.791	6.548	20.548	259.892	423.863	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	93.297	-	23	195	48	3.773	4.032	94.649	85.777	-
- Clientela	26.743	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	2.294	2.775	16.516	165.243	338.086	-
B.3 Altre passività	72.094	80.355	-	-	140.449	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	2.315.250	436.228	872.220	544.918	5.854.977	3.984.261	5.015.992	35.814.290	6.691.727	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	150.286	297.111	273.424	175.780	2.731.371	1.125.515	1.874.326	5.669.262	3.139.573	-
- Posizioni corte	159.090	136.880	598.102	368.446	2.676.963	1.103.747	1.667.514	5.035.546	3.132.154	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	793.256	-	-	-	2.392	2.956	15.187	-	-	-
- Posizioni corte	733.792	-	-	692	4.251	4.043	8.965	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	2.237	694	-	-	-	-	282	-	-
- Posizioni corte	11.725	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	220.000	874.000	725.000	12.554.600	210.000	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	220.000	874.000	725.000	12.554.600	210.000	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	244.846	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	222.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: GBP

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	127.052	68.522	-	408	2.841	4.542	214	135.274	14.235	11
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	4.006	11	-	1.799	-
A.2 Altri titoli di debito	5.717	-	-	408	25	536	203	13.955	12.436	11
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	46.736	61.647	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	74.599	6.875	-	-	2.816	-	-	121.319	-	-
Passività per cassa	131.056	1	-	-	-	95.281	17.955	43.109	-	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	33.178	1	-	-	-	94.274	17.955	21.526	-	-
- Clientela	16.357	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	1.007	-	21.583	-	-
B.3 Altre passività	81.521	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	199.137	15.574	157.468	126.837	275.463	178.645	150.306	646.385	5.754.635	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	6.004	3.984	1.077	62.462	131.168	104.119	101.771	286.482	2.909.833	-
- Posizioni corte	7.101	11.590	156.382	64.375	144.043	73.065	47.858	359.903	2.844.802	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	85.182	-	9	-	-	1.065	19	-	-	-
- Posizioni corte	56.689	-	-	-	252	396	658	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	44.161	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	47.316	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	317	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	38.938	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	8.061	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	13.525	8.292	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	742	8.292	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	12.783	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	136.359	16.891	75	29.315	43.688	123.023	60.575	83.639	30.404	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	19.995	1	75	13.364	16.900	60.109	32.514	37.134	15.202	-
- Posizioni corte	19.995	16.890	-	15.951	26.788	62.914	28.061	46.505	15.202	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	38.236	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	58.133	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **Altre divise**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	131.723	140.677	8	1.339	1.102	12.600	16.741	62.250	217.797	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	4.939	8.020	503	188.982	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	8	639	652	2.101	2.761	2.946	22	-
A.3 Quote di OICR	359	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	97.311	137.640	-	700	-	-	-	-	-	-
- Clientela	34.053	3.037	-	-	450	5.560	5.960	58.801	28.793	-
Passività per cassa	41.546	102.332	7.827	6.064	8.907	31.275	14.605	566.187	265.631	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	8.890	102.332	7.827	6.064	3.583	3.727	7.507	56.277	24.505	-
- Clientela	19.668	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	5.324	23.908	7.098	509.910	48.243	-
B.3 Altre passività	12.988	-	-	-	-	3.640	-	-	192.883	-
Operazioni "fuori bilancio"	205.362	30.416	31.068	125.959	294.225	368.035	669.687	4.770.667	146.196	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	19.008	19.562	83.614	141.882	180.153	303.272	2.782.385	93.546	-
- Posizioni corte	10.686	11.408	11.506	40.398	140.783	156.861	348.154	1.988.282	48.116	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	55.968	-	-	-	5.322	23.514	3.246	-	-	-
- Posizioni corte	47.048	-	-	1.947	6.238	7.507	15.015	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	4.534	-
- Posizioni corte	91.660	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 31 dicembre 2013
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value	
1. Cassa e disponibilità liquide	-	X	3	X	3
2. Titoli di debito	12.831.768	12.833.841	11.759.554	10.226.956	24.591.322
3. Titoli di capitale	5.490	5.490	524.689	533.058	530.179
4. Finanziamenti	9.650.083	X	62.724.238	X	72.374.321
5. Altre attività finanziarie	-	X	39.390.232	X	39.390.232
6. Attività non finanziarie	-	X	645	X	645
Totale 31 dicembre 2013	22.487.341	12.839.331	114.399.361	10.760.014	136.886.702

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non impegnate	Totale 31 dicembre 2013
1. Attività finanziarie			
- Titoli	14.430.507	5.899.061	20.329.568
- Altre	-	-	-
2. Attività non finanziarie	-	-	-
Totale 31 dicembre 2013	14.430.507	5.899.061	20.329.568

Sezione 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Amministrazione, che individua gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, e garantisce la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Direttore Generale assicura l'accuratezza e completezza dei flussi informativi, al fine di integrare nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale il sistema di misurazione, gestione e controllo dei rischi operativi.

Banca IMI si è dotata di una funzione di gestione del rischio operativo, l'*Operational Risk Manager* Decentrato (ORMD) facente capo all'Unità Pianificazione e Controllo di Gestione.

Quest'ultimo, in coordinamento con la funzione *Operational Risk Management* della Capogruppo, è responsabile del processo di raccolta e aggiornamento delle informazioni inerenti i Rischi Operativi, del processo di rilevazione dell'esposizione ai rischi operativi e della produzione di regolare *reporting* che fornisce al *management* le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole unità organizzative sono state coinvolte nel processo di rilevazione, gestione e *reporting* degli eventi operativi.

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale, consente di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi attraverso l'identificazione delle principali criticità operative e la definizione delle più opportune azioni di mitigazione;
- creare importanti sinergie con le funzioni specialistiche di Direzione Personale e Organizzazione che presidiano la progettazione dei processi operativi e le tematiche di *Business Continuity* e con le funzioni di controllo (*Compliance, Governance Amministrativo Finanziaria e Audit*) che presidiano specifiche normative e tematiche (D.Lgs 231/01, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

Il processo è affidato alla funzione decentrata responsabile dei processi di *Operational Risk Management* (ORMD), supportata dal Servizio *Operational Risk Management* di Capogruppo.

Il processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione della cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il processo di raccolta dei dati sugli eventi operativi (perdite operative in particolare, ottenute sia da fonti interne che esterne) fornisce informazioni significative sull'esposizione pregressa; contribuisce inoltre alla conoscenza e alla comprensione dell'esposizione al rischio operativo da un lato e alla valutazione dell'efficacia ovvero di potenziali debolezze nel sistema dei controlli interni dall'altro, oltre ad evidenziare dove è necessario intraprendere eventuali azioni di mitigazione dei rischi aperti.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale sviluppato dalla Capogruppo è concepito in modo da combinare tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (perdite operative) che qualitativo (autodiagnosi).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (dal consorzio *Operational Riskdata eXchange Association*).

La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal *Management* ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, necessaria per fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di *Loss Distribution Approach* (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del *Value-at-Risk* delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di *reporting*, che fornisce al *management* le informazioni a supporto della gestione e/o della mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, Banca IMI, con il supporto di Capogruppo, ha attivato un programma strutturato di formazione per le persone coinvolte nel processo stesso.

Oltre a ciò, il Gruppo e Banca Imi attuano una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (a tutela da illeciti come l'infedeltà dei dipendenti, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, falsificazione, incendio e terremoto nonché da responsabilità civile verso terzi) che contribuisce alla sua attenuazione. Per consentire un utilizzo ottimale degli strumenti di trasferimento del rischio operativo disponibili e poter fruire dei conseguenti benefici patrimoniali, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa, il Gruppo ha stipulato una polizza assicurativa denominata *Operational Risk Insurance Programme* che offre una copertura in supero alle polizze tradizionali, elevando sensibilmente i massimali coperti, con trasferimento al mercato assicurativo del rischio derivante da perdite operative rilevanti. La componente di mitigazione assicurativa del modello interno è stata autorizzata da Banca d'Italia nel mese di giugno 2013 e ha esplicitato i suoi benefici gestionali e sul requisito patrimoniale con pari decorrenza.

Informazioni di natura quantitativa

Il sistema integrato di *reporting* fornisce al *management* le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

I dati quantitativi rilevati dalle unità organizzative sono oggetto di analisi da parte della funzione di *Operational Risk Management*. Tali report evidenziano i principali eventi operativi rilevati nel periodo di riferimento, oltre che un'analisi dell'andamento temporale dell'esposizione al

rischio e un confronto con le perdite stimate nell'Analisi di Scenario dell'anno precedente.

Lo schema proprietario di classificazione degli eventi operativi utilizzato è conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza:

- *Atti illeciti interni*: eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgano almeno un soggetto interno alla Banca e che comportino dei danni (perdite pecuniarie) per la stessa.

- *Atti illeciti esterni*: eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni alla Società, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali.
- *Relazioni con il personale e sicurezza dell'ambiente di lavoro*: eventi riconducibili ai rapporti con il personale o alla non conformità dell'ambiente di lavoro alle norme in tema di salute e sicurezza; sono comprese le passività per incidenti a dipendenti occorsi in uffici della Banca o con mezzi della stessa.
- *Pratiche commerciali*: eventi legati a prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguiti in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti).
O ancora, dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti, dei modelli o dei contratti. Sono comprese le revocatorie fallimentari e le passività per violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non specifica del settore bancario.
- *Disastri o altri eventi*: derivanti da cause naturali o da atti umani, che determinano danni a risorse aziendali (beni materiali o immateriali, persone, ecc.) e/o interruzione di servizio; o ancora, altri eventi (ivi compresi comportamenti scorretti e/o atti impropri di società terze che danneggino la Banca).
Sono comprese le passività derivanti da cambiamenti politici, legislativi e fiscali con effetto retroattivo.
- *Sistemi tecnologici e servizi*: eventi derivanti da malfunzionamenti, difetti logici o strutturali dei sistemi tecnologici e di altri sistemi di supporto.
- *Esecuzione, consegna e gestione dei processi*: eventi dovuti ad errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, oppure causati da controparti diverse dai clienti e fornitori. Sono compresi gli eventi collegabili ai modelli di *pricing* utilizzati.

Per la determinazione del requisito patrimoniale, la Banca adotta il *Metodo Avanzato AMA* (modello interno); l'assorbimento patrimoniale così ottenuto è di 141,5 milioni.

I rischi legali

I rischi connessi alle controversie legali, al contenzioso potenziale ed agli eventuali reclami pervenuti sono oggetto di periodica analisi.

In presenza di obbligazioni legali per le quali risulti probabile l'esborso di risorse economiche, e sia possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare, si procede ad opportuni accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. L'entità di tali accantonamenti è periodicamente adeguata per tenere conto dell'evoluzione dei rischi sottostanti.

Nell'aprile 2007 è stato notificato da parte di 10 società del Gruppo Cirio in Amministrazione Straordinaria un atto di citazione nei confronti di Banca Caboto, della Capogruppo nonché di altre 5 banche, volto ad ottenere il risarcimento in via solidale dei danni derivanti:

- dall'aggravato dissesto del Gruppo Cirio favorito anche dall'emissione nel periodo 2000-2002 di 6 prestiti obbligazionari;
- dalla perdita possibilità, da parte dell'Amministrazione Straordinaria, di esperire azioni revocatorie fallimentari;

- dal pagamento di provvigioni in relazione al collocamento dei vari prestiti obbligazionari.

Il Tribunale di Roma, con sentenza depositata in data 3 novembre 2009, ha ritenuto infondate nel merito le domande delle società del Gruppo Cirio e ne ha dunque respinto le pretese per insussistenza del nesso di causalità tra i comportamenti delle banche convenute e l'evento dannoso lamentato. Le società attrici hanno proposto appello e, in esito alla prima udienza, è stato disposto un rinvio al 26 gennaio 2016.

Nel mese di marzo 2011 è stato notificato a Banca IMI da alcuni investitori privati un atto di citazione presso il Tribunale Civile di Milano, in merito ad asserita responsabilità da prospetto, in relazione al ruolo di responsabile del collocamento per l'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione ed all'ammissione alle negoziazioni su MTA delle azioni ordinarie SARAS. Banca IMI si è costituita nel relativo giudizio; l'azione in oggetto è correntemente in fase di trattazione nel procedimento di primo grado.

INFORMATIVA SULL'OPERATIVITA' IN DERIVATI E OPERAZIONI A TERMINE DI NEGOZIAZIONE STIPULATI CON CLIENTELA

La clientela diretta di Banca IMI è costituita prevalentemente da soggetti "istituzionali" (OICR, fondi pensione, assicurazioni, ecc.), banche e altri intermediari autorizzati alla prestazione dei servizi di investimento e clienti corporate. Per talune tipologie di attività, disciplinate da specifici accordi, è altresì previsto che i desk di Banca IMI operino in nome e per conto della Capogruppo o che svolgano comunque le attività di fabbrica di prodotto per le Società del Gruppo.

Con particolare riferimento all'operatività in derivati OTC - includendo le operazioni a termine su cambi - vengono adottati due modelli di servizio differenziati per la tipologia di clientela del Gruppo Intesa Sanpaolo, a seconda che la stessa faccia capo alla Divisione Banca dei Territori ovvero alla Divisione Corporate e Investment Banking.

Nei confronti del segmento di clientela "imprese", seguito dalla Divisione Banca dei Territori, l'attività di *origination* e di conclusione del *deal* nei confronti della clientela è di competenza dell'addetto della rete, specialista derivati o gestore imprese; a Banca IMI compete, invece, la responsabilità di strutturare i prodotti e di effettuare il *pricing* in conformità all'*execution policy* concordata con la Divisione stessa. Il rischio finanziario associato ad ogni contratto derivato stipulato dall'addetto di rete rimane in capo a Banca IMI, mentre l'esposizione al rischio di credito è sempre assunta dalla banca che ha il rapporto diretto con il cliente.

Per quanto attiene alla clientela della Divisione Corporate e Investment Banking, per la quale Banca IMI opera in nome e per conto di Intesa Sanpaolo, il modello operativo per derivati OTC e cambi a termine attribuisce al gestore di Intesa Sanpaolo la responsabilità della relazione con il cliente, includendo definizione e gestione delle linee di credito, nonché la responsabilità della classificazione e profilatura della clientela ai fini MiFid. Banca IMI effettua la strutturazione del prodotto e la valutazione di adeguatezza dell'operazione posta in essere rispetto al profilo del cliente. Il rischio di credito relativo ai contratti conclusi con i clienti rimane a carico di Intesa Sanpaolo.

Con riferimento a clientela "*large corporate*" Banca IMI può peraltro operare anche direttamente in regime di negoziazione per conto proprio.

Considerando i soli rapporti relativi a tale ultima categoria (clientela non finanziaria, con esclusione degli enti pubblici), alla data del 31 dicembre 2013 Banca IMI presentava un *fair value* positivo pari a 188 milioni, riferibile per il 75% ai primi 7 clienti per esposizione. Il valore nozionale di tali derivati era pari a 2.478 milioni. Con riferimento ai medesimi, il nozionale dei contratti con sottostante rischio tasso risultava pari a 1.685 milioni, quello con sottostante rischio cambio pari a 793 milioni.

Il *fair value* negativo lordo nei confronti delle stesse categorie di controparti – sempre alla data del 31 dicembre 2013 – era pari a 79 milioni (riconducibile a 3 soggetti per il 97% del totale) su un valore nozionale di 1.584. Il nozionale dei contratti con sottostante rischio tasso risultava pari a 570 milioni, quello con sottostante rischio cambio pari a 669 milioni e quello con sottostante rischio merci pari a 345 milioni.

L'esposizione netta compensata verso i precedenti soggetti, aventi contratti con *fair value* sia positivo che negativo, risultava rispettivamente di 33 milioni positivi e 14 milioni negativi.

Il rischio creditizio implicito negli strumenti finanziari derivati di cui sopra è presidiato, così come per tutti gli altri derivati OTC, tramite rettifiche al *fair value* (cosiddetto *Bilateral Credit Value Adjustment*) per tenere conto della qualità creditizia delle singole controparti e delle eventuali garanzie accessorie acquisite.

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 –IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio della Banca si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per la assunzione dei rischi tipici di *structured finance*, del *capital markets* e dell'*investment banking*, che possono – tra l'altro – comportare temporanei assorbimenti di capitale regolamentare a seguito di operazioni di collocamento effettuate sui mercati primari o per requisito di concentrazione su determinati emittenti o gruppi aziendali.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale della Banca con particolare enfasi al capitale regolamentare di qualità primaria, alla valutazione del capitale economico e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

Negli esercizi 2012 e 2011 il *payout ratio* sul risultato distribuibile risulta rispettivamente del 78% e del 57%. La più conservativa proposta di distribuzione dei dividendi per il 2011 era anche legata alla consistenza delle riserve negative di valutazione del portafoglio AFS, che nel corso del 2012 si è notevolmente riassorbita. Per l'esercizio 2013 viene proposta sostanzialmente l'integrale distribuzione dell'utile.

Allo scopo di ottimizzare l'utilizzo del capitale regolamentare sono state introdotte tecniche di mitigazione del rischio creditizio (*netting*) e modelli interni sui rischi di mercato.

Il perimetro di validazione regolamentare dei modelli interni adottati da Banca IMI e dal Gruppo si è esteso nell'esercizio 2012 ai rischi di credito (modello AIRB) e rischio specifico, mentre è previsto estendersi nel 2014 al rischio di controparte.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
1. Capitale	962.464	962.464
2. Sovrapprezzi di emissione	581.260	581.260
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	192.493	173.817
b) statutaria	1.115.437	1.000.986
c) azioni proprie	155.011	121.415
d) altre	(11.891)	14.286
- altre	(7.058)	(7.058)
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.989	(105.870)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(487)	(343)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	4	4
7. Utile (perdita) d'esercizio	144.701	641.027
Totale	3.142.923	3.381.988

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2013		Totale 31 dicembre 2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	59.819	(55.520)	43.983	(153.735)
2. Titoli di capitale	3.221	-	7.473	-
3. Quote di O.I.C.R.	3.768	(299)	631	(4.222)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	66.808	(55.819)	52.087	(157.957)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(109.752)	7.473	(3.591)	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	144.967	1.011	4.947	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	2.740	-	2.412	-
2.3. Altre variazioni	221	-	-	-
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	(12.031)	-	(299)	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo	(21.625)	-	-	-
3.4. Altre variazioni	(221)	(5.263)	-	-
4. Rimanenze finali	4.299	3.221	3.469	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

1. Esistenze iniziali	(343)
2. Variazioni positive	
2.1 Incrementi di fair value	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	
- da deterioramento	-
- da realizzo	-
2.3. Altre variazioni	-
3. Variazioni negative	
3.1 Riduzioni di fair value	(144)
3.2 Rettifiche da deterioramento	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:	
- da realizzo	-
3.4. Altre variazioni	-
4. Rimanenze finali	(487)

Sezione 2 –IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è rappresentato dal capitale sociale e dalle riserve di utili, al netto del valore di libro delle immobilizzazioni immateriali e delle migliorie a beni di terzi (comprese, queste ultime, tra le "Altre attività"). Nessuno strumento ibrido di patrimonializzazione è stato emesso.

Sono previsti filtri prudenziali agli elementi positivi del patrimonio di base contabilizzati in ossequio ai principi contabili di riferimento.

L'aggregato sconta le riserve negative di *fair value* non assorbibili dal *Tier 2*.

Dal 30 giugno 2012, a seguito dell'adozione del modello AIRB per la determinazione del requisito per rischi di credito, vengono imputate al patrimonio di base le differenze (c.d. *shortfall*) tra le perdite attese indicate dal modello e le svalutazioni analitiche e collettive contabilizzate.

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono costituiti dalle riserve di rivalutazione delle attività disponibili per la vendita, nei limiti di cui più sotto, ed ex Legge 413/91.

Con particolare riferimento al portafoglio AFS di titoli di debito, a seguito del Provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010, contemplante la possibilità di neutralizzare il patrimonio di vigilanza degli effetti valutativi dei titoli emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea, Intesa Sanpaolo ha comunicato all'Organo di Vigilanza l'esercizio dell'opzione stessa con riferimento all'intero Gruppo bancario.

Conseguentemente, concorrono alla determinazione del *Tier 2* le valutazioni al *fair value* delle interessenze azionarie e delle quote di OICR designate quali attività disponibili per la vendita, mentre le valutazioni negative dei titoli di debito – diversi da quelli emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea – incidono direttamente sul patrimonio di base.

Ulteriori elementi che concorrono alla formazione del patrimonio supplementare sono le *shortfall* sopra commentate, nei limiti della capienza del *Tier 2* stesso, mentre l'eventuale eccedenza viene allocata sempre al patrimonio di base.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.988.047	2.987.716
B. Filtri prudenziali del patrimonio base		
B.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(1.012)	(1.436)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	2.987.035	2.986.280
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(288.621)	(197.156)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	2.698.414	2.789.124
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	13.113	26.584
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(10.764)	(1.941)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	10.769	24.643
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(10.769)	(2.785)
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	-	21.858
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E +L-M)	2.698.414	2.810.982
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	2.698.414	2.810.982

Con riferimento ai cosiddetti “filtri prudenziali” si segnala che, in base alle vigenti disposizioni di vigilanza:

- l’impatto negativo cumulato di 10,6 milioni – al netto del relativo effetto fiscale – e derivante dalla valutazione al *fair value* dei titoli di debito emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell’Unione Europea iscritti nel portafoglio AFS non viene computato ai fini del patrimonio di vigilanza supplementare;
- l’impatto positivo cumulato di 14,8 milioni – al netto del relativo effetto fiscale – e derivante dalla valutazione al *fair value* dei restanti titoli di debito iscritti nel portafoglio AFS concorre per il solo 50% alla determinazione del patrimonio di vigilanza supplementare;
- l’impatto positivo cumulato di 6,7 milioni – al netto del relativo effetto fiscale – e derivante dalla valutazione al *fair value* dei titoli di capitale AFS concorre per il solo 50% alla determinazione del patrimonio di vigilanza supplementare.

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. Informazioni di natura qualitativa

La valutazione dell’adeguatezza patrimoniale è effettuata tenendo in considerazione il pianificato sviluppo delle attività di *capital market*, *investment banking* e *structured finance* successivamente all’accentramento di queste in Banca IMI.

Nella gestione strategica dell’adeguatezza patrimoniale, fattore critico per supportare l’espansione dell’attività e consolidare i profili reddituali, si considerano in modo adeguato gli sviluppi attesi o prospettici delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	83.180.292	88.036.013	5.789.382	7.226.410
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	9.139.898	9.842.638	6.449.851	8.551.227
3. Cartolarizzazioni	386.293	420.546	162.919	174.555
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			992.172	1.276.175
B.2 RISCHI DI MERCATO				
1. Metodologia standardizzata			238.600	157.263
2. Modelli interni			569.093	608.015
3. Rischio di concentrazione			21.256	16.500
B.3 RISCHIO OPERATIVO				
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			141.480	159.864
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.5 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO			(490.650)	(554.454)
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			1.471.950	1.663.363
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			18.399.378	20.792.040
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			14,67%	13,41%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,67%	13,52%

In ottemperanza delle Istruzioni di cui alla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 – 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 – le attività di rischio ed i coefficienti di cui ai punti C.1, C.2 e C.3 sono determinati come prodotto tra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.6) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%).

Vengono così integralmente riflessi i benefici in termini di minori requisiti richiesti alle banche appartenenti ai Gruppi bancari.

Nella determinazione dei requisiti patrimoniali la Società adotta il modello interno con riferimento al profilo di rischio merci, al rischio specifico dei titoli di debito, di capitale e degli OICVM, al rischio generico dei titoli di capitale e dei titoli di debito, al rischio operativo e al rischio di credito.

I modelli standard vengono utilizzati per la determinazione dei restanti requisiti per rischi di mercato e per la determinazione dei restanti rischi di natura "creditizia" (controparte, emittente); in via residuale sono applicati a talune operatività in fondi comuni di investimento.

Parte H

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La Banca ha deliberato di includere nel perimetro dei “dirigenti con responsabilità strategiche”, ai sensi dello IAS 24 (di seguito “esponenti”), i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale, i responsabili delle strutture di *business* ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Di seguito sono riportati i principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti per l'anno 2012 (dati in migliaia di euro), inclusi gli importi massimi relativi alla parte variabile della retribuzione che saranno corrisposti in denaro e/o in azioni della Capogruppo, in base alle politiche di retribuzione e di incentivazione del Gruppo.

Ai sensi di tali politiche di incentivazione la effettiva corresponsione della parte variabile è differita negli anni e subordinata al conseguimento dei *target* assegnati, oltre che alle determinazioni dei competenti Organi di Capogruppo.

Benefici a breve termine	3.488
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	161
Altri benefici a lungo termine	
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	250
Pagamento in azioni	
Totale	3.899

2. Informazioni su transazioni con parti correlate

Voci di Stato Patrimoniale	Parti correlate non intercompany 31/12/2013
Attività finanziarie	247.291
Finanziamenti	654.919
Partecipazioni	887
Altre attività	-
	903.097
Debiti	525
Passività finanziarie	44.573
Altre passività	-
	45.098
Garanzie e impegni	518.981

Voci di Conto Economico	Parti correlate non intercompany 31/12/2013
Interessi netti	22.457
Commissioni nette	41.584
Costi amministrativi	(5.135)
Accantonamenti e rettifiche nette	(38.304)
Altri proventi e oneri	(13.106)
Totale	7.496

Le tabelle sopra riportate accolgono gli effetti patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate con parti correlate diverse dalle società del Gruppo Intesa Sanpaolo (per queste ultime si rimanda alla Relazione sulla Gestione – I rapporti con le imprese del Gruppo).

In coerenza con il principio contabile IAS 24, la Banca ha identificato le proprie parti correlate e provvede agli obblighi di informativa sui rapporti con tali soggetti.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali, la Banca applica, a decorrere dal 31 dicembre 2012, il “Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo S.p.a. e Soggetti Collegati del Gruppo” e il relativo Addendum integrativo (di seguito Regolamento), approvati nel mese di giugno 2012 dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Tecnico Audit ed del Collegio Sindacale

Il Regolamento tiene conto sia della disciplina emanata dalla Consob, ai sensi del art. 2391 bis c.c., che delle disposizioni di vigilanza introdotte dalla Banca d'Italia il 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di “Soggetti Collegati” ed emanate in attuazione dell’art. 53, comma 4 e ss. del Testo Unico Bancario e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

Il perimetro complessivo dei soggetti considerati rilevanti dal Regolamento include le parti correlate della Banca identificate ai sensi dello IAS 24.

Il Regolamento disciplina i seguenti aspetti:

- i criteri per identificare le Parti Correlate e i Soggetti Collegati;
- il processo di istruttoria, deliberazione e informazione agli Organi sociali per le operazioni realizzate con Parti Correlate e Soggetti Collegati;
- l’informazione al mercato per le operazioni con Parti Correlate;
- i limiti prudenziali e gli adempimenti di segnalazione periodica alla Banca d'Italia per l’attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati;
- le regole che riguardano i controlli e i presidi organizzativi;
- le regole generali di *disclosure* e astensione per la gestione degli interessi personali degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori aziendali anche diversi dai Soggetti Collegati.

Banca IMI ha inoltre implementato un “Addendum” al Regolamento di Gruppo, che disciplina le regole e le procedure deliberative della Banca e che costituisce, insieme con il Regolamento di Gruppo, il quadro di riferimento per le operazioni con Parti Correlate.

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con coloro che vengono definiti soggetti “correlati”, secondo quanto indicato dalla Consob nella Raccomandazione del 20 febbraio 1997 n. 97001574 e del 27 febbraio 1998 n. 98015375, si riferiscono essenzialmente alla normale operatività di intermediazione finanziaria o di servizi di investimento.

Tali rapporti nella generalità dei casi, valutati anche sotto il profilo del potenziale conflitto d'interesse, sono regolati a normali condizioni di mercato per transazioni comparabili. Con particolare riferimento alle "Regole di gestione dei titoli propri del Gruppo" e indicazioni quantitative sui rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione.

Ai sensi del citato Regolamento sono considerate Parti Correlate di Intesa Sanpaolo: i soggetti che esercitano il controllo o l'influenza notevole, le entità controllate e collegate, le joint venture, i fondi pensione del Gruppo, gli Esponenti e i *Key Manager* di Intesa Sanpaolo con i relativi stretti familiari e le entità partecipate rilevanti.

L'insieme dei Soggetti Collegati di Gruppo è costituito dai Soggetti Collegati di ciascuna banca del Gruppo (compresa la Banca IMI) e di ciascun intermediario vigilato rilevante con patrimonio di vigilanza superiore al 2% del patrimonio consolidato. Rispetto a ciascuna banca o intermediario vigilato rilevante del Gruppo sono Soggetti Collegati: i) gli azionisti che esercitano il controllo, l'influenza notevole o che sono comunque tenuti a richiedere autorizzazione ai sensi dell'art. 19 TUB o in grado di nominare un componente dell'organo con funzione di gestione o di supervisione strategica e i relativi gruppi societari, ii) le entità controllate, controllate congiunte e collegate, nonché le entità da queste controllate anche congiuntamente ad altri; iii) gli esponenti aziendali con i relativi parenti fino al secondo grado e le entità partecipate rilevanti.

In via di autoregolamentazione, la Capogruppo ha esteso la disciplina in materia di operazioni con Parti Correlate e quella sull'attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati agli azionisti di Intesa Sanpaolo e relativi gruppi societari che abbiano una partecipazione al capitale con diritto di voto della Capogruppo superiore al 2% calcolata sulle sole azioni in proprietà o in gestione. Tale soluzione consente di sviluppare uno standard più elevato di monitoraggio delle transazioni con i principali azionisti di Intesa Sanpaolo - assoggettandole agli adempimenti istruttori, deliberativi e di informativa successiva agli Organi e al mercato riservati alle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati - e contenere entro i limiti prudenziali stabiliti dalla Banca d'Italia anche le attività di rischio svolte dal Gruppo con tali soggetti.

Il Regolamento contempla le diverse cautele istruttorie che devono essere osservate dalle strutture della Banca nella realizzazione di operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo e Soggetti Collegati di Gruppo, al fine di soddisfare le esigenze di correttezza sostanziale delle transazioni, richiedendo, tra l'altro, un esame dettagliato delle motivazioni, degli interessi, degli effetti dal punto di vista patrimoniale, economico e finanziario e delle condizioni dell'operazione.

In coerenza con la regolamentazione adottata dalla Consob e dalla Banca d'Italia, è inoltre previsto un regime di esenzioni, integrali o parziali, dall'applicazione della disciplina.

Per quanto attiene ai profili deliberativi, il procedimento viene differenziato per:

- operazioni di importo esiguo: di controvalore inferiore o pari a euro 250.000 per le persone fisiche e euro 1 milione per le persone giuridiche (escluse dall'applicazione della disciplina);
- operazioni di minore rilevanza: di controvalore superiore alle soglie di esiguità (euro 250.000 per le persone fisiche e euro 1 milione per le persone giuridiche) ma inferiore o pari alle soglie di maggiore rilevanza di seguito indicate;
- operazioni di maggiore rilevanza: di controvalore superiore alla soglia del 5% degli indicatori definiti dalla Consob e dalla Banca d'Italia (circa euro 2 miliardi per il Gruppo Intesa Sanpaolo);
- operazioni strategiche ai sensi dello Statuto di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- operazioni di competenza assembleare, a norma di legge o di Statuto.

Nel processo finalizzato all'approvazione delle operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo e Soggetti Collegati di Gruppo, un ruolo qualificato è svolto dal Comitato Tecnico Audit, costituito in seno al Consiglio di Amministrazione della Banca e composto da tre consiglieri in possesso dei necessari requisiti di indipendenza. Il Comitato può avvalersi, ove ritenuto opportuno, di esperti indipendenti in relazione alla significatività, alle particolari caratteristiche economiche o strutturali dell'operazione o della natura della parte correlata o soggetto collegato.

Per le operazioni di maggiore rilevanza le strutture devono coinvolgere il Comitato nelle fasi dell'istruttoria e delle trattative, attraverso l'invio di un flusso completo e tempestivo e con la facoltà del Comitato di richiedere ulteriori informazioni e formulare osservazioni.

Le operazioni – che non siano esenti in base al Regolamento – realizzate dalla Banca con una Parte Correlata o Soggetto Collegato sono, di norma, assoggettate al benessere della Capogruppo e riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Tecnico Audit.

Il Regolamento prevede specifici presidi nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione deliberi un'operazione di minore o maggiore rilevanza, nonostante il parere negativo del Comitato di indipendenti.

Il Regolamento definisce altresì i criteri generali per l'informativa da rendere, almeno trimestralmente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in ordine alle operazioni con Soggetti Collegati perfezionate dalla Banca nel periodo di riferimento, al fine di fornire un quadro completo dell'insieme delle operazioni più significative poste in essere, nonché dei volumi e delle principali caratteristiche di tutte quelle delegate. L'informativa deve riguardare tutte le operazioni, anche se esenti da procedura deliberativa, di controvalore superiore alle soglie di esiguità; sono escluse le operazioni di raccolta bancaria realizzate a condizioni di mercato o standard e i finanziamenti e la raccolta bancaria infragruppo (sempre che non riguardino una società controllata con interessi significativi di altra parte correlata o soggetto collegato e presentino condizioni non di mercato o standard). Per le operazioni infragruppo ordinarie e a condizioni di mercato è, invece, prevista un'informativa di tipo aggregato su base annuale.

Per completezza, si evidenzia che la Banca è tenuta ad applicare l'art. 136 TUB. Tale norma richiede l'adozione di una procedura deliberativa aggravata (delibera unanime dell'organo amministrativo e voto favorevole dei componenti l'organo di controllo) per consentire ai propri esponenti di assumere, direttamente o indirettamente, obbligazioni con la Banca stessa.

In particolare la procedura deliberativa aggravata stabilita nell'art. 136 TUB - anche quando si tratti di Parti Correlate o Soggetti Collegati - subordina l'operazione alla previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione e al voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale. Sino all'acquisizione del parere favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo è tassativamente esclusa la possibilità di dar corso all'operazione in oggetto.

Sono inoltre fatti salvi gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori, ai sensi dell'art. 2391 C.C..

IMPRESA CAPOGRUPPO

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale: Piazza S. Carlo, 156 – 10121 Torino

Sede secondaria: Via Monte di Pietà, 8 – 20121 Milano

L'art. 2497 ter del Codice Civile prevede che le società sottoposte alla direzione e controllo presentino, all'interno del fascicolo di bilancio, un prospetto riepilogativo dei dati salienti della Capogruppo. Nel seguito i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato.

Dati di sintesi di bilancio di Intesa Sanpaolo

Dati di bilancio	2012	2011	variazioni	
			assolute	%
Dati economici (milioni di euro)				
Interessi netti	2.475	2.756	-281	-10,2
Commissioni nette	1.865	1.961	-96	-4,9
Risultato dell'attività di negoziazione	1.359	172	1.187	
Proventi operativi netti	7.006	6.561	445	6,8
Oneri operativi	-3.596	-3.787	-191	-5,0
Risultato della gestione operativa	3.410	2.774	636	22,9
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.463	-1.553	-90	-5,8
Proventi netti dei gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	
Risultato netto	912	-8.153	9.065	
Dati patrimoniali (milioni di euro)				
Crediti verso clientela	217.406	209.789	7.617	3,6
Raccolta diretta da clientela	240.465	240.073	392	0,2
Raccolta indiretta da clientela	142.241	143.034	-793	-0,6
di cui: <i>Risparmio gestito</i>	62.158	61.780	378	0,6
Totale attività	438.226	472.352	-34.126	-7,2
Patrimonio netto	44.290	44.271	19	-
Struttura operativa				
Numero dei dipendenti	25.530	26.958	-1.428	
di cui: <i>Italia</i>	24.959	26.421	-1.462	
<i>Estero</i>	571	537	34	
Numero degli sportelli bancari	2.076	2.274	-198	
di cui: <i>Italia</i>	2.064	2.262	-198	
<i>Estero</i>	12	12	-	

Dati riesposti su basi omogenee.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

In data 22 maggio 2012 l'Assemblea di Banca IMI ha deliberato l'approvazione di un nuovo sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, come previsto dall'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

Tale piano è parte integrante del sistema di remunerazione del *management* nel Gruppo Intesa Sanpaolo e si inquadra nelle politiche di remunerazione approvate dal Consiglio di Sorveglianza in data 20 luglio 2011. Il piano persegue l'obiettivo di fidelizzare il personale, sostenendo la motivazione al conseguimento degli obiettivi aziendali pluriennali e favorendo l'allineamento degli interessi fra dipendenti e azionisti. E' rivolto al personale più rilevante del Gruppo Intesa Sanpaolo, con ciò intendendosi i dirigenti con responsabilità strategica, che possono assumere rischi rilevanti per il Gruppo.

La maturazione del premio complessivamente spettante per ciascun esercizio è subordinata al conseguimento di *target* di risultato di Gruppo con riferimento a grandezze reddituali, di contenimento del rischio e di sostenibilità e sono misurati attraverso un indicatore economico corretto per il rischio (EVA).

In base alle regole generali che caratterizzano il piano di incentivazione, il premio sarà costituito da una parte *cash* (50%) e da una parte composta da azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (50%). Inoltre, una porzione pari al 40% del premio verrà riconosciuta ai beneficiari nell'anno successivo a quello di riferimento, mentre la restante parte verrà attribuita pro-rata negli ulteriori tre esercizi successivi secondo la seguente articolazione: il primo terzo verrà liquidato *cash*, il secondo tramite azioni, il terzo in parti uguali fra *cash* e azioni.

Per assicurare l'attuazione del piano, nella medesima Assemblea l'Azionista ha autorizzato l'acquisto, anche in più *tranches*, di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo del valore nominale di 0,52 ciascuna, fino ad un controvalore massimo di 1,4 milioni di euro.

Per valuta di regolamento 29 giugno 2012 la Banca ha provveduto ad acquistare azioni della Capogruppo (n.ro 1.380.140 al prezzo medio di 0,97862) per un controvalore di circa 1.350.000 euro, a servizio della componente *equity* del piano di incentivazione, ovvero, ha acquisito la proprietà di azioni che saranno successivamente alienate a titolo gratuito ai propri collaboratori beneficiari.

A fronte delle azioni acquistate è stata iscritta riserva indisponibile secondo le disposizioni e i vincoli di cui all'articolo 2359-bis c.c. - Acquisto azioni della Controllante.

Si segnala inoltre che in data 31 luglio 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI ha autorizzato l'acquisto di ulteriori n.ro 2.081.111 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, nel quadro del suddetto sistema di incentivazione. L'acquisto, avvenuto con regolamento il 7 ottobre 2013, ha riguardato 2.081.111 azioni al prezzo medio di euro 1,72788 per un controvalore di circa 3.596.000 euro.

Tali azioni, già vincolate per destinazione al servizio del sistema incentivante suddetto, sono state inserite nel portafoglio AFS e non sono state ancora fisicamente assegnate ai beneficiari. La corrispondente riserva positiva ammonta al 31 dicembre 2013 a circa 2,1 milioni.

In ottemperanza dell'IFRS 2, tale piano di incentivazione basato su azioni della Capogruppo – e per il quale è Banca IMI ad aver assunto l'obbligazione verso i dipendenti – viene contabilizzato secondo le regole previste per i piani regolati per cassa e descritte nella precedente sezione A della Nota Integrativa.

Parte L - Informativa di settore

L'informativa di settore di Banca IMI si basa sugli elementi che il management utilizza su base giornaliera e periodica per monitorare i margini di redditività, allocare le risorse e prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach"). Risulta dunque coerente con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Il modello organizzativo si articola in tre settori di attività con specifiche responsabilità operative: *Capital Markets*, *Investment Banking* e *Structured Finance*.

BANCA IMI S.p.A.

Principali aggregati per Area di business

(milioni di euro)

Voci	Capital Markets	Investment Banking	Structured Finance	Totale
Attività finanziarie di negoziazione	55.302,9			55.302,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.059,7		62,8	6.122,5
Crediti verso banche e clientela	67.937,7		6.873,3	74.811,0
Passività finanziarie di negoziazione	(47.017,1)			(47.017,1)
Emissioni obbligazionarie	(28.945,2)			(28.945,2)
Debiti verso banche e clientela	(51.157,1)		(6.123,3)	(57.280,4)
Garanzie rilasciate ed impegni (*)	2.129,1		2.306,7	4.435,8
Margine d'intermediazione	892,3	108,0	274,3	1.274,6
Costi operativi	(250,8)	(40,5)	(52,0)	(343,3)
Rettifiche, accantonamenti, altri proventi e oneri	(8,1)	(1,9)	(462,3)	(472,3)
Imposte sul reddito	(301,9)	(28,1)	15,7	(314,3)
Risultato netto	331,5	37,5	(224,3)	144,7
Cost income	28,1%	37,5%	19,0%	26,9%
Numero delle risorse addette (**)	494	134	161	789
Risk Weighted Assets	17.564,5	149,4	6.721,3	24.435,2

(*) Con esclusione degli impegni sottostanti ai derivati creditizi (vendite di protezione)

(**) Include pro-quota le risorse di staff

L'attribuzione degli aggregati alle Aree di business è effettuata sulla scorta dei dati gestionali per quanto riguarda il margine di intermediazione ed i costi operativi – opportunamente riconciliati con le evidenze contabili – e per le restanti voci sulla specifica allocazione e ripartizione degli aggregati di bilancio, includendo le attività di rischio ponderate.

Per quanto attiene la valorizzazione dei ricavi e dei costi derivanti dalle operazioni infra-settoriali, l'applicazione del modello di contribuzione a Tassi Interni di Trasferimento (TIT) multipli per le varie scadenze permette la corretta attribuzione della componente interessi netti alle singole Aree.

Per il segmento “*structured finance*”, al quale al 31 dicembre 2012 risultava ancora allocato un *goodwill* di circa 194 milioni, è stato condotto con esito negativo il test di *impairment*. Quest'ultimo è stato effettuato secondo la metodologia “*dividend discount model*”, in continuità con l'esercizio precedente.

La redditività prospettica del segmento è stata stimata a partire dal budget 2014, considerando due scenari, entrambi coerenti con le stime di margine di intermediazione riportate nel Piano 2015-2017 della *Divisione Corporate Investment Banking*. L'orizzonte temporale preso a riferimento per il calcolo è stato esteso al 2017.

Entrambi gli scenari ipotizzati condividono un margine di intermediazione in costante progressione, ma inferiore a quello 2013 in tutti gli anni di piano, la cui proiezione è funzionale a determinare il valore della CGU sia per gli esercizi 2014-2017 che in perpetuità.

Il primo scenario ipotizza un alleggerimento del portafoglio secondo logiche c.d. “*asset light*”, in coerenza con un'evoluzione del modello di *business* “*originate to distribute*”, nel quale il baricentro dei ricavi si sposta, per Banca IMI, dal margine d'interesse al margine commissionale. In tale scenario le rettifiche di valore del portafoglio crediti nel triennio mirano a ridurre gli *shortfall* da modello interno AIRB per poi assestarsi ad un costo del credito *target* dell'1%.

Coerentemente, il valore di carico si basa sul capitale allocato alla CGU al 1 gennaio 2014 – 900 milioni – ed il valore d'uso è risultato inferiore, circa 680 milioni

Il secondo scenario assume al contrario impieghi per cassa e firma a livelli costanti, mantenendo una quota delle future facilitazioni creditizie e quindi con una minore discontinuità rispetto al modello di *business* in essere. In tale configurazione il costo del credito *target* si attesta all'1,3%.

Il valore d'uso - determinato in 520 milioni – è risultato inferiore al valore di carico basato sul patrimonio netto contabile attribuito al ramo, 750 milioni, assunto pari a quello di conferimento in continuità con gli esercizi precedenti.

In entrambi gli scenari considerati il *terminal value* incide per oltre il 70% sul valore d'uso.

La determinazione del valore d'uso del segmento è avvenuta, in entrambi gli scenari, assumendo i costi del capitale (K_e), il tasso di crescita (g) e il tasso di inflazione implicito previsti dalla controllante Intesa Sanpaolo per l'*impairment test* della *Divisione Corporate Investment Banking*. Tali parametri sono rispettivamente pari a: 11,21%; 1,89%; 1,89%.

Tenuto conto degli esiti del test di *impairment*, che conferma in entrambi gli scenari la rettifica integrale del *goodwill*, non è stato ritenuto necessario procedere con altri metodi di controllo ad esempio stressando i parametri di input del modello o considerando scenari di valore di carico della CGU improntati alla non appartenenza ad un Gruppo bancario.

In assenza di mercati attivi e di transazioni recenti osservabili il “*fair value less cost to sell*” è stato assunto essere coerente con il “*Value in Use*” determinato come in precedenza descritto.

Alla luce di quanto sopra, essendo il recoverable amount pari a zero, si è proceduto nel presente bilancio a rettificare integralmente il valore contabile dell'avviamento precedentemente iscritto nell'attivo patrimoniale.

Attestazione del Dirigente Preposto

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998

1. I sottoscritti Gaetano Miccichè e Angelo Bonfatti, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca IMI attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2013.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio 2013 è avvenuta sulla base di metodologie definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo in coerenza con i modelli COSO e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale¹. Le metodologie sono state modulate per tenere conto dell'attuale assetto industriale di Banca IMI con particolare riferimento ai modelli di servizio.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il **bilancio d'esercizio** al 31 dicembre 2013:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La **relazione sulla gestione** comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Banca IMI, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 27 marzo 2014

Gaetano Miccichè

Amministratore Delegato

Angelo Bonfatti

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

¹ Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58

Agli Azionisti di
Banca IMI S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca IMI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Banca IMI S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 marzo 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca IMI S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Banca IMI S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Banca hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Banca IMI S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca IMI S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca IMI S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 2 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Luca Beltramme
Socio

Relazione del Collegio Sindacale

BANCA IMI S.P.A.

Sede in Milano – Largo Raffaele Mattioli n. 3

Capitale sociale: Euro 962.464.000

Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA: 04377700150

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., quale Socio Unico, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea di Banca IMI S.p.A. – Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

All'Azionista unico.

Il Collegio Sindacale è stato nominato in carica per il triennio 2013-2015 dall'Assemblea Sociale del 17 aprile 2013; nella stessa data, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea Sociale – avvalendosi della facoltà, per le società di capitali, prevista dall'art. 14, comma 12 della Legge 12.11.2011, n. 183 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (entrata in vigore il 1° gennaio 2012) – ha inoltre deliberato di affidare al Collegio Sindacale anche le funzioni dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale nel corso del 2013 ha posto fondamento sul dettato degli articoli 2403 e segg., sul contenuto della Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6.4.2001, nonché sui Principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale:

- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ricevendo dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta dalla Banca, ivi compresa quella infragruppo e con parti correlate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale che sono state effettuate dalla Banca stessa;
- si è assicurato che le operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea Sociale, ovvero lesive dei diritti del socio e dei terzi;
- ha vigilato che le operazioni infragruppo rispondessero ai criteri di normalità e fossero coerenti alle opportunità ed alle risorse rese disponibili dal Gruppo del quale la Banca fa parte.

Infatti, i rapporti tra i diversi soggetti economici partecipanti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo, di controllo e di indirizzo nonché di assistenza sotto forma di consulenza in materia giuridica, economica e organizzativa. I rapporti con la Capogruppo, quindi, rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo il modello polifunzionale e riguardano prevalentemente rapporti per servizi resi; sono, inoltre, caratterizzati dalla reciproca interazione per la provvista e/o la gestione delle risorse finanziarie da utilizzare nell'attività ordinariamente svolta dalla Banca. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati sulla base delle condizioni di mercato applicate dalla Capogruppo a tutte le società controllate e sono prevalentemente disciplinati da un apposito accordo tra le Parti denominato Service Level Agreement;

- ha costantemente acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di sua competenza, che le procedure, le prassi operative, la struttura organizzativa e gestionale della Banca si mantenessero adeguate in relazione sia all'oggetto sociale, sia alla dimensione operativa, nonché agli ulteriori obiettivi da conseguire. Ha vigilato circa il rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite verifiche dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle diverse funzioni ed incontri con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti.

Ha esaminato i processi di gestione ed i metodi di misurazione dei rischi correlati all'attività della Banca, nonché la loro idoneità a cogliere le opportunità presentate dai mercati del credito, dei titoli obbligazionari, dei saggi di interesse e dei titoli su commodity. Ha vigilato sui progressi dell'attività di compliance resa dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e sulla rispettiva integrazione con le attività sociali. Inoltre, ha valutato e vigilato sulla adeguatezza dell'impianto amministrativo-contabile nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'acquisizione e l'ottenimento delle necessarie informazioni da parte dei Responsabili delle diverse funzioni della Banca.

In virtù di quanto accertato il Collegio Sindacale ritiene che la qualità del controllo interno della Banca sia adeguata all'operatività ed ai rischi ad essa connessi, tenuto conto sia dei continui interventi di aggiornamento funzionali allo sviluppo delle attività sia delle innovazioni normative introdotte;

- dà atto che non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., né sono stati presentati esposti;
- ha preso visione dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione KPMG S.p.A., contenuti nel parere rilasciato in data 2 aprile 2014, sul bilancio individuale e consolidato di Banca IMI al 31.12.2013 che conclude con un giudizio senza rilievi né richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale in corso d'anno ha accertato le caratteristiche significative dell'indipendenza dei Revisori di KPMG con riferimento all'incarico svolto presso la Banca.

Ha rilevato inoltre (ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob dianzi richiamato) che la Banca, per incarichi affidati nel corso del 2013, ha pattuito con KPMG S.p.A. i seguenti compensi (in migliaia di Euro):

Revisione Contabile	530
Attestazioni	11
	<u>541</u>

I suesposti compensi per l'attività di Revisione Contabile sono comprensivi del compenso corrisposto a KPMG S.p.A. per l'attività di revisione svolta presso la Filiale di Londra.

Agli ammontari sopra indicati vanno aggiunti i compensi corrisposti per attività di revisione contabile ad altre Società appartenenti alla rete del Revisore Legale (Euro 30.000) e ad altri Revisori (Euro 106.000);

- ha preso atto dell'attività svolta presso le strutture della Banca dalla funzione di Internal Auditing di Intesa Sanpaolo, accertandosi di tempo in tempo che la stessa fosse adeguata, alle mutate e crescenti esigenze di vigilanza sulla Banca IMI;
- dà atto che, durante il 2013, si è riunito 16 volte di cui 9 volte anche come Organismo di Vigilanza e che i suoi componenti hanno partecipato, salvo assenze giustificate, alle 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione della Banca e alle 13 riunioni del Comitato Tecnico Audit;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche svolte con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ed informazioni assunte dalla Società di Revisione. Al proposito il Collegio Sindacale, rinviando per una migliore comprensione alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, segnala:
 - gli accantonamenti rettificativi dei crediti per complessivi Euro 239,6 milioni determinati in sede di chiusura del bilancio per tener conto della negativa congiuntura economica e del particolare deterioramento di alcune posizioni creditorie "riclassificate ad incaglio".
 - la svalutazione integrale dell'avviamento per Euro 194 milioni conseguente l'assunzione, formulata dagli Amministratori, che la proposta rappresentazione degli attivi riferibili alla Direzione Finanza Strutturata – privi di qualsiasi avviamento – sia più coerente rispetto al prospettico andamento reddituale attribuibile alla Direzione in parola.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato, con la Direzione e con i Revisori di KPMG S.p.A., che le scelte operate siano state impostate nel rispetto della norma civile dei principi contabili di riferimento;

- dà atto che il bilancio consolidato, ottenuto sulla base delle idonee informazioni trasmesse dalle società controllate, è stato presentato unitamente al bilancio individuale della Banca durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014.

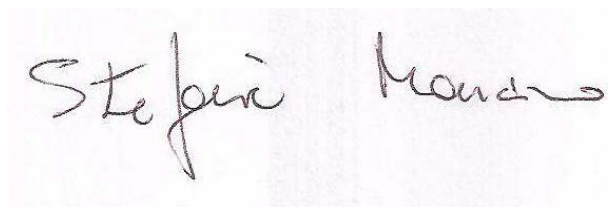
Dalla richiamata attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità, meritevoli di segnalazione agli Organi di controllo ovvero di menzione all'Azionista.

Ad esito di quanto riferito e per i profili di propria competenza, il Collegio Sindacale esprime all'assemblea parere favorevole in ordine alle proposte:

- (i) di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013;
- (ii) di attribuzione dell'utile netto di esercizio, pari ad Euro 144.700.864, per Euro 331.264 alla riserva straordinaria, e per Euro 144.369.600 a dividendo in ragione di Euro 0,15 per ciascuna azione, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 4 aprile 2014

Il Collegio Sindacale



Allegati

Corrispettivi di revisione

Dati economici e patrimoniali
delle Società controllate e collegate

Dettaglio delle emissioni
obbligazionarie

Relazione sul Governo Societario
e gli assetti proprietari

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971

A seguito della riforma del Testo Unico della Finanza - contenuta nella Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, integrata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 3032 - risultano modificate le norme sull'incompatibilità della società di revisione e sono stati introdotti nuovi adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis.

L'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob ha dato attuazione alla delega contenuta in quest'ultimo articolo; in particolare la norma d'attuazione ha stabilito che le società che hanno conferito l'incarico di revisione provvedono alla pubblicità dei corrispettivi in occasione del bilancio relativo all'esercizio avente inizio in data successiva al 30 giugno 2006.

La tabella seguente riepiloga i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2013 relativi a Banca IMI. Gli importi sono al netto di IVA, spese e adeguamenti Istat.

Tipologia di servizi	(migliaia di euro)	
	KPMG	network KPMG
Revisione contabile	530	-
Servizi di attestazione	11	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi:		
<i>perizie</i>	-	-
<i>bilancio sociale</i>	-	-
<i>altro</i>	-	-
Totale	541	-

Dati economici e patrimoniali delle Società controllate e collegate

IMI INVESTMENTS S.A.
Société Anonyme

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

ATTIVO	31.12.2013	31.12.2012
60 Crediti verso banche	11.139	6.238
100 Partecipazioni	24.304	24.304
140 Attività fiscali		
a) correnti	31	46
TOTALE DELL'ATTIVO	35.474	30.588

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2013	31.12.2012
10 Debiti verso banche	-	2
90 Passività fiscali		
a) correnti	34	29
110 Altre passività	12	14
180 Riserve	3.883	4.179
200 Capitale	21.660	21.660
230 Utile (Perdita) d'esercizio	9.885	4.704
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	35.474	30.588

CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
10 Interessi attivi e proventi assimilati	14	26
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-	-
30 Margine di interesse	14	26
40 Commissioni attive	-	-
50 Commissioni passive	-51	-52
60 Commissioni nette	-51	-52
70 Dividendi e proventi simili	10.000	4.800
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
130 Margine di intermediazione	9.963	4.774
150 Risultato netto della gestione finanziaria	9.963	4.774
190 Spese amministrative:	-43	-37
a) spese del personale	-	-
b) altre spese amministrative	-43	-37
250 Costi operativi	-43	-37
280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	9.920	4.737
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-35	-33
330 Utile (perdita) d'esercizio	9.885	4.704

IMI FINANCE LUXEMBOURG S.A.
Société Anonyme

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

ATTIVO	31.12.2013	31.12.2012
60 Crediti verso banche	10.785	19.786
140 Attività fiscali		
a) correnti	1.663	3.317
160 Altre attività	2	-
TOTALE DELL'ATTIVO	12.450	23.103

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2013	31.12.2012
90 Passività fiscali		
a) correnti	122	834
110 Altre passività	11	14
180 Riserve	12.156	20.094
200 Capitale	100	100
230 Utile (Perdita) d'esercizio	61	2.061
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	12.450	23.103

CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
10 Interessi attivi e proventi assimilati	30	1.919
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-	-44
30 Margine di interesse	30	1.875
40 Commissioni attive	241	84
50 Commissioni passive	-25	-28
60 Commissioni nette	216	56
130 Margine di intermediazione	246	1.931
140 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		950
a) crediti	-	950
150 Risultato netto della gestione finanziaria	246	2.881
190 Spese amministrative:		
b) altre spese amministrative	-63	-43
240 Altri oneri/proventi di gestione	-	57
250 Costi operativi	-63	14
280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	183	2.895
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-122	-834
330 Utile (perdita) d'esercizio	61	2.061

IMI CAPITAL MARKETS

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(migliaia di USD)		(migliaia di euro)	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
60 Crediti verso banche	992	1.040	719	788
100 Partecipazioni	105.034	105.034	76.161	79.607
140 Attività fiscali				
a) correnti	50	38	36	29
TOTALE DELL'ATTIVO	106.076	106.112	76.916	80.424

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	(migliaia di USD)		(migliaia di euro)	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
110 Altre passività	1	23	1	17
180 Riserve	-1.914	-1.887	-1.388	-1.430
190 Sovrapprezzi di emissione	107.998	107.998	78.310	81.854
200 Capitale	5	5	4	4
230 Utile (Perdita) d'esercizio	-14	-27	-10	-21
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	106.076	106.112	76.917	80.424

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,3791 al 31 dicembre 2013 e 1,3194 al 31 dicembre 2012.

CONTO ECONOMICO

	(migliaia di USD)		(migliaia di euro)	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
50 Commissioni passive	-3	-4	-2	-3
60 Commissioni nette	-3	-4	-2	-3
190 Spese amministrative:	-23	-45	-17	-34
b) altre spese amministrative	-23	-45	-17	-34
250 Costi operativi	-23	-45	-17	-34
280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-26	-49	-19	-37
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	12	22	9	16
330 Utile (perdita) d'esercizio	-14	-27	-10	-21

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,3791 al 31 dicembre 2013 e 1,3194 al 31 dicembre 2012.

Banca IMI Securities Corp.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(migliaia di USD)		(migliaia di euro)	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
10 Cassa e disponibilità liquide	-	2	-	2
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	36.368	46.169	26.371	34.992
60 Crediti verso banche	377.444	358.800	273.689	271.942
70 Crediti e finanziamenti verso clientela	73.701	44.277	53.441	33.558
120 Attività materiali	746	117	541	89
130 Attività immateriali	412	114	299	86
140 Attività fiscali	742	861	538	653
a) correnti	193	-	-	-
b) differite	549	861	398	653
160 Altre attività	25.414	23.770	18.428	18.016
TOTALE DELL'ATTIVO	514.827	474.110	373.307	359.338

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	(migliaia di USD)		(migliaia di euro)	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
10 Debiti verso banche	38.492	1.412	27.911	1.070
20 Debiti verso clientela	351.048	353.394	254.549	267.844
90 Passività fiscali	-	901	-	683
a) correnti	-	901	-	683
110 Altre passività	4.568	5.551	3.313	4.171
180 Riserve	-33.648	-36.146	-24.399	-27.396
190 Sovrapprezzi di emissione	102.000	102.000	73.961	77.308
200 Capitale	44.500	44.500	32.267	33.727
230 Utile (Perdita) d'esercizio	7.867	2.498	5.705	1.931
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	514.827	474.110	373.307	359.338

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,3791 al 31 dicembre 2013 e 1,3194 al 31 dicembre 2012.

CONTO ECONOMICO

	(migliaia di USD)		(migliaia di euro)	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
10 Interessi attivi e proventi assimilati	26.820	21.307	19.447	16.467
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-15.694	-15.717	-11.380	-12.147
30 Margine di interesse	11.126	5.590	8.067	4.320
40 Commissioni attive	23.715	16.539	17.196	12.782
50 Commissioni passive	-2.330	-1.745	-1.690	-1.349
60 Commissioni nette	21.385	14.794	15.506	11.433
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-73	791	-53	611
130 Margine di intermediazione	32.438	21.175	23.520	16.364
150 Risultato netto della gestione finanziaria	32.438	21.175	23.520	16.364
190 Spese amministrative:	-17.356	-16.434	-12.585	-12.701
a) spese del personale	-9.102	-10.114	-6.600	-7.817
b) altre spese amministrative	-8.254	-6.320	-5.985	-4.884
210 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-195	-58	-141	-45
220 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-65	-20	-47	-15
240 Altri oneri/proventi di gestione	-32	89	-23	69
250 Costi operativi	-17.648	-16.423	-12.796	-12.692
280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	14.790	4.752	10.724	3.672
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-6.923	-2.254	-5.019	-1.741
330 Utile (perdita) d'esercizio	7.867	2.498	5.705	1.931

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,3791 al 31 dicembre 2013 e 1,3194 al 31 dicembre 2012.

L'utile d'esercizio al 31 dicembre 2013 determinato secondo gli US GAAP coincide con il risultato determinato secondo IFRS

EuroTLX

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

ATTIVO	31.12.2013	31.12.2012
10 Cassa e disponibilità liquide	-	1
60 Crediti	11.554	10.171
100 Attività materiali	1.126	983
110 Attività immateriali	157	222
120 Attività fiscali		
a) correnti	1.720	424
b) differite	4	41
140 Altre attività	83	96
TOTALE DELL'ATTIVO	14.644	11.938

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2013	31.12.2012
70 Passività fiscali		
a) correnti	1.600	1.365
90 Altre passività	1.991	1.634
100 Trattamento di fine rapporto del personale	102	80
110 Fondi per rischi e oneri:		
b) altri fondi	111	190
120 Capitale	5.000	5.000
160 Riserve	3.674	1.403
170 Riserve da valutazione	2	-
180 Utile (Perdita) d'esercizio	2.164	2.266
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	14.644	11.938

CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
50 Commissioni attive	14.675	14.346
70 Interessi attivi e proventi assimilati	83	59
Margine di intermediazione	14.758	14.405
110 Spese amministrative:	-10.622	-10.209
a) spese del personale	-3.005	-3.200
b) altre spese amministrative	-7.617	-7.009
120 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-377	-373
130 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-178	-243
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	79	80
160 Altri oneri/proventi di gestione	141	-31
Risultato della gestione operativa	3.801	3.629
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.801	3.629
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.637	-1.363
Utile (perdita) d'esercizio	2.164	2.266

EPSILON SGR

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

ATTIVO	31.12.2013	31.12.2012
10 Cassa e disponibilità liquide	1	1
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.560	7.514
30 Attività finanziarie valutate al fair value	405	146
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.727	3.716
60 Crediti	18.530	9.496
a) per gestione di patrimoni	12.613	8.934
b) altri crediti	5.917	562
100 Attività materiali	10	12
110 Attività immateriali	-	21
120 Attività fiscali		
b) anticipate	124	119
140 Altre attività	476	335
TOTALE DELL'ATTIVO	27.833	21.360

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2013	31.12.2012
10 Debiti	5.303	1.824
70 Passività fiscali		
a) correnti	2.149	3.063
b) differite	39	59
90 Altre passività	2.393	1.090
100 Trattamento di fine rapporto del personale	103	46
110 Fondi per rischi e oneri:		
b) altri fondi	350	350
120 Capitale	5.200	5.200
160 Riserve	3.224	2.941
170 Riserve da valutazione	-20	5
180 Utile (Perdita) d'esercizio	9.092	6.782
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	27.833	21.360

CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
10 Commissioni attive	31.275	18.283
20 Commissioni passive	-9.877	-2.355
Commissioni nette	21.398	15.928
30 Dividendi e proventi simili	6	-
40 Interessi attivi e proventi assimilati	-	8
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	51	191
80 Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value	63	36
Margine di intermediazione	21.518	16.163
110 Spese amministrative:		
a) spese del personale	-3.235	-3.581
b) altre spese amministrative	-2.530	-2.343
120 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-8	-11
130 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-21	-22
160 Altri oneri/proventi di gestione	-6	-4
Risultato della gestione operativa	15.718	10.202
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	15.718	10.202
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-6.626	-3.420
Utile (perdita) d'esercizio	9.092	6.782

Dettaglio delle emissioni obbligazionarie

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Infittivo
XS0366925377	BANCA IMI FR 23 EUR	EQUITY	12-giu-2008	12-giu-2023	EUR	15.000.000,00	11.557.587,89	Strutturato	NO
XS0376935028	BANCA IMI FR 08 EUR	EQUITY	30-lug-2008	31-lug-2023	EUR	30.000.000,00	22.811.476,41	Strutturato	NO
XS0370200528	BCA IMI CED.USA 7/08	EQUITY	31-lug-2008	31-lug-2014	EUR	12.911.000,00	12.896.713,87	Strutturato	NO
IT0004375736	B IMI 14 RELOAD3 TM	EQUITY	23-set-2008	23-set-2014	EUR	487.330.000,00	489.629.814,26	Strutturato	NO
XS0376868161	BANCA IMI FR 14 EUR	EQUITY	30-set-2008	30-set-2014	EUR	40.902.000,00	43.639.910,29	Strutturato	NO
IT0004397292	BANCA IMI 08/14 TM	EQUITY	27-nov-2008	27-nov-2014	EUR	438.530.000,00	461.539.085,56	Strutturato	NO
IT0004429202	BANCA IMI 09/15 TM	EQUITY	27-feb-2009	27-feb-2015	EUR	598.044.000,00	627.012.980,23	Strutturato	NO
IT0004449333	IMI09/14 TV	EQUITY	27-feb-2009	27-feb-2014	EUR	92.217.657,26	92.217.657,26	Strutturato	NO
XS0419344501	BANCA IMI5% 09-15	EQUITY	15-mag-2009	15-mag-2015	EUR	50.324.000,00	50.891.982,36	Strutturato	NO
IT0004532179	B IMI 09/16 ONE COUP	EQUITY	30-ott-2009	30-ott-2016	EUR	2.169.000,00	2.082.014,14	Strutturato	NO
IT0004532195	BANCA IMI 09/16 2,0%	EQUITY	30-ott-2009	30-set-2016	EUR	1.177.000,00	1.166.371,06	Strutturato	NO
XS0460472904	IMI ONE COUPON 2016	EQUITY	18-dic-2009	18-dic-2016	EUR	6.510.000,00	6.377.861,60	Strutturato	NO
XS0476375380	BANCA IMI TM 2016	EQUITY	29-gen-2010	29-gen-2016	EUR	36.989.000,00	36.283.873,98	Strutturato	NO
XS0529330218	BCA IMI TM 2016 EMTN	EQUITY	30-set-2010	30-set-2016	EUR	19.623.000,00	19.814.970,26	Strutturato	NO
XS0564619814	BANCA IMI TM 2017	EQUITY	19-gen-2011	19-gen-2017	EUR	182.341.000,00	172.398.302,28	Strutturato	NO
XS0619675837	B IMI FR MEDP 2017	EQUITY	31-mag-2011	31-mag-2017	EUR	6.957.000,00	5.949.105,76	Strutturato	NO
XS0631820957	BC IMI 4,5% 2017	EQUITY	30-giu-2011	30-giu-2017	EUR	33.671.000,00	32.791.766,07	Strutturato	NO
XS0644381583	BCA IMI 11/16 FR	EQUITY	1-ago-2011	1-ago-2016	EUR	693.000,00	666.745,59	Strutturato	NO
XS0647589422	BCA IMI 11/17	EQUITY	5-ago-2011	5-ago-2017	EUR	31.916.000,00	30.380.388,78	Strutturato	NO
XS0683704000	BCA IMI TM 11/17 EUR	EQUITY	17-nov-2011	17-nov-2017	EUR	85.820.000,00	73.967.634,31	Strutturato	NO
XS0702208066	BCA IMI TM 11/17	EQUITY	28-dic-2011	28-dic-2017	EUR	25.917.000,00	23.668.813,79	Strutturato	NO
XS0724469175	BCA IMI MEDPLUS FR17	EQUITY	30-dic-2011	30-dic-2017	EUR	5.000.000,00	4.102.911,44	Strutturato	NO
XS0736029553	BCA IMI 5 03/30/17	EQUITY	30-mar-2012	30-mar-2017	EUR	3.951.000,00	3.443.812,60	Strutturato	NO
XS0782588023	BCA IMI 5.75TM2018	EQUITY	29-giu-2012	29-giu-2018	EUR	42.911.000,00	37.984.729,20	Strutturato	NO
XS0789510012	BANCA IMI FR 12/18	EQUITY	10-lug-2012	10-lug-2018	EUR	2.895.000,00	1.821.930,94	Strutturato	NO
IT0004893928	BCA IMI 13/19 OC	EQUITY	5-mar-2013	5-mar-2019	EUR	40.168.000,00	33.451.087,19	Strutturato	NO
XS0891667486	BCA IMI CERT TELECOM	EQUITY	30-apr-2013	30-apr-2019	EUR	257.067.000,00	240.290.013,29	Strutturato	NO
IT0004923972	BCA IMI 13/19 TV	EQUITY	31-lug-2013	31-lug-2019	EUR	154.677.000,00	139.814.880,98	Strutturato	NO
IT0004940745	BCA IMI 13/19 TV EC	EQUITY	30-set-2013	30-set-2019	EUR	137.879.000,00	116.445.066,09	Strutturato	NO
IT0004953284	BCA IMI 9/10/19 TV	EQUITY	30-set-2013	9-ott-2019	EUR	39.980.000,00	31.872.233,34	Strutturato	NO

TOTALE

2.826.971.720,82

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
IT0001271003	BIM 98/18 STEP DOWN	TASSO	4-nov-1998	4-nov-2018	ITL	169.260.000.000,00	128.772.534,71	NS	NO
IT0001304341	BIM 99/24 FIX ZERO	TASSO	1-feb-1999	1-feb-2024	EUR	25.602.000,00	46.505.917,02	NS	NO
IT0001349023	BIM 99/24 TV	TASSO	5-lug-1999	5-lug-2024	EUR	10.000.000,00	10.240.202,09	NS	NO
XS0362401480	BANCA IMI FR 14 EUR	TASSO	30-giu-2008	30-giu-2014	EUR	1.861.039.000,00	1.926.056.284,55	Strutturato	NO
XS0366014933	BCA IMI T.M. 15 EUR	TASSO	30-giu-2008	30-giu-2015	EUR	7.149.000,00	7.066.048,89	NS	NO
XS0367497681	BANCA IMI FR08-14EUR	TASSO	30-giu-2008	30-giu-2014	EUR	1.076.634.000,00	1.113.827.694,87	Strutturato	NO
XS0371420182	BANCA IMI FR 14 EUR	TASSO	31-lug-2008	31-lug-2014	EUR	1.616.883.000,00	1.671.381.524,86	Strutturato	NO
XS0376072236	BCA IMI SR.9 FR 14	TASSO	13-ago-2008	13-ago-2014	EUR	508.586.000,00	525.276.460,35	Strutturato	NO
XS0377044317	BANCA IMI 0,65%14EUR	TASSO	30-set-2008	30-set-2014	EUR	45.100.000,00	45.144.099,64	NS	NO
XS0382367091	BCA IMI 5% 08/14 EUR	TASSO	10-ott-2008	10-ott-2014	EUR	1.470.000,00	1.582.917,54	NS	NO
XS0389817064	BANCA IMI FR 14 EUR	TASSO	18-nov-2008	18-nov-2014	EUR	630.789.000,00	647.882.014,59	Strutturato	NO
IT0004441009	BANCA IMI 09/15 TV	TASSO	2-feb-2009	2-feb-2015	EUR	908.439.000,00	965.868.437,14	Strutturato	NO
IT0004450752	BCAIMI 09/15 TV	TASSO	2-feb-2009	2-feb-2015	EUR	586.671.000,00	619.300.211,54	Strutturato	NO
XS0415157592	BCA IMI FR 06/3/2018	TASSO	6-mar-2009	6-mar-2018	EUR	9.000.000,00	10.108.618,09	Strutturato	NO
IT0004470040	B IMI 9/14 3.15% S/U	TASSO	31-mar-2009	30-set-2014	EUR	162.879.000,00	166.125.890,68	Strutturato	NO
XS0421526681	BCA IMI TM 09-14	TASSO	30-apr-2009	30-apr-2014	EUR	129.496.000,00	128.965.851,25	NS	NO
IT0004486533	B IMI 09/14 TV EURO	TASSO	25-mag-2009	25-mag-2014	EUR	3.222.000,00	3.298.992,15	Strutturato	NO
IT0004487903	BANCA IMI 09/14 TV	TASSO	28-mag-2009	28-mag-2014	EUR	13.019.000,00	13.282.391,72	Strutturato	NO
XS0415046845	BCA IMI HCPI 09-14	TASSO	29-mag-2009	29-mag-2014	EUR	47.902.000,00	48.414.316,73	NS	SI
IT0004491848	BCA IMI 09/14 S/U	TASSO	29-mag-2009	29-mag-2014	EUR	12.225.000,00	12.326.744,02	Strutturato	NO
IT0004474158	BANCA IMI 09/14 3,5%	TASSO	30-giu-2009	30-giu-2014	EUR	271.631.000,00	278.601.826,27	NS	NO
IT0004505530	BCA IMI 09/14 3,1%	TASSO	30-giu-2009	30-giu-2014	EUR	22.744.000,00	22.984.888,07	NS	NO
IT0004531312	B IMI 09/14 TV	TASSO	30-ott-2009	30-ott-2014	EUR	33.395.000,00	33.725.502,25	Strutturato	NO
IT0004532187	BCA IMI 09/16 TV	TASSO	30-ott-2009	30-ott-2016	EUR	798.812.000,00	819.347.363,70	Strutturato	NO
XS0463026210	BANCA IMI FR14	TASSO	26-nov-2009	26-nov-2017	EUR	5.831.036,90	5.831.036,90	Strutturato	NO
XS0460430142	BANCA IMI FR 2016	TASSO	18-dic-2009	18-dic-2016	EUR	743.396.000,00	754.581.399,29	Strutturato	NO
XS0461107905	BANCA IMI 1.75% 2015	TASSO	22-dic-2009	22-dic-2017	EUR	212.387.000,00	208.385.821,98	Strutturato	NO
XS0468849814	BCA IMI FR 22/12/17	TASSO	22-dic-2009	22-dic-2017	EUR	1.753.337,83	1.753.337,83	Strutturato	NO
IT0004564156	B IMI 10/15 TV EUR	TASSO	29-gen-2010	29-lug-2015	EUR	128.826.000,00	132.104.163,75	Strutturato	NO
IT0004565237	BANCA IMI 10/14 2,1%	TASSO	26-feb-2010	26-feb-2014	EUR	73.494.000,00	75.180.925,58	NS	NO
IT0004573249	B IMI 10/15 TV EUR	TASSO	26-feb-2010	26-feb-2014	EUR	118.244.000,00	120.718.747,22	Strutturato	NO
IT0004572811	B IMI 2010/2017 TV	TASSO	4-mar-2010	4-mar-2017	EUR	108.442.000,00	111.733.046,03	Strutturato	NO
XS0483710355	BANCA IMI FR 10-17	TASSO	17-mar-2010	17-mar-2017	EUR	217.777.000,00	230.193.958,23	Strutturato	NO
IT0004576556	BCA IMI 10/15 TV	TASSO	22-mar-2010	22-mar-2015	EUR	441.594.000,00	449.177.862,09	Strutturato	SI
IT0004586472	B IMI 10/16 TV	TASSO	12-apr-2010	12-apr-2016	EUR	183.963.000,00	193.711.533,75	Strutturato	NO
IT0004591795	BCA IMI 10/16 TV	TASSO	4-mag-2010	4-mag-2016	EUR	205.193.000,00	215.363.885,08	Strutturato	NO
IT0004610553	BA IMI SPA 10/14 2%	TASSO	23-giu-2010	23-giu-2014	EUR	7.000.000,00	7.106.671,19	NS	NO
XS0508527842	BANCA IMI STEP 2020	TASSO	30-giu-2010	30-giu-2020	EUR	5.539.000,00	4.780.818,67	NS	NO
IT0004611932	BCA IMI SPA 10/17 TV	TASSO	30-giu-2010	30-giu-2017	EUR	416.151.000,00	407.431.690,48	Strutturato	NO
IT0004614654	BCA IMI SPA 10/17 TV	TASSO	30-giu-2010	30-giu-2017	EUR	17.742.000,00	18.519.534,74	Strutturato	NO
IT0004614696	BCA IMI 10/16 TV	TASSO	30-giu-2010	30-giu-2016	EUR	11.335.000,00	11.144.116,89	Strutturato	NO
XS0514557973	BANCA IMI TM 2017	TASSO	12-lug-2010	12-lug-2016	EUR	132.277.000,00	133.333.476,07	Strutturato	NO
IT0004621873	BCA IMI 10/15 TV	TASSO	30-lug-2010	30-lug-2015	EUR	18.543.000,00	18.173.064,63	NS	NO

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
IT0004621923	B IMI 10/15 T.M.	TASSO	16-ago-2010	16-ago-2015	EUR	33.362.000,00	33.089.433,90	Strutturato	NO
IT0004626450	BCA IMI 10/15 T.M.	TASSO	31-ago-2010	31-ago-2015	EUR	10.513.000,00	10.423.686,58	Strutturato	NO
IT0004621543	BCA IMI SPA 10/15 TV	TASSO	1-set-2010	1-set-2015	EUR	5.764.000,00	5.888.805,13	Strutturato	NO
IT0004622525	BCA IMI SPA 10/15 TV	TASSO	1-set-2010	1-set-2015	EUR	2.394.000,00	2.438.079,86	Strutturato	NO
IT0004626914	BCA IMI 10/17 TV	TASSO	1-set-2010	1-set-2017	EUR	613.123.000,00	632.635.491,59	Strutturato	NO
IT0004628050	BCA IMI 10/17 TV	TASSO	3-set-2010	3-set-2017	EUR	48.111.000,00	49.839.244,53	Strutturato	NO
IT0004640121	BCA IMI SPA 10/15 TV	TASSO	1-nov-2010	1-nov-2015	EUR	6.758.000,00	6.869.771,65	Strutturato	NO
IT0004648694	BCA IMI 10/17 T.M.	TASSO	10-nov-2010	10-nov-2015	EUR	12.947.000,00	12.461.588,06	NS	NO
IT0004649544	BCA IMI SPA 10/14 TV	TASSO	18-nov-2010	18-nov-2014	EUR	2.912.000,00	2.938.728,67	Strutturato	NO
IT0004650963	BCA IMI 10/15 TV	TASSO	22-nov-2010	22-nov-2015	EUR	5.895.000,00	5.983.870,18	Strutturato	NO
IT0004650740	BCA IMI SPA 10/17 TV	TASSO	10-dic-2010	10-dic-2017	EUR	70.460.000,00	71.132.457,17	Strutturato	NO
IT0004655970	BCA IMI 10/16 TV	TASSO	17-dic-2010	17-dic-2016	EUR	8.483.000,00	8.651.666,81	Strutturato	NO
IT0004655988	BCA IMI 10/15 TV	TASSO	21-dic-2010	21-dic-2015	EUR	183.684.000,00	185.290.906,46	Strutturato	NO
IT0004654171	BANCA IMI 10/16 TV	TASSO	21-dic-2010	21-dic-2016	EUR	5.251.000,00	5.332.859,19	Strutturato	NO
IT0004661085	BCA IMI 10/15 TM	TASSO	30-dic-2010	30-dic-2015	EUR	4.683.000,00	4.632.416,27	NS	NO
IT0004677008	BCA IMI 11/17 TM	TASSO	21-feb-2011	21-feb-2017	EUR	17.173.000,00	16.585.601,81	Strutturato	NO
IT0004676992	BCA IMI 11/16 TM	TASSO	4-mar-2011	4-mar-2016	EUR	1.799.000,00	1.791.650,07	NS	NO
XS059947159	BK IMI 4,6% 2018 EUR	TASSO	10-mar-2011	10-mar-2018	EUR	5.000.000,00	5.164.208,30	NS	NO
IT0004681562	BCA IMI 11/15 TM	TASSO	10-mar-2011	10-mar-2015	EUR	213.245.000,00	208.769.506,54	NS	NO
XS0573073235	BANCA IMI FR 11/16	TASSO	11-mar-2011	11-mar-2016	EUR	48.426.000,00	49.979.411,44	Strutturato	NO
IT0004694086	BCA IMI 11/17 TM	TASSO	31-mar-2011	31-mar-2017	EUR	184.599.000,00	185.772.603,03	NS	NO
XS0596124767	BANCA IMI FR17	TASSO	13-apr-2011	13-apr-2017	EUR	92.689.000,00	93.592.433,14	Strutturato	NO
IT0004709892	BCA IMI 11/18 S/U	TASSO	21-apr-2011	21-apr-2018	EUR	8.534.000,00	8.731.667,26	NS	NO
IT0004716897	BCA IMI 11/13 TV	TASSO	20-mag-2011	20-mag-2014	EUR	1.148.978,81	1.148.978,81	Strutturato	NO
XS0620627033	BANCA IMI FR 2017	TASSO	31-mag-2011	31-mag-2017	EUR	10.863.800,84	10.863.800,84	Strutturato	NO
IT0004717309	BIMI 11/15 DIGITALE	TASSO	31-mag-2011	31-mag-2015	EUR	11.111.000,00	320.764.874,76	Strutturato	NO
IT0004712565	BCA IMI 11/16 TV	TASSO	1-giu-2011	1-giu-2016	EUR	306.203.000,00	320.764.874,76	Strutturato	NO
IT0004708274	BCA IMI TV 11/16 EUR	TASSO	16-giu-2011	16-giu-2016	EUR	24.423.000,00	25.764.415,64	Strutturato	NO
IT0004727662	BCA IMI 11/16 TM	TASSO	30-giu-2011	30-giu-2016	EUR	70.772.000,00	73.191.407,83	Strutturato	NO
IT0004733769	BCA IMI 11/16 TM	TASSO	30-giu-2011	30-giu-2016	EUR	26.456.000,00	25.815.065,09	Strutturato	NO
IT0004734411	BANCA IMI TV 11/14	TASSO	30-giu-2011	30-giu-2014	EUR	6.407.000,00	6.694.525,90	Strutturato	NO
IT0004745573	BCA IMI 11/15 TV	TASSO	3-ago-2011	3-ago-2015	EUR	100.000,00	114.314,22	Strutturato	NO
IT0004745581	BCA IMI 11/17 4,2 %	TASSO	3-ago-2011	3-ago-2017	EUR	54.851.000,00	57.130.109,60	Strutturato	NO
IT0004747538	BCA IMI 11/16 TM	TASSO	5-ago-2011	5-ago-2016	EUR	40.904.000,00	44.111.297,81	NS	NO
IT0004738479	BCA IMI 11/15 S/U	TASSO	24-ago-2011	24-ago-2015	EUR	10.918.241,44	10.918.241,44	Strutturato	NO
IT0004750904	BCA IMI 11/15 S/U	TASSO	31-ago-2011	31-ago-2015	EUR	3.503.000,00	3.658.439,53	NS	NO
IT0004764830	BCA IMI TM 2011-2015	TASSO	31-ott-2011	31-ott-2015	EUR	905.000,00	934.193,55	NS	NO
IT0004766587	BCA IMI 11/21 OC	TASSO	9-nov-2011	9-nov-2021	EUR	5.536.476,88	5.536.476,88	NS	NO
XS0707705983	BANCA IMI FR 11/31	TASSO	17-nov-2011	19-dic-2031	EUR	14.391.000,00	15.077.836,91	NS	SI
XS0694239574	BCA IMI FR 11/15 EUR	TASSO	23-nov-2011	23-nov-2015	EUR	25.000.000,00	20.989.133,10	NS	NO
XS0696556967	BCA IMI 11/15 TM	TASSO	30-nov-2011	30-nov-2015	EUR	28.808.000,00	28.831.006,58	Strutturato	NO
XS0695633767	BCA IMI 5 12/09/17	TASSO	9-dic-2011	9-dic-2017	EUR	3.235.000,00	3.163.586,51	NS	NO
IT0004780463	BCA IMI 11/15 TV	TASSO	30-dic-2011	30-dic-2015	EUR	39.510.000,00	37.493.749,96	NS	NO
						847.000,00	890.080,63	NS	SI

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
XS0735543653	B.IMI TM 02/2017	TASSO	28-feb-2012	28-feb-2017	EUR	622.549.000,00	564.384.604,01	Strutturato	NO
IT0004796451	BCA IMI 12/18 S/U	TASSO	6-mar-2012	6-mar-2018	EUR	46.652.000,00	49.425.800,23	NS	NO
XS0736025056	BCA IMI TM 12/17 EUR	TASSO	30-mar-2012	30-mar-2017	EUR	7.314.000,00	7.247.402,27	NS	SI
XS0750396383	BCA IMI TM 2016	TASSO	30-mar-2012	30-mar-2016	EUR	3.432.978,31	3.432.978,31	NS	NO
XS0757385280	BCA IMI 05/04/17	TASSO	4-mag-2012	4-mag-2017	EUR	8.770.000,00	8.659.943,10	Strutturato	NO
XS0780537717	BANCA IMI FR 12/14	TASSO	14-mag-2012	14-mag-2014	EUR	1.499.675.000,00	1.502.276.112,64	NS	NO
XS0779213627	BCA IMI FR18 EUR	TASSO	11-giu-2012	11-giu-2018	EUR	55.741.000,00	52.406.791,10	Strutturato	NO
IT0004827306	BCA IMI 4.55.06/15	TASSO	28-giu-2012	28-giu-2015	GBP	18.450.000,00	22.592.295,16	NS	NO
IT0004827314	BCA IMI 4 1/2 06/15	TASSO	28-giu-2012	28-giu-2015	USD	85.048.000,00	62.975.982,89	NS	NO
XS0789997649	BCA IMI FR 12/17 EUR	TASSO	29-giu-2012	29-giu-2017	EUR	7.416.000,00	7.243.567,14	Strutturato	NO
XS0789996328	BANCA IMI FR 12/18	TASSO	29-giu-2012	29-giu-2018	EUR	26.290.000,00	24.663.984,42	Strutturato	NO
XS0787655009	BCA IMI 4,5% 12/16	TASSO	4-lug-2012	4-lug-2016	EUR	124.575.000,00	127.069.782,78	NS	NO
XS0787655181	BCA IMI FR 2017	TASSO	4-lug-2012	4-lug-2017	EUR	15.029.000,00	14.829.473,15	NS	NO
XS0787655421	BANCA IMI 0 07/04/15	TASSO	4-lug-2012	4-lug-2015	EUR	27.228.000,00	25.684.816,23	NS	NO
XS0787655934	BANCA IMI 4 04/07/14	TASSO	4-lug-2012	4-lug-2014	EUR	38.301.000,00	39.075.841,85	NS	NO
XS0787656312	BANCA IMI SPA 3,60%	TASSO	4-lug-2012	4-lug-2014	EUR	171.145.000,00	174.056.164,04	NS	NO
XS0787655777	BCA IMI 3.6 05/07/14	TASSO	5-lug-2012	5-lug-2014	EUR	11.905.000,00	12.117.759,05	NS	NO
IT0004826449	BCA IMI 0 07/31/17	TASSO	31-lug-2012	31-lug-2017	EUR	10.122.000,00	9.873.758,87	Strutturato	NO
IT0004841513	BCA IMI 12/16 S/U	TASSO	31-ago-2012	31-ago-2016	EUR	8.492.000,00	8.493.113,96	NS	NO
IT0004842701	BCA IMI 12/17	TASSO	11-set-2012	11-set-2017	EUR	56.398.000,00	56.115.005,66	NS	NO
IT0004842685	BCA IMI 12/17 5%	TASSO	12-set-2012	12-set-2017	EUR	340.814.000,00	339.239.110,48	NS	NO
IT0004842693	BCA IMI 12/14 4.1%	TASSO	12-set-2012	12-set-2014	EUR	61.162.000,00	61.878.932,87	NS	NO
IT0004842719	BCA IMI 12/17 TV	TASSO	12-set-2012	12-set-2017	EUR	32.126.000,00	31.643.128,38	NS	NO
IT0004842727	BCA IMI 12/14 3.7%	TASSO	12-set-2012	12-set-2014	EUR	283.312.000,00	285.424.696,71	NS	NO
IT0004842677	BCA IMI 12/17 5%	TASSO	13-set-2012	13-set-2017	EUR	25.952.000,00	25.841.779,00	NS	NO
IT0004854789	BCA IMI 28/09/18 TV	TASSO	28-set-2012	28-set-2018	USD	48.602.000,00	33.168.583,61	Strutturato	NO
IT0004845225	BCA IMI 12/17 TV	TASSO	15-ott-2012	15-ott-2014	EUR	1.499.579.000,00	1.501.766.285,08	NS	NO
IT0004863723	BCA IMI 12/19 4,10	TASSO	18-ott-2012	17-ott-2017	EUR	89.604.000,00	88.425.888,29	Strutturato	NO
IT0004863731	BCA IMI 4,40% 12/19	TASSO	18-ott-2012	18-ott-2019	EUR	25.284.000,00	25.128.740,80	NS	NO
IT0004865033	BCA IMI 12/16 3.0	TASSO	30-nov-2012	30-nov-2016	EUR	8.848.000,00	63.248.736,28	NS	NO
XS0857702095	BCA IMI 3,3% SW 2016	TASSO	31-dic-2012	31-dic-2016	EUR	2.118.000,00	2.094.624,35	NS	NO
IT0004872765	BCA IMI 13/17 3% DIG	TASSO	18-gen-2013	18-gen-2017	EUR	291.345.000,00	294.607.455,38	NS	NO
IT0004888977	BCA IMI 13/15 TV	TASSO	25-gen-2013	25-gen-2015	EUR	1.000.000.000,00	999.625.372,18	NS	NO
IT0004882764	BCA IMI 13/17 TM	TASSO	31-gen-2013	31-gen-2017	EUR	11.875.000,00	11.723.106,43	NS	NO
IT0004892755	BCA IMI 3,4 2018 USD	TASSO	12-feb-2013	12-feb-2018	USD	93.064.000,00	67.776.737,71	NS	NO
IT0004892763	BCA IMI 6,40 2015TRY	TASSO	12-feb-2013	12-feb-2015	TRY	246.255.000,00	84.432.987,04	NS	NO
IT0004896764	BCA IMI 13/15 TV	TASSO	1-mar-2013	1-mar-2015	EUR	1.499.950.000,00	1.497.838.804,33	NS	NO
XS0900877209	BCA IMI 5Y EUR TV	TASSO	18-mar-2013	19-mar-2018	EUR	4.000.000,00	3.883.412,68	NS	NO
IT0004894462	BCA IMI 13/19 TV	TASSO	28-mar-2013	28-mar-2019	EUR	29.150.000,00	27.426.461,22	NS	NO
IT0004894868	BCA IMI 13/18 TM	TASSO	28-mar-2013	28-mar-2018	EUR	15.755.000,00	15.585.679,40	NS	NO
IT0004918402	BCA IMI 13/18 2,30	TASSO	19-apr-2013	19-apr-2018	CHF	9.606.000,00	8.006.080,01	NS	NO
IT0004918410	BCA IMI 13/16 7,40	TASSO	19-apr-2013	19-apr-2016	TRY	339.846.000,00	116.057.552,65	NS	NO

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
IT0004923071	BIMI 13/18 TV	TASSO	30-mag-2013	30-mag-2018	EUR	48.130.000,00	47.142.515,27	NS	NO
IT0004923097	BCA IMI 13/16 1.7%	TASSO	30-mag-2013	30-mag-2016	EUR	34.880.000,00	34.702.219,15	NS	NO
IT0004923113	BCA IMI 13/16 2%	TASSO	30-mag-2013	30-mag-2016	EUR	57.418.472,05	57.418.472,05	NS	NO
IT0004906308	BCA IMI 13/19 TM	TASSO	31-mag-2013	31-mag-2019	EUR	177.874.000,00	176.316.949,44	Strutturato	NO
IT0004938129	BCA IMI 8.30% 16 RUB	TASSO	28-giu-2013	28-giu-2016	RUB	2.666.520.000,00	59.073.106,97	NS	NO
IT0004938269	BCA IMI 6.40% 18 AUD	TASSO	28-giu-2013	28-giu-2018	AUD	249.432.000,00	163.751.439,57	NS	NO
IT0004937675	BCA IMI 13/16 S/U	TASSO	16-lug-2013	16-lug-2016	EUR	4.838.000,00	4.852.799,96	NS	NO
IT0004977671	BIMI COLLEZIONE TF R	TASSO	29-nov-2013	29-nov-2016	ZAR	351.200.000,00	24.186.245,40	NS	NO
IT0004939929	BCA IMI 1.75% 13-15	TASSO	7-ago-2013	7-ago-2015	EUR	100.750.000,00	100.887.735,08	NS	NO
IT0004940026	BCA IMI 2.35% 13-16	TASSO	7-ago-2013	7-ago-2016	EUR	184.800.000,00	184.393.257,81	NS	NO
IT0004940042	BCA IMI 2.70% 13-16	TASSO	7-ago-2013	7-ago-2016	EUR	397.100.000,00	400.426.153,42	NS	NO
IT0004936545	BCA IMI 13/19 S/U-D	TASSO	30-ago-2013	30-ago-2019	EUR	209.456.000,00	208.256.511,49	NS	NO
IT0004960354	BANCA IMI 13/09/2013	TASSO	13-set-2013	13-set-2017	NOK	624.945.000,00	74.423.148,27	NS	NO
IT0004960362	BIMI TF 4.50% 13/09/	TASSO	13-set-2013	13-set-2019	USD	210.656.000,00	151.211.974,34	NS	NO
IT0004953151	BCA IMI 13/19 TM	TASSO	30-set-2013	31-ott-2019	EUR	297.000.000,00	288.914.391,43	Strutturato	NO
IT0004953292	BCA IMI 09/10/19 TV	TASSO	30-set-2013	9-ott-2019	EUR	20.669.000,00	19.484.889,29	Strutturato	NO
IT0004957020	B IMI 13-19 4.55	TASSO	30-set-2013	31-ott-2019	EUR	200.869.000,00	199.191.082,88	NS	NO
IT0004961360	BCA IMI 13/19 TM	TASSO	30-set-2013	4-nov-2019	EUR	493.603.000,00	482.091.436,49	Strutturato	NO
IT0004953821	BCA IMI 0 10/18/19	TASSO	18-ott-2013	18-ott-2019	EUR	42.000.000,00	39.798.916,64	NS	NO
IT0004966229	BANCA IMI TM 10/2020	TASSO	18-ott-2013	18-ott-2020	USD	184.076.000,00	132.530.015,99	NS	NO
IT0004965650	BCA IMI 13/19 TM	TASSO	11-nov-2013	11-nov-2019	EUR	220.117.000,00	214.583.494,29	Strutturato	NO
IT0004965627	BCA IMI 13/19 TM	TASSO	15-nov-2013	15-nov-2019	EUR	9.170.000,00	8.694.754,09	Strutturato	NO
IT0004977739	BIMI COLLEZIONE TF D	TASSO	29-nov-2013	29-nov-2019	CAD	70.840.000,00	48.418.720,78	NS	NO
IT0004967623	B IMI 14-20 1.7	TASSO	31-dic-2013	31-gen-2020	EUR	-	-247.204,39	NS	NO
IT0004980485	B IMI 14-20 LK	TASSO	31-dic-2013	31-gen-2020	EUR	-	-4.875.265,18	NS	NO
IT0004982176	B IMI 14-20 LK	TASSO	31-dic-2013	6-mar-2020	EUR	-	-10.052.793,76	NS	NO
TOTALE							26.118.237.816,84		

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

La Relazione sul Governo Societario è redatta in conformità del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria".

Banca IMI è emittente di strumenti finanziari diversi dalle azioni ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione. Ai sensi del comma 5 dell'art. 123-bis sono pertanto rappresentate le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Sistema dei controlli interni

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento delle seguenti finalità:

- Efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- Salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- Affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- Conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, nonché le politiche, i piani, le linee guida, i regolamenti e le procedure interne.

Il sistema dei controlli interni di Banca IMI è articolato su tre livelli: controlli di linea (c.d. primo livello), controlli di rischio (c.d. secondo livello) e controlli di *audit* (c.d. terzo livello), assegnati a strutture organizzative indipendenti che coordinano le proprie attività ed operano uno scambio informativo continuo sugli esiti delle rispettive verifiche.

I controlli di linea sono effettuati dalle strutture produttive ed incorporati nei processi operativi relativi alle strutture di *front office* di Banca IMI.

I controlli di primo livello sono espletati anche dalle strutture di *post trading* e *documentation unit* di Intesa Sanpaolo Group Services, che erogano in *outsourcing* servizi a Banca IMI.

Inoltre l'ufficio controlli CIB, inserito all'interno della Divisione *Corporate & Investment Banking* della Capogruppo, espleta alcuni controlli di primo livello, quali il monitoraggio dell'avvenuta esecuzione da parte delle strutture di *business* dei controlli di competenza, verifiche in specifici ambiti di *compliance* (es. antiriciclaggio, MiFID) oltre che in ambiti trasversali, così verificando indirettamente l'adeguamento dell'operatività alla normativa di riferimento.

La *mission* delle strutture di controllo interne ed esterne a Banca IMI è definita come segue:

Direzione *Compliance*

La responsabilità della Funzione *Compliance* di Banca IMI, coerentemente con il Modello di Gruppo, è affidata a Intesa Sanpaolo.

La funzione *Compliance* opera sulla base delle Linee guida di *compliance* di gruppo che hanno l'obiettivo di definire in maniera organica il modello di riferimento per il presidio della conformità alle norme del Gruppo Intesa Sanpaolo, delineando i ruoli e le responsabilità di tutte le unità aziendali coinvolte nello svolgimento delle attività di *compliance*.

In collaborazione con la Direzione Personale sono istituiti canali di comunicazione e strumenti di formazione efficaci, predisponendo i contenuti delle iniziative di formazione per tutte le risorse, monitorando nel contempo l'effettiva attuazione dei piani di formazione a distanza ed in aula.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Banca IMI ha attribuito al Responsabile della Segreteria Societaria di Banca IMI il ruolo di referente di *Compliance* interno alla Banca, con il compito di supportare il *Compliance Officer*.

Direzione Risk Management

La Direzione *Risk Management* di Intesa Sanpaolo è collocata all'interno dell'area *Chief Risk Officer* e contribuisce ad espletare controlli di secondo livello per Banca IMI sulla base di un *Service Level Agreement*.

- garantendo la misurazione ed il controllo, sia puntuale che prospettivo, dell'esposizione alle diverse tipologie di rischio, in particolare ai rischi di mercato, credito, tasso, liquidità, operativi e paese;
- proponendo la definizione della struttura dei limiti operativi, in coerenza con il capitale allocato;
- seguendo gli sviluppi della regolamentazione in relazione a modelli interni;
- sviluppando e mantenendo sistemi di misurazione, gestione e controllo dei rischi conformi alla normativa Basilea 2 e Basilea 3.

Direzione Internal Auditing

I controlli di terzo livello sono espletati dalla Direzione *Internal Auditing* di Intesa Sanpaolo sulla base di apposito SLA. La Direzione, in particolare, assicura una costante ed indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività, valutando la funzionalità del sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la conformità delle operazioni sia alle politiche stabilite dagli organi di governo aziendali che alle normative interne ed esterne.

La Direzione fornisce inoltre consulenza alle funzioni aziendali, attraverso la partecipazione a progetti, al fine di creare valore aggiunto e migliorare l'efficacia dei processi di controllo, di *Risk Management* e di *Governance* della banca e supporta gli organi aziendali assicurando una tempestiva e sistematica informativa sullo stato del sistema dei controlli e sulle risultanze dell'attività svolta.

Controlli Area Risk Officer

Le **politiche relative all'assunzione e gestione dei rischi** di Intesa Sanpaolo e Società da questa controllate sono definite dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione), i quali si avvalgono del supporto di specifici Comitati coordinati dal Comitato Governo dei Rischi di Gruppo, nonché dell'azione del *Chief Risk Officer* a diretto riporto del *Chief Executive Officer*.

In particolare, nel **Comitato "Governo dei Rischi di Gruppo"**, presieduto dal Consigliere delegato e CEO, avente potere deliberativo, consultivo e informativo, sono incentrati il presidio e la gestione dei rischi e la salvaguardia del valore aziendale, e sono incardinate importanti funzioni per la realizzazione delle strategie di controllo dei rischi, quali:

- proporre agli Organi Statutari le strategie e le politiche di Gruppo della gestione dei rischi, assicurando l'indirizzo e il coordinamento delle principali azioni di gestione dei rischi;
- assicurare il rispetto degli indirizzi e delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza in materia di governo dei rischi e della relativa trasparenza informativa;
- assicurare al Consigliere Delegato e CEO e al Consiglio di Gestione una visione integrata in materia di esposizione ai rischi, riferendo su eventuali inadempimenti e/o violazioni delle politiche stabilite in materia;
- individuare, analizzare e monitorare le situazioni di potenziale significativo deterioramento del rischio e gestire direttamente eventi di particolare impatto e rilevanza, con implicazioni di natura reputazionale;
- assicurare l'adeguatezza e l'efficacia dell'architettura dei sistemi di misurazione e di reporting dei rischi, valutando la coerenza tra gli indirizzi di *business* e gli strumenti/processi di gestione; in tale ambito il Comitato supervisiona le risultanze del processo di convalida dei modelli di *risk management*;

- valutare l'adeguatezza del capitale economico e regolamentare del Gruppo, nonché l'allocazione delle risorse patrimoniali alle unità d'affari in funzione degli obiettivi di piano e di tolleranza al rischio;
- verificare la coerenza dei requisiti patrimoniali e delle misurazioni di rischio con le politiche di bilancio;
- verificare l'andamento del profilo di rischio creditizio complessivo del Gruppo, coordinando le azioni correttive e gli indirizzi strategici delle politiche di assunzione dei rischi creditizi;
- attribuire alle Divisioni, Direzioni e Società controllate i massimali di rischio di rispettiva competenza e definire l'articolazione dei limiti di rischio paese (per ciascun paese, per durata e tipologia di operatività), di concentrazione del rischio di credito in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio di Gestione;
- diffondere la cultura del rischio, nelle sue diverse componenti, all'interno del Gruppo;
- definire le strategie di continuità operativa finalizzate a fronteggiare le situazioni di emergenza di ampia portata;

Al Comitato è altresì attribuito il governo del progetto Basilea 2 e la supervisione dei progetti/interventi necessari per garantire la *compliance* regolamentare.

Al **Comitato "Rischi Finanziari"** sono attribuite le competenze in materia di assunzione dei rischi finanziari (sia del portafoglio di negoziazione che bancario). A tale Comitato, presieduto dal *Chief Risk Officer* e dal *Chief Financial Officer*, partecipano il Direttore Generale di Banca IMI e il Responsabile della struttura di *Finance & Investments*; a tale Comitato compete la responsabilità di definire le linee guida metodologiche e di misurazione dei rischi finanziari, l'articolazione dei limiti operativi e la verifica del profilo di rischio del Gruppo e delle sue principali unità operative, espresse in Direzioni e Società giuridicamente distinte. Il Comitato delinea, inoltre, le scelte strategiche relative alla gestione del *banking book* da sottoporre agli Organi competenti, fissa gli indirizzi in tema di rischio di liquidità, tasso e cambio e verifica periodicamente il profilo di rischio finanziario complessivo del Gruppo e gli opportuni interventi volti a modificarlo.

Il **Comitato "Compliance ed Operational Risk"** di Gruppo, presieduto dal *Chief Risk Officer*, ha il compito di presidiare gli indirizzi e le politiche in materia di gestione dei rischi, *compliance* e legale e di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

La strategia di *risk management* punta ad una gestione sempre più integrata e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico che il profilo di rischio del Gruppo e stimolando la crescita della cultura del rischio.

Nell'ambito dell'area del *Chief Risk Officer*, la Direzione *Risk Management* declina operativamente gli orientamenti strategici e gestionali lungo tutta la catena decisionale della Banca, fino alla singola unità operativa e al singolo *desk*.

La **Direzione Risk Management** di Intesa Sanpaolo - alla quale sono affidate le omologhe attività per Banca IMI, disciplinate da apposito contratto di servizio - è responsabile delle metodologie e del controllo dell'esposizione ai rischi sulle diverse unità di *business*, riportandone la situazione complessiva agli organi di governo aziendale; propone i limiti operativi dei rischi finanziari (sia del portafoglio bancario che di negoziazione), promuove l'utilizzo di strumenti di misurazione del rischio nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito e di concentrazione, presidia il *framework* metodologico e organizzativo dei rischi operativi, adotta misure di capitale a rischio per la rendicontazione gestionale e la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno del Gruppo, assicura inoltre agli Organi di Vigilanza le informazioni richieste dalla normativa vigente.

Il perimetro dei rischi individuati e presidiati aventi diretto interesse per Banca IMI si articola

come segue:

- rischio di credito, all'interno del quale vengono anche ricondotti il rischio di concentrazione, il rischio paese ed i rischi residui, rispettivamente da cartolarizzazioni e da incertezza sui tassi di recupero creditizio;
- rischio di mercato (*trading book*), comprendente il rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione sul portafoglio di negoziazione;
- rischio finanziario del libro bancario (*banking book*), rappresentato principalmente da tasso di interesse e valuta;
- rischio operativo, comprendente anche il rischio legale;
- rischio di liquidità e di cambio.

Il perimetro si integra di ulteriori profili di rischiosità che non risultano alla data della presente Relazione direttamente afferibili a Banca IMI:

- rischio strategico;
- rischio su partecipazioni non integralmente consolidate;
- rischio sugli immobili di proprietà detenuti a qualunque titolo;
- rischio di reputazione;
- rischio assicurativo.

Le misurazioni relative alle singole tipologie di rischio del Gruppo e delle Società sono successivamente integrate in una grandezza di sintesi, rappresentata dal capitale economico, che consiste nella massima perdita "inattesa" in cui si può incorrere in un orizzonte di un anno. Esso rappresenta una metrica chiave per definire l'assetto finanziario, la tolleranza al rischio ed orientare l'operatività, assicurando l'equilibrio tra i rischi assunti e il ritorno per gli azionisti.

Il livello di assorbimento di capitale economico viene stimato, oltre che sulla base della situazione attuale, anche a livello prospettico, in funzione delle ipotesi di *budget* e di piano, oltre che dello scenario economico di previsione in condizioni ordinarie e di *stress*.

La copertura dei rischi, a seconda della loro natura, frequenza e dimensione potenziale d'impatto, è affidata ad una costante combinazione tra azioni ed interventi di attenuazione/immunizzazione, procedure/processi di controllo e protezione patrimoniale in ultima istanza.

Nell'ambito delle strutture di **Banca IMI** è costituito il "**Comitato Rischi di Mercato**", organo tecnico avente potere deliberativo, propositivo ed informativo che assicura il presidio e la gestione coordinata delle problematiche inerenti la gestione dei rischi di mercato, credito, liquidità ed operativi seguendo gli indirizzi del Comitato di Governo dei Rischi della Capogruppo sopra menzionato.

Rientrano nell'ambito del Comitato Rischi le seguenti attività:

- proporre all'Amministratore Delegato e al CdA le strategie e le politiche aziendali e di Gruppo per la gestione dei rischi;
- proporre al CdA ed attuare le strategie di sicurezza e continuità operativa definite per fronteggiare le situazioni di emergenza;
- definire la proposta per il CdA di articolazione dei limiti operativi di primo livello, mediante attribuzione alle Unità Operative dei massimali di rischio di rispettiva competenza, tenuto conto di quanto deliberato dal Comitato Rischi Finanziari di Gruppo;
- assicurare all'Amministratore Delegato e al CdA una visione integrata in materia di esposizione ai rischi, riferendo su eventuali inadempimenti e/o violazioni delle politiche stabilite in materia. Individuare, analizzare e monitorare le situazioni di potenziale significativo deterioramento del rischio;
- valutare l'adeguatezza e assicurare l'efficacia dei modelli di riferimento per l'individuazione, la misurazione ed il reporting dei rischi in relazione a (i) meccanismi di governo (ii) processi di gestione (iii) strumenti, metodi e modelli, approvando i cambiamenti da apportare ai modelli stessi;

- valutare e monitorare i profili di rischio della Banca e il rispetto dei limiti assegnati alle Unità Operative, analizzando anche le criticità connesse all'offerta di nuovi prodotti/servizi o in seguito ad acquisizioni/cessioni di attività;
- valutare e monitorare i profili di rischio della Banca, anche alla luce di *stress test* ad hoc condotti dalla Direzione Centrale *Risk Management*;
- indirizzare e coordinare le principali azioni di intervento, mitigazione e trasferimento del rischio monitorandone l'efficacia;
- approvare il capitale economico e regolamentare da allocare in funzione del livello di rischio accettato;
- verificare la coerenza dei requisiti patrimoniali con le appostazioni/svalutazioni di bilancio;
- assicurare il rispetto degli indirizzi e delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza in materia di governo dei rischi e della relativa trasparenza informativa;
- verificare periodicamente il profilo di rischio operativo della Banca, monitorare le azioni correttive intraprese e l'efficacia delle principali attività di mitigazione;
- verificare periodicamente l'andamento del *backtesting* regolamentare al fine di valutare la tenuta del modello interno e possibili azioni correttive/migliorative.

Al Comitato Rischi è altresì attribuita la supervisione dei progetti e interventi necessari per garantire la *compliance* regolamentare, con particolare riguardo alle disposizioni di vigilanza prudenziale. Lo svolgimento del Comitato Rischi è sostenuto da reportistica periodica prodotta dal Servizio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo (*outlook* macroeconomico e finanziario) e dal Servizio Rischi di Mercato e Valutazioni Finanziarie di Intesa Sanpaolo (*risk report*).

Il profilo di rischio viene illustrato dal Servizio Rischi di mercato e valutazioni finanziarie, e discusso dai responsabili delle singole unità con riferimento ai diversi indicatori di rischio (*VaR*, *sensitivity*, *stress test*, indicatori di nozionale e *Mark-to-Market*, *ageing* delle posizioni). All'interno della documentazione prodotta dal Servizio suddetto vengono presentate le operazioni annunciate e deliberate in capo all'*Investment Banking*. Su base mensile vengono discussi il *report* sui principali eventi operativi rilevati mensilmente ed il *report* sull'andamento del *backtesting*.

Il Comitato Rischi si riunisce con frequenza settimanale, è presieduto dal Direttore Generale e, in caso di sua assenza, dal Dirigente dallo stesso designato.

Partecipano al Comitato:

- il Direttore Generale;
- i Responsabili *Finance & Investments*, *Capital Markets*, *Investment Banking* e Finanza Strutturata¹
- il Responsabile Crediti
- il Responsabile Pianificazione e Controllo e *Operational Risk Manager* decentrato
- il Responsabile Amministrazione
- il Responsabile Servizio Rischi di Mercato e Valutazioni Finanziarie – Direzione *Risk Management* di Intesa Sanpaolo
- il Responsabile Servizio *Corporate* e Finanza – Direzione *Internal Auditing* di Intesa Sanpaolo.

Ove ritenuto necessario in relazione alle tematiche affrontate, possono partecipare altre funzioni a chiamata.

Inoltre, nei casi di emergenza di ampia portata e qualora occorra procedere all'esame di tematiche relative alla gestione delle crisi (ratifica della dichiarazione dello Stato di Crisi, assunzione di decisioni strategiche, definizione delle strategie di comunicazione, ratifica delle spese straordinarie) partecipano al Comitato anche i Referenti per le crisi individuati nel:

¹ Lo scambio di informazioni tra strutture soggette a segregazione (*Capital Markets*, *Investment Banking* e Finanza Strutturata) sulle principali operazioni attiene rigorosamente a informazioni non (o non più) privilegiate o confidenziali.

- Responsabile Unità FICC (*Capital Markets*)
- Responsabile Unità *Equity* (*Capital Markets*)
- Responsabile *Finance & Investments*

Per le finalità di controllo qui descritte, Banca IMI utilizza un vasto insieme di tecniche e strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi che fanno riferimento alle *best practice* come ampiamente dettagliato nell'informativa di Bilancio.

Controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria

Il modello di riferimento individuato da Intesa Sanpaolo per la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria, contestualizzato in Banca IMI in relazione alle specificità societarie, si basa sul COSO e sul COBIT Framework, che costituiscono standard di riferimento generalmente accettati a livello internazionale. Il modello prevede l'esistenza:

- di un adeguato sistema di controlli interni a livello societario funzionale a ridurre i rischi di errori e comportamenti non corretti; ciò attraverso la verifica della presenza di elementi quali adeguati sistemi di *governance*, standard comportamentali improntati all'etica ed all'integrità, efficaci strutture organizzative, chiarezza di assegnazione di deleghe e responsabilità, adeguate *policy* di rischio, efficaci codici di condotta e sistemi di prevenzione delle frodi, sistemi disciplinari del personale;
- di procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e, in genere, dell'informativa finanziaria, con verifica nel tempo della loro adeguatezza ed effettiva applicazione; in tale categoria sono compresi oltre ai processi amministrativi e contabili in senso stretto - e per quanto funzionali a documentare la qualità del dato contabile sino alla rappresentazione nel bilancio - i processi di indirizzo e controllo (pianificazione, controllo direzionale, controllo dei rischi), i processi di *business* (credito, finanza, etc.), i processi di supporto, con impatto significativo sui conti e sulle informazioni di bilancio;
- di regole di governo dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi afferenti le procedure amministrative e contabili, con verifica nel tempo della loro adeguatezza ed effettiva applicazione.

Il modello è applicato secondo una logica *risk based*, selezionando le società, le procedure amministrative e contabili e le regole di governo dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi considerate rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria del Gruppo.

La verifica della presenza di un adeguato sistema di controlli interni a livello societario è svolta sulla base delle evidenze prodotte dalle Strutture di *Internal Auditing*. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e delle regole di governo dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi avviene, in parte, secondo metodologie specifiche mutate dagli standard di revisione presidiate dal Dirigente preposto con unità allo scopo dedicate e, in parte, sulla base delle evidenze dell'*Internal Auditing*, della *Compliance* e delle altre Funzioni aziendali con responsabilità di controllo, in un'ottica di massimizzazione delle sinergie organizzative.

L'avvenuto rispetto degli obblighi normativi in materia è altresì riscontrato grazie al sistema di attestazioni prodotte dal Dirigente Preposto di Banca IMI a supporto dell':

- attestazione di legge richiesta a Banca IMI ai sensi dell'art. 154 bis- comma 5;
- attestazione di legge richiesta a Intesasanpaolo, per la quale viene prodotta apposita relazione e certificazione dal Dirigente Preposto e e DG di Banca IMI al Dirigente Preposto di Intesasanpaolo.

Il modello utilizzato consente di pervenire ad una ragionevole garanzia dell'attendibilità dell'informativa contabile e finanziaria. Come evidenziato dal COSO *Framework*, qualsiasi sistema di controllo interno, seppure ben concepito e funzionante, non può peraltro escludere completamente l'esistenza di disfunzioni o frodi che possano avere impatti sull'informativa in oggetto.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMI

Relazione consolidata sulla gestione

Al 31 dicembre 2013 il conto economico consolidato di Banca IMI evidenzia un utile di 146,9 milioni.

Alla sua formazione ha concorso per circa il 92,3% (ex 98,7%) Banca IMI S.p.A., essendo aumentato al 4% (ex 0,3%) l'apporto del conglomerato statunitense.

Nel seguito di questa relazione si farà ampio rinvio ai commenti già espressi con riferimento al bilancio d'impresa, attesa la rilevanza dell'incidenza di Banca IMI sul risultato consolidato.

Per l'analisi delle *performance* reddituali è proposto nel seguito lo scalare economico in forma riclassificata, che consente di meglio rappresentare le principali voci che compongono la gestione caratteristica ed i risultati di natura non ricorrente.

Gruppo BANCA IMI

Conto economico riclassificato

(milioni di euro)

Voci	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	661,4	598,9	62,5	10,4
Commissioni nette	302,2	261,9	40,3	15,4
Profitti da operazioni finanziarie	310,3	635,9	(325,6)	-51,2
Risultato della gestione caratteristica	1.273,9	1.496,7	(222,8)	-14,9
Risultato non ricorrente netto	21,7	(16,9)	38,6	
Margine di intermediazione	1.295,6	1.479,8	(184,2)	-12,4
Spese amministrative nette:	(356,2)	(345,8)	(10,4)	3,0
<i>di cui: - spese per il personale</i>	<i>(113,4)</i>	<i>(130,5)</i>	<i>17,1</i>	<i>-13,1</i>
<i>- altre spese amministrative</i>	<i>(242,8)</i>	<i>(215,3)</i>	<i>(27,5)</i>	<i>12,8</i>
Ammortamenti	(0,5)	(0,6)	0,1	-16,7
Costi operativi	(356,7)	(346,4)	(10,3)	3,0
Risultato della gestione operativa	938,9	1.133,4	(194,5)	-17,2
Accantonamenti e rettifiche	(276,8)	(124,3)	(152,5)	
Rettifiche di valore dell'avviamento	(194,1)		(194,1)	
Altri proventi ed oneri (al netto)	(1,5)	(2,0)	0,5	-25,0
Utile delle attività ordinarie	466,5	1.007,1	(540,6)	-53,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	(319,6)	(364,6)	45,0	-12,3
Risultato netto	146,9	642,5	(495,6)	-77,1

In particolare:

- sono ricondotti ai profitti da operazioni finanziarie: i dividendi e i *manufactured dividends* incassati su azioni del *trading*; i costi per il collocamento di strumenti finanziari del portafoglio HFT; le *exit fees* dei derivati a copertura dei titoli del portafoglio AFS o delle emissioni obbligazionarie;

- vengono presentati in linea distinta all'interno del margine d'intermediazione (risultato non ricorrente netto) i proventi e gli oneri originati dalla gestione strategica, o che presentano natura non ricorrente;
- le spese per il personale e le altre spese amministrative figurano al netto dei recuperi.

Il **margine degli interessi** conferma anche a livello consolidato la progressione già identificata nel bilancio d'impresa, con un accresciuto apporto (+2 milioni circa) delle partecipate estere riconducibile all'incremento dei volumi medi delle operazioni di prestito titoli poste in essere da IMI Securities.

Interessi netti

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
. Bond e repo	445,6	442,4	3,2	0,7
. Finanza strutturata	287,4	300,8	(13,4)	-4,5
. Funding e interbancario	577,5	624,1	(46,6)	-7,5
. Raccolta obbligazionaria	(646,4)	(769,0)	122,6	-15,9
. Altri	(2,7)	0,6	(3,3)	
Totale interessi netti	661,4	598,9	62,5	10,4

Nei **proventi da servizi resi**, in crescita di 40 milioni sul consuntivo precedente, l'andamento del comparto "negoziante e raccolta ordini" si pone in crescita del 2,3% - rispetto alla flessione registrata nel bilancio della sola Banca IMI - grazie al contributo della IMI Securities NY. Sempre dalla partecipata USA deriva l'ulteriore incremento delle commissioni del segmento *investment banking* rispetto all'andamento del bilancio d'impresa.

Commissioni nette

(milioni di euro)

Voci	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Intermediazione e consulenze				
. Negoziazione e raccolta ordini	22,5	22,0	0,5	2,3
. Negoziazione valute	27,8	29,6	(1,8)	-6,1
. Collocamenti equity & debito	78,9	66,3	12,6	19,0
. Finanza strutturata	140,7	131,2	9,5	7,2
. Advisory & specialist	44,9	24,8	20,1	81,0
. Altre	7,4	5,8	1,6	27,6
	322,2	279,7	42,5	15,2
Gestione e servizi				
. Custodia e regolamento titoli	(13,8)	(11,9)	(1,9)	16,0
. Incasso e pagamento	(5,6)	(5,5)	(0,1)	1,8
. Altri servizi	(0,1)	(0,4)	0,3	75,0
	(19,5)	(17,8)	(1,7)	9,6
Totale	302,7	261,9	40,8	15,6

I **profitti finanziari** sono sostanzialmente tutti ascrivibili a Banca IMI, dove sono concentrate le esposizioni del Gruppo di *trading*. Per i relativi commenti si fa rinvio al bilancio d'impresa

Profitti finanziari

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Attività su tassi e credito	216,1	538,3	(322,2)	-59,9
Attività su titoli azionari e indici	67,0	73,3	(6,3)	-8,6
Attività su valute	5,7	8,3	(2,6)	
Altri strumenti	21,5	16,0	5,5	34,4
Totale	310,3	635,9	(325,6)	-51,2

Per effetto delle dinamiche suddette il **risultato della gestione caratteristica** si colloca a 1.274 milioni, con una flessione del 14,9% in linea con quanto registrato con riferimento a IMI. A questi si aggiungono i **risultati netti a carattere non ricorrente** che accolgono quegli oneri e proventi non direttamente ascrivibili ai *desk* operativi.

Risultato non ricorrente netto

(milioni di euro)

	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Proventi da investimenti	21,7	4,4	17,3	
Merito di credito IMI	-	(21,3)	21,3	
Risultato non ricorrente netto	21,7	(16,9)	(38,6)	

L'aggregato consolidato esclude i dividendi incassati all'interno del perimetro di consolidamento e include alla voce "proventi da investimenti" le quote di pertinenza dei risultati dalle partecipate Epsilon ed EuroTLX SIM, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Il **marginale di intermediazione** complessivo dell'anno si è così posizionato a 1.296 milioni, in flessione del 12,4%.

Le dinamiche osservabili nei due principali aggregati dei **costi di struttura** rispecchiano quanto già riscontrato con riferimento a Banca IMI: riduzione nelle "Spese per il personale" (-13,1%) per le dinamiche riferibili alle voci di costo aventi natura variabile o discrezionale, e aumento delle "Altre spese amministrative" (+12,8%) trainate dai maggiori servizi di *outsourcing*.

Al 31 dicembre 2013 le risorse addette del Gruppo erano complessivamente 835. Il 15% di queste si trova geograficamente al di fuori del perimetro italiano.

Altre spese amministrative

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Costi di outsourcing	(158,6)	(138,2)	(20,4)	14,8
Costi per adempimenti obbligatori	(2,9)	(3,6)	0,7	-19,4
Costi per logistica e funzionamento	(12,2)	(10,0)	(2,2)	22,0
Costi mercati e banche dati	(43,4)	(42,3)	(1,1)	2,6
Costi di consulenza e spese legali	(7,9)	(6,5)	(1,4)	21,5
Altri	(17,8)	(14,7)	(3,1)	21,1
Totale spese amministrative	(242,8)	(215,3)	(27,5)	12,8

Il **risultato della gestione operativa** si colloca a 939 milioni, in riduzione del 17,2% sul 31 dicembre 2012; il *cost-income ratio* si posiziona al **27,5%** dal precedente 23,4%.

Al **risultato ante imposte** si perviene dopo le rettifiche di valore sulle esposizioni creditizie e sull'avviamento per complessivi 461 milioni, integralmente di pertinenza di Banca IMI. A queste si aggiungono gli accantonamenti a presidio delle passività potenziali, sempre della capogruppo. Si richiamano integralmente le considerazioni presenti nel bilancio individuale.

Risultato netto

(milioni di euro)

	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Risultato della gestione operativa	938,9	1.133,4	(194,5)	-17,2
Rettifiche di valore	(266,8)	(108,3)	(158,5)	
Rettifiche di valore dell'avviamento	(194,1)		(194,1)	
Accantonamenti per rischi ed oneri	(10,0)	(16,0)	6,0	-37,5
Proventi non operativi diversi	4,8	2,6	2,2	84,6
Oneri non operativi diversi	(6,3)	(3,8)	(2,5)	65,8
Utile delle attività ordinarie	466,5	1.007,1	(540,6)	-53,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	(319,6)	(364,6)	45,0	-12,3
Risultato netto	146,9	642,5	(495,6)	-77,1

Il *tax rate* nominale consolidato sfiora il 70% per gli effetti dell'addizionale IRES italiana del 8,5% e della non deducibilità delle rettifiche di valore dell'avviamento.

Al netto di tali appostazioni il *tax rate* consolidato risulta di circa il 40%. Si conferma elevato il livello di tassazione USA, pari al 47,3%.

Per l'ulteriore analisi dell'evoluzione del conto economico negli esercizi a confronto, viene nel seguito presentato il prospetto di **trimestralizzazione**.

Gruppo BANCA IMI

Conto economico riclassificato trimestralizzato

(milioni di euro)

	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12
Interessi netti	171,3	167,8	170,7	151,6	166,0	123,6	141,3	168,0
Commissioni nette	73,6	76,4	83,9	68,3	69,3	66,6	54,3	71,7
Profitti da operazioni finanziarie	39,8	65,8	52,9	151,8	124,7	71,5	194,7	245,0
Risultato della gestione caratteristica	284,7	310,0	307,5	371,7	360,0	261,7	390,3	484,7
Risultato non ricorrente netto	1,1	15,1	4,6	0,9	0,7	(2,4)	(6,7)	(8,5)
Margine di intermediazione	285,8	325,1	312,1	372,6	360,7	259,3	383,6	476,2
Spese amministrative nette:	(87,7)	(99,1)	(76,9)	(92,5)	(83,2)	(86,1)	(88,1)	(88,4)
di cui: - spese per il personale	(24,4)	(39,8)	(15,4)	(33,8)	(29,7)	(33,5)	(33,6)	(33,7)
- altre spese amministrative	(63,3)	(59,3)	(61,5)	(58,7)	(53,5)	(52,6)	(54,5)	(54,7)
Ammortamenti	(0,1)	(0,2)	(0,1)	(0,1)	(0,2)	(0,1)	(0,2)	(0,1)
Costi operativi	(87,8)	(99,3)	(77,0)	(92,6)	(83,4)	(86,2)	(88,3)	(88,5)
Risultato della gestione operativa	198,0	225,8	235,1	280,0	277,3	173,1	295,3	387,7
Accantonamenti e rettifiche	(165,4)	(30,1)	(32,0)	(49,3)	(43,6)	(26,9)	(35,1)	(18,7)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(194,1)							
Altri proventi ed oneri (al netto)	(1,9)	0,2	0,0	0,2	(2,7)	1,6	0,1	(1,0)
Utile delle attività ordinarie	(163,4)	195,9	203,1	230,9	231,0	147,8	260,3	368,0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(79,9)	(76,2)	(77,6)	(85,9)	(82,8)	(54,3)	(94,6)	(132,9)
Risultato netto	(243,3)	119,7	125,5	145,0	148,2	93,5	165,7	235,1

Il raccordo tra il prospetto di conto economico consolidato civilistico e lo scalare riclassificato è qui proposto.

Gruppo BANCA IMI

Raccordo del conto economico riclassificato al 31 dicembre 2013 con gli schemi del bilancio consolidato

CONTO ECONOMICO - PROSPETTI CONTABILI																	
(milioni di euro)																	
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Margine di interesse	Comm.ni nette	Dividendi	Risultato negoz.ne	Risultato attività di copertura	Utili da cessione	Rettifiche di valore nette	Spese per il personale	Altre spese ammin.ve	Rettifiche attività materiali ed immateriali	Acc.ti ai fondi per rischi ed oneri	Altri oneri e proventi di gestione	Rettifiche di valore avviamento	Utili (perdite) partecipazioni	Utili da cessione di investimenti	Imposte sul reddito	TOTALE
Interessi netti	657,5					3,9											661,4
Commissioni nette	302,2																302,2
Profitti finanziari	(87,8)	(106,3)	94,3	263,1	7,4	139,6											310,3
Risultati non ricorrenti			0,4			3,5								5,3	12,5		21,7
Spese per il personale							(113,9)					0,5					(113,4)
Spese amministrative							(0,9)	(245,2)				3,3					(242,8)
Ammortamenti										(0,4)		(0,1)					(0,5)
Accantonamenti e rettifiche											(10,0)		(194,1)				(470,9)
Altri proventi ed oneri							(266,8)					0,0					(1,5)
Imposte sul reddito	(0,3)						(1,5)									(319,3)	(319,6)
TOTALE	569,4	195,9	94,7	263,1	7,4	147,0	(268,3)	(114,8)	(245,2)	(0,4)	(10,0)	3,7	(194,1)	5,3	12,5	(319,3)	146,9

Il conto economico riclassificato ha la finalità di meglio rappresentare i fenomeni gestionali, evidenziando la connessione economica di talune voci dello schema di bilancio e le dinamiche economiche di natura non caratteristica.

In particolare:

- gli interessi netti accolgono gli effetti delle operazioni di copertura e delle transazioni finanziarie a queste assimilabili;
- i dividendi e i manufactured dividend relativi ad azioni del trading, nonché le retrocessioni alle reti distributive sono ricondotti tra i profitti finanziari;
- le altre spese amministrative figurano al netto di rimborsi e recuperi.

L'evoluzione intervenuta negli **aggregati patrimoniali consolidati** è la seguente.

Gruppo BANCA IMI

Stato patrimoniale riclassificato di sintesi

(milioni di euro)

ATTIVITA'	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
1. Crediti verso banche e clientela				
- Pronti contro termine	13.141,8	11.740,2	1.401,6	11,9
- Prestito titoli	3.970,0	827,7	3.142,3	
- Titoli a reddito fisso	2.564,4	2.661,1	(96,7)	-3,6
- Collaterali versati	9.424,7	12.727,9	(3.303,2)	-26,0
- Impieghi finanza strutturata	6.873,3	7.857,0	(983,7)	-12,5
- Depositi interbancari	36.269,1	36.151,8	117,3	0,3
- Conti correnti, ROB ed altri conti	2.786,2	1.835,7	950,5	51,8
2. Attività finanziarie di negoziazione				
- Titoli a reddito fisso	16.023,9	10.918,4	5.105,5	46,8
- Azioni, quote e finanziamenti	982,3	709,7	272,6	38,4
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	38.323,1	57.603,3	(19.280,2)	-33,5
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	551,7	1.091,3	(539,6)	-49,4
3. Investimenti				
- Titoli a reddito fisso AFS	6.048,9	6.645,4	(596,5)	-9,0
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	85,7	82,6	3,1	3,8
4. Altre attività				
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	1,5	194,9	(193,4)	-99,2
- Altre voci dell'attivo	1.014,5	745,6	268,9	36,1
Totale dell'Attivo	138.061,1	151.792,6	(13.731,5)	-9,0

(milioni di euro)

PASSIVITA'	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
1. Debiti verso banche e clientela				
- Pronti contro termine	21.971,4	19.443,4	2.528,0	13,0
- Prestito titoli	3.530,6	659,4	2.871,2	
- Collaterali ricevuti	5.098,5	6.642,6	(1.544,1)	-23,2
- Finanziamenti e depositi	26.086,0	22.854,0	3.232,0	14,1
- Conti correnti ed altri conti	814,7	474,6	340,1	71,7
2. Passività finanziarie di negoziazione				
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	44.088,0	61.458,5	(17.370,5)	-28,3
- Scoperti tecnici	2.929,1	2.511,2	417,9	16,6
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	475,2	674,2	(199,0)	-29,5
3. Emissioni				
- altre	28.945,2	32.765,0	(3.819,8)	-11,7
4. Fondi a destinazione specifica	38,4	32,8	5,6	17,1
5. Altre voci del passivo	847,8	800,0	47,8	6,0
6. Patrimonio netto				
- Capitale e riserve	3.089,3	2.834,4	254,9	9,0
- Utile dell'esercizio	146,9	642,5	(495,6)	-77,1
Totale del Passivo	138.061,1	151.792,6	(13.731,5)	-9,0

(milioni di euro)

OPERAZIONI FUORI BILANCIO	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	4.399,5	5.568,2	(1.168,7)	-21,0
Derivati finanziari	2.682.332,1	3.092.780,6	(410.448,5)	-13,3
Derivati creditizi	146.193,9	171.015,4	(24.821,5)	-14,5

I **titoli detenuti per la negoziazione** fanno registrare un *trend* di crescita, con le consistenze puntuali a fine 2013 in aumento di 5,1 miliardi nel comparto titoli di debito. L'apporto dalle società partecipate ammonta a circa 26 milioni.

Portafoglio titoli di trading

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2013	30/06/2013	31/12/2012	variazioni su 12/12	
				assolute	%
- Titoli Governativi ed enti pubblici	7.086,7	6.742,7	5.052,3	2.034,4	40,3
- Obbligazioni e altri titoli di debito	8.937,2	6.040,2	5.866,1	3.071,1	52,4
- Titoli di capitale	982,3	761,8	701,8	280,5	40,0
. Azioni	518,5	417,5	296,0	222,5	75,2
. Quote di OICR	463,8	344,3	405,8	58,0	14,3
Totale	17.006,2	13.544,7	11.620,2	5.386,0	46,4

Gli **investimenti in titoli di debito** effettuati in ottica di più lungo periodo, classificati tra i crediti e tra le attività disponibili per la vendita, sono tutti riferiti a Banca IMI S.p.A.

Gli **impieghi a clientela** in essere a fine 2013 accolgono gli attivi gestionalmente riconducibili all'area Finanza Strutturata, interamente concentrati a fine anno sui libri di Banca IMI. Per le relative dinamiche gestionali e i commenti sulla qualità del credito si fa rinvio al bilancio d'impresa.

Portafoglio crediti

(milioni di euro)

Sottovoci	31 dicembre 2013				31 dicembre 2012			
	Esposizione nominale	Rettifiche cumulate	Esposizione netta	Coverage	Esposizione nominale	Rettifiche cumulate	Esposizione netta	Coverage
Crediti per cassa:								
- in bonis	5.730,0	(74,1)	5.655,9	1,29%	7.603,7	(157,2)	7.446,5	2,07%
- ristrutturati	320,3	(25,0)	295,3	7,81%	263,6	(17,0)	246,6	6,45%
- incagli	1.077,6	(221,5)	856,1	20,55%	203,4	(39,5)	163,9	19,42%
- sofferenze	134,7	(68,7)	66,0	51,00%	-	-	-	-
Crediti di firma (*)								
- in bonis	810,6	(15,1)	795,5	1,86%	1.349,3	(22,0)	1.327,3	1,63%
- ristrutturati	50,0	(3,1)	46,9		26,0	(11,8)	14,2	45,38%
- incagli	320,8	(42,7)	278,1	13,31%	34,6	(8,1)	26,5	23,41%
Margini irrevocabili	1.136,3	(1,1)	1.135,2	0,10%	1.446,0	(1,6)	1.444,4	0,11%
Totale	9.580,3	(451,3)	9.129,0		10.926,6	(257,2)	10.669,4	

(*) Le rettifiche cumulate includono la residua franchigia per 1,1 milioni su Risk Participation Agreement emesse a profitto di Intesa Sanpaolo

La **raccolta cartolare** è integralmente riferita a IMI; la provvista delle restanti società controllate avviene a mezzo finanziamenti bancari.

Emissioni obbligazionarie

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2013	30/06/2013	31/12/2012	variazioni su 12/12	
				assolute	%
- Emissioni tasso	26.118,2	27.569,4	30.115,4	(3.997,2)	-13,3
- Emissioni equity	2.827,0	2.700,3	2.649,6	177,4	6,7
Totale	28.945,2	30.269,7	32.765,0	(3.819,8)	-11,7

Gli **strumenti derivati** sono integralmente gestiti nelle sale mercato di IMI Milano; i meccanismi di controllo, regolamento e gestione contabile e segnaletica sono concentrati presso la capogruppo; presso le realtà estere sono presenti unicamente strutture di relazione, distribuzione di prodotti finanziari e promozione commerciale. Non sussistono al 31 dicembre 2013 operazioni derivate tra IMI e le partecipate.

Valutazione operazioni fuori bilancio di trading

(milioni di euro)

Valutazione positiva di:	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	33.242,0	53.036,8	(19.794,8)	-37,3
Derivati su titoli di capitale e indici	1.464,5	768,3	696,2	90,6
Derivati su valute	1.783,3	1.820,0	(36,7)	-2,0
Derivati di credito	1.687,7	1.686,1	1,6	0,1
Derivati su commodities	144,2	262,9	(118,7)	-45,2
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	1,4	29,2	(27,8)	-95,2
Totali	38.323,1	57.603,3	(19.280,2)	-33,5

Valutazione negativa di:	31/12/2013	31/12/2012	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	33.325,3	52.940,5	(19.615,2)	-37,1
Derivati su titoli di capitale e indici	1.489,2	1.112,7	376,5	33,8
Derivati su valute	1.828,6	2.210,2	(381,6)	-17,3
Derivati di credito	1.854,4	1.876,6	(22,2)	-1,2
Derivati su commodities	175,5	230,7	(55,2)	-23,9
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	5.415,0	3.087,8	2.327,2	75,4
Totali	44.088,0	61.458,5	(17.370,5)	-28,3

Per la disamina degli *stock* dei nozionali in essere a fine esercizio e della loro evoluzione si fa rinvio al bilancio d'impresa.

La movimentazione del **patrimonio netto consolidato** tra i due esercizi in esame è risultata la seguente:

Evoluzione del patrimonio netto contabile

(In milioni di Euro)

	Capitale sociale	Sovraprezzo azioni	Riserve e utili da ripartire	Riserve di Fair Value	Altre riserve di valutazione	Utile	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011 (*)	962,4	581,3	1.132,2	(392,2)	0,0	516,5	2.800,2
Riparto utile dell'esercizio			266,3			(516,5)	(250,2)
Adeguamento FV portafoglio AFS				286,3			286,3
Conversione bilanci in valuta e altre variazioni			(1,6)				(1,6)
Risultato dell'esercizio						642,5	642,5
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 (*)	962,4	581,3	1.396,9	(105,9)	0,0	642,5	3.477,2
Rettifiche al patrimonio netto di apertura					(0,3)		(0,3)
Riparto utile dell'esercizio			142,0			(642,5)	(500,5)
Adeguamento FV portafoglio AFS				116,9			116,9
Utili/Perdite attuariali su piani a benefici definiti					(0,2)		(0,2)
Conversione bilanci in valuta e altre variazioni			(3,8)				(3,8)
Risultato dell'esercizio						146,9	146,9
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	962,4	581,3	1.535,1	11,0	(0,5)	146,9	3.236,2

(*) Dato non risposto per le modifiche allo IAS 19

Banca IMI e controllate appartengono al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. Gli adempimenti di vigilanza prudenziale consolidata sono assolti dalla Capogruppo. Nell'esercizio 2013 nessuna movimentazione ha interessato le azioni di Banca IMI o delle sue partecipate, con la sola eccezione dell'alienazione del 35% detenuto nella EuroTLX.

Di seguito il **prospetto di raccordo** tra il patrimonio netto e l'utile al 31 dicembre 2013 di Banca IMI con gli omologhi aggregati del bilancio consolidato:

BANCA IMI e controllate

Causali	(migliaia di euro)	
	Patrimonio netto	di cui: utile al 31.12.2013
Saldi dei conti di Banca IMI al 31 dicembre 2013	3.142.923	144.701
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	88.652	15.640
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle imprese controllate congiuntamente	4.498	1.344
Dividendi incassati nell'esercizio	-	(15.000)
Altre variazioni	-	210
Saldi dei conti consolidati al 31 dicembre 2013	3.236.073	146.895

Da ultimo, nelle pagine che seguono è presentata l'evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale riclassificato.

Gruppo BANCA IMI

Stato patrimoniale riclassificato trimestralizzato

(milioni di euro)		31/12/2013	30/09/2013	30/06/2013	31/03/2013	31/12/2012	30/09/2012	30/06/2012	31/03/2012
ATTIVITA'									
1. Crediti verso banche e clientela									
- Pronti contro termine		13.141,8	13.975,6	14.465,1	12.733,2	11.740,2	10.958,2	9.251,0	10.739,8
- Prestito titoli		3.970,0	4.069,4	4.015,6	4.115,4	827,7	628,2	622,3	1.665,5
- Titoli a reddito fisso		2.564,4	2.853,8	2.852,4	2.632,8	2.661,1	2.417,3	4.753,1	11.116,3
- Collaterali versati		9.424,7	9.786,0	9.786,0	12.002,7	12.727,9	7.164,7	6.508,4	3.484,6
- Impieghi finanza strutturata		6.873,3	7.350,7	7.703,5	7.773,9	7.857,0	7.797,3	8.173,1	8.060,2
- Interbancario e altri conti		39.055,3	39.269,8	38.984,6	38.247,4	37.987,5	42.051,8	41.331,5	37.949,4
2. Attività finanziarie di negoziazione									
- Titoli a reddito fisso		16.023,9	13.283,8	12.782,9	11.070,2	10.918,4	9.337,0	8.285,7	11.488,9
- Azioni, quote e finanziamenti		982,3	1.731,1	761,8	870,0	709,7	3.291,0	431,3	981,7
- Valutazione positiva fuori bilancio		38.874,8	42.191,4	45.741,8	55.022,9	58.694,6	60.631,9	59.392,6	50.700,1
3. Investimenti									
- Titoli a reddito fisso AFS		6.048,9	5.873,9	4.392,8	6.086,3	6.645,4	6.341,5	5.881,6	5.610,4
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS		85,7	82,3	82,7	76,8	82,6	85,1	85,0	84,1
4. Altre attività									
- Immobilizzazioni materiali e immateriali		1,5	195,6	195,4	195,4	194,9	194,8	195,0	194,8
- Altre voci dell'attivo		1.014,5	1.020,9	1.156,6	662,8	745,6	723,1	1.133,3	1.137,0
Totale dell'Attivo		138.061,1	141.684,3	142.921,2	151.489,8	151.792,6	151.621,9	146.043,9	143.212,8

PASSIVITA'	31/12/2013	30/09/2013	30/06/2013	31/03/2013	31/12/2012	30/09/2012	30/06/2012	31/03/2012
1. Debiti verso banche e clientela								
- Pronti contro termine	21.971,4	21.849,7	20.341,0	20.814,8	19.443,4	18.383,7	19.274,1	27.811,7
- Prestito titoli	3.530,6	4.152,1	3.917,0	4.089,4	659,4	1.690,2	477,3	1.660,9
- Collaterali ricevuti	5.098,5	5.707,4	5.855,6	6.591,8	6.642,6	6.688,3	6.751,7	5.007,2
- Finanziamenti passivi	26.086,0	25.184,6	23.960,6	23.543,8	22.854,0	18.611,1	16.516,9	13.501,4
- Conti correnti ed altri conti	814,7	741,0	564,1	648,3	474,6	554,2	1.093,9	755,9
2. Passività finanziarie di negoziazione								
- Valutazione negativa fuori bilancio	44.563,2	46.773,2	49.872,3	58.410,5	62.132,7	64.051,8	62.518,3	53.559,3
- Scoperti tecnici	2.929,1	2.755,7	3.983,8	2.720,6	2.511,2	2.521,6	1.704,6	2.767,2
3. Emissioni								
- valutate al FV	-	-	-	-	-	328,4	425,3	425,8
- altre	28.945,2	30.180,5	30.269,7	30.075,6	32.765,0	34.815,9	33.589,8	33.596,5
4. Fondi a destinazione specifica	38,4	33,6	32,2	30,9	32,8	28,1	24,5	25,7
5. Altre voci del passivo	847,8	909,1	859,9	960,2	800,0	697,1	656,1	861,4
6. Patrimonio netto								
- Capitale e riserve	3.089,3	3.007,2	2.994,5	3.458,9	2.834,4	2.757,2	2.610,6	3.004,7
- Utile di periodo	146,9	390,2	270,5	145,0	642,5	494,3	400,8	235,1
Totale del Passivo	138.061,1	141.684,3	142.921,2	151.489,8	151.792,6	151.621,9	146.043,9	143.212,8
OPERAZIONI FUORI BILANCIO								
Derivati finanziari (valore nozionale)	2.682.332,1	2.825.612,3	3.092.283,2	3.234.702,4	3.092.780,6	3.290.844,1	3.392.647,9	3.487.770,6
Derivati creditizi (valore nozionale)	146.193,9	133.830,6	135.186,3	207.360,3	171.015,4	163.080,8	151.010,6	137.004,3
Garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi	4.399,5	7.140,6	6.461,4	6.835,2	5.568,2	6.408,2	6.191,5	12.532,8

Per quanto riguarda le attività di ricerca e sviluppo e la prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2014 si fa rinvio alla Relazione al bilancio d'impresa di Banca IMI. Le entità che rientrano nel perimetro di consolidamento hanno tutte una sede principale, con la sola eccezione di Banca IMI che detiene una filiale a Londra e strutture di relazione nelle città di Roma e Napoli.

I principali rischi ed incertezze ai quali è esposto il Gruppo, le relative politiche di copertura, le iniziative a supporto di risultati economici sostenuti e sostenibili – includendo la politica di distribuzione degli utili – sono illustrati nel complesso del presente fascicolo ed in particolare nelle parti E ed F della nota integrativa individuale e consolidata.

Milano, 27 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione

**Prospetti del
bilancio consolidato
di Banca IMI**

BANCA IMI e controllate

Stato Patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo	31.12.2013	31.12.2012 (*)	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	2	3	-1	-33,3
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	55.329.273	69.231.420	(13.902.147)	-20,1
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.122.475	6.714.432	(591.957)	-8,8
60. Crediti verso banche	54.664.821	56.403.295	(1.738.474)	-3,1
70. Crediti verso clientela	20.364.686	17.398.110	2.966.576	17,1
80. Derivati di copertura	551.671	1.091.276	(539.605)	-49,4
100. Partecipazioni	12.208	13.535	(1.327)	-9,8
120. Attività materiali	1.218	751	467	62,2
130. Attività immateriali	355	194.183	(193.828)	
di cui:				
- avviamento	-	194.070	-194.070	
140. Attività fiscali	610.740	294.290	316.450	
a) correnti	414.174	101.558	312.616	
b) anticipate	196.566	192.732	3.834	2,0
- di cui alla L. 214/2011	-	-	-	
160. Altre attività	403.696	451.340	(47.644)	-10,6
Totale dell'attivo	138.061.145	151.792.635	(13.731.490)	-9,0

(*) Dati riesposti - cfr. Sezione A di Nota Integrativa

BANCA IMI e controllate

Stato Patrimoniale consolidato

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2013	31.12.2012 (*)	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	44.973.642	42.471.641	2.502.001	5,9
20. Debiti verso clientela	12.527.587	7.602.384	4.925.203	64,8
30. Titoli in circolazione	28.945.210	32.764.994	(3.819.784)	-11,7
40. Passività finanziarie di negoziazione	47.017.074	63.969.708	(16.952.634)	-26,5
60. Derivati di copertura	475.201	674.160	(198.959)	-29,5
80. Passività fiscali	429.630	392.734	36.896	9,4
<i>a) correnti</i>	395.883	366.462	29.421	8,0
<i>b) differite</i>	33.747	26.272	7.475	28,5
100. Altre passività	418.354	407.355	10.999	2,7
110. Trattamento di fine rapporto del personale	8.569	9.199	(630)	-6,8
120. Fondi per rischi ed oneri	29.805	23.680	6.125	25,9
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	12	12	-	-
<i>b) altri fondi</i>	29.793	23.668	6.125	25,9
140. Riserve da valutazione	10.497	(106.208)	(116.705)	
170. Riserve	1.534.957	1.396.770	138.187	9,9
180. Sovrapprezzi di emissione	581.260	581.260	-	-
190. Capitale	962.464	962.464	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-	-	-
220. Utile (perdita) dell'esercizio	146.895	642.494	(495.599)	-77,1
Totale del passivo e del patrimonio netto	138.061.145	151.792.635	(13.731.490)	-9,0

(*) Dati riesposti - cfr. Sezione A di Nota Integrativa

BANCA IMI e controllate

Conto Economico Consolidato

	31/12/2013	31/12/2012	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.212.227	2.382.980	(170.753)	-7,2
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.642.834)	(1.815.889)	173.055	-9,5
30. Margine di interesse	569.393	567.091	2.302	0,4
40. Commissioni attive	439.605	399.258	40.347	10,1
50. Commissioni passive	(243.743)	(178.332)	(65.411)	36,7
60. Commissioni nette	195.862	220.926	(25.064)	-11,3
70. Dividendi e proventi simili	94.676	334.347	(239.671)	-71,7
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	263.136	246.636	16.500	6,7
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7.364	17.467	(10.103)	-57,8
100. Utile / perdita da cessione o riacquisto di:	147.013	114.034	32.979	28,9
a) crediti	3.944	3.499	445	12,7
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	178.197	123.954	54.243	43,8
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
d) passività finanziarie	(35.128)	(13.419)	(21.709)	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	(25.062)	25.062	
120. Margine di intermediazione	1.277.444	1.475.439	(197.995)	-13,4
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(268.286)	(110.549)	(157.737)	
a) crediti	(239.566)	(105.228)	(134.338)	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.604)	-	3.604	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
d) altre operazioni finanziarie	(25.116)	(5.321)	(19.795)	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.009.158	1.364.890	(355.732)	-26,1
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.009.158	1.364.890	(355.732)	-26,1
180. Spese amministrative:	(359.982)	(350.581)	(9.401)	2,7
a) spese per il personale	(114.825)	(131.760)	16.935	-12,9
b) altre spese amministrative	(245.157)	(218.821)	(26.336)	12,0
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10.000)	(16.000)	6.000	-37,5
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(319)	(358)	39	-10,9
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(65)	(31)	-34	
220. Altri oneri/proventi di gestione	3.687	4.771	(1.084)	-22,7
230. Costi operativi	(366.679)	(362.199)	(4.480)	1,2
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	5.325	4.396	929	21,1
260. Rettifiche di valore dell'aviamento	(194.070)	-	194.070	
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	12.514	-	12.514	
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	466.248	1.007.087	(540.839)	-53,7
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(319.353)	(364.593)	45.240	-12,4
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	146.895	642.494	(495.599)	-77,1
320. Utile (Perdita) dell'esercizio	146.895	642.494	(495.599)	-77,1
330. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	
340. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	146.895	642.494	(495.599)	-77,1
Utile base per azione (basic EPS) - euro	0,153	0,668		
Utile diluito per azione (diluted EPS) - euro	0,153	0,668		

BANCA IMI e controllate

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

	31/12/2013	31/12/2012	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	146.895	642.494	(495.599)	-77,1
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico				
20. Attività materiali	-	-	-	
30. Attività immateriali	-	-	-	
40. Piani a benefici definiti	(158)	(539)	(381)	-70,8
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico				
70. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	
80. Differenze di cambio	2.029	6.926	(4.897)	-70,7
90. Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	116.863	286.368	(169.505)	-59,2
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	118.735	292.755	(174.020)	-59,4
140. REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 130)	265.630	935.249	(669.619)	-71,6
150. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-	-	
160. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	265.630	935.249	(669.619)	

(*) Alcune voci sono state riesposte alla luce delle modifiche allo IAS 19

BANCA IMI e controllate**Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012**

(migliaia di euro)

	Capitale azioni ordinarie	Sovrap- prezzi di emissione	Riserve di utili	altre	Riserve da valutazione AFS	Riserve da valutazione TFR	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011	962.464	581.260	1.132.179	-	(392.234)	-	516.534	2.800.203
Modifiche ai saldi di apertura						197		197
PATRIMONIO NETTO AL 1.1.2012	962.464	581.260	1.132.179	-	(392.234)	197	516.534	2.800.400
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE								
Riserve			266.293				(266.293)	-
Dividendi e altre destinazioni							(250.241)	(250.241)
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								
Variazioni di riserve e differenze cambio			(8.628)	-	-			(8.628)
Redditività complessiva dell'esercizio			6.926		286.368	(539)	642.494	935.249
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012	962.464	581.260	1.396.770	-	(105.866)	(342)	642.494	3.476.780

La Modifica ai saldi di apertura corrisponde agli effetti delle modifiche allo IAS 19

BANCA IMI e controllate**Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013**

(migliaia di euro)

	Capitale azioni ordinarie	Sovrap- prezzi di emissione	Riserve di utili	altre	Riserve da valutazione AFS	Riserve da valutazione TFR	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012	962.464	581.260	1.396.770	-	(105.866)	-342	642.494	3.476.780
Modifiche ai saldi di apertura								0
PATRIMONIO NETTO AL 1.1.2013	962.464	581.260	1.396.770	-	(105.866)	(342)	642.494	3.476.780
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE								
Riserve			142.013				(142.013)	-
Dividendi e altre destinazioni							(500.481)	(500.481)
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								
Variazioni di riserve e differenze cambio			(5.855)					(5.855)
Redditività complessiva dell'esercizio			2.029		116.863	(158)	146.895	265.629
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013	962.464	581.260	1.534.957	-	10.997	(500)	146.895	3.236.073

BANCA IMI e controllate

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	391.587	1.278.000
- risultato dell'esercizio (+/-)	146.895	642.494
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (-/+)	212.722	(97.903)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-7.364	-17.467
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	268.286	110.549
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	384	389
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	10.000	59.724
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	3.597	364.593
- altri aggiustamenti (+/-)	(242.933)	215.621
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	13.543.791	(12.472.156)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.715.309	(9.538.524)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	591.957	31.003
- crediti verso banche: a vista	3.788.306	378.786
- crediti verso banche: altri crediti	(2.049.832)	(147.026)
- crediti verso clientela	(2.966.576)	(3.385.724)
- altre attività	464.627	189.329
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(13.450.759)	11.444.397
- debiti verso banche: a vista	(1.664.687)	(141.529)
- debiti verso banche: altri debiti	4.166.688	467.428
- debiti verso clientela	4.925.203	3.122.523
- titoli in circolazione	(3.266.105)	(142.929)
- passività finanziarie di negoziazione	(16.765.626)	9.286.218
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	(684.942)
- altre passività	(846.232)	(462.372)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	484.619	250.241
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	15.861	0
- vendite di partecipazioni	16.094	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-187	-
- vendite di attività immateriali	-46	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	15.861	0
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(500.481)	(250.241)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(500.481)	(250.241)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1)	0
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3	3
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1)	-
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	2	3

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Nota integrativa consolidata

Parte A – Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

La redazione del bilancio consolidato è avvenuta in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) omologati ed in vigore al 31 dicembre 2013, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tali principi sono stati utilizzati per la predisposizione dei dati comparativi e dei saldi di apertura al 1° gennaio 2013.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono state seguite le istruzioni in materia di bilancio emanate da Banca d'Italia con il provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare 262/05 ed i successivi aggiornamenti del 18 novembre 2009 e 21 gennaio 2014.

Al fine di garantire coerenza con le informazioni utilizzate nei bilanci consolidati del Gruppo Intesa Sanpaolo, i dati patrimoniali ed economici delle partecipate sono acquisiti dai *reporting packages* a tale scopo predisposti. Detti *reporting packages* sono redatti sulla base dei principi contabili del Gruppo Intesa Sanpaolo, omogenei con i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Non vi sono pertanto effetti sul patrimonio netto e sull'utile consolidati di Banca IMI e partecipate derivanti dall'applicazione di diversi principi contabili.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Banca IMI e delle sue controllate e collegate.

I prospetti contabili, predisposti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS, presentano gli importi alla data di riferimento confrontati con i dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per i dati patrimoniali ed economici.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e della Nota Integrativa sono espressi - qualora non espressamente specificato - in migliaia di Euro; quelli indicati nella Relazione sulla gestione - qualora non diversamente specificato - in milioni di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea ed illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Trovano applicazione a far data dal presente bilancio i seguenti principi:

- IAS 1 *amendments* (Presentazione del bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo);
- IAS 19 *amendments* (Benefici per i dipendenti);
- IFRS 7 *amendments* (Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione attività e

- passività finanziarie);
- IFRS 13 (Valutazione del *fair value*).

Gli specifici principi contabili adottati sono stati applicati con continuità. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione consolidata.

SEZIONE 3 - AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include Banca IMI e le società da questa direttamente o indirettamente controllate e collegate.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Banca IMI, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che sono correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca IMI, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Banca IMI, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012, non si sono verificate modifiche nell'area di consolidamento. Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento integrale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Sede	Tipo rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti %
			Impresa partecipante	quota %	
A. PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO					
Controllante					
Banca IMI S.p.A.	Milano				
Capitale sociale Euro 962.464.000 suddiviso in azioni senza valore nominale espresso					
A. 1 CONSOLIDATE INTEGRALMENTE					
IMI Investments S.A.	Lussemburgo	(1)	Banca IMI	100%	100%
Capitale sociale Euro 21.660.000					
IMI Finance S.A.	Lussemburgo	(1)	IMI Investments	100%	100%
Capitale sociale Euro 100.000					
IMI Capital Markets	Delaware	(1)	IMI Investments	100%	100%
Capitale sociale USD 5.000					
Banca IMI Securities Corp.	New York	(1)	IMI Capital	100%	100%
Capitale sociale USD 44.500.000					

(1) Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Metodi di consolidamento**Consolidamento integrale**

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata – nella voce Attività immateriali come avviamento o come altre attività intangibili. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, così come modificato dal Regolamento 495/2009, in base al quale le attività identificabili acquisite, le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) dell'impresa acquisita devono essere rilevate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. Inoltre, per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita possono essere rilevate al *fair value* o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili delle società acquisite. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito (rappresentato dal *fair value* delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi) e della eventuale rilevazione al *fair value* delle quote di minoranza rispetto al *fair value* delle attività e passività acquisite viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.

Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.

La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un *test* di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore d'iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

I bilanci di Banca IMI e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le imprese collegate e le imprese sottoposte a controllo congiunto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione.

Nella valorizzazione della quota di pertinenza non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate o sottoposte a controllo congiunto sono stati utilizzati i progetti di bilancio (annuali o infrannuali) in corso di approvazione.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle partecipate, vengono rilevate nella voce Riserve di utili. Tutte le differenze di cambio vengono riversate nel conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione viene dismessa.

SEZIONE 4 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Con decorrenza 27 gennaio 2014 Timothy Kelley Millet ha assunto il ruolo di CEO di Banca IMI Securities Corporation. I Consigli di Amministrazione di Banca IMI Securities Corporation e di IMI Capital Markets USA Corporation lo hanno nominato rispettivamente:

- Vice-President del Board / CEO e Treasurer di BANCA IMI Securities Corporation;
- Treasurer di IMI Capital Markets USA Corporation

Oltre a quanto sopra menzionato successivamente alla data di riferimento del bilancio non si sono verificati altri eventi da menzionare nella Nota integrativa in aggiunta a quanto già menzionato nel bilancio di Banca IMI.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili seguiti nella predisposizione del bilancio consolidato sono gli stessi utilizzati nel bilancio individuale, al quale si fa rinvio.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Per le dinamiche di trasferimento tra portafogli – ascrivibili esclusivamente a Banca IMI – si fa rinvio al bilancio individuale.

A.4.5 Gerarchia del fair value

Per i principi generali sulla gerarchia del *fair value* e le modalità di applicazione alle attività e passività valutate sia su base ricorrente che non ricorrente si fa rinvio a quanto già espresso nel bilancio individuale.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.228.946	43.639.772	460.555	7.787.013	60.873.713	570.694
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.460.533	599.063	62.879	5.691.532	956.734	66.166
4. Derivati di copertura	-	551.671	-	-	1.091.276	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	16.689.479	44.790.506	523.434	13.478.545	62.921.723	636.860
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	6.885.277	39.744.631	387.166	4.656.817	58.767.744	545.147
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	475.201	-	-	674.160	-
Totale	6.885.277	40.219.832	387.166	4.656.817	59.441.904	545.147

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	570.694	-	66.166	-	-	-
2. Aumenti	506.854	-	11.695	-	-	-
2.1 Acquisti	225.664	-	337	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto Economico	6.155	-	-	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	5.099	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	5.630	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	274.619	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	416	-	5.728	-	-	-
3. Diminuzioni	(616.993)	-	(14.982)	-	-	-
3.1 Vendite	(234.570)	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	(12.879)	-	(1.525)	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto Economico	(298.331)	-	(3.604)	-	-	-
- di cui Minusvalenze	(223.051)	-	(3.604)	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	(446)	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	(13.639)	-	(9.407)	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(57.574)	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	460.555	-	62.879	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value (livello 3)

(migliaia di euro)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	545.147	-	-
2. Aumenti	139.064	-	-
2.1 Emissioni	4.695	-	-
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto Economico	13.683	-	-
- di cui Minusvalenze	13.683	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	120.686	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	(297.045)	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	(64.716)	-	-
3.3 Profitti imputati a:	-		
3.3.1 Conto Economico	(232.329)	-	-
- di cui Plusvalenze	(162.154)	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	387.166	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31 dicembre 2013				31 dicembre 2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	54.664.821	-	17.763.225	36.873.011	56.403.295	-	19.131.485	37.262.125
3. Crediti verso la clientela	20.364.686	-	18.524.807	1.993.095	17.398.110	-	8.255.086	9.124.774
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	75.029.507	-	36.288.032	38.866.106	73.801.405	-	27.386.571	46.386.899
1. Debiti verso banche	44.973.642	-	29.060.236	15.665.292	42.471.641	-	32.290.906	10.180.735
2. Debiti verso clientela	12.527.587	-	12.473.657	55.501	7.602.384	-	6.876.586	725.798
3. Titoli in circolazione	28.945.210	4.399.154	24.158.793	-	32.764.994	3.564.827	28.160.280	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	86.446.439	4.399.154	65.692.686	15.720.793	82.839.019	3.564.827	67.327.772	10.906.533

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5. INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT”

I ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato.

Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al corrispettivo della transazione, depurato del margine commerciale. Gli eventuali maggiori proventi ed oneri vengono sospesi.

Al 31 dicembre 2013 i proventi netti non ancora accreditati a conto economico ammontavano a circa 17 milioni, integralmente ascrivibili a Banca IMI S.p.A.. Per maggiori dettagli si fa rinvio al bilancio separato.

Parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
a) Cassa	2	3
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	2	3

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	159.307	212.180	6.669	47.363	527.810	13.068
1.2 Altri titoli di debito	9.402.000	6.040.019	203.627	6.698.985	3.547.080	84.000
2. Titoli di capitale	518.121	-	478	294.756	750	564
3. Quote di O.I.C.R.	463.750	-	-	405.734	64	-
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	7.927	-
Totale A	10.543.178	6.252.199	210.774	7.446.838	4.083.631	97.632
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	685.768	35.597.200	249.781	340.175	55.103.914	473.062
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	102.702	-	-	-	-
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione	-	1.687.671	-	-	1.686.168	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	685.768	37.387.573	249.781	340.175	56.790.082	473.062
Totale (A+B)	11.228.946	43.639.772	460.555	7.787.013	60.873.713	570.694

I titoli strutturati al 31 dicembre 2013 comprendono 74 milioni di strumenti del tipo “*equity linked*” e 12 milioni di strumenti convertibili. L'importo residuo è riferito a strutture a tasso misto (fisso, indicizzato e trasformabile); di questi solo 138 milioni presentano opzionalità di tasso complesse (in particolare *reverse floater*, *step-up* e *step-down*).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	7.197.870	5.007.330
b) Altri enti pubblici	17.160	44.999
c) Banche	7.111.859	4.141.117
d) Altri emittenti	1.696.913	1.724.860
2. Titoli di capitale		
a) Banche	86.522	13.491
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	28.176	14.732
- società finanziarie	26.012	15.515
- imprese non finanziarie	377.889	252.332
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	463.750	405.798
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	2.013
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	5.914
Totale A	17.006.151	11.628.101
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	30.832.031	47.845.884
- fair value		
b) Clientela	7.491.091	9.757.435
- fair value		
Totale B	38.323.122	57.603.319
Totale (A+B)	55.329.273	69.231.420

Le quote di O.I.C.R. in portafoglio a fine esercizio sono rappresentate da 399 milioni di fondi obbligazionari e bilanciati e da 42 milioni di fondi azionari. Residuano 4 milioni di fondi su *commodities*, 13 milioni di investimenti in fondi immobiliari quotati e 5 milioni di quote di SICAV.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	10.918.306	296.070	405.798	7.927	11.628.101
B. Aumenti	588.539.926	15.544.800	7.276.799	-	611.361.525
B1. Acquisti	584.763.253	15.203.412	7.215.494	-	607.182.159
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	134.927	25.421	8.454	-	168.802
B3. Altre variazioni	3.641.746	315.967	52.851	-	4.010.564
C. Diminuzioni	(583.434.430)	(15.322.271)	(7.218.847)	(7.927)	(605.983.475)
C1. Vendite	(575.836.499)	(14.793.677)	(7.189.042)	(7.927)	(597.827.145)
C2. Rimborsi	(4.501.938)	-	-	-	(4.501.938)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(42.072)	(7.184)	(1.946)	-	(51.202)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	(3.053.921)	(521.410)	(27.859)	-	(3.603.190)
D. Rimanenze finali	16.023.802	518.599	463.750	-	17.006.151

Le "altre variazioni" in aumento e in diminuzione comprendono, tra l'altro, l'importo dei cosiddetti "scoperti tecnici" a inizio e fine esercizio, inclusi alla voce "Passività finanziarie di negoziazione" nello stato patrimoniale passivo.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	5.453.888	594.965	-	5.689.406	946.928	9.044
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	6.645	4.098	-	2.126	9.806	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	62.879	-	-	57.122
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	5.460.533	599.063	62.879	5.691.532	956.734	66.166

Le consistenze di "titoli di debito – altri" di livello 2 e 3 sono rappresentate da *private placement* ed emissioni per il mercato istituzionale del Gruppo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	4.639.685	4.453.133
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.345.841	2.150.360
d) Altri emittenti	63.327	41.885
2. Titoli di capitale		
a) Banche	6.147	1.794
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	4.596	10.138
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	62.879	57.122
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	6.122.475	6.714.432

I titoli di capitale iscritti alla sottovoce "b) banche" sono rappresentati dalle azioni Intesa Sanpaolo a supporto del piano di incentivazione del personale.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	6.645.378	11.932	57.122	-	6.714.432
B. Aumenti	7.393.516	9.739	11.332	-	7.414.587
B1. Acquisti					
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
- altri	6.951.792	5.283	337	-	6.957.412
B2. Variazioni positive di FV	255.324	922	5.630	-	261.876
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	186.400	3.534	5.365	-	195.299
C. Diminuzioni	(7.990.041)	(10.928)	(5.575)	-	(8.006.544)
C1. Vendite	(7.036.235)	(3.848)	-	-	(7.040.083)
C2. Rimborsi	(621.894)	-	(1.525)	-	(623.419)
C3. Variazioni negative di FV	(89.596)	(3.545)	(446)	-	(93.587)
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico	-	-	(3.604)	-	(3.604)
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimento ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(242.316)	(3.535)	-	-	(245.851)
D. Rimanenze finali	6.048.853	10.743	62.879	-	6.122.475

Sezione 6 – Crediti verso banche – voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2013				31 dicembre 2012			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali								
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	10.275	X	X	X	12.929	X	X	X
B. Crediti verso banche								
1. Finanziamenti								
1.1 Conti correnti e depositi liberi	8.053.733	X	X	X	12.438.571	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	36.071.560	X	X	X	35.747.582	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:								
Pronti contro termine attivi	7.954.750	X	X	X	5.902.275	X	X	X
Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
Altri	614.905	X	X	X	92.095	X	X	X
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	1.959.598	X	X	X	2.209.843	X	X	X
Totale	54.664.821	-	17.763.225	36.873.011	56.403.295	-	19.131.485	37.262.125

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

La Riserva Obbligatoria assolta in via indiretta è iscritta tra i “depositi vincolati” rispettivamente per 67 milioni e 72 milioni al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012.

I “conti correnti e depositi liberi” includono *collateral* versati su accordi di CSA per 6,3 miliardi (11 miliardi al 31 dicembre 2012); di questi circa 3,2 miliardi si riferiscono alla controllante Intesa Sanpaolo.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2013						31 dicembre 2012					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti												
1. Conti correnti	325.916	-	-	X	X	X	335.385	-	-	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	9.211.426	-	-	X	X	X	6.665.801	-	-	X	X	X
3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	9.109.528	-	1.113.024	X	X	X	9.568.711	-	377.009	X	X	X
Titoli di debito												
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	604.792	-	-	X	X	X	451.204	-	-	X	X	X
Totale	19.251.662	-	1.113.024	-	18.524.807	1.993.095	17.021.101	-	377.009	-	8.255.086	9.124.774

I *collateral* versati a valere su accordi di CSA figurano tra gli “altri finanziamenti”, per 3,1 miliardi (1,7 miliardi al 31 dicembre 2012).

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito:						
a) Governi	189.274	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie	46.142	-	-	49.945	-	-
- imprese finanziarie	369.376	-	-	401.259	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:						
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri soggetti						
- imprese non finanziarie	7.507.975	-	1.000.450	8.943.615	-	369.143
- imprese finanziarie	11.128.173	-	112.574	7.620.454	-	7.866
- assicurazioni	10.623	-	-	5.726	-	-
- altri	99	-	-	102	-	-
Totale	19.251.662	-	1.113.024	17.021.101	-	377.009

I crediti verso imprese assicurative attengono all'operatività in pronti contro termine.

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31 dicembre 2013			Valore nozionale 31.12.2013	Fair value 31 dicembre 2012			Valore nozionale 31.12.2012
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1) <i>Fair value</i>	-	551.671	-	18.028.012	-	1.091.276	-	26.000.932
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	551.671	-	18.028.012	-	1.091.276	-	26.000.932

La riduzione dei valori nozionali nei derivati di copertura riflette diverse strategie ed esigenze di gestione del rischio di tasso implicito nelle emissioni obbligazionarie di Banca IMI.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.904	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	4.904	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	546.767	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	546.767	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

I derivati di copertura si riferiscono prevalentemente al rischio di tasso dei prestiti obbligazionari emessi da Banca IMI.

Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	7,50%	7,50%	19
2. Intesa Sanpaolo Group Services	Torino	0,010%	0,010%	50
3. Infogroup	Firenze	0,003%	0,003%	1
4. Epsilon	Milano	49,00%	49,00%	9.551
5. SIA	Milano	1,39%	1,39%	887
6. SIRTI	Milano	26,84%	26,84%	-
7. EuroTLX Sim	Milano	15,00%	15,00%	1.700

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto (1)	Valore di bilancio consolidato	Fair value		
						L1	L2	L3
A. Imprese valutate al patrimonio netto								
A.2 sottoposte a influenza notevole								
1. EuroTLX Sim ⁽²⁾	13.873	7.792	1.435	10.104	1.700	X	5.109	X
5. Epsilon ⁽²⁾	27.835	31.417	9.092	17.498	9.551	X	X	8.574
Totale	41.708	39.209	10.527	27.602	11.251		5.109	8.574

(1) Inclusivo del risultato di periodo

(2) Dati riferiti al progetto di bilancio per l'anno 2013

Per la determinazione del *fair value* del residuo investimento nella EuroTLX si è fatto riferimento alle previsioni contrattuali per la cessione a Borsa Italiana. In assenza di transazioni recenti osservabili, il *fair value* delle partecipazioni – determinato avendo a riferimento i principali indicatori patrimoniali e reddituali – viene classificato di Livello 3.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
A. Esistenze iniziali	13.535	10.070
B. Aumenti	4.642	4.396
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
- da consolidamento a PN	4.642	4.396
- altre	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	(5.969)	(931)
C.1 Vendite	(2.784)	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
- da consolidamento a PN	-	-
- altre	-	-
C.3 Altre variazioni	(3.185)	(931)
D. Rimanenze finali	12.208	13.535
E. Rivalutazioni totali	7.312	2.670
F. Rettifiche totali	-	-

Le vendite si riferiscono alla cessione del 35% di EuroTLX SIM. L'utile da alienazione è stato di 13,3 milioni. La voce C.3 "Altre variazioni" si riferisce alle distribuzioni di dividendi delle società consolidate a patrimonio netto.

Sezione 12 – Attività materiali – voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
1. Attività di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	573	-
d) impianti elettronici	645	421
e) altre	-	330
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	1.218	751

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	5.472	67.473	9.311	82.256
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(5.051)	(67.143)	(9.311)	(81.505)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	421	330	-	751
B. Aumenti:	-	-	265	541	-	806
B.1 Acquisti	-	-	265	541	-	806
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(113)	(226)	-	(339)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(107)	(212)	-	(319)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	(6)	(14)	-	(20)
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	573	645	-	1.218
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(5.158)	(67.355)	(9.311)	(81.824)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	5.731	68.000	9.311	83.042
E. Valutazioni al costo	-	-	573	645	-	1.218

Sezione 13 – Attività immateriali – voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Awiamiento	X	-	X	194.070
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	194.070
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	285	70	40	73
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	285	70	40	73
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	285	70	40	194.143

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Awiamiento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	194.070	-	-	14.905	73	209.048
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(14.865)	-	(14.865)
A.2 Esistenze iniziali nette	194.070	-	-	40	73	194.183
B. Aumenti	-	-	-	319	-	319
B.1 Acquisti	-	-	-	319	-	319
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni:						
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(194.070)	-	-	(74)	(3)	(194.147)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	-	-	(65)	-	(65)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	(194.070)	-	-	-	-	(194.070)
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	(9)	(3)	(12)
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	285	70	355
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(14.930)	-	(14.930)
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	15.215	70	15.285
F. Valutazione al costo	-	-	-	285	70	355

13.3 – Altre informazioni

Ai sensi del principio contabile IAS 38 si precisa che le attività immateriali non sono state oggetto di rivalutazione, né risultano acquisite – in tutto o in parte – per concessione governativa. A fine esercizio non esistono impegni per l'acquisto di nuove attività immateriali né diritti di terzi su quelle iscritte nel presente bilancio.

Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

14.2 Passività per imposte differite: composizione

La rilevazione della fiscalità anticipata e differita avviene con riferimento a tutte le differenze temporanee originate dalle variazioni in aumento e diminuzione alla base imponibile e senza limitazioni di ordine temporale.

I dati riferiti a Banca IMI, per il cui dettaglio si fa rinvio al bilancio d'impresa, si integrano di imposte anticipate per 0,4 milioni della IMI Securities, prevalentemente relative a costi del personale rilevati per competenza.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
1. Importo iniziale	113.658	126.836
2. Aumenti	81.544	38.481
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	81.544	38.464
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	-	17
3. Diminuzioni	(27.298)	(51.659)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(19.450)	(51.630)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(7.828)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
b) altre	(20)	(29)
4. Importo finale	167.904	113.658

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
1. Importo iniziale	66	-
2. Aumenti	41	66
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	35
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	41	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	31
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	-	-
3. Diminuzioni	(66)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(3)	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(32)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(31)	-
4. Importo finale	41	66

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
1. Importo iniziale	79.074	197.558
2. Aumenti	27.634	130
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	27.633	130
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1	-
3. Diminuzioni	(78.046)	(118.614)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(78.046)	(118.614)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	28.662	79.074

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
1. Importo iniziale	26.206	2.585
2. Aumenti	31.567	24.563
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	31.536	24.563
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	31	-
3. Diminuzioni	(24.067)	(942)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(24.067)	(942)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	33.706	26.206

Sezione 16 – Altre attività – voce 160

16.1 Altre attività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debitori diversi per operazioni in titoli	342.280	311.782
Ratei e risconti attivi non ricondotti	2.099	3.580
Migliorie beni di terzi	469	275
Margini di garanzia conto terzi	21.852	35.496
Partite fiscali varie	9.214	9.276
Partite viaggianti	316	36.303
Altre	27.466	54.628
Totale	403.696	451.340

La prevalenza delle voci incluse tra le "Altre attività" è riconducibile alla negoziazione in conto proprio e in conto terzi della CGU *Markets*. Per propria natura i saldi contabili alle chiusure di bilancio risultano influenzati dai calendari operativi delle piattaforme di regolamento.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
1. Debiti verso banche centrali	194.028	477.899
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	5.258.594	6.645.143
2.2 Depositi vincolati	578.061	762.014
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi	13.465.717	12.495.267
2.3.2 Altri	25.458.633	22.075.779
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	18.609	15.539
Totale	44.973.642	42.471.641
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	29.060.236	32.290.906
<i>Fair value - livello 3</i>	15.665.292	10.180.735
Totale Fair value	44.725.528	42.471.641

I “debiti verso banche centrali” corrispondono ad operazioni di investimento sul mercato monetario della liquidità da parte della BCE; non afferiscono pertanto alle strategie di finanziamento a medio e lungo termine del portafoglio titoli di debito.

Fra i “conti correnti e depositi liberi” figurano i debiti per *collateral* ricevuti sotto CSA per 4,9 miliardi, di cui 2,7 miliardi riferiti alla controllante Intesa Sanpaolo. I “Finanziamenti: altri” si riferiscono integralmente a rapporti infragruppo, a tasso indicizzato se con scadenza a medio termine, a tasso fisso se con scadenza entro i dodici mesi.

Il *fair value* è stato calcolato escludendo le variazioni intervenute nel merito di credito di Banca IMI successivamente alla data di accensione dei singoli rapporti.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
1. Conti correnti e depositi liberi	423.917	472.170
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi	12.098.269	6.861.837
3.2 Altri	-	267.844
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	5.401	533
Totale	12.527.587	7.602.384
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	12.473.657	6.876.586
<i>Fair value - livello 3</i>	55.501	725.798
Totale Fair value	12.529.158	7.602.384

Tra i “conti correnti e depositi liberi” figurano i debiti per *collateral* ricevuti sotto CSA per 0,2 miliardi. Il *fair value* è stato calcolato escludendo le variazioni intervenute nel merito di credito di Banca IMI successivamente alla data di accensione dei singoli rapporti.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli /Valori	Totale 31 dicembre 2013				Totale 31 dicembre 2012			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate	18.069.586	2.733.219	14.961.589	-	19.890.510	2.700.756	16.092.536	-
1.2 altre	10.875.624	1.665.935	9.197.204	-	12.874.484	864.071	12.067.744	-
2. altri titoli								
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	28.945.210	4.399.154	24.158.793	-	32.764.994	3.564.827	28.160.280	-

Le emissioni sono integralmente riferite a Banca IMI.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	22.992.415	24.053.776
a) rischio di tasso di interesse	22.992.415	24.053.776
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2013					Totale 31 dicembre 2012				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	2.704.982	2.926.164	2.912	-	2.929.076	2.218.615	2.509.342	1.336	-	2.510.677
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	2.704.982	2.926.164	2.912	-	2.929.076	2.218.615	2.509.342	1.336	-	2.510.677
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	3.959.113	37.553.328	387.166	X	X	2.147.475	56.889.812	545.145	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	334.015	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X	-	1.854.376	-	X	X	-	1.876.596	2	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	3.959.113	39.741.719	387.166	X	X	2.147.475	58.766.408	545.147	X
Totale (A+B)	2.704.982	6.885.277	39.744.631	387.166	2.929.076	2.218.615	4.656.817	58.767.744	545.147	2.510.677

⁽¹⁾ = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Nei debiti verso banche sono convenzionalmente rappresentate le posizioni corte in titoli.

Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair Value 31 dicembre 2013			Valore nozionale 31.12.2013	Fair Value 31 dicembre 2012			Valore nozionale 31.12.2012
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1) <i>Fair value</i>	-	475.201	-	8.387.617	-	674.160	-	4.252.643
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	475.201	-	8.387.617	-	674.160	-	4.252.643

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	193.883	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
3.1 Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	-
Totale attività	193.883	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	281.318	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	281.318	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

I derivati di copertura si riferiscono al rischio di tasso degli investimenti nel portafoglio AFS e dei prestiti obbligazionari emessi.

Sezione 8 – Passività fiscali – voce 80

Le Passività fiscali correnti si riferiscono essenzialmente ai debiti tributari per imposte dirette non ancora liquidati alla data del presente bilancio.

Per le informazioni sulle Passività per imposte differite si fa rinvio alla Sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 – Altre passività – voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
Debiti verso fornitori	48.987	39.297
Somme da erogare a personale dipendente	30.346	56.575
Debiti verso enti previdenziali	3.654	3.505
Creditori diversi per operazioni in titoli	209.858	106.022
Creditori diversi per altre partite	17.953	27.079
Partite fiscali varie	4.648	4.850
Partite viaggianti	19.004	90.070
Fondo svalutazione garanzie	58.068	32.951
Ratei e risconti passivi non ricondotti	25.836	47.006
Totale	418.354	407.355

La prevalenza delle voci incluse tra le “Altre passività” è riconducibile alla negoziazione in conto proprio e in conto terzi della CGU *Markets*. Per propria natura i saldi contabili alle chiusure di bilancio risultano influenzati dai calendari operativi delle piattaforme di regolamento.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
A. Esistenze iniziali	9.199	7.930
B. Aumenti	43	2.065
B.1 Accantonamento dell'esercizio	(170)	963
B.2 Altre variazioni	213	1.102
C. Diminuzioni	(673)	(796)
C.1 Liquidazioni effettuate	(382)	(399)
C.2 Altre variazioni	(291)	(397)
D. Rimanenze finali	8.569	9.199

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.252, le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 sono, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo gestito dall'INPS; non compaiono quindi da quella data nel prospetto di movimentazione.

Ai fini del calcolo del TFR IAS sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 3%; tasso di inflazione 2%; tasso atteso di incremento retributivo 2,63%. La stima attuariale non risulta discostarsi significativamente dalla passività civilistica.

Le altre variazioni in aumento e diminuzione si riferiscono ai trasferimenti del personale all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo.

11.2 – Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2424-bis del Codice Civile si segnala che la passività civilistica maturata a fine esercizio per trattamento di fine rapporto di lavoro è pari a 8,9 milioni (9,4 milioni al 31 dicembre 2012).

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – voce 120

12.1 *Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
1. Fondi di quiescenza aziendali	12	12
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	1.203	2.382
2.3 altri	28.590	21.286
Totale	29.805	23.680

I fondi per rischi ed oneri si riferiscono integralmente a Banca IMI; si fa rinvio per la natura delle passività potenziali presidiate al bilancio individuale.

12.2 *Fondi per rischi e oneri: variazioni annue*

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	12	23.668	23.680
B. Aumenti	-	10.000	10.000
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	10.000	10.000
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(3.875)	(3.875)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	(3.875)	(3.875)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	12	29.793	29.805

12.3 *Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita*

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria".

A seguito del conferimento di risorse appartenenti al perimetro "Finanza Strutturata" Banca IMI risulta coobbligata nel fondo esterno denominato "Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino", fondo con personalità giuridica, piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma. L'obbligazione assunta (con riferimento ad un solo iscritto) consiste nella responsabilità solidale negli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi.

Sezione 15 – Patrimonio del Gruppo voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Il capitale sociale di Banca IMI S.p.A. è costituito da 962.464.000 azioni senza valore nominale espresso. Il Gruppo non detiene azioni proprie in portafoglio.

15.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	962.464.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	962.464.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1. Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendite di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	962.464.000	-
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	962.464.000	-
- non interamente liberate		

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili, costituite ai sensi delle norme del Codice Civile, in base alle previsioni statutarie o in relazione alle specifiche delibere assunte dall'Assemblea dei Soci in sede di destinazione dei risultati economici di periodo, hanno la finalità di rafforzare patrimonialmente la Banca.

Una parte di tali riserve, per 150 milioni al 31 dicembre 2013 corrispondenti ad un numero massimo detenibile complessivo di 60 milioni di azioni sia ordinarie che di risparmio, è stata individuata quale presidio, ai sensi dell'art. 2359 bis del Codice Civile, degli acquisti di azioni della controllante Intesa Sanpaolo; tali acquisti sono effettuati nell'ambito dell'operatività di intermediazione su indici azionari ed opzioni quotate, o in contropartita di ordini della clientela che richiedano l'intervento temporaneo dei conti della proprietà.

In data 22 maggio 2012 l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI aveva autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, fino ad un impegno finanziario massimo di 1,4 milioni, a supporto del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, come descritto nella successiva sezione I della Nota Integrativa. In data 31 luglio 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI ha autorizzato l'acquisto di ulteriori n.ro 2.081.111 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, nel quadro del suddetto sistema di incentivazione. L'acquisto, avvenuto con regolamento il 7 ottobre 2013, ha riguardato 2.081.111 azioni al prezzo medio di euro 1,72788 per un controvalore di circa 3.596.000 euro.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Clientela	994.255	1.125.968
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Clientela	114.414	268.669
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	1.677.535	2.802.096
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	2.000.764	1.538.970
ii) a utilizzo incerto	902.402	1.156.179
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	72.676.446	85.117.305
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	277.353	1.841.228
Totale	78.643.169	93.850.415

Gli impegni sottostanti ai “derivati su crediti: vendite di protezione” risultano fronteggiati da acquisti di protezione per importi sostanzialmente equivalenti, come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

La riduzione degli “altri impegni” è anche collegata all’estinzione degli accordi di affiancamento a sostegno della liquidità sul sistema di internalizzazione sistematica di altro intermediario residente, che al 31 dicembre 2012 avevano condotto alla rilevazione di impegni per 1,3 miliardi.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31 dicembre 2013	Totale 31 dicembre 2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.254.986	6.737.088
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.572.394	5.322.912
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	6.948.142	13.055.131
6. Crediti verso clientela	3.714.330	2.240.481
7. Attività materiali	-	-
Totale	22.489.852	27.355.612

Gli importi si riferiscono prevalentemente al valore contabile dei titoli di proprietà impegnati a fronte di pronti contro termine di raccolta e per operatività in derivati.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1) regolati	1.135.772.413
2) non regolati	2.622.170
b) vendite	
1) regolate	1.108.721.590
2) non regolate	900.470
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	28.593.219
2. altri titoli	19.776.374
c) titoli di terzi depositati presso terzi	13.068.450
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	25.252.258
4. Altre operazioni	141.890.800

Le "altre operazioni" riguardano le attività di ricezione e raccolta ordini e di collocamento.

L'aggiornamento del 21 gennaio 2014 alla Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 ha previsto la redazione di specifiche tabelle di nota integrativa atte a rappresentare quelle attività e passività finanziarie che formano oggetto di accordi di compensazione ai sensi dello IAS 32 § 42, indipendentemente dalla circostanza che abbiano anche dato luogo ad una compensazione contabile.

Le tabelle di seguito proposte fanno riferimento agli accordi quadro attualmente operativi in Banca IMI, e segnatamente (i) 319 CSA a copertura dell'operatività in derivati OTC, (ii) 129 GMRA a copertura dell'operatività in pronti contro termine e (iii) 97 GSMLA a copertura dell'operatività in prestito titoli. Tali accordi sono rilevanti ai fini del monitoraggio e della misurazione dei rischi e correlati requisiti patrimoniali, ma non hanno comportato alcuna compensazione di poste patrimoniali attive e passive.

Per contro, alla luce delle prassi contabili e di mercato, nonché delle prevalenti interpretazioni vigenti in tema di *offsetting*, si è ritenuto in continuità con i bilanci precedenti che l'operatività in derivati OTC con *Swapclear* soddisfi i requisiti previsti per la compensazione contabile tra saldi lordi positivi e negativi. Al 31 dicembre 2013 viene quindi esposto tra le passività finanziarie di negoziazione il saldo netto compensato di 2,7 miliardi relativo al *fair value* dei derivati OTC trasferiti su *Swapclear*, saldo netto che origina da ammontari lordi di attività finanziarie per 24,5 miliardi e passività finanziarie di 27,2 miliardi.

Ne consegue che il *fair value* lordo positivo di tutti i derivati esposto in bilancio sia pari a 37,7 miliardi.

Gli importi definiti "ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio" identificano il *fair value* degli strumenti finanziari e i debiti (crediti) per garanzie ricevute (prestate) che risultano esposti separatamente quali attività e passività lorde nello stato patrimoniale, ma che risultano compensabili, rispettivamente con attività e passività lorde, ai sensi degli accordi-quadro suddetti.

L'esposizione al rischio di controparte è ulteriormente mitigata da garanzie reali (titoli) per 0,7 miliardi.

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto 31 dicembre 2013 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31 dicembre 2012
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	62.116.940	(24.456.221)	37.660.719	31.957.006	1.868.330	3.835.383	5.082.127
2. Pronti contro termine	10.650.258	-	10.650.258	10.585.498	399	64.361	4.825
3. Prestito titoli	3.599.762	-	3.599.762	3.303.121	-	296.641	69.470
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2013	76.366.960	(24.456.221)	51.910.739	45.845.625	1.868.729	4.196.385	X
Totale 31 dicembre 2012	102.748.608	(35.863.063)	66.885.545	58.566.401	3.232.192	X	5.156.422

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto 31 dicembre 2013 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31 dicembre 2012
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	61.982.023	(24.456.221)	37.525.802	31.194.967	5.950.552	380.283	940.542
2. Pronti contro termine	13.440.015	-	13.440.015	12.815.887	1.044	623.084	239.080
3. Prestito titoli	3.410.235	-	3.410.235	3.301.988	-	108.247	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2013	78.832.273	(24.456.221)	54.376.052	47.312.842	5.951.596	1.111.614	X
Totale 31 dicembre 2012	104.464.049	(35.863.063)	68.600.986	59.866.116	7.555.248	X	1.179.622

Parte C

Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 – Gli interessi – voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2013	2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	233.639	-	-	233.639	205.606
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	165.481	-	-	165.481	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	216.340
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	62.865	1.011.714	-	1.074.578	1.200.913
6. Crediti verso clientela	13.149	345.505	-	358.654	388.599
7. Derivati di copertura	X	X	373.571	373.571	364.379
8. Altre attività	X	X	6.304	6.304	7.143
Totale	475.134	1.357.219	379.875	2.212.227	2.382.980

Gli interessi attivi includono 5,7 milioni (5,1 milioni al 31 dicembre 2012) da esposizioni per cassa verso clienti classificate fra le partite ristrutturata, gestionalmente riferibili al portafoglio di finanza strutturata.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2013	2012
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	526.499	920.939
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(152.928)	(556.560)
C. Saldo (A - B)	373.571	364.379

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	2013	2012
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	81.680	79.250

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2013	2012
1. Debiti verso banche centrali	(261)	X	-	(261)	(704)
2. Debiti verso banche	(467.763)	X	-	(467.763)	(556.912)
3. Debiti verso clientela	(13.386)	X	-	(13.386)	(22.281)
4. Titoli in circolazione	X	(1.159.561)	-	(1.159.561)	(1.235.926)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	(1.863)	(1.863)	(66)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	(481.410)	(1.159.561)	(1.863)	(1.642.834)	(1.815.889)

Gli interessi corrisposti a banche centrali attengono l'operatività di investimento sul mercato monetario di cui si è sopra riferito.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

	2013	2012
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	(59.967)	(35.546)

Sezione 2 – Le commissioni – voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	2013	2012
a) garanzie rilasciate	45.925	37.926
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di strumenti finanziari	75.895	76.199
2. negoziazione di valute	148	170
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	110	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	133.520	119.871
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.386	2.624
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti	341	173
8.2 in materia di struttura finanziaria	45.716	22.348
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	12	-
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	100.230	97.911
k) operazioni di prestito titoli	36.322	42.036
Totale	439.605	399.258

Gli importi per il 2013 iscritti alla voce “j) altri servizi” si riferiscono ai proventi per servizi di *arrangement* (75 milioni), *underwriting* (4 milioni), *agency* (9 milioni), mancato utilizzo (12 milioni) erogati nell’operatività di Finanza Strutturata.

Si segnala che nell’operatività di prestito titoli (da cui originano commissioni nette per circa 1,7 milioni), Banca IMI si propone in veste di intermediario.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2013	2012
a) garanzie ricevute	(1.170)	(1.219)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(30.901)	(28.287)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(13.834)	(11.891)
5. collocamento di strumenti finanziari	(156.946)	(91.055)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(5.689)	(5.538)
e) altri servizi	(591)	(272)
f) operazioni di prestito titoli	(34.612)	(40.070)
Totale	(243.743)	(178.332)

Le commissioni di collocamento passive originano prevalentemente dalle attività di *Investment Banking* sul mercato primario per strumenti finanziari emessi da terzi e dalla distribuzione dei *certificates* emessi da Banca IMI. Trovano corrispondenza nelle commissioni attive di cui alla voce c.6 della tabella 2.1 precedente e nei proventi dalla negoziazione di derivati in conto proprio inclusi tra i "profitti da operazioni finanziarie".

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci /Proventi	2013		2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	88.869	2.263	329.225	1.650
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	78	3.111	15	3.457
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	355	X	-	X
Totale	89.302	5.374	329.240	5.107

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	134.927	638.876	(42.072)	(633.675)	98.056
1.2 Titoli di capitale	25.419	124.768	(7.184)	(187.494)	(44.491)
1.3 Quote di O.I.C.R.	8.454	31.840	(1.946)	(26.092)	12.256
1.4 Finanziamenti	-	552	-	(577)	(25)
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito	9.051	515.239	(10.441)	(520.343)	(6.494)
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	348	91.487	(5.645)	(84.912)	1.278
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	102.264
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	31.495.891	34.584.205	(31.710.062)	(34.256.929)	113.105
- Su titoli di capitale e indici azionari	2.925.791	6.595.833	(4.672.188)	(4.868.268)	(18.832)
- Su valute e oro	X	X	X	X	63.386
- Altri	118.706	504.796	(171.163)	(444.730)	7.609
4.2 Derivati su crediti	1.934.763	1.307.576	(1.937.237)	(1.370.078)	(64.976)
Totale	36.653.350	44.395.172	(38.557.938)	(42.393.098)	263.136

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali / Valori	2013	2012
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	246.707	401.081
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	14.527	95.948
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	602.128	187.251
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	863.362	684.280
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(606.720)	(449.579)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(235.518)	(41.590)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(13.760)	(175.644)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(855.998)	(666.813)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	7.364	17.467

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci /Componenti reddituali	2013			2012		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	7.117	(3.173)	3.944	8.860	(5.361)	3.499
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	177.050	(2.388)	174.662	124.859	(905)	123.954
3.2 Titoli di capitale	3.535	-	3.535	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	187.702	(5.561)	182.141	133.719	(6.266)	127.453
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	(750)	(750)
3. Titoli in circolazione	300	(35.428)	(35.128)	5.624	(18.293)	(12.669)
Totale passività	300	(35.428)	(35.128)	5.624	(19.043)	(13.419)

Sezione 8 - Le rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2013	Totale 2012
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	754
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-	-
Altri crediti									
- Finanziamenti	(39.577)	(306.939)	(1.183)	-	17.360	-	90.599	(239.740)	(68.008)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	174	174	(37.974)
C. Totale	(39.577)	(306.939)	(1.183)	-	17.360	-	90.773	(239.566)	(105.228)

Legenda

A = Da interessi
B = Altre riprese

(1) - (2)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2013	Totale 2012
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	X	X	-	-
C. Quote OICR	-	(3.604)	X	-	(3.604)	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(3.604)	-	-	(3.604)	-

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

(1) - (2)

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2013	Totale 2012
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(31.628)	-	-	1.272	-	5.240	(25.116)	(5.321)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(31.628)	-	-	1.272	-	5.240	(25.116)	(5.321)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

(1) - (2)

Sezione 11 – Le spese amministrative – voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2013	2012
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(85.762)	(96.912)
b) oneri sociali	(21.823)	(26.271)
c) indennità di fine rapporto	(543)	(389)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	172	(955)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(3.673)	(3.871)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.060)	(2.176)
2) Altro personale in attività	(189)	(225)
3) Amministratori e sindaci	(947)	(961)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	(114.825)	(131.760)

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Categoria	2013	2012
• Personale dipendente		
a) dirigenti	80	82
b) quadri direttivi	547	526
c) restante personale dipendente	211	201
• Altro personale	1	(4)
Totale	839	805

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Nell'esercizio non sono stati rilevati oneri attuariali su fondi interni o esterni.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	2013	2012
Imposte e tasse:		
- altre imposte e tasse - Italia	(5.226)	(3.948)
- altre imposte e tasse - Estero	(496)	(577)
Totale imposte e tasse	(5.722)	(4.525)
Servizi informatici: elaborazione e trattamento dati	(172.140)	(148.878)
Consulenze e prestazioni professionali	(32.044)	(35.521)
Telefoniche, teletrasmissioni e trasmissione dati	(1.493)	(1.471)
Servizi informatici: manutenzione	(666)	(466)
Affitti e spese gestione stabili	(7.512)	(6.706)
Abbonamenti a banche dati	(1.665)	(1.521)
Pubblicità, iniziative promozionali e di rappresentanza	(6.119)	(5.041)
Contributi associativi e abbonamenti	(2.378)	(2.101)
Rimborsi al personale e trasferte	(2.279)	(2.183)
Spese legali	(5.000)	(3.868)
Addestramento e altri costi per il personale	(2.039)	(1.524)
Illuminazione riscaldamento e condizionamento	(300)	(328)
Manutenzione mobili e impianti	(50)	(76)
Servizi di vigilanza	(124)	(128)
Manutenzione immobili	(75)	(120)
Pulizia	(291)	(252)
Locazioni diverse altre	(94)	(90)
Stampati, cancelleria e materiale di consumo	(362)	(403)
Premi di assicurazione	(923)	(107)
Gestione archivi e trattamento documenti	(106)	(165)
Postali e telegrafiche	(74)	(62)
Trasporti e altri servizi collegati	(100)	(97)
Altre spese	(3.601)	(3.188)
Totale	(245.157)	(218.821)

Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologie di Spese/Valori	2013	2012
Accantonamenti per contenzioso legale	-	-
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	(10.000)	(16.000)
Totale	(10.000)	(16.000)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- ad uso funzionale	(319)	-	-	(319)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(319)	-	-	(319)

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(65)	-	-	(65)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(65)	-	-	(65)

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2013	2012
Soprawenienze e sistemazioni contabili	(296)	(1.966)
Ammortamento migliorie beni di terzi	(156)	(220)
Altre	(758)	(63)
Totale	(1.210)	(2.249)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2013	2012
Soprawenienze e sistemazioni contabili	573	2.058
Recuperi di imposte	3.013	3.552
Recupero altre spese	1.256	1.285
Altre	55	125
Totale	4.897	7.020

Sezione 16 – Utili (perdite) delle partecipazioni – voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 2013	Totale 2012
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	1.072
1. Rivalutazioni	-	1.072
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	1.072
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	5.325	3.324
1. Rivalutazioni	5.325	3.324
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	5.325	3.324
Totale	5.325	4.396

Sezione 18 – Rettifiche di valore dell'avviamento – voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

	2013	2012
Rettifiche di valore dell'avviamento	(194.070)	-
Totale	(194.070)	-

Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2012	2011
1. Imposte correnti (-)	(351.361)	(314.389)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(13.166)	25.775
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(66)	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(364.593)	(288.614)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Importi	Aliquota fiscale	Importi	Aliquota fiscale	
Imposta principale			Imposta principale		
Utile prima delle imposte	458.701	27,5%	1.003.027	27,5%	
Onere fiscale teorico	(126.143)	27,5%	(275.832)	27,5%	
• differenze permanenti positive:					
impairment avviamento	194.070	27,5%	0	27,5%	
altre	72.443	27,5%	79.159	27,5%	
• differenze permanenti negative:					
plusvalenze esenti	(15.523)	27,5%	0	27,5%	
altre	(17.518)	27,5%	(17.404)	27,5%	
• perdite fiscali riportabili	0	27,5%	0	27,5%	
• differenze temporanee positive	256.079	27,5%	136.727	27,5%	
• differenze temporanee negative	(66.523)	27,5%	(162.015)	27,5%	
Imponibile fiscale	881.729		1.039.494		
IRES correnti	(242.475)		(285.861)		
Addizionale IRES			Addizionale IRES		
Imponibile fiscale IRES	881.729	8,5%			
Onere fiscale teorico	(74.947)	8,5%			
• variazioni non rilevanti positive	(192.463)	8,5%			
• variazioni non rilevanti negative	5.675	8,5%			
Imponibile fiscale	694.941				
Addizionale IRES	(59.070)				
Imposta secondaria			Imposta secondaria		
Utile prima delle imposte	458.701	5,57%	1.003.027	5,57%	
Onere fiscale teorico	(25.550)	5,57%	(55.869)	5,57%	
• differenze permanenti positive:					
rettifiche di valore	27.708	5,57%	109.944	5,57%	
impairment avviamento	194.070		0		
altre	197.329	5,57%	265.503	5,57%	
• differenze permanenti negative	(67.567)	5,57%	(187.246)	5,57%	
• differenze temporanee positive:					
rettifiche di valore	192.463	5,57%	0	5,57%	
altre	8.000	5,57%	10.000	5,57%	
• differenze temporanee negative:	(19.570)	5,57%	(99.604)	5,57%	
Imponibile fiscale	991.134		1.101.624		
IRAP correnti	(55.206)		(61.360)		
Imposte estere	(5.941)	27%	(4.140)	27%	
• variazione imposte anticipate	54.266		(13.166)		
• variazione imposte differite	(6)		(66)		
• variazione aliquota imposta	0		0		
Imposte anticipate e differite	54.260		(13.232)		
Altri oneri	(10.921)				
Imposte sul reddito	(319.353)		(364.593)		

Contenzioso fiscale

Non risultano accertamenti e verifiche di carattere fiscale ulteriori a quanto già rappresentato nel bilancio di Banca IMI, al quale si fa rinvio.

Sezione 23 – Altre informazioni

Il margine d'intermediazione è riconducibile per il 98,7% (ex 97,8% nel 2012) a Banca IMI S.p.A. (sede di Milano e filiale di Londra).

Data la particolare natura dell'operatività, svolta in misura rilevante tramite accesso telematico ai sistemi di scambi organizzati o a circuiti multilaterali di negoziazione, la ripartizione territoriale dei proventi non è direttamente correlabile alla dislocazione geografica del Gruppo.

Sezione 24 – Utile per azione

L'utile per azione è stato di Euro 0,153 per l'anno 2012 e di Euro 0,668 per l'anno 2012; tale importo è stato determinato rapportando il risultato netto alla media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nei singoli esercizi.

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio ponderato delle azioni nell'esercizio è stato di 962.464.000.

Parte D

Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	146.895
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(219)	61	(158)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore	2.029	-	2.029
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	204.681	(67.491)	137.190
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	3.305	(1.093)	2.212
	- utili/perdite da realizzo	(33.119)	10.581	(22.538)
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	176.677	(57.942)	118.735
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	176.677	(57.942)	265.630
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-	-
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	176.677	(57.942)	265.630

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito deriva dalla possibilità che una controparte possa non adempiere alle obbligazioni contratte nell'ambito dell'operatività tipica del Gruppo, in particolare per effetto di erogazioni creditizie per cassa e firma, transazioni in strumenti finanziari e per prodotti derivati. Con riferimento (i) agli aspetti organizzativi, (ii) ai sistemi di gestione, misurazione e controllo, (iii) alle tecniche di mitigazione del rischio di credito e (iv) all'individuazione e gestione delle attività finanziarie deteriorate valgono i presidi e le metodologie già trattate nella nota integrativa del bilancio d'impresa, alla quale si fa rinvio.

In particolare:

- le facilitazioni creditizie concesse dalle partecipate sono soggette al preventivo parere delle strutture di Banca IMI e della Capogruppo Intesa Sanpaolo;
- il monitoraggio delle esposizioni per cassa e firma effettivamente assunte è effettuato centralmente;
- le tecniche di mitigazione del rischio di credito implicito nelle transazioni di Capital Market presso Banca IMI Securities sono della stessa natura di quelle adottate presso Banca IMI S.p.A.;
- la definizione di rettifiche di valore, specifiche o collettive, avviene secondo le metodologie e sotto la supervisione delle strutture deputate alla gestione dei crediti problematici e del *Risk Management*.

Informazioni di natura quantitativa

QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incaaggi	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.758	465	16.789	3.521	-	54.323.391	-	-	54.346.924
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	6.048.853	-	-	6.048.853
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	54.664.821	-	-	54.664.821
5. Crediti verso clientela	39.175	857.808	216.041	-	302.367	18.949.295	-	-	20.364.686
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	551.671	-	-	551.671
Totale 2013	41.933	858.273	232.830	3.521	302.367	134.538.031	-	-	135.976.955
Totale 2012	9.596	157.587	236.141	5.328	155.184	149.531.593	-	-	150.095.429

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28.110	(4.577)	23.533	X	X	54.323.391	54.346.924
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	6.048.853	-	6.048.853	6.048.853
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	54.664.821	-	54.664.821	54.664.821
5. Crediti verso clientela	1.458.675	(345.651)	1.113.024	19.327.745	(76.083)	19.251.662	20.364.686
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	551.671	551.671
Totale A	1.486.785	(350.228)	1.136.557	80.041.419	(76.083)	134.840.398	135.976.955
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2013	1.486.785	(350.228)	1.136.557	80.041.419	(76.083)	134.840.398	135.976.955
Totale 2012	495.399	(86.747)	408.652	80.229.204	(159.430)	149.686.777	150.095.429

Al 31 dicembre 2013 le esposizioni scadute – rientranti o meno in accordi di rinegoziazione collettivi – riguardano la sola Banca IMI. Si fa rinvio pertanto al bilancio separato.

A.1.3 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	1.059	-	X	1.059
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	246	-	X	246
e) Altre attività	63.121.216	X	-	63.121.216
Totale A	63.122.521	-	-	63.122.521
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	59.882.392	X	-	59.882.392
Totale B	59.882.392	-	-	59.882.392
Totale A + B	123.004.913	-	-	123.004.913

A.1.4 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	1.057 -	- -	- -	473 -
B. Variazioni in aumento	2	-	-	-
B1. ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B3. altre variazioni in aumento	2	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	(227)
C1. uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C2. cancellazioni	-	-	-	-
C3. incassi	-	-	-	-
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	(227)
C4.bis perdite da cessione	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	1.059	-	-	246

A.1.5 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa verso banche:
 dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	- -	- -	- -	- -
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B1. <i>rettifiche di valore</i>	-	-	-	-
B1.bis <i>perdite da cessione</i>	-	-	-	-
B2. <i>trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-
B3. <i>altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-
C1. <i>riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-
C2. <i>riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-
C2.bis <i>utili da cessione</i>	-	-	-	-
C3. <i>cancellazioni</i>	-	-	-	-
C4. <i>trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-
C5. <i>altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	- -	- -	- -	- -

A.1.6 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela:
 valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	136.900	(96.026)	X	40.874
b) Incagli	1.085.560	(227.752)	X	857.808
c) Esposizioni ristrutturate	237.914	(21.873)	X	216.041
d) Esposizioni scadute deteriorate	3.275	-	X	3.275
e) Altre attività	32.937.726	X	(76.083)	32.861.643
Totale A	34.401.375	(345.651)	(76.083)	33.979.641
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	359.663	(41.611)	X	318.052
b) Altre	28.477.823	X	(16.457)	28.461.366
Totale B	28.837.486	(41.611)	(16.457)	28.779.418
Totale A + B	63.238.861	(387.262)	(92.540)	62.759.059

A.1.7 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa verso clientela:
 dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	38.772	197.065	228.592	4.855
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	140.668	1.004.949	29.921	414
B1. ingressi da esposizioni creditizie in bonis	89.265	963.186	26.908	414
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	30.000	-	-	-
B3. altre variazioni in aumento	21.403	41.763	3.013	-
C. Variazioni in diminuzione	(42.540)	(116.454)	(20.599)	(1.994)
C1. uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	-	-	-
C2. cancellazioni	-	-	-	-
C3. incassi	(25.057)	-	-	-
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	-
C4.bis perdite da cessione	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(30.000)	-	-
C6. altre variazioni in diminuzione	(17.483)	(86.454)	(20.599)	(1.994)
D. Esposizione lorda finale	136.900	1.085.560	237.914	3.275
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-

A.1.8 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa verso clientela:
 dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	(30.233)	(39.478)	(17.036)	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	(93.845)	(209.745)	(9.345)	-
B1. rettifiche di valore	(62.152)	(167.631)	(2.964)	-
B1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(2.636)	-	-	-
B3. altre variazioni in aumento	(29.057)	(42.114)	(6.381)	-
C. Variazioni in diminuzione	28.052	21.471	4.508	-
C1. riprese di valore da valutazione	-	-	4.508	-
C2. riprese di valore da incasso	18.012	-	-	-
C2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C3. cancellazioni	-	-	-	-
C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	2.636	-	-
C5. altre variazioni in diminuzione	10.040	18.835	-	-
D. Rettifiche complessive finali	(96.026)	(227.752)	(21.873)	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Gruppo bancario: distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni creditizie per cassa	1.750.660	10.088.507	53.896.552	855.381	10.831.345	2.182.546	18.023.800	97.628.791
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari	80.499	1.082.458	3.761.604	104.100	262.760	33.953	2.262.698	7.588.072
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	95.616	95.616
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	300.798	807.870	1.108.668
D. Impegni a erogare fondi	513.782	65.614.304	936.671	36.871	10.877	-	10.421.995	77.534.500
E. Altre	-	-	-	-	-	-	453.711	453.711
Totale	2.344.941	76.785.269	58.594.827	996.352	11.104.982	2.517.297	32.065.690	184.409.358

La tabella include anche le esposizioni relative a valori mobiliari – OICR (esposizioni creditizie per cassa).

Le esposizioni in derivati finanziari sono espresse al netto degli accordi di compensazione. Gli impegni ad erogare fondi si riferiscono prevalentemente a contratti finanziari a prestazioni corrispettive, il cui regolamento avviene secondo le modalità del “*delivery versus payment*”. In particolare il *cluster* “senza rating” include gli impegni per acquisti da regolare.

A.2.2 Gruppo bancario: distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Esposizioni deteriorate		
A. Esposizioni per cassa	1.760.216	9.859.058	55.360.908	3.915.291	11.453.896	645.261	1.119.303	12.988.229	97.102.162
B. Derivati									
B.1 Derivati finanziari	80.499	1.081.016	3.837.382	204.958	259.099	17.038	17.254	2.090.826	7.588.072
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	95.616	95.616
C. Garanzie rilasciate	-	-	30.476	150.543	52.204	-	300.798	574.647	1.108.668
D. Impegni a erogare fondi	513.782	65.563.081	1.092.775	377.886	328.613	59.372	-	9.598.991	77.534.500
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.354.497	76.503.155	60.321.541	4.648.678	12.093.812	721.671	1.437.355	25.348.309	183.429.018

Ai fini della presente tabella restano escluse le esposizioni per cassa in OICR e valori mobiliari assimilati.

A far data dal 30 giugno 2012 Banca IMI è stata autorizzata all’adozione del modello interno “rischi di credito – AIRB”, incluso alla voce “rischio di credito e controparte” con riferimento alla finanza specialistica.

La presente tavola è stata redatta con riferimento a tutti i *rating* interni, ancorché non rientranti nel perimetro regolamentare.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)	
		Immobili - ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	7.712.545	-	-	7.712.545	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.712.545
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	214.398	-	-	196.508	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	196.508
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	3.729.225	-	-	952.525	3.328.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.280.825
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	1.802.022	-	-	10.229	1.557.262	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.567.491
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le esposizioni garantite da titoli sono rappresentate da operazioni di pronti contro termine e prestito titoli.

Le "garanzie reali – titoli" acquisite a presidio delle esposizioni "fuori bilancio" si riferiscono al rischio di controparte netto, determinato cioè sulla base degli accordi di *netting* e CSA, implicito nei contratti derivati OTC.

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)	
		Immobili - Ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
															CLN
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:															
1.1. totalmente garantite	12.374.626	8.684.583	-	10.033.674	1.408.266	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.361.595
- di cui deteriorate	391.956	1.130.061	51.322	519.673	519.673	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.701.056
1.2. parzialmente garantite	1.693.074	309.751	312.441	98.228	98.228	-	-	-	-	-	-	-	-	-	720.420
- di cui deteriorate	722.767	-	165.182	229	229	-	-	-	-	-	-	-	-	-	165.411
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:															
2.1. totalmente garantite	1.994.551	719.008	-	1.658.409	386.906	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.805.955
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	553.819	-	80.734	96.796	96.796	-	-	-	-	-	-	-	-	-	247.453
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario - distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	3.196	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	12.023.633	X	(69)	17.160	X	-
TOTALE A	12.026.829	-	(69)	17.160	-	-
B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	2.592.440	X	-	-	X	-
TOTALE B	2.592.440	-	-	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2013	14.619.269	-	(69)	17.160	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2012	12.803.310	-	-	47.012	-	-

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Società di assicurazione		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1 Sofferenze	2.519	(12.221)	X	-	-	X
A.2 Incagli	111.753	(70.428)	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	56	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	12.986.226	X	(23.309)	45.913	X	-
TOTALE A	13.100.554	(82.649)	(23.309)	45.913	-	-
B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	23.824.387	X	(9.436)	162.923	X	-
TOTALE B	23.824.387	-	(9.436)	162.923	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2013	36.924.941	(82.649)	(32.745)	208.836	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2012	37.086.688	(30.233)	(37.838)	193.477	-	-

B.1 Gruppo bancario - distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - segue

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1 Sofferenze	38.355	(83.805)	X	-	-	X
A.2 Incagli	746.055	(157.324)	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	216.041	(21.873)	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	23	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	7.788.711	X	(52.705)	-	X	-
TOTALE A	8.789.185	(263.002)	(52.705)	-	-	-
B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	251.263	(41.611)	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	66.789	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	1.881.616	X	(7.021)	-	X	-
TOTALE B	2.199.668	(41.611)	(7.021)	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2013	10.988.853	(304.613)	(59.726)	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2012	11.303.731	(67.243)	(143.814)	-	-	-

B.2 Gruppo bancario - distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	38.355	(68.641)	-	(15.164)	2.519	(12.221)
A.2 Incagli	835.498	(215.062)	22.310	(12.690)	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	216.041	(21.873)	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	3	-	64	-	3.208	-
A.5 Altre esposizioni	24.482.697	(63.271)	7.774.108	(12.812)	505.598	-
TOTALE	25.572.594	(368.847)	7.796.482	(40.666)	511.325	(12.221)
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	251.263	(41.611)	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	66.789	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	5.744.355	(16.234)	21.242.357	(223)	1.046.430	-
TOTALE	6.062.407	(57.845)	21.242.357	(223)	1.046.430	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2013	31.635.001	(426.692)	29.038.839	(40.889)	1.557.755	(12.221)
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	28.592.339	(210.423)	30.565.624	(40.308)	1.611.066	(28.272)

B.2 Gruppo bancario - distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - segue

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	40.874	(96.026)
A.2 Incagli	-	-	-	-	857.808	(227.752)
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	216.041	(21.873)
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	3.275	-
A.5 Altre esposizioni	32.586	-	66.654	-	32.861.643	(76.083)
TOTALE	32.586	-	66.654	-	33.979.641	(421.734)
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	251.263	(41.611)
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	66.789	-
B.4 Altre esposizioni	80.241	-	347.983	-	28.461.366	(16.457)
TOTALE	80.241	-	347.983	-	28.779.418	(58.068)
TOTALE 31 DICEMBRE 2013	112.827	-	414.637	-	62.759.059	(479.802)
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	623.712	-	41.477	(125)	61.434.218	(279.128)

B.3 Gruppo bancario - distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	1.059	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	246	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	57.060.839	-	5.345.097	-	593.922	-
TOTALE	57.060.839	-	5.346.402	-	593.922	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	3.623.023	-	50.405.820	-	3.552.245	-
TOTALE	3.623.023	-	50.405.820	-	3.552.245	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2013	60.683.862	-	55.752.222	-	4.146.167	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	59.128.791	-	69.396.747	-	4.938.546	-

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	1.059	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	246	-
A.5 Altre esposizioni	8.574	-	112.784	-	63.121.216	-
TOTALE	8.574	-	112.784	-	63.122.521	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	68	-	4.656	-	57.585.812	-
TOTALE	68	-	4.656	-	57.585.812	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2013	8.642	-	117.440	-	120.708.333	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	4.259	-	80.344	-	133.548.687	-

B.4 Grandi rischi

Banca IMI e controllate non costituiscono Gruppo Bancario.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio di Banca IMI S.p.A..

Informazioni di natura quantitativa

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio di Banca IMI S.p.A..
Il Gruppo non detiene interessenze in società veicolo.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio di Banca IMI S.p.A..

D. GRUPPO BANCARIO - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio di Banca IMI S.p.A..

PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO

Per l'informazione relativa si fa rinvio al bilancio di Banca IMI S.p.A..

1.2 – Gruppo bancario - RISCHI DI MERCATO

1.2.1 – Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Si fa rinvio a quanto riportato nel bilancio di Banca IMI S.p.A..

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	ITALIA	USA	FRANCIA	REGNO UNITO	GERMANIA	ALTRI	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	411.172	182.329	78.615	51.012	38.789	220.004	428
- posizioni corte	267	51.042	537	9.021	4.316	42.714	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	269	3.319	92	6.976	1.606	27.511	-
- posizioni corte	3.497	5.044	1.074	4.099	334	4.737	-
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	12.396	1.405	-	2.660	7.596	-	-
- posizioni corte	401.440	702	-	1.293	11.802	-	-
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe	1.631.018	417.203	23.274	2.621.539	8.656.213	-	-
- posizioni corte	5.589.018	191.370	-	4.429.440	6.403.560	-	-

1.2.2 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

L'operatività del Gruppo qualificata nel portafoglio bancario si riferisce all'emissione di obbligazioni e al portafoglio di attività classificato in AFS.

Entrambe le fattispecie sono riferite nel presente bilancio a Banca IMI S.p.A.. Si fa pertanto rinvio a quanto già esplicitato nel bilancio d'impresa.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: **EUR**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	12.567.816	52.157.291	7.449.051	456.343	4.439.817	706.570	1.220.984	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	893	304.625	11.764	25.087	1.370	110	-	-
- altri	58.339	2.364.986	1.368.262	83.006	3.188.094	422.835	422.009	-
1.2 Finanziamenti a banche	8.681.007	37.326.165	3.395.553	249.455	1.197.382	254.353	798.975	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	145.979	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	446.635	3.049.420	1.924.750	-	52.971	-	-	-
- altri	3.234.963	9.112.095	748.722	98.795	-	29.272	-	-
2. Passività per cassa	5.775.325	47.337.575	9.089.040	7.522.942	4.753.468	1.517.730	877.978	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	129.055	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	150.975	6.814.789	76.533	-	37.000	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	244.457	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	4.924.417	33.707.596	982.081	-	887.974	254.353	831.472	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	779	-	-	-	32.947	-	-	-
- altri	325.642	6.815.190	8.030.426	7.522.942	3.795.547	1.263.377	46.506	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	23.664.808	6.015.640	6.144.392	13.060.809	3.392.397	470.300	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	92.444	-	500.241	478.991	84.980	-	-
+ posizioni corte	-	92.444	-	500.241	471.601	84.980	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	1.977.465	5.200.992	5.100.969	9.969.176	2.856.610	116.000	-
+ posizioni corte	-	21.502.455	814.648	42.941	2.141.041	365.827	354.300	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	18.539.849	16.751.395	190.677	20.204	297.471	99.181	9.473	-
+ posizioni lunghe	14.925.181	2.447.418	188.456	-	284.416	99.181	9.473	-
+ posizioni corte	3.614.668	14.303.977	2.221	20.204	13.055	-	-	-

Valuta di denominazione: **USD**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	609.566	296.699	84.520	-	137.697	-	25.034	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.565	-	-	-	137.697	-	25.034	-
1.2 Finanziamenti a banche	301.929	115.295	1.965	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	116.158	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	54.917	61.686	82.555	-	-	-	-	-
- altri	134.997	119.718	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	347.803	242.488	109.638	164.230	127.301	211.798	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	22.933	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	222.917	165.872	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	74.494	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	19.876	76.616	109.638	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	7.583	-	-	164.230	127.301	211.798	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	504.516	-	338.626	265.293	213.983	32.630	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	7.390	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	159.524	-	169.313	131.009	213.983	-	-
+ posizioni corte	-	344.992	-	169.313	126.894	-	32.630	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	14.952	5.505	9.165	-	282	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	5.505	9.165	-	282	-	-	-
+ posizioni corte	14.952	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **GBP**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	121.690	135.293	54.710	34	4	8.029	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	265	-	-	-	-	8.029	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	46.749	61.645	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	32.110	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	42.566	73.648	54.710	34	4	-	-	-
2. Passività per cassa	234.622	15.682	-	-	22.076	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	16.211	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	67.590	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	3.191	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	147.114	15.682	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	516	-	-	-	22.076	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	30.392	-	-	23.195	7.197	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	7.197	-	-	23.195	-	-	-
+ posizioni corte	-	23.195	-	-	-	7.197	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	36.817	36.817	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	36.817	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	36.817	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **JPY**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	46.998	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	38.938	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	7.161	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	899	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	13.525	8.292	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	12.784	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	741	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	8.292	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **ALTRE VALUTE**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	126.688	246.222	-	-	-	187.301	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.973	-	-	-	-	187.301	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	97.358	138.450	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	24.507	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	10	79.532	-	-	-	-	-	-
- altri	2.840	28.240	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	50.953	211.162	-	-	510.154	241.127	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	19.669	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	8.875	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	2.458	211.162	-	-	-	192.883	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	19.951	-	-	-	510.154	48.244	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	490.196	-	-	490.196	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	490.196	-	-	-
+ posizioni corte	-	490.196	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	2.103.229	2.092.097	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	5.566	2.092.097	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	2.097.663	-	-	-	-	-	-	-

1.2.3 – Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Si definisce “rischio di cambio” la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale del Gruppo, inteso come *fair value* delle posizioni di rischio gestite.

Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio derivante dalle attività di intermediazione in titoli e derivati è gestito a livello di singola unità operativa, per il tramite sia di strumenti cash che derivati. L’eventuale posizione “aperta” è oggetto di trasferimento dalle singole unità al desk “*Treasury*” al fine di ottimizzare la gestione del rischio di cambio a livello complessivo.

Il rischio di cambio di oneri e proventi commissionali, in particolare per *investment banking* e *structured finance*, viene gestito con la puntuale negoziazione contro euro delle singole partite incassate. Non è stata attivata la copertura a rilevanza contabile delle transazioni future.

La principale strategia di mitigazione del rischio è l’effettuazione di *funding* nella stessa divisa degli attivi, per il tramite di erogazioni dalla Capogruppo, o in alternativa la trasformazione sintetica di provvista in euro.

La sterilizzazione del rischio di cambio sulla forbice degli impieghi di finanza strutturata avviene con riferimento ai flussi lordi di interessi incassati dalla clientela o pagati sui finanziamenti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 - Titoli di debito	587.857	44.728	-	455	294	210.395
A.2 - Titoli di capitale	84.369	42.339	317	1.941	7.519	87.521
A.3 - Finanziamenti a banche	417.163	108.408	38.938	2.527	15.409	219.738
A.4 - Finanziamenti a clientela	568.195	205.609	8.061	10.818	102.828	20.992
A.5 - Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività'	112.993	12.444	2	106	11	4.797
C. Passività finanziarie						
C.1 - Debiti verso banche	369.635	179.770	9.034	7.272	96.281	324.813
C.2 - Debiti verso clientela	451.237	83.948	12.781	392	14.831	4.446
C.3 - Titoli di debito	510.912	22.592	-	48.419	8.006	521.924
C.4 - Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività'	31.942	12.100	7	108	6.262	9.213
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	785.901	46.132	56.063	-	156.829	181.110
+ Posizioni corte	1.247.446	21.769	39.879	9.947	72.162	229.499
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	15.610.861	3.162.904	100.624	62.489	330.366	2.353.765
+ Posizioni corte	14.014.961	3.466.296	139.623	21.430	462.796	1.843.659
Totale attività'	18.167.339	3.622.564	204.005	78.336	613.256	3.078.318
Totale passività'	16.626.133	3.786.475	201.324	87.568	660.338	2.933.554
Sbilancio (+/-)	1.541.206	(163.911)	2.681	(9.232)	(47.082)	144.764

1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	206.198.821	52.892.453	286.746.032	35.847.349
b) Swap	2.196.726.884	-	2.555.729.477	-
c) Forward	-	-	995.404	-
d) Futures	-	77.267.015	-	80.306.947
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	31.018.175	25.432.667	21.492.669	18.370.969
b) Swap	369.953	-	568.063	-
c) Forward	60.389	-	430.212	-
d) Futures	-	1.451.396	-	1.246.512
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	14.064.060	-	13.460.488	-
b) Swap	30.411.538	-	26.272.637	-
c) Forward	5.615.024	-	4.017.249	-
d) Futures	-	173.937	-	268.132
e) Altri	1.069.376	-	476.372	-
4. Merci	7.686.138	1.612.325	7.694.701	2.009.598
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.493.220.358	158.829.793	2.917.883.304	138.049.507
Valori medi	2.705.551.831	148.439.650	3.032.042.756	170.525.758

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	-	-	3.293.726	-
b) Swap	26.415.629	-	26.959.848	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	26.415.629	-	30.253.574	-
Valori medi	28.334.602	-	30.631.099	-

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	3.823.090	-	2.786.155	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	43.311	-	79.874	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	3.866.401	-	2.866.029	-
Valori medi	3.366.215	-	2.843.989	-

La tabella fa riferimento al *fair value* dei derivati oggetto di scorporo dalle emissioni di Banca IMI

A.3 Derivati finanziari: *fair value* lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	4.964.219	687.916	7.176.193	357.334
b) Interest rate swap	29.117.547	-	46.788.615	-
c) Cross currency swap	1.531.861	-	1.361.756	-
d) Equity swap	6.307	-	29.668	-
e) Forward	81.750	-	54.748	-
f) Futures	-	97.137	-	89.997
g) Altri	145.863	-	152.769	-
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	-	-	86.686	-
b) Interest rate swap	551.671	-	1.004.590	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	102.702	-	14.512	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	36.501.920	785.053	56.669.537	447.331

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	9.719.009	488.073	8.780.319	433.218
b) Interest rate swap	29.807.656	-	47.897.090	-
c) Cross currency swap	1.596.563	-	1.995.990	-
d) Equity swap	1.740	-	23.273	-
e) Forward	120.053	-	47.926	-
f) Futures	-	61.528	-	73.295
g) Altri	168.088	-	196.701	-
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	-	-	82.450	-
b) Interest rate swap	475.200	-	591.710	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	334.015	-	215.135	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	42.222.324	549.601	59.830.594	506.513

Ai fini delle due tabelle che precedono (A.3 e A.4) si considera il *fair value* di tutti i contratti in essere, sia marginati che non marginati.

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	-	-	5.852.224	11.338.565	1.325.824	1.593.593	-
- fair value positivo	-	-	50.488	126.981	2.031	82.979	-
- fair value negativo	-	-	(93.664)	(100.785)	(7.737)	(34.403)	-
- esposizione futura	-	-	21.810	25.169	3.898	12.341	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	5.237.819	332.139	2.783.928	4.160	-
- fair value positivo	-	-	1.455	501	480	251	-
- fair value negativo	-	-	(4.985.418)	(21.549)	(199.104)	-	-
- esposizione futura	-	-	401.760	5.692	2.396	250	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	290.044	-	1.509.344	542.407	-	79.846	-
- fair value positivo	22.589	-	8.326	19.850	-	10.255	-
- fair value negativo	-	-	(447.906)	(7.331)	-	(204)	-
- esposizione futura	21.753	-	35.536	26.195	-	3.944	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	28.555	-	-	68.790	-
- fair value positivo	-	-	4.657	-	-	784	-
- fair value negativo	-	-	(13.068)	-	-	(341)	-
- esposizione futura	-	-	1.105	-	-	4.815	-

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	7.225.000	-	1.128.181.693	1.245.228.579	933.985	1.246.242	-
- fair value positivo	2.579.141	-	27.770.861	2.560.358	15.091	69.512	-
- fair value negativo	(9.290)	-	(27.882.147)	(5.182.886)	(5.363)	(8.166)	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	19.397.166	3.571.367	121.938	-	-
- fair value positivo	-	-	515.723	166.272	107	-	-
- fair value negativo	-	-	(268.830)	(143.938)	(19.646)	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	39.197.168	7.234.295	488.795	1.818.099	-
- fair value positivo	-	-	1.075.045	435.065	154.447	38.968	-
- fair value negativo	-	-	(1.689.115)	(86.009)	(7.688)	(23.712)	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	7.059.017	92.734	-	437.042	-
- fair value positivo	-	-	131.676	1.612	-	2.042	-
- fair value negativo	-	-	(150.157)	(2.088)	-	(22.564)	-

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	3.823.090	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	100.274	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(330.713)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	43.839	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	43.311	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	2.428	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(3.302)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	330	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	-	-	25.220.797	1.194.832	-	-	-
- fair value positivo	-	-	550.870	801	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(378.714)	(96.486)	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	820.240.067	992.849.789	589.835.849	2.402.925.705
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	6.802.874	22.957.892	1.687.751	31.448.517
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	20.678.393	18.055.174	12.426.431	51.159.998
A.4 Derivati finanziari su altri valori	3.517.209	4.168.929	-	7.686.138
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	8.563.732	13.776.480	4.075.417	26.415.629
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1.083.152	2.318.987	420.951	3.823.090
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	3.302	40.009	-	43.311
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2013	860.888.729	1.054.167.260	608.446.399	2.523.502.388
Totale 31 dicembre 2012	1.247.047.713	1.058.174.198	645.780.996	2.951.002.907

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni

A fine 2013 è stata presentata a Banca d'Italia l'Istanza di Convalida per il riconoscimento del modello interno di rischio controparte a fini regolamentari (metodologia EPE). L'esito dell'istanza è atteso per il mese di Aprile 2014.

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	27.593.315	45.924.103	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2013	27.593.315	45.924.103	-	-
VALORI MEDI	31.559.341	48.148.411	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	35.525.366	50.372.718	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	27.044.501	45.564.837	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	67.107	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2013	27.111.608	45.564.837	-	-
VALORI MEDI	30.868.557	48.028.319	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	34.625.505	50.491.800	-	-

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 2013	Totale 2012
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	1.593.127	1.535.646
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	94.544	150.522
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	1.687.671	1.686.168

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 2013	Totale 2012
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	1.756.022	1.734.471
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	98.354	142.127
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	1.854.376	1.876.598

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti
 - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	590.000	10.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(6.246)	(144)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	29.500	500	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	3.626	255.648	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	94.544	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(44)	(298.943)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	14.402	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	53.216.491	19.700.927	-	-	-
- fair value positivo	-	-	235.502	76.894	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(936.664)	(320.329)	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	52.678.303	19.738.868	-	-	-
- fair value positivo	-	-	935.601	345.129	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(139.419)	(152.587)	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	13.167.823	118.345.047	2.472.255	133.985.125
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	1.282.591	10.392.640	533.507	12.208.738
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2013	14.450.414	128.737.687	3.005.762	146.193.863
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	19.597.664	146.715.956	4.701.769	171.015.389

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	2.569.851	-	1.846.695	198.727	157.912	70.587	-
- fair value negativo	-	-	(480.726)	(2.815.411)	(20.964)	(14.507)	-
- esposizione futura	105.961	-	839.358	2.916.458	39.326	55.980	-
- rischio di controparte netto	2.675.812	-	1.147.984	3.068.516	193.146	100.319	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	1.072	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	(2.587)	(1.521)	-	-
- esposizione futura	-	-	-	1.153	3.158	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	1.153	3.140	-	-
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo	-	-	1.190.831	433.933	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(2.783.981)	(214.992)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	3.913.276	755.657	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	4.251.610	768.721	-	-	-

1.3 – Gruppo Bancario - RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce "rischio di liquidità" la possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità (i) di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) o (ii) di vendere attività sul mercato (*market liquidity risk*) per far fronte allo sbilancio da finanziare, o che comunque sia costretto a sostenere costi elevati per far fronte ai propri impegni.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EUR

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	12.522.184	5.475.139	2.349.636	3.242.196	7.311.790	9.354.581	12.796.740	35.631.543	7.036.939	72.858
A.1 Titoli di Stato	2.332	22.666	11.575	736.268	1.057.985	708.854	2.024.890	5.094.993	1.745.782	2.717
A.2 Altri titoli di debito	10.902	5.217	14.453	128.398	906.780	1.183.013	905.500	7.867.580	1.183.595	2.825
A.3 Quote di OICR	510.607	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	8.436.023	3.950.087	941.631	711.997	938.325	6.625.254	8.817.721	18.899.791	3.198.028	67.316
- Clientela	3.562.320	1.497.169	1.381.977	1.665.533	4.408.700	837.460	1.048.629	3.769.179	909.534	-
Passività per cassa	8.272.148	13.414.077	2.943.030	8.226.750	11.607.997	6.544.391	9.897.595	22.570.239	4.024.100	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	5.121.861	402.684	700.878	2.947.348	8.194.469	1.216.617	3.383.174	7.773.307	1.083.000	-
- Clientela	139.577	-	-	-	27.807	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	1.556	38	-	13.830	285.520	5.191.793	6.502.741	13.914.935	2.487.772	-
B.3 Altre passività	3.009.154	13.011.355	2.242.152	5.265.572	3.100.201	135.981	11.680	881.997	453.328	-
Operazioni "fuori bilancio"	86.793.615	20.770.489	886.271	621.059	11.866.750	6.710.166	8.730.449	67.557.633	20.224.255	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	17.466	1.837.881	658.213	387.440	4.415.059	1.736.265	2.348.598	12.087.396	7.133.153	-
- Posizioni corte	29.746	2.578.392	189.972	199.714	4.841.097	1.488.214	2.106.734	8.619.339	7.424.679	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	33.941.654	176	3	11.390	102.087	197.577	302.286	-	-	-
- Posizioni corte	33.843.674	3.265	1.668	17.185	68.307	79.039	154.779	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	14.539.457	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	14.303.977	-	-	200.000	2.221	20.204	13.056	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	27.269	2.046.798	36.415	5.330	10.000	130.450	15.848	713.684	289.423	-
- Posizioni corte	2.573.946	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	68.998	231.800	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	1.115.100	1.538.200	1.891.000	23.027.580	2.572.600	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	1.115.100	1.538.200	1.891.000	23.027.580	2.572.600	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	851.914	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	968.489	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	678.671	110.880	6.549	29.490	170.350	9.618	12.290	367.020	200.104	125
A.1 Titoli di Stato	-	2	144	34	1.529	1.186	6.662	170.141	66.592	124
A.2 Altri titoli di debito	2.167	1.465	550	464	151.619	5.334	1.524	116.691	56.036	1
A.3 Quote di OICR	15.346	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	301.829	84.423	2.198	28.744	-	-	-	-	-	-
- Clientela	359.329	24.990	3.657	248	17.202	3.098	4.104	80.188	77.476	-
Passività per cassa	415.065	80.355	23	195	142.791	6.548	20.548	259.892	423.863	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	93.297	-	23	195	48	3.773	4.032	94.649	85.777	-
- Clientela	249.674	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	2.294	2.775	16.516	165.243	338.086	-
B.3 Altre passività	72.094	80.355	-	-	140.449	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	2.315.032	435.087	872.220	544.918	5.854.977	3.984.261	5.015.992	35.814.143	6.691.111	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	150.286	296.884	273.424	175.780	2.731.371	1.125.515	1.874.326	5.669.126	3.138.957	-
- Posizioni corte	158.872	135.966	598.102	368.446	2.676.963	1.103.747	1.667.514	5.035.535	3.132.154	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	793.256	-	-	-	2.392	2.956	15.187	-	-	-
- Posizioni corte	733.792	-	-	692	4.251	4.043	8.965	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	2.237	694	-	-	-	-	282	-	-
- Posizioni corte	11.725	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	220.000	874.000	725.000	12.554.600	210.000	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	220.000	874.000	725.000	12.554.600	210.000	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	244.846	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	222.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Bilancio consolidato - Nota integrativa
Parte E – Informazioni su rischi e sulle relative politiche di copertura

Valuta di denominazione: GBP

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	127.078	68.522	-	408	2.841	4.542	214	135.274	14.235	11
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	4.006	11	-	1.799	-
A.2 Altri titoli di debito	5.717	-	-	408	25	536	203	13.955	12.436	11
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	46.762	61.647	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	74.599	6.875	-	-	2.816	-	-	121.319	-	-
Passività per cassa	130.910	1	-	-	-	95.281	17.955	43.109	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	33.178	1	-	-	-	94.274	17.955	21.526	-	-
- Clientela	16.211	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	1.007	-	21.583	-	-
B.3 Altre passività	81.521	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	199.137	15.574	157.468	126.837	275.463	178.645	150.306	646.385	5.754.635	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	6.004	3.984	1.077	62.462	131.168	104.119	101.771	286.482	2.909.833	-
- Posizioni corte	7.101	11.590	156.382	64.375	144.043	73.065	47.858	359.903	2.844.802	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	85.182	-	9	-	-	1.065	19	-	-	-
- Posizioni corte	56.689	-	-	-	252	396	658	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	44.161	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	47.316	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	317	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	38.938	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	8.061	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	13.525	8.292	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	742	8.292	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	12.783	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	136.359	16.891	75	29.315	43.688	123.023	60.575	83.639	30.404	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	19.995	1	75	13.364	16.900	60.109	32.514	37.134	15.202	-
- Posizioni corte	19.995	16.890	-	15.951	26.788	62.914	28.061	46.505	15.202	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	38.236	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	58.133	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre divise

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	131.970	140.677	8	1.339	1.102	12.600	16.741	62.250	217.797	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	4.939	8.020	503	188.982	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	8	639	652	2.101	2.761	2.946	22	-
A.3 Quote di OICR	359	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	97.558	137.640	-	700	-	-	-	-	-	-
- Clientela	34.053	3.037	-	-	450	5.560	5.960	58.801	28.793	-
Passività per cassa	41.546	102.332	7.827	6.064	8.907	31.275	14.605	566.187	265.631	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	8.890	102.332	7.827	6.064	3.583	3.727	7.507	56.277	24.505	-
- Clientela	19.668	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	5.324	23.908	7.098	509.910	48.243	-
B.3 Altre passività	12.988	-	-	-	-	3.640	-	-	192.883	-
Operazioni "fuori bilancio"	205.362	30.416	31.068	125.959	294.225	368.035	669.687	4.770.667	146.196	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	19.008	19.562	83.614	141.882	180.153	303.272	2.782.385	93.546	-
- Posizioni corte	10.686	11.408	11.506	40.398	140.783	156.861	348.154	1.988.282	48.116	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	55.968	-	-	-	5.322	23.514	3.246	-	-	-
- Posizioni corte	47.048	-	-	1.947	6.238	7.507	15.015	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	4.534	-
- Posizioni corte	91.660	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 31 dicembre 2013
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value	
1. Cassa e disponibilità liquide	-	X	3	X	3
2. Titoli di debito	12.831.768	12.833.841	11.805.276	10.253.277	24.637.044
3. Titoli di capitale	5.490	5.490	524.739	533.108	530.229
4. Finanziamenti	9.650.083	X	63.000.134	X	72.650.217
5. Altre attività finanziarie	-	X	39.390.232	X	39.390.232
6. Attività non finanziarie	-	X	1.186	X	1.186
Totale 31 dicembre 2013	22.487.341	12.839.331	114.721.570	10.786.385	137.208.911

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non impegnate	Totale 31 dicembre 2013
1. Attività finanziarie			
- Titoli	14.430.507	2.983.227	17.413.734
- Altre	-	-	-
2. Attività non finanziarie	-	-	-
Totale 31 dicembre 2013	14.430.507	2.983.227	17.413.734

1.4 Gruppo bancario - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si fa rinvio a quanto illustrato nella nota integrativa del bilancio d'impresa.

Parte F

Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio del Gruppo si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per la assunzione dei rischi tipici dell'*investment banking*, che possono – tra l'altro – comportare temporanei assorbimenti di capitale regolamentare a seguito di operazioni di collocamento effettuate sui mercati primari o per requisito di concentrazione su determinati emittenti o gruppi aziendali.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio ha mirato nel tempo a presidiare il capitale economico e la struttura patrimoniale delle singole entità e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia d'impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale	962.464				962.464
Sovraprezzi di emissione	581.260				581.260
Riserve	1.534.957				1.534.957
Strumenti di capitale (Azioni proprie)					-
Riserve da valutazione:					-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.993				10.993
- Attività materiali					-
- Attività immateriali					-
- Copertura di investimenti esteri					-
- Copertura dei flussi finanziari					-
- Differenze di cambio					-
- Attività non correnti in via di dismissione					-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(500)				(500)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					-
- Leggi speciali di rivalutazione	4				4
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del Gruppo e di terzi	146.895				146.895
Patrimonio netto	3.236.073	-	-	-	3.236.073

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di Assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 31 dicembre 2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	59.819	(55.520)							59.819	(55.520)
2. Titoli di capitale	3.221	-							3.221	-
3. Quote di O.I.C.R.	3.772	(299)	-	-	-	-	-	-	3.772	(299)
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	66.812	(55.819)	-	-	-	-	-	-	66.812	(55.819)
Totale 31 dicembre 2012	52.087	(157.957)	-	-	-	-	-	-	52.087	(157.957)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(109.752)	7.473	(3.591)	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	144.967	1.011	4.951	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	2.740	-	2.412	-
2.3. Altre variazioni	221	-	-	-
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	(12.031)	-	(299)	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo	(21.625)	-	-	-
3.4. Altre variazioni	(221)	(5.263)	-	-
4. Rimanenze finali	4.299	3.221	3.473	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

1. Esistenze iniziali	(343)
2. Variazioni positive	
2.1 Incrementi di fair value	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	
- da deterioramento	-
- da realizzo	-
2.3. Altre variazioni	-
3. Variazioni negative	
3.1 Riduzioni di fair value	(157)
3.2 Rettifiche da deterioramento	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:	
- da realizzo	-
3.4. Altre variazioni	-
4. Rimanenze finali	(500)

Sezione 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

Banca IMI non è Capogruppo di Gruppo Bancario.

Di conseguenza viene omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla Vigilanza Regolamentare.

Parte H

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Il perimetro dei “dirigenti con responsabilità strategiche”, ai sensi dello IAS 24 (di seguito “esponenti”), include gli Amministratori e i Sindaci – laddove presenti – delle singole Società.

Sono inoltre inclusi il Direttore Generale, i responsabili delle strutture di *business* ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca IMI. Gli stessi hanno competenza funzionale per le controllate estere.

Di seguito sono riportati i principali benefici riconosciuti dal Gruppo agli esponenti per l'anno 2013 (dati in migliaia di Euro).

Benefici a breve termine	3.488
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	161
Altri benefici a lungo termine	
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
Pagamento in azioni	
Totale	3.649

2. Informazioni su transazioni con parti correlate

La Banca applica, a decorrere dal 31 dicembre 2012, il “Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo S.p.a. e Soggetti Collegati del Gruppo” e il relativo Addendum integrativo (di seguito Regolamento), approvati nel mese di giugno 2012 dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Tecnico Audit ed del Collegio Sindacale

Il Regolamento tiene conto sia della disciplina emanata dalla Consob, ai sensi dell'art. 2391 bis c.c., che delle disposizioni di vigilanza introdotte dalla Banca d'Italia il 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di “Soggetti

Collegati" ed emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e ss. del Testo unico bancario e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

Il perimetro complessivo dei soggetti considerati rilevanti dal Regolamento include le parti correlate della Banca identificate ai sensi dello IAS 24.

Il Regolamento disciplina i seguenti aspetti:

- i criteri per identificare le Parti Correlate e i Soggetti Collegati;
- il processo di istruttoria, deliberazione e informazione agli Organi sociali per le operazioni realizzate con Parti Correlate e Soggetti Collegati;
- l'informazione al mercato per le operazioni con Parti Correlate;
- i limiti prudenziali e gli adempimenti di segnalazione periodica alla Banca d'Italia per l'attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati;
- le regole che riguardano i controlli e i presidi organizzativi;
- le regole generali di *disclosure* e astensione per la gestione degli interessi personali degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori aziendali anche diversi dai Soggetti Collegati.

Banca IMI ha inoltre implementato un "Addendum" al Regolamento di Gruppo, che disciplina le regole e le procedure deliberative della Banca e che costituisce, insieme con il Regolamento di Gruppo, il quadro di riferimento per le operazioni con Parti Correlate.

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con coloro che vengono definiti soggetti "correlati", secondo quanto indicato dalla Consob nella Raccomandazione del 20 febbraio 1997 n. 97001574 e del 27 febbraio 1998 n. 98015375, si riferiscono essenzialmente alla normale operatività di intermediazione finanziaria o di servizi di investimento.

Tali rapporti, ove presenti, e valutati anche sotto il profilo del potenziale conflitto d'interesse, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Rapporti patrimoniali con imprese del Gruppo

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Intesa Sanpaolo	Incidenza % su aggregato	Aggregato di bilancio
Crediti verso banche e clientela	41.689,4	4.135,4	63,2%	72.465,1
Debiti verso banche e clientela	38.553,5	838,7	68,5%	57.501,2
Attività finanziarie HFT - titoli di debito	5.497,2	23,8	34,5%	16.023,9
Attività finanziarie AFS - titoli di debito	534,5	72,3	10,0%	6.048,9
Attività finanziarie L&R - titoli di debito	1.940,1	121,2	80,4%	2.564,4
Passività finanziarie - titoli	5.501,5	686,0	21,4%	28.945,2
Derivati finanziari (nozionali)	217.439,0	61.054,0	10,4%	2.682.332,1
Derivati finanziari - FV netto	109,4	1.075,0		(5.521,7)
Derivati di credito (nozionali)	9.734,0	468,0	7,0%	146.193,9
Derivati di credito - FV netto	5,1	50,4		(166,7)

I rapporti con Intesa Sanpaolo si riferiscono prevalentemente all'operatività finanziaria, come segue:

Rapporti con Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2013

(milioni di euro)

Attività	Importo	Passività	Importo
Conti correnti	5.295,0	Conti correnti	2.959,2
Depositi attivi	36.071,6	Finanziamenti passivi e depositi	26.023,4
Pronti contro termine	291,4	Pronti contro termine	9.531,2
Fatturazioni attive e altri crediti	31,4	Fatturazioni passive e altri debiti	39,7
Titoli a reddito fisso - L&R	1.940,1	Obbligazioni emesse	5.501,5
Titoli a reddito fisso - AFS	534,5		
Titoli a reddito fisso - HFT	5.497,2		
Totale attività	49.661,2	Totale passività	44.055,0

I rapporti economici con il Gruppo Intesa Sanpaolo sono qui dettagliati:

Rapporti economici con imprese del Gruppo "Intesa Sanpaolo"

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Intesa Sanpaolo	Incidenza % su aggregato	Aggregato di bilancio
Interessi attivi	1.021,0	32,8	47,6%	2.212,2
Commissioni attive	66,3	10,6	17,5%	439,6
Interessi passivi	297,6	0,0	18,1%	1.642,8
Commissioni passive	77,6	83,1	65,9%	243,7
Spese amministrative e recuperi	146,9	16,2	67,5%	241,5

Gli ulteriori rapporti con parti correlate diverse dai *key managers* e dalle società del Gruppo Intesa Sanpaolo sono tutti riconducibili a Banca IMI.

Per la relativa *disclosure* si fa pertanto riferimento al bilancio separato.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

In data 22 maggio 2012 l'Assemblea di Banca IMI ha deliberato l'approvazione di un nuovo sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, come previsto dall'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

Tale piano è parte integrante del sistema di remunerazione del *management* nel Gruppo Intesa Sanpaolo e si inquadra nelle politiche di remunerazione approvate dal Consiglio di Sorveglianza in data 20 luglio 2011. Il piano persegue l'obiettivo di fidelizzare il personale, sostenendo la motivazione al conseguimento degli obiettivi aziendali pluriennali e favorendo l'allineamento degli interessi fra dipendenti e azionisti. E' rivolto al personale più rilevante del Gruppo Intesa Sanpaolo, con ciò intendendosi i dirigenti con responsabilità strategica, che possono assumere rischi rilevanti per il Gruppo.

La maturazione del premio complessivamente spettante per ciascun esercizio è subordinata al conseguimento di *target* di risultato di Gruppo con riferimento a grandezze reddituali, di contenimento del rischio e di sostenibilità e sono misurati attraverso un indicatore economico corretto per il rischio (EVA).

In base alle regole generali che caratterizzano il piano di incentivazione, il premio sarà costituito da una parte *cash* (50%) e da una parte composta da azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (50%). Inoltre, una porzione pari al 40% del premio verrà riconosciuta ai beneficiari nell'anno successivo a quello di riferimento, mentre la restante parte verrà attribuita pro-rata negli ulteriori tre esercizi successivi secondo la seguente articolazione: il primo terzo verrà liquidato *cash*, il secondo tramite azioni, il terzo in parti uguali fra *cash* e azioni.

Per assicurare l'attuazione del piano, nella medesima Assemblea l'Azionista ha autorizzato l'acquisto, anche in più *tranches*, di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo del valore nominale di 0,52 ciascuna, fino ad un controvalore massimo di 1,4 milioni di euro.

Per valuta di regolamento 29 giugno 2012 la Banca ha provveduto ad acquistare azioni della Capogruppo (n.ro 1.380.140 al prezzo medio di 0,97862) per un controvalore di circa 1.350.000 euro, a servizio della componente *equity* del piano di incentivazione, ovvero, ha acquisito la proprietà di azioni che saranno successivamente alienate a titolo gratuito ai propri collaboratori beneficiari.

A fronte delle azioni acquistate è stata iscritta riserva indisponibile secondo le disposizioni e i vincoli di cui all'articolo 2359-bis c.c. - Acquisto azioni della Controllante.

In data 31 luglio 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI ha autorizzato l'acquisto di ulteriori n.ro 2.081.111 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, nel quadro del suddetto sistema di incentivazione. L'acquisto, avvenuto con regolamento il 7 ottobre 2013, ha riguardato 2.081.111 azioni al prezzo medio di euro 1,72788 per un controvalore di circa 3.596.000 euro.

Tali azioni, già vincolate per destinazione al servizio del sistema incentivante suddetto, sono state inserite nel portafoglio AFS e non sono state ancora fisicamente assegnate ai beneficiari. La corrispondente riserva positiva ammonta al 31 dicembre 2013 a circa 2,1 milioni.

In ottemperanza dell'IFRS 2, tale piano di incentivazione basato su azioni della Capogruppo – e per il quale è Banca IMI ad aver assunto l'obbligazione verso i dipendenti – viene contabilizzato secondo le regole previste per i piani regolati per cassa e descritte nella precedente sezione A della Nota Integrativa.

Parte L - Informativa di settore

L'informativa di settore del Gruppo Banca IMI si basa sugli elementi che il management utilizza su base giornaliera e periodica per monitorare i margini di redditività, allocare le risorse e prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach"). Risulta dunque coerente con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Il modello organizzativo si articola in tre settori di attività con specifiche responsabilità operative: *Capital Markets*, *Investment Banking* e *Structured Finance*.

GRUPPO BANCA IMI

Principali aggregati per Area di business

(milioni di euro)

Voci	Capital Markets	Investment Banking	Structured Finance	Totale
Attività finanziarie di negoziazione	55.329,3			55.329,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.059,7		62,8	6.122,5
Crediti verso banche e clientela	68.156,2		6.873,3	75.029,5
Passività finanziarie di negoziazione	(47.017,1)			(47.017,1)
Emissioni obbligazionarie	(28.945,2)			(28.945,2)
Debiti verso banche e clientela	(63.624,5)		6.123,3	(57.501,2)
Garanzie rilasciate ed impegni (*)	2.092,8		2.306,7	4.399,5
Margine d'intermediazione	910,8	114,1	270,7	1.295,6
Costi operativi	(258,3)	(45,3)	(53,1)	(356,7)
Rettifiche, accantonamenti, altri proventi e oneri	(8,1)	(2,0)	(462,3)	(472,4)
Imposte sul reddito	(308,7)	(28,5)	17,6	(319,6)
Risultato netto	335,7	38,3	(227,1)	146,9
Cost income	28,4%	39,7%	19,6%	27,5%
Numero delle risorse addette (**)	520	150	165	835
Risk Weighted Assets	17.569,5	156,0	6.709,7	24.435,2

(*) Con esclusione degli impegni sottostanti ai derivati creditizi (vendite di protezione)

(**) Include pro-quota le risorse di staff

L'attribuzione degli aggregati consolidati alle Aree di business è effettuata sulla scorta dei dati gestionali per quanto riguarda il margine di intermediazione ed i costi operativi – opportunamente riconciliati con le evidenze contabili – e per le restanti voci sulla specifica allocazione e ripartizione degli aggregati di bilancio.

Per quanto attiene la valorizzazione dei ricavi e dei costi derivanti dalle operazioni infra-settoriali, l'applicazione del modello di contribuzione a Tassi Interni di Trasferimento (TIT) multipli per le varie scadenze permette la corretta attribuzione della componente interessi netti alle singole Aree.

Con riferimento agli avviamenti di Banca IMI si fa rinvio alla omologa sezione del bilancio d'impresa. Si conferma l'assenza di situazioni di *impairment* negli attivi delle società partecipate.

Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Banca IMI S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca IMI chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Banca IMI S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca IMI al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Banca IMI per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca IMI S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca IMI al 31 dicembre 2013.

Milano, 2 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Luca Beltramme
Socio

Allegati

Corrispettivi di revisione consolidati

Elenco dei Principi Contabili
Internazionali IAS/IFRS

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971

A seguito della riforma del Testo Unico della Finanza - contenuta nella Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, integrata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 3032 - risultano modificate le norme sull'incompatibilità della società di revisione e sono stati introdotti nuovi adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis.

L'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob ha dato attuazione alla delega contenuta in quest'ultimo articolo; in particolare la norma d'attuazione ha stabilito che le società che hanno conferito l'incarico di revisione provvedono alla pubblicità dei corrispettivi in occasione del bilancio relativo all'esercizio avente inizio in data successiva al 30 giugno 2006.

La tabella seguente riepiloga i corrispettivi per l'esercizio 2013 relativi al Gruppo Banca IMI.

Tipologia di servizi	KPMG	(migliaia di euro)	
		network KPMG	Altri revisori
Revisione contabile	530	30	106
Servizi di attestazione	11	-	
Servizi di consulenza fiscale	-	-	-
Altri servizi:			
<i>perizie</i>	-	-	-
<i>bilancio sociale</i>	-	-	-
<i>altro</i>	-	-	-
Totale	541	30	106

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2013

PRINCIPI CONTABILI	Regolamento omologazione
IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 254/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1136/2009 - 1164/2009 - 550/2010 - 574/2010 - 662/2010 - 149/2011 - 1205/2011 - 475/2012 - 1254/2012 (*) - 1255/2012 - 183/2013 - 301/2013 - 1174/2013 (*)
IFRS 2 Pagamenti basati su azioni	1126/2008 mod. 1261/2008 - 495/2009 - 243/2010 - 244/2010 - 1254/2012 (*) - 1255/2012
IFRS 3 Aggregazioni aziendali	1126/2008 mod. 495/2009 - 149/2011 - 1254/2012 (*) - 1255/2012 - 1174/2013 (*)
IFRS 4 Contratti assicurativi	1126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009 - 1165/2009 - 1255/2012
IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 1142/2009 - 243/2010 - 475/2012 - 1254/2012(*) - 1255/2012
IFRS 6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/2008
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 495/2009 - 824/2009 - 1165/2009 - 574/2010 - 149/2011 - 1205/2011 - 475/2012 - 1254/2012 (*) - 1255/2012 - 1256/2012 (**) - 1174/2013 (*)
IFRS 8 Settori operativi	1126/2008 mod. 1274/2008 - 243/2010 - 632/2010 - 475/2012
IFRS 10 Bilancio consolidato	1254/2012 (*) mod. 313/2013 (*) - 1174/2013 (*)
IFRS 11 Accordi a controllo congiunto	1254/2012 (*) mod. 313/2013 (*)
IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/2012 (*) mod. 313/2013 (*) - 1174/2013 (*)
IFRS 13 Valutazioni del fair value	1255/2012
IAS 1 Presentazione del bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 243/2010 - 149/2011 - 475/2012 - 1254/2012 (*) - 1255/2012 - 301/2013
IAS 2 Rimanenze	1126/2008 mod. 70/2009 - 1255/2012
IAS 7 Rendiconto finanziario	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 243/2010 - 1254/2012 (*) - 1174/2013 (*)
IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1255/2012
IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1142/2009 - 1255/2012
IAS 11 Lavori su ordinazione	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IAS 12 Imposte sul reddito	1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009 - 475/2012 - 1254/2012 (*) - 1255/2012 - 1174/2013 (*)
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 1255/2012 - 301/2013
IAS 17 Leasing	1126/2008 mod. 243/2010 - 1255/2012
IAS 18 Ricavi	1126/2008 mod. 69/2009 - 1254/2012 (*) - 1255/2012
IAS 19 Benefici per i dipendenti	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 475/2012 - 1255/2012
IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 475/2012 - 1255/2012
IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 494/2009 - 149/2011 - 475/2012 - 1254/2012 (*) - 1255/2012
IAS 23 Oneri finanziari	1126/2008 mod. 1260/2008 - 70/2009
IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 632/2010 - 475/2012 - 1254/2012 (*) - 1174/2013 (*)
IAS 26 Rilevazione e rappresentazione in bilancio di fondi pensione	1126/2008
IAS 27 Bilancio consolidato e separato	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 1254/2012 (*) - 1174/2013 (*)
IAS 28 Partecipazioni in società collegate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1254/2012 (*) - 1255/2012
IAS 29 Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 31 Partecipazioni in joint venture (abrogato dal Regolamento n. 1254/2012)	1126/2008 mod. 70/2009 - 494/2009 - 149/2011 - 1254/2012 (*) - 1255/2012
IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1293/2009 - 475/2012 - 1254/2012 (*) - 1255/2012 - 1256/2012 (**) - 301/2013 - 1174/2013 (*)
IAS 33 Utile per azione	1126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009 - 495/2009 - 475/2012 - 1254/2012 (*) - 1255/2012
IAS 34 Bilanci intermedi	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 149/2011 - 475/2012 - 1255/2012 - 301/2013 - 1174/2013 (*)
IAS 36 Riduzione di valore delle attività	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 495/2009 - 243/2010 - 1254/2012 (*) - 1255/2012 - 1374/2013 (*)
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009
IAS 38 Attività immateriali	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 243/2010 - 1254/2012 (*) - 1255/2012
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (ad eccezione di talune disposizioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura)	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 824/2009 - 839/2009 - 1171/2009 - 243/2010 - 149/2011 - 1254/2012 (*) - 1255/2012 - 1174/2013 (*) - 1375/2013 (*)
IAS 40 Investimenti immobiliari	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1255/2012
IAS 41 Agricoltura	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1255/2012

(*) Le società applicano quanto previsto dal presente Regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 1 gennaio 2014.

(**) Le società applicano quanto previsto dal presente Regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 1 gennaio 2013 (modifiche IFRS 7) o dopo il 1 gennaio 2014 (modifiche IAS 32).

INTERPRETAZIONI	Regolamento omologazione
IFRIC 1 Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IFRIC 2 Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/2008 mod. 53/2009 - 1255/2012 - 301/2013
IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing	1126/2008 mod. 254/2009 - 1255/2012
IFRIC 5 Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/2008 mod. 1254/2012 (*)
IFRIC 6 Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/2008
IFRIC 7 Applicazione del metodo della rideterminazione del valore ai sensi dello IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008 mod. 1274/2008
IFRIC 9 Rideterminazione del valore dei derivati incorporati	1126/2008 mod. 495/2009 - 1171/2009 - 243/2010 - 1254/2012 (*)
IFRIC 10 Bilanci intermedi e riduzione di valore	1126/2008 mod. 1274/2008
IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione	254/2009
IFRIC 13 Programmi di fedelizzazione della clientela	1262/2008 mod. 149/2011 - 1255/2012
IFRIC 14 Il limite relativo ad una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008 mod. 1274/2008 - 633/2010 - 475/2012
IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili	636/2009
IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009 mod. 243/2010 - 1254/2012 (*)
IFRIC 17 Distribuzioni ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009 mod. 1254/2012 (*) - 1255/2012
IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela	1164/2009
IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/2010 mod. 1255/2012
IFRIC 20 Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1255/2012
SIC 7 Introduzione dell'euro	1126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009
SIC 10 Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione con le attività operative	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo) (abrogato dal Regolamento n. 1254/2012)	1126/2008 mod. 1254/2012 (*)
SIC 13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo (abrogato dal Regolamento n. 1254/2012)	1126/2008 mod. 1274/2008 - 1254/2012 (*)
SIC 15 Leasing operativo – Incentivi	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 25 Imposte sul reddito – Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1126/2008
SIC 29 Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative	1126/2008 mod. 1274/2008 - 254/2009
SIC 31 Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria	1126/2008
SIC 32 Attività immateriali – Costi connessi a siti web	1126/2008 mod. 1274/2008

(*) Le società applicano quanto previsto dal presente Regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 1 gennaio 2014.